IL PICCOLO

/www.ilpiccolo.it/ **Giornale di Trieste** mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 270
MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

Un milanese e un lombardo di Busto Arsizio. Il ministro degli Esteri D'Alema: «I contatti sono stati subito attivati»

Due italiani della Croce Rossa rapiti e liberati

A Gaza, fermati in auto da uomini armati. Rilasciati dopo ore di angoscia

In Libano ucciso il ministro cristiano Gemayel, gli Usa accusano Siria e Iran

GAZA Due cooperanti italiani della Croce Rossa, Claudio Moroni di 36 anni e Gianmarco Onorato di 63, sono stati rapiti nella Striscia di Gaza da miliziani armati e rilasciati attorno alle 23 di ieri dopo una giornata di frenetiche trattative diplomatiche. I due connazionali, che erano arrivati in mattinata e avevano un permesso fino al 23, si trovavano a bordo di un taxi palestinese e si stavano dirigendo a uno dei tre centri di assistenza che la Croce Rossa gestisce nella Striscia. Immediata la reazione della Farnesina. Il ministro degli Esteri D'Alema aveva attivato tutti i canali per la liberazione dei due italiani. E riesplode la tensione in Libano. Il ministro dell' Industria Pierre Gemayel, leader del partito cristiano maronita e rampollo di una delle famiglie più potenti del Paese, è stato ucciso in un attentato. L'omicidio ha scatenato la reazione dei sostenitori della maggioranza del premier Hariri: tafferugli, sparatorie e grande tensione che potrebbe continuare oggi, giorno dell'indipendenza libanese. Il Presidente Bush ha attribuito a Iran e Siria la responsabilità dell'attentato.

● Alle pagine 2 e 3

ONU E ITALIA ULTIMO ARGINE

di **Bijan Zarmandili**

L'assassinio di Pierre Gemayel, il ministro dell'Industria è il secondo martire di uno dei clan cristiano-maroniti più potenti in Libano (suo zio, Bashir Gemayel, era stato ucciso nel settembre del 1982) è l'ultimo atto di una tragica crisi politica che ha investito il paese dei Cedri in questi ultimi due anni, dal 2005, quando in un attentato mortale venne ucciso l'ex premier Rafik Hariri, la cui responsabilità fu attribuita agli agenti siriani e costrinse Damasco a togliere il suo assedio trentennale al Libano e ritirare le sue truppe. I contraccolpi politici provocati dal disimpegno militare della Siria dal teatro libanese erano stati progressivamente accentuati con le spaccature profonde in seno alla classe politica libanese, divisa tra etnie, confessioni e connessioni con le potenze regionali.

In appena due anni, dunque, il Libano è di nuovo lo specchio di tutte le contraddizioni accumulate nel corso dei decenni nel Medioriente: conflitti che improvvisamente sono esplosi nel luglio e agosto di questo anno con la devastante guerra israeliana contro gli Hezbollah libanesi, ma che ha coinvolto l'intero Paese e ha distrutto le sue strutture economiche e minato quelle poltiche.

La posta in gioco nell'odierna fase è la sorte del governo del premier antisiriano Fuad Siniora, già dimezzato con le dimmissioni di cinque ministri sciiti, di Amal e di Hezbollah, che insieme ad altre 12 formazioni politiche compongono il governo di Siriora. A pretendere la testa politica di Siniora, mobilitando un milione di persone nelle piazze, è innanzitutto Seyyed Hassan Nasrallah, il capo degli Hezbollah libanesi e astro nascente tra i leader carismatici del Medioriente in seguito al suo confronto militare con il potente esercito israeliano.

● Segue a pagina 6

È morto a 81 anni il regista americano Robert Altman

● A pagina 14

IL COMPLESSO DEL CAVALIERE

di **Mino Fuccillo**

Dunque, vediamo: una fonte giornalistica programmaticamente disinvolta riporta in prima pagina (in gergo si dice "spara") le chiacchiere in libertà di un parlatore storicamente e caratterialmente disinvolto. La chiacchiera, ci sarà pur stata anche se poi sarà negata, viene ascoltata nel salotto, anzi a tavola in una casa privata. Non proprio un discorso ufficiale dunque.

● Segue a pagina 4

Silvio Berlusconi

Berlusconi smentisce: «Non voglio lasciare»

ROMA «Lasciare la politica? Non ci penso nemmeno. Non ho nessuna intenzione di venire meno alle responsabilità che mi hanno affidato gli elettori. Silvio Berlusconi smentisce così quanto gli viene attribuito oggi dal quotidiano "Libero" (che però conferma tutto) in una sorta di conversazione-intervista. Nessuna smobilitazione, dunque, ma solo la sua disponibilità ad un governo di larghe intese, senza porre condizioni personali. «Ho soltanto ribadito ancora una volta - afferma infatti l'ex premier - ciò che avevo affermato in precedenza, più volte e pubblicamente: non c'è nessuna mia pretesa di far parte di un eventuale governo di grande coalizione, tantomeno come premier».

● A pagina 4

La frana sarà scavalcata con una struttura di tipo militare

Strada del Friuli, un ponte di ferro in due settimane

TRIESTE Un ponte d'acciaio lungo 24 metri che verrà installato nel giro di quindici giorni dalla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia risolverà l'isolamento di strada del Friuli tagliata in due da domenica a causa della frana che ha fatto crollare il muro di contenimento e reso pericolante la carreggiata. Un sopralluogo di ieri mattina ha sancito la fattibilità dell'operazione che ridurrà drasticamente i tempi di ripristino che erano stati calcolati in tre mesi. La strada risulterà completamente percorribile, anche dagli autobus, pur se in senso unico alternato regolato da due semafori, attorno a San Nicolò: un regalo insperato per le migliaia di abitanti di un'ampia area che comprende anche le vie laterali.

Strada del Friuli

● Maranzana e Rebecca *A pagina 18 e 19*

«RIGOLETTO» APRE LA STAGIONE DEL VERDI

● A pagina 16

Si prepara il cambio al vertice dopo il sì del presidente dimissionario alla società regionale

Industriali, Valduga dopo Della Valentina
Illy: Insiel si sdoppia, apertura ai privati

UDINE Costretto a scegliere, Piero Della Valentina opta per Insiel e lascia la presidenza della Confindustria regionale. Troppo politica la vicenda legata alla società informatica regionale: i colleghi industriali, coinvolgendo perfino il presidente nazionale Montezemolo, hanno pilotato l'uscita di scena che toglie dagli imbarazzi. Sul futuro, le associazioni provinciali evitano commenti, ma i sussurri vanno da una parte sola: Adalberto Valduga, che dovrebbe diventare il prossimo presidente di Confindustria del Fvg. Intanto Illy, presentando la candidatura Della Valentina al vertice Insiel, annuncia che l'obiettivo della giunta è realizzare a breve una seconda Insiel controllata dall'ente pubblico ma partecipata e gestita dai privati con l'intenzione di farla sbarcare in Borsa. L'altra Insiel, quella tradizionale, resterà pubblica con un'iniezione di privato e si occuperà dei servizi convenzionati con la Regione.

● A pagina 9

Marco Ballico

Comparto: via libera alla legge salva-aumenti

TRIESTE Il Consiglio regionale ha dato il via libera alla legge salva-comparto che toglie dal contratto i costi su cui la Corte dei conti aveva bocciato la pre-intesa Areran-sindacati *(in foto Pecol Cominotto)*.

● A pagina 10

PRIVATIZZARE PER FINTA

di **Bruno Tellia**

Come nella classica commedia dell'arte, nella vicenda Insiel si assiste a continui cambiamenti di ruoli, all'uscita di qualche personaggio e all' ingresso di nuovi soggetti. A cominciare dal Protagonista, il presidente Riccardo Illy, che sorprende con le dichiarazioni e i comportamenti.

Dopo avere ottenuto che l'azienda informatica regionale restasse sotto controllo pubblico, sostenendo - come di regola si fa quando non si hanno argomenti - che era l'Europa a volerlo, ora fa rapida marcia indietro e propone di far confluire l'attività esterna in una nuova società da quotare in Borsa.

● Segue a pagina 2

Le code erano state ridotte ma la mancanza di infermieri ha fatto decollare il numero di malati che aspettano un intervento

Cardiochirurgia, liste d'attesa triplicate: 160 pazienti

Interrogazione in Regione: più medici senza straordinari

TRIESTE Approda in Consiglio regionale il problema dello straordinario non pagato ai medici della Cardiochirurgia, e i problemi di soldi che si trascinano da anni portano allo scoperto una nuova carenza d'infermieri che ha rallentato l'attività operatoria e di nuovo allungato le liste di attesa. A oggi ci sono 160-170 pazienti che attendono un intervento al cuore, dopo i migliori risultati di un paio d'anni fa, quando si riuscì a ridurre la «coda» a 50-60 persone. L'organico della Cardiochirurgia è salito a 14 medici più quattro anestesisti, ma nel frattempo continua a colpire la carenza di infermieri.

● A pagina 21

L'INTERVENTO

NOI E IL BURLO

di **Riccardo Illy**

Riceviamo e pubblichiamo.

La lettera di Dario Favretto, apparsa lunedì 20 novembre su "Segnalazioni" ("Burlo, siamo sudditi o cittadini?"), mi obbliga a tornare ancora sulla questione dell'Istituto Burlo Garofolo, per rispondere ai tanti lettori del "Piccolo" che hanno scritto al giornale sullo stesso argomento. Lo faccio soprattutto per arginare una campagna che definisco di disinformazione, sulla base della quale è stata avviata una raccolta di firme a cui hanno aderito in buona fede migliaia di cittadini, un'iniziativa che ha comunque dimostrato il grande interesse e affetto della città per l'ospedale materno-infantile di Trieste.

● Segue a pagina 6

Oggi le pagine Scuola e Università

Alle pagine 31, 32 e 33

Triestina, il portiere Rossi al Chievo? «Solo per offerte pazzesche»

TRIESTE Da quando è a Trieste, sembra eternamente sul piede di partenza. In realtà Gegè Rossi continua a giurare fedeltà all'Alabarda, e finora ha avuto ragione lui. Passata indenne la burrasca tonellottiana dello scorso gennaio, pareva certo che quest'estate il portiere dovesse approdare in serie A. E invece a fare le valigie per fare esperienza altrove è stato Agazzi. Ma adesso che il mercatino invernale si riavvicina, riecco le solite voci, ultima delle quali uno scambio Rossi-Godeas con il Chievo.

E intanto il portierone continua a dire di voler restare, ammettendo però che molto dipende da cosa vuol fare la Triestina. La Cessione al Chievo? «È la prima volta che ne sento parlare - dice - ma del resto sul mercato ne ho sentite tante di stupidaggini in questi mesi che non mi meraviglio più di nulla. Da Trieste non mi muovo, a meno che non arrivi un'offerta pazzesca».

● Antonello Rodio *Nello Sport*

Gianmarco Onorato, uno dei due rapiti in Medio Oriente, in una foto d'archivio nel corso di una sua missione in Mozambico

Avrebbero dovuto fare da supervisori a un progetto in corso nella Striscia. Sequestrati da gruppi che vogliono farsi pubblicità con questi episodi eclatanti

Gaza, rapimento-lampo per due italiani della Cri

Sono Gianmarco Onorato e Claudio Moroni. Due uomini mascherati li hanno fatti scendere dalla loro auto

GERUSALEMME Sequestro lampo per due italiani della Croce Rossa rapiti ieri nella Striscia di Gaza e liberati a tarda sera.

Hanno tagliato la strada alla loro macchina sulla via che da Khan Younis porta a Gaza City. Alcuni uomini mascherati li hanno fatti uscire e li hanno poi costretti a salire sulla loro autovettura, che poi hanno abbandonato poco lontano. E via verso una località sconosciuta. Sono italiani, delegati della Croce Rossa, gli ultimi sequestrati nella scia dei rapimenti di stranieri che negli ultimi mesi ha costretto il personale internazionale a ridurre la propria presenza nella Striscia di Gaza.

Gianmarco Onorato, 63 anni, rappresentante della Croce Rossa Italiana in Palestina, e Claudio Moroni, di 36 anni, alla sua prima esperienza da delegato, erano al loro primo giorno di una breve visita a Gaza, dove avrebbero dovuto supervisionare un progetto in corso della Striscia.

Sono state le forze di sicurezza palestinesi a dare l'allarme, e a cominciare subito le battute per ritrovare i due delegati italiani della Croce Rossa. Una ricerca che, una volta tanto, vede lo sforzo congiunto degli uomini della sicurezza legati a Fatah, e di quelli alle dipendenze del Ministero dell'Interno guidato da Hamas, che invece negli ultimi mesi si sono affrontati in veri e propri scontri per le strade della Striscia.

> La zona più battuta dalle ricerche è quella circostante Deir el Balah

Il rapimento è avvenuto in uno dei periodi più difficili per la Striscia, circondata dall'esercito israeliano che a novembre ha compiuto l'ultima operazione militare, nella città settentrionale di Beit Hanoun, dove poi sono state uccise 19 persone per una salve d'artiglieria andata fuori bersaglio.

La zona battuta per le ricerche di Moroni e Onorato è quella del quartiere di Deir el Balah, e fonti palestinesi ritengono che il rapimento sia stato compiuto da gruppi che vogliono farsi pubblicità attraverso i sequestri di stranieri. Si è trattato, per tutti i casi che hanno preceduto il rapimento di Moroni e Onorato, di episodi che si sono conclusi nel giro di poche ore.

Com'è successo nel caso del giornalista del Corriere della Sera Lorenzo Cremonesi, rapito e liberato nella stessa giornata, poco più di un anno fa. E com'è avvenuto per l'attivista Alessandro Bernardini, liberato dalla polizia palestinese all'inizio del 2006. L'ultimo rapimento a Gaza risale alla fine di ottobre, quando a cadere nelle mani di un gruppo di uomini armati è stato un cooperante spagnolo.

Onorato e Moroni dovevano rimanere a Gaza solo per tre giorni, il tempo di seguire il progetto di sostegno psicologico ai palestinesi che la Cri aveva attivato in tre centri: a Betlemme e Hebron, in Cisgiordania, e anche nella Striscia di Gaza, nella zona di Khan Younis, nella parte meridionale, una delle più difficili prima per l'occupazione israeliana e la presenza delle colonie, poi - in seguito al disimpegno - per le frequenti incursioni.

È soprattutto Gianmarco Onorato, dal centro piemontese di Torre Pellice, ad avere l'esperienza più lunga all'estero, in zone di crisi, dal Mozambico al Ruanda, e la sua carriera lo ha portato a guidare la delegazione della Croce Rossa in Palestina.

Claudio Moroni, dalla località varesina di Cardano al Campo, aveva già lavorato in Kosovo e per il progetto nei Territori palestinesi si serve della sua specializzazione di psicologo. E ieri sera la Croce Rossa ha deciso di sospendere la sua attività nella Striscia di Gaza.

Paola Caridi

Claudio Moroni, uno dei due cooperanti della Croce Rossa

LE REAZIONI

Il Presidente Napolitano soddisfatto. Una delle due madri: «Preoccupata ma non disperata»

D'Alema ringrazia i servizi segreti e l'Anp

ROMA «Mi ero preoccupata, ma non disperavo. Avevo buone speranze». Raggiunta al telefono nell'abitazione di Busto Arsizio, la madre di Claudio Moroni, uno dei due cooperanti rapiti ieri nella striscia di Gaza, commenta così la liberazione del figlio. «Meno male che si è risolta subito - aggiunge Gianni, il padre - perché se fosse andata per le lunghe, non so come sarebbe finita».

«Apprendiamo con soddisfazione l'ufficialità del rilascio dei due delegati internazionali della Croce Rossa italiana Gianmarco Onorato e Claudio Moroni» afferma il presidente della Croce Rossa, Massimo Barra, immediatamente dopo la notizia del rilascio dei due operatori umanitari della Cri. «Ci si è mossi tutti molto bene, in maniera seria e coordinata - aggiunge Barra - collaborando insieme autorità italiane, Croce Rossa, Comitato internazionale e autorità palestinesi». «Il coordinamento ha ottenuto il risultato sperato - prosegue Barra - siamo grati a tutti coloro che hanno contribuito alla liberazione dei due operatori Cri. In particolare, desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento al ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, che ha sostenuto, fin dal primo momento, la nostra speranza».

I due italiani della Cri liberati «stanno bene e hanno parlato direttamente con il sottosegretario Bobo Craxi» dichiara ancora Barra, sottolineando che già da due-tre ore era attesa la notizia della liberazione. Barra ha confermato che la liberazione è avvenuta con un'operazione congiunta tra servizi segreti italiani e palestinesi.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, appresa la notizia della liberazione a Gaza dei due operatori della Croce Rossa italiana, a quanto si apprende, ha espresso soddisfazione per la rapida e positiva conclusione della vicenda.

Per la soluzione della vicenda degli italiani rapiti a Gaza «ringraziamenti vanno all'Autorità nazionale palestinese, al presidente Abu Mazen per l'aiuto che hanno dato, e ai funzionari e ai dirigenti del Sismi che, come sempre, hanno svolto efficacemente il loro lavoro» afferma il ministro degli Esteri Massimo D'Alema commentando l'esito positivo della vicenda degli italiani liberati ieri a tarda sera a Gaza. «Siamo molto soddisfatti perchè una vicenda drammatica si è conclusa felicemente» prosegue D'Alema, che ha seguito personalmente tutte le fasi della vicenda del rapimento.

Il rapimento dei cooperanti italiani Gianmarco Onorato e Claudio Moroni, impegnati in un progetto di assistenza psicologica nella zona di Khan Yunes, è solo l'ultimo di una serie di sequestri-lampo andati a buon fine attuati negli ultimi tempi da gruppi armati in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Il 30 ottobre scorso un cooperante spagnolo, Roberto Villa, 34 anni, è stato catturato da miliziani palestinesi in pieno giorno nel centro della Striscia di Gaza e rilasciato, incolume, dopo alcune ore. L'11 giugno era stata la volta di uno studente ebreo di nazionalità statunitense, Benjamin Bright-Fishbein, studente della Brown University. Rapito da un gruppo armato palestinese, che inizialmente chiede per la sua liberazione il rilascio di tutti i palestinesi detenuti dagli israeliani, l'ostaggio è invece consegnato dopo poche ore alle forze di sicurezza palestinesi a Nablus.

La reazione di Hamas per far fronte ai ripetuti raid israeliani. Mobilitati i civili palestinesi per fare da scudi umani

Una pioggia di razzi si abbatte sul Neghev

GAZA Il rapimento dei due cooperanti italiani Gianmarco Onorato e Claudio Moroni è avvenuto mentre nella striscia di Gaza le violenze non conoscono sosta. Razzi a raffica sul Neghev e scudi umani a Gaza: queste sono le nuove tecniche di combattimento messe a punto da Hamas per far fronte ai ripetuti raid israeliani nella Striscia, che ieri hanno provocato la morte di due persone e il ferimento di venti. Mentre la stampa israeliana riferisce di una iniziativa congiunta del ministro della Difesa israeliano Amir Peretz e del presidente palestinese Abu Mazen per un cessate il fuoco, ancora molto aleatoria, sul terreno si è registrato un inasprimento delle violenze.

A farne le spese è stata anche Louise Arbour, Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, che ieri si è trovata ad alcune centinaia di metri dal punto di esplosione di razzi palestinesi, mentre faceva un sopralluogo assieme con il sindaco della città israeliana di Sderot (Neghev). Il razzo ha colpito uno stabilimento per la produzione di carne e ha provocato il ferimento grave di un operaio. I vigili del fuoco hanno dovuto impegnarsi a fondo per impedire l'esplosione di un serbatoio di ammoniaca. La Arbour è stato presto fatta oggetto delle proteste dei manovali israeliani, secondo i quali l'Onu ha molto a cuore la sorte dei civili palestinesi mentre ignorerebbe quella dei civili israeliani che vivono nel Neghev sottoposti a bombardamenti quotidiani. Verso la sua automobile sono state lanciate sassate e la visita è stata bruscamente troncata.

Nelle stesse ore a Gaza un portavoce delle Brigate Ezzedin al Qassam, braccio armato di Hamas, ha dileggiato quegli abitanti di Sderot che nei giorni scorsi, esposti alla minaccia dei suoi razzi, hanno preferito salire in fretta su torpedoni e fuggire a Eilat (Mar Rosso). «Peretz, prepara tanti autobus!» ha esortato l'incappucciato portavoce, Abu Obeida, «perchè i nostri lanci termineranno solo quando Sderot (25 mila abitanti *ndr*) si sarà svuotata». Nel frattempo Hamas continua a mobilitare i civili di Gaza in qualità di scudi umani a protezione dei propri comandanti minacciati di attacchi aerei da parte di Israele. «Abbiamo fatto il giuramento di morire come martiri» ha affermato lo sceicco Nizar Rayan, un dirigente di Hamas. «Non possiamo abbandonare i nostri combattenti sul terreno». Rayan è uno dei responsabili della nuova tattica di resistenza popolare che ricorre a scudi umani per difendere quegli edifici che Israele ritiene siano in realtà depositi di armi e di munizioni. Nelle settimane passate, prima di colpirli, Israele ha fatto sapere con un breve preavviso ai loro inquilini che dovevano scappare per avere salva la vita. Adesso Hamas ha deciso di utilizzare quello stesso preavviso per stiparli di gente e per porre i piloti israeliani di fronte ad un grave dilemma: fare una strage oppure rinunciare alla missione.

Il palestinese Abu Mazen

> *Peretz e Mazen parlano di un possibile accordo per un cessate il fuoco*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 novembre 2006 è stata di 46.300 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Privatizzare per finta

Forse l'immagine di statalista e affossatore del libero mercato che gli era derivata l'ha fatto soffrire e messo in difficoltà, e così cerca con una falsa privatizzazione di recuperare credibilità come riformatore. Però dovrà faticare, perché è vero che il frenetico succedersi di fatti e messaggi non lascia il tempo a nessuno di essi di sedimentarsi in modo definito nella memoria individuale collettiva, ma è anche vero che si formano sensazioni, abbozzi che restano e contribuiscono a formare le opinioni su una persona o una situazione. Continuerà a giustificare il controllo pubblico sulla gestione informatica di ospedali e comuni invocando la riservatezza delle informazioni, ma questa è una motivazione che potrà valere solo per chi non ha la minima conoscenza di come funzionano i sistemi informatici e neppure segue le cronache sulle scorrerie nei sistemi più protetti. E affermerà di avere privatizzato, ma non sarà credibile, perché è solo parziale e perché subordinata all'accordo con i sindacati, i quali hanno l'obiettivo di tutelare coloro che già lavorano all'Insiel.

Fra gli altri ruoli da segnalare ci sono quelli dei partiti di maggioranza e di opposizione. Per quanto riguarda la maggioranza, colpisce la loro presenza muta sulla scena. E' un ruolo che a dir il vero stanno interpretando da tempo, non si sa se per timore nei confronti del Protagonista o per avere dimenticato la parte, essendo per loro appagante l'essere comunque sul palcoscenico ed avere il nome stampato sulla locandina. Sorprendono, invece, i partiti di opposizione che sono entrati nella parte, hanno afferrato un argomento e non lo mollano. Il centro destra sembra avere ritrovato la voce e sembra svolgere con passione e convinzione il ruolo specifico dell'opposizione.

È uscito Cozzi, ma sicuramente non si è allontanato molto dal palcoscenico, pronto a rientrarvi se le polemiche sui motivi dell'esodo dovessero continuare. E' entrato come nuovo presidente dell'Insiel, chiamato direttamente dal Protagonista, il presidente di confindustria regionale Della Valentina. Un ingresso apparentemente inaspettato che ha creato malumori nella sua associazione. Era una presenza prevedibile, considerando che Della Valentina divenne capo degli imprenditori regionali grazie all'accordo con Anna Illy contro il friulano Pittini e, soprattutto, tenendo conto del sostegno alle idee e ai progetti di Riccardo Illy manifestato in modo continuo e convinto. Che il presidente di confindustria cerchi un buon rapporto con chi è al governo della regione è stata una costante nella politica imprenditoriale locale, per necessità e per vocazione. Però si è sempre cercato di evitare pericolose identificazioni. In breve, privatamente si cercava l'accordo e pubblicamente si manteneva la distinzione dei ruoli. Classiche, da questo punto di vista le relazioni di Pittini alle assemblee degli imprenditori o i suoi interventi nelle commissioni regionali, quando attaccava anche con durezza presidente e giunta regionale, che rispondeva per le rime, senza però rompere. Il passaggio manifesto di Della Valentina nella squadra di Illy ha rappresentato una novità nella cultura di Confindustria. Ed infatti Della Valentina ha dovuto annunciare che si dimetterà da presidente degli industriali regionali. Ci sarebbe anche un'altra considerazione da fare. Illy ha scelto Della Valentina perché ottimo imprenditore. D'accordo sul giudizio come imprenditore. Però c'è da chiedersi perché abbia preferito non svolgere solo tale ruolo, visto il bisogno che c'è anche in FVG di una forte cultura imprenditoriale. Un buon manager o un esperto amministratore basterebbero per una società come l'Insiel.

Bruno Tellia

Le famiglie fiduciose in attesa dei possibili sviluppi della vicenda

ROMA «Claudio sapeva il rischio a cui andava incontro»: lo ha detto la mamma di Claudio Moroni, uno dei due delegati della Croce Rossa Italiana rapiti a Gaza, che è stata contattata dal presidente della Cri Massimo Barra. Barra che ha telefonato anche alla famiglia di Gianmarco Onorato, in particolare la sorella. Onorato ha una mamma di 91 anni che ancora non sa del sequestro. «Ho sentito famiglie coraggiose e fiduciose. Del resto - ha tenuto a precisare Barra - i delegati della Croce Rossa sono persone con una marcia in più».

L'assassinio dell'esponente cristiano-maronita ha fatto esplodere incidenti in varie regioni. Il padre, ex capo di Stato del Libano, ha lanciato un appello alla calma

Commando uccide a Beirut il ministro Gemayel

Il titolare del dicastero dell'Industria è stato freddato con un colpo alla testa. Morta anche una guardia del corpo

BEIRUT Un nuovo assassinio eccellente, quello del giovane ministro dell'Industria Pierre Gemayel, rampollo di una delle più influenti famiglie cristiane al centro della vita politica libanese, ha infiammato la già esplosiva crisi politica che rischia sempre più di travolgere il Libano e di trascinarlo ancora una volta verso l'abisso.

Un appello alla calma, mentre in tutte le dichiarazioni dei leader rivali sono ricorse le parole «sedizione» e «guerra civile», è giunto proprio dal padre del ministro ucciso, l'ex presidente Amin Gemayel, recatosi a rendere omaggio alla salma del figlio all'ospedale Mar Yusef, nel quartiere periferico cristiano di Dora. «Che questa sia una notte di preghiere e riflessione, lontana da reazioni istintive e vendette», ha dichiarato Gemayel, terreo in volto e facendosi strada a fatica tra una folla di centinaia di giovani cristiani inferociti che si era raccolta attorno all'ospedale, dopo aver isolato le strade di Dora, dando alle fiamme copertoni e cassonetti dell'immondizia.

Ma sempre nella serata di ieri, da Bifkaya, il villaggio natale dei Gemayel (30 km a Nordest di Beirut), è giunta notizia di una sparatoria tra militanti cristiani antisiriani del partito della Falange e rivali prosiriani del Partito social nazionale siriano, subito separati dai soldati dell'esercito governativo. E altri incidenti si sono registrati nel cuore cristiano di Beirut, dove giovani militanti antisiriani delle Forze libanesi di Samir Geagea, appena appresa la notizia dell'assassinio di Gemayel, hanno bloccato la circolazione nella piazza Sassine, dando anch'essi alle fiamme copertoni e cassonetti.

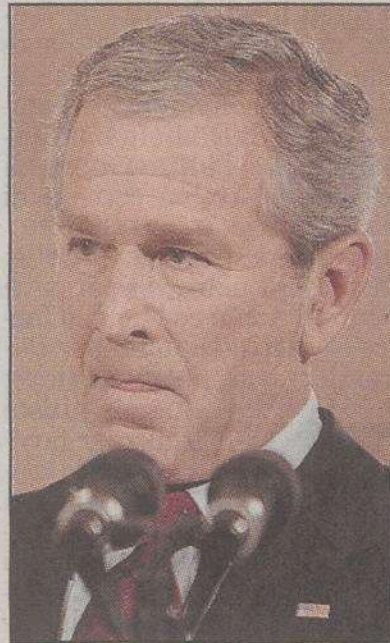
A Dora come in piazza Sassine, i manifestanti hanno scandito slogan contro la Siria, accusata per l'assassinio di Gemayel (34 anni), contro i suoi alleati libanesi del movimento sciita Hezbollah e il contestato presidente filosiriano Emile Lahud. Ma come già in occasione dei quattro precedenti attentati eccellenti del 2005, dall'assassinio dell'ex premier Rafik Hariri a quello del deputato antisiriano Gibran Tueni, Damasco e i suoi alleati libanesi hanno respinto ogni addebito. La notizia dell'attentato a Gemayel ha destato grande allarme non appena le prime voci del mortale agguato nel sobborgo di Jdeide, circa cinque km a Est di Beirut, hanno cominciato a circolare attorno alle 16. Con una sola auto di scorta e due sole guardie del corpo, Gemayel si era appena recato a deporre una corona di fiori sulla tomba del nonno Pierre, patriarca della famiglia e fondatore del partito della Falange.

All'improvviso, mentre le due auto stavano ritornando verso Beirut, sono state bloccate da un fuoristrada di marca giapponese con a bordo tre uomini armati di mitragliatori che hanno crivellato di proiettili le due vetture del convoglio di Gemayel. Sulle due auto sono stati contati i fori di 24 proiettili, ma il giovane ministro dell'Industria è stato freddato con un colpo alla testa da uno degli attentatori che si è affiancato al posto di guida della sua berlina grigia e ha fatto fuoco con una pistola dotata di silenziatore, dandosi poi alla fuga con i complici. Per Gemayel e per una delle sue guardie del corpo, subito ricoverati all'ospedale Mar Yusef di Dora, non c'è stato nulla da fare.

L'auto di Gemayel crivellata di colpi. A destra la vittima

Prodi esprime solidarietà. Solana: individuare e punire i responsabili

Condanna da tutto il mondo

ROMA L'assassinio di Pierre Gemayel, l'ultimo di una dinastia protagonista della storia recente del Libano, ha suscitato in tutto il mondo sentimenti di ferma e totale condanna accompagnati da timori per un possibile, ulteriore deterioramento della situazione nell'intera regione. «Gli Usa condannano fermamente l'assassinio in Libano del ministro Pierre Gemayel» ha detto a Honolulu il presidente degli Stati Uniti George W. Bush facendo eco alle dichiarazioni di responsabili dell'Ue quali Benita Ferrero Waldner che si è detta «profondamente sgioccata» dall'accaduto e di Javier Solana che si è augurato che «i responsabili di questo vile attentato 'd'altri tempi siano individuati e giudicati». Anche i principali responsabili dei singoli Paesi europei hanno reagito praticamente ad una sola voce. Di «odioso attentato» ha parlato il presidente francese Jacques Chirac al quale ha fatto eco il premier britannico Tony Blair secondo cui, inoltre, l'omicidio di Gemayel «evidenzia ancora una volta il bisogno urgente di una strategia per l'intero Medio oriente che aiuti coloro che vogliono favorire la democrazia».

Solidarietà al premier libanese Fuad Siniora è stata espressa dal presidente del consiglio italiano Romano Prodi mentre da parte sua il titolare della Farnesina Massimo D'Alema si è augurato che «questo atto gravissimo non faccia prevalere in Libano la logica del terrore». Dalla Russia, il ministro degli Esteri Serghei Lavrov ha affermato che «la ripresa della pratica degli omicidi politici in Libano...suscita la nostra grande preoccupazione». Indiretta la condanna dell'assassinio di Gemayel da parte di Hezbollah secondo cui «chi ha perpetrato» l'attentati «vuole trascinare il Libano nel caos e nella guerra civile».

George W. Bush

I soldati impegnati nella missione sono quelli della brigata «Pozzuolo del Friuli» con base a Tibnin nel Sud del Paese

Cresce la tensione nel contingente italiano

Dal comando spiegano: «Finora è tutto tranquillo e il nostro lavoro prosegue»

Impegnati 2.680 uomini
Due cellule speciali sono state create per assicurare i contatti con i militari libanesi e con le Nazioni Unite

BEIRUT Per ora è tutto tranquillo nella zona del Sud del Libano dove è presente il contingente italiano, comandato dal generale Paolo Gerometta. Lo ha confermato ieri il portavoce del contingente, capitano Tommaso Magistretti, al termine di una giornata giornata estremamente tesa. «Al momento - spiega il capitano Magistretti - non ci sono allarmi e tensioni, qui a sud del fiume Litani non ci sono problemi né avvisaglie che la situazione possa precipitare. Il contingente continua a fare la sua attività come nei giorni scorsi».

Preservare il cessate-il-fuoco e favorire la rinascita del Libano dopo la guerra tra Israele ed Hezbollah. È questo lo scopo dell'operazione "Leonte" della Difesa italiana.

L'operazione si inserisce nel più ampio quadro della missione Onu di peacekeeping denominata Unfil (United Nations Interim Force in Lebanon). In seguito al conflitto tra Israele ed Hezbollah, infatti, si è deciso di ampliare la missione internazionale schierando truppe di interposizione.

L'arrivo dei nuovi peacekeepers è stata possibile grazie alla risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite. I loro compiti sono molteplici: sminare terreni, facilitare l'assistenza finanziaria e umanitaria al popolo libanese, favorire il ritorno a casa degli sfollati e il normale funzionamento di aeroporti e porti.

Il nostro Paese ha subito offerto un contributo rilevante: la missione italiana prevede l'impiego di 2.680 uomini nel mese di novembre, che diventeranno 2.450 in dicembre. All'Unfil, operativa in Libano dal lontano 1978, partecipano attualmente venti stati e circa 15mila uomini, tra militari (quasi 10mila) e civili. Il comando centrale è affidato al generale francese Alain Pellegrini.

Alla guida del settore occidentale Unfil e del contingente italiano c'è il generale di brigata Paolo Gerometta.

I soldati impegnati nella delicata missione libanese provengono dalla brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli». Il comando italiano si trova nella base di Tibnin, nel Sud del Libano, ma le forze del nostro esercito sono suddivise tra più basi: Maraka, Zibqin, Chaama e Al Hinniyah.

Due cellule speciali, inoltre, sono state create per assicurare i contatti con i comandi libanesi e con l'Onu. Quest'ultima è diretta a New York dal generale di corpo d'armata Giovanni Ridinò, e ha il compito di fornire le linee guida strategiche ai militari dell'Unfil.

Dall'8 settembre al 16 ottobre, il nostro Paese ha avuto anche il ruolo di nazione guida nel controllo del traffico mercantile verso le acque territoriali libanesi.

Restano comunque i timori per i nostri soldati. «La situazione potrebbe esplodere da un momento all' altro. L'assassinio di Gemayel è un assassinio politico che può preludere ad uno scontro all' interno delle fazioni in Libano. A questo punto mi chiedo se i nostri militari sono ostaggi». Enrico Pianetta (Fi), segretario della commissione Esteri del Senato, condanna l'assassinio a Beirut del ministro dell' industria libanese.

«La preoccupazione che ormai serpeggia forte anche nella maggioranza - spiega Pianetta - è che i nostri siano li e destinati ad un insuccesso come missione. Sono preoccupati per una evoluzione ancora più negativa qualora dovessero esserci delle situazioni che possono eventualmente portare a condizioni negative della nostra missione». Secondo Pianetta, inoltre, «parare il colpo strizzando l'occhio all' Iran», non è «un granchè in termini di politica estera in quanto con Teheran non si può colloquiare in termini costruttivi se non nella condizione in cui l'Iran riconosca Israele». Dunque, Pianetta esprime «preoccupazione per quanto sta succedendo in quell' area anche in considerazione del rapimento dei due nostri operatori della Croce Rossa». Non deve essere quindi «un mandato in bianco in quanto noi - conclude - nel momento di votare la missione in Libano avevamo espresso le nostre preoccupazioni in ordine alla sicurezza e al mandato Onu».

Gabriele Carchella

Due soldati italiani impegnati nella missione in Libano

Le dichiarazioni del leader di Forza Italia a casa della Santanché davanti a giornalisti e politici

Berlusconi: «Mai più candidato premier»
Bonaiuti smentisce: «Nessuna intervista»

ROMA «Certo che torneremo al governo, ma una cosa ve l'anticipo. In qualunque caso non sarò io a rientrare a Palazzo Chigi. Ho già dato, mi basta». L'annuncio, seguito dalla solita smentita, getta nello sconforto il popolo di Forza Italia e solo per un attimo fa sperare la maggioranza. Il clamoroso annuncio è contenuto in un lungo articolo pubblicato da Libero e intitolato: «Parla Berlusconi: Non farò più il premier e non andrò mai al Quirinale». La prima pagina del quotidiano di Vittorio Feltri è interamente occupata da un altro titolo che parte dal presupposto che Prodi non cadrà e il Cavaliere spiega perché: «Mi manca un killer». La conversazione-sfogo avviene durante una cena in casa di Daniela Santanchè (An) organizzata per presentare il nuovo libro di Emilio Fede. E di fronte ad una «ristretta cerchia di amici», Berlusconi disegna il suo futuro.

Un futuro che non prevede neppure di salire al Colle: «Niente Quirinale, per carità. Con la politica operativa ho chiuso. Per il Capo dello Stato il nome ce l'ho e lo faccio: Gianni Letta. È il migliore di tutti». Di nomi per Palazzo Chigi, invece, l'ex premier non ne vuole fare: «L'uomo giusto c'è, ma per favore, niente nomi». Quanto a Prodi, non cadrà. Non oggi e neppure domani, insiste il leader della Cdl: «È vero che tutta la sinistra vorrebbe disfarsi di questo signore ma, per farlo, occorre trovare qualcuno disposto a sferrare il colpo mortale. La questione è semplice. Manca il killer. Proprio non c'è». Alessandro Sallusti, che ha raccolto lo sfogo per il quotidiano che dirige, prova a fare qualche nome. D'Alema? «No» risponde Berlusconi «non si fida, ha contro Fassino e Veltroni».

Il leader di FI Silvio Berlusconi: non parteciperò a governi di grande coalizione

IL CAVALIERE

Non vengo meno alle mie responsabilità ma se cade Prodi non parteciperò al governo di una grande coalizione

Rutelli? «Impossibile, i Ds si alleerebbero e farebbero fuori anche lui». I comunisti? «Non tornerebbero mai più al governo. E poi sono troppo sotto nei sondaggi per rischiare nuove elezioni. La Cdl è al 56%, centrosinistra al 44%" annuncia il Cavaliere. Lo sfogo si conclude con due considerazioni. La prima riguarda i presidenti Ciampi e Napolitano, che «erano e restano di sinistra». La seconda investe i senatori della Cdl, che non sarebbero disposti a dare il colpo di grazia a Prodi: «I miei senatori non hanno nessuna voglia di tornare a casa. Mi gioco la testa che se la sinistra avesse problemi seri, qualche senatore della Cdl si sentirebbe improvvisamente male al punto di dover lasciare l'aula e andare in infermeria». Ma davvero Berlusconi è pronto a gettare la spugna? La risposta arriva da Paolo Bonaiuti che liquida la ricostruzione giornalistica come «semplici panzane». Spiega che il Cavaliere «non ha rilasciatio nessuna intervista a nessun giornalista» e «non ha nessuna intenzione di lasciare». Berlusconi, conferma: «Non ho nessuna intenzione di venire meno alle responsabilità che mi hanno affidato gli elettori. Non c'è nessun progetto di abbandono. Ho soltanto ribadito ancora una volta ciò che avevo affermato in precedenza: non c'è nessuna mia pretesa di far parte di un eventuale governo di grande coalizione, tanto meno come presidente del Consiglio».

La smentita viene definita un «goffo tentativo di fare marcia indietro» dalla direzione di Libero, che conferma dalla prima all'ultima riga, annuncia per oggi la seconda puntata del racconto e presenta querela nei confronti di Bonaiuti (che non ha partecipato alla cena in casa Santanché). «Noi non ci siamo inventati niente. Berlusconi ha inscenato un vero e proprio cabaret ed ha raccontato tutto quanto gli passava per la mente» spiega Vittorio Feltri.

Nel transatlantico deserto della Camera (deputati a riposo dopo le fatiche del primo passaggio della Finanziaria) il cellulare della Santanché squilla in continuazione. Lei, tailleur e spolverino, lo mette a tacere ogni volta con un rapido movimento delle dita. Con i pochi cronisti che la circondano si schernisce invece del fatto che la cena nella sua casa milanese di domenica scorsa si sia trasformata di colpo nell'avvenimento politico del giorno. «Ma che volete, sapete com'è in queste occasioni, io andavo avanti e indietro, facevo la padrona di casa, non sono mica stata a origliare quello che diceva questo o quello». Strano, anche perché «quello» si chiamava Silvio e non era certo un ospite qualsiasi. Il direttore di Libero, confermando punto per punto le dichiarazioni del Cavaliere, racconta anzi che mentre Berlusconi parlava, a casa della Santanché, era calato il silenzio più completo.

Gabriele Rizzardi

Legge al Senato dal 9 dicembre. Salta il 20% sulle rendite finanziarie

Manovra, rispunta la fiducia

ROMA Sorpresa, dalla Finanziaria 2007 sparisce la tassa al 20% sulle rendite finanziarie. Sarà inserita in un apposito disegno di legge da approvare entro luglio. Intanto il cammino della Finanziaria al Senato è stato deciso. Starà in commissione Bilancio fino al 9 dicembre, il 12 andrà in aula e dovrà essere approvata entro il 21 per poter tornare alla Camera in terza lettura ed essere approvata in via definitiva fra Natale e fine anno. Probabilmente a colpi di fiducia. Fra le modifiche che arriveranno, come detto, una salta agli occhi. Dalla copertura della manovra fra Camera e Senato scompare il miliardo che avrebbe dato la nuova tassazione delle rendite finanziarie al 20%. Nella Finanziaria 2007 la nuova tassazione non c'è più.

«La legge delega sarà stralciata e approvata entro luglio con un apposito disegno di legge», spiega il sottosegretario all'Economia Alfiero Grandi. Quanto alla copertura è stata trovata in un maggior utilizzo del risparmio pubblico. Altri cambiamenti dovrebbero riguardare Università, sicurezza, Sud e casa. Cambiamenti blindati poi con la fiducia.

«Questa manovra chiude l'incubo della crisi finanziaria. La preferenza del governo - dice Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia, intervistato da Sky Tg 24 - è che non sia necessario mettere la fiducia, ma la Finanziaria è ampia e complessa e i tempi sono stretti. Quindi può anche darsi che il passaggio con la fiducia sia inevitabile».

Tanto basta a far scatenare l'opposizione. «Se si verificasse quanto prevede Padoa-Schioppa - dice Altero Matteoli, capogruppo di An - vorrebbe dire sta andando in scena una farsa premeditata».

Per una fiducia ipotizzata ce n'è una probabile, sul Decreto fiscale. «Se ci fosse - dice Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo al Senato - non sarebbe uno scandalo. Berlusconi l'ha chiesta puntualmente sui documenti della Finanziaria».

Alessandro Cecioni

Le dichiarazioni del premier sono arrivate durante una cena a casa di Daniela Santanché

Sì stringono i tempi per un possibile «manuale» con le indicazioni sull'utilizzo del profilattico

Aids, la Chiesa valuta l'ipotesi condom

Forse lecito all'interno di una coppia di coniugi di cui uno sieropositivo

CITTÀ DEL VATICANO Si stringono i tempi per un possibile «manuale» con le indicazioni della Chiesa sull'uso del profilattico. Non è ancora certo se e quando il documento verrà pubblicato - nè tanto meno se esso confermerà il «no» al profilattico o se introdurrà qualche elemento di permissività (all'interno di una coppia di coniugi, di cui uno sieropositivo), ma è ormai sicuro che il Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute ha terminato il suo studio scientifico e teologico-morale sull'utilizzo del condom. Lo ha annunciato ieri il presidente del dicastero vaticano, cardinale Javier Lozano Barragan, durante la conferenza stampa per presentare la conferenza internazionale sugli «Aspetti pastorali della cura delle malattie infettive».

Il dossier del ministero vaticano della sanità, realizzato su indicazione di Benedetto XVI e redatto con l'ausilio sia di scienziati che di teologi, è stato inoltrato per competenza alla Congregazione della Dottrina della Fede, l'ex Sant'Uffizio. «Il nostro dicastero non ha competenze dottrinali, ma solo pastorali», ha spiegato Barragan.

Il tema dell'uso del preservativo, in particolare in relazione alla prevenzione del contagio da Aids, «è un punto che preoccupa molto Benedetto XVI - ha sottolineato il cardinale -. Lui mi ha chiesto di condurre su tale tema un dialogo con la Congregazione per la Dottrina della Fede. Seguendo il suo desiderio, abbiamo compiuto uno studio accurato sul preservativo tanto dal punto di vista scientifico quanto dal punto di vista morale, e abbiamo consegnato il nostro studio - più di cento pagine, anzi quasi 200 - alla Dottrina per la Fede, che lo sta esaminando. E speriamo che il Santo Padre dica quello che sia più conveniente su questo argomento».

Benedetto XVI preoccupato dalla diffusione dell'Aids: 40 milioni di persone infettate

Se poi la Chiesa debba dare effettivamente una risposta, e come debba essere tale risposta, Barragan ha detto di non saperlo. «Penso - ha però avvertito - che nessuna risposta della Chiesa debba essere tale da favorire il libertinaggio sessuale. Questo lo dobbiamo sapere chiaramente».

Inquietanti, ancora oggi, le cifre sulla diffusione del virus Hiv nel mondo, con 40 milioni di persone infettate, 8.000 morti al giorno e un trend tutt'altro che in diminuzione: tanto che anche recentemente autorevoli uomini di Chiesa - si pensi ai cardinali Carlo Maria Martini, il belga Godfried Danneels, lo svizzero Georges Cottier, ex teologo della Casa Pontificia, l'inglese Cormac Murphy OConnor o il vescovo sudafricano Kevin Dowling - hanno guardato all'uso del condom come al «male minore», se esso impedisce il contagio mortale dell'Hiv, fermo restando che per la Chiesa la via migliore rimane la castità.

Per sostenere che l'uso del condom può non rappresentare un peccato, Martini aveva affermato nell'aprile scorso in un articolo sull'Espresso che «lo sposo affetto dall' Aids è obbligato a proteggere l'altro partner e questi pure deve potersi proteggere».

Due mesi prima Danneels, altra voce dialogante in tema di morale sessuale, aveva spiegato che «se permette la protezione della vita il preservativo non ha un rilievo solo sessuale. Se un uomo malato di Aids obbliga una donna ad avere relazioni sessuali, lei deve poter imporre il preservativo, altrimenti si aggiunge un altro peccato, l'omicidio».

Napolitano: più donne in politica

ROMA Michelle Bachelet presidente del Cile. Nancy Pelosi speaker alla Camera dei rappresentanti in Usa. Ségolène Royal candidata all'Eliseo... E in Italia, presidente Napolitano, i tempi sono maturi, per avere delle donne ai vertici dello Stato e del governo? «I tempi sono maturi da un pezzo anche in Italia», risponde il Capo dello Stato. Per favorire la presenza delle donne in politica, il problema «non è tanto quello di approvare norme di legge, quanto quello di apportare modifiche nella vita democratica dei partiti», soprattutto per quanto riguarda la scelta delle candidature. Insomma, il presidente non si pronuncia sulle quote rosa e al Quirinale suscita sorpresa che alcuni dei tanti commenti accreditino questa tesi. La domanda al presidente, sottolineano fonti del Colle, non riguardava le cosiddette quote rosa, era esplicitamente riferita al coinvolgimento di personalità femminili ai vertici della vita pubblica.

Sì del Consiglio regionale

Cinto Caomaggiore al Friuli Venezia Giulia Galan: «Vergognoso»

TRIESTE «Indecoroso, vergognoso e squallido il comportamento del Friuli Venezia Giulia». Non usa mezzi termini il presidente forzista del Veneto, Giancarlo Galan, nell'esprimere il proprio disappunto per il parere favorevole che il Consiglio regionale ha manifestato ieri sul distacco del comune di Cinto Caomaggiore dal Veneto e la sua aggregazione appunto al Friuli Venezia Giulia. Parere che il governo - nel prendere atto della volontà referendaria del 91 per cento di quei cittadini - ha chiesto doverosamente, trattandosi di una regione a statuto speciale, allo stesso Fvg. A determinare la vivace reazione di Galan è che «una Regione a statuto speciale con la quale abbiamo tanti rapporti e interessi comuni maramaldeggi su vicende di questi tipo con una Regione a statuto ordinario come la nostra». Una reazione tanto più nervosa in quanto il voto di ieri è stato sostanzialmente unanime (unica astensione quella, a titolo personale, del capogruppo forzista Isidoro Gottardo): «Grottesco il comportamento del centrodestra. Gli amici della Cdl del Fvg vadano ora a spiegarlo - conclude Galan - a Berlusconi, Fini e Casini».

In apertura di dibattito lo stesso Antonio Pedicini (assente Gottardo fino al momento del voto benché relatore di minoranza) aveva sollecitato i colleghi azzurri a votare favorevolmente «per confermare la disponibilità di tutta l'aula ad accogliere tutti coloro che ritengano di appartenere al nostro territorio». E Roberto Molinaro (Udc) aveva plaudito a questo «cambio d'orientamento» e all'opportunità di manifestare così al Veneto che non ci piacciono certe minacce di ritorsioni». Il relatore di maggioranza, Toni Martini (Margh) ha minimizzato: «Mica si sta modificando un confine di Stato».

Giancarlo Galan

E Igor Kocjiancic (Rc): «Saremmo favorevoli, in nome dell'autodeterminazione delle comunità locali, anche se all'opposto fosse un nostro comune a voler passare di là». Mauro Travanut (Ds): «Non vorremmo si pensasse che il Fvg intenda strappare comuni al Veneto, la nostra è solo una doverosa presa d'atto della volontà dei cittadini di Cinto». Paolo Ciani (An) ha citato il «precedente» di Forgaria che, all'atto della creazione della nuova provincia di Pordenone, aveva scelto di restare in provincia di Udine. Da Paolo Santin (Margh.) è stato osservato che il «Veneto sconta le sue disattenzioni per i propri territori orientali», mentre la leghista Alessandra Guerra ha addirittura auspicato che «altri seguano l'iniziativa di Cinto». Ma Bruno Malattia (Cittadini) ha ricondotto la scelta sui binari di una più concreta «aspirazione al miglioramento delle situazioni economiche».

Risultato finale: 47 «sì» e un'astensione. Ed ecco (Illy non era presente? Importa poco) a questo punto Galan annuncia di voler trasmettere a Riccardo Illy una copia delle «Confessioni di un ottuagenario» poiché «Ippolito Nievo si sentirà sicuramente morire una seconda volta alla notizia di una simile idiozia politica».

Per Elsabetta Gardini, portavoce del coordinamento nazionale di Forza Italia, «il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, dando l'ok al "trasloco" di Cinto Caomaggiore, dà una risposta sbagliata a un problema reale». Secondo il coordinatore «per questo è giusta l'indignazione del presidente del Veneto, Giancarlo Galan».

Giorgio Pison

DALLA PRIMA PAGINA

Il complesso del Cavaliere

Un discorso cui va fatta la tara dell'atmosfera, del luogo e delle circostanze definite dal giornalista-commensale «da cabaret». Ma, anche se fedelissima al pronunciato, la chiacchiera pubblicata è una chiacchiera ovvia, una sensata scoperta dell'acqua calda.

Dice infatti il parlatore disinvolto, alias Silvio Berlusconi, che lui, quando il centrodestra rivincerà le elezioni, non farà per la terza volta il presidente del Consiglio. Non è proprio quel che si dice una rivelazione, infatti Berlusconi nella stessa chiacchiera spiega che il centrosinistra non schioderà dal governo probabilmente per tutta la legislatura. E, quindi, poichè nel 2011 Berlusconi avrà più 80 anni che 70, bastava l'anagrafe per giungere alla conclusione.

Dice ancora Berlusconi nella chiacchiera che al Quirinale vorrebbe Gianni Letta, lo ha già detto da mesi ovunque e sempre. Aggiunge ancora che, stando così le cose, lui con gli incarichi pubblici della politica ha probabilmente chiuso. Infatti è difficile immaginarlo ministro dei Trasporti o sottosegretario a Palazzo Chigi, ci si arriva anche senza ricorrere al gossip politico e/o alla Sibilla cumana.

Dunque, calcoliamo: non è successo nulla. Eppure qualcuno si intriga, qualcun altro si turba. Epifani segretario della Cgil, che molto e altro avrebbe da fare, trova tempo per un soddisfatto «prendo atto». Bonaiuti, che di Berlusconi è il portavoce, nega tutto e soprattutto si imbizzarrisce. Una bella fetta del centrodestra intona e implora «Silvio non ce lassà» mentre un brivido di libido percorre il centrosinistra. Lo stesso Berlusconi precisa: «Non mollo». Non c'era bisogno, è ovvio che non molla. È come se Totti o Del Piero avessero detto a cena che che non giocheranno i Mondiali del 2010 per poi precisare che non mollano il calcio. La notizia, semmai, sarebbe stata il contrario. Non è infatti rinuncia, è constatazione. Che non impegna: se cambiano la data dei Mondiali forse Totti e Del Piero li giocano.

Analogamente, se Prodi cade domani, Berlusconi c'è, si candida e, se subito si vota e vince, governa pure. È ovvio, ma non è ancora uno scoop, manca infatti la cena, l'orecchio e la voce autorevoli che rimbalzano la chiacchiera e il timbro di autenticità di Dagospia o di Striscia. Un paio di spie però si sono accese intorno e grazie alla chiacchiera: la prima segnala nel centrodestra un'ansia fobica: la chiamano successione ma è irrisolta angoscia per cosa ne sarà di loro senza Berlusconi. La seconda segnala che ogni soffio di Berlusconi ipnotizza ancora il centrosinistra. Due spie rosse nel cruscotto della politica, due mal funzionamenti in un motore che gira in folle.

Mino Fuccillo

Il ministro Amato: maggiore severità per i reati violenti

ROMA Maggiore severità contro i reati commessi con l'uso delle armi o comunque, con violenza contro le persone, anche se si tratta di rubare un portafoglio o una borsetta. Lo ha auspicato il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, nella sua comunicazione sugli effetti dell'indulto alle commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia del Senato. «Ho chiesto ai miei uffici - ha spiegato Amato - come rafforzare le norme per la carcerazione preventiva, recidiva, sospensione condizionale dela pena».

Tragedia sul lavoro in un allevamento di maiali a Fraforeano di Ronchis. L'impresa agricola Zuccolo è una delle più moderne dell'intera regione

Latisana, muoiono folgorati scaricando mangime

La gru del camion tocca per sbaglio i cavi elettrici. La scarica stronca l'autista e il proprietario di un porcile

LATISANA Due uomini sono morti folgorati ieri sera a Fraforeano di Ronchis di Latisana, mentre lavoravano in un porcile. L'incidente è avvenuto intorno alle 19. I due erano alle prese con una gru per scaricare mangime da un camion, quando il mezzo ha toccato dei cavi elettrici, folgorandoli.

Il camion che trasportava il mangime per le migliaia di maiali dell'allevamento era arrivato da poco in borgo Case nuove a Fraforeano di Ronchis. Lì l'allevamento Zuccolo è uno dei più grandi e moderni della regione. Paolo Bertossi, 36 anni, camionista di Campoformido, aveva appena cominciato a manovrare il braccio meccanico che serve a spostare il mangime. Vicino a lui Angelo Zuccolo, 31 anni di Latisana titolare dell'allevamento insieme al fratello Sergio e al padre Enrico. Quattro, cinque metri al massimo sopra di loro i cavi elettrici. Ci è voluto un attimo, il braccio meccanico ha toccato i cavi della corrente generando una scarica elettrica che ha folgorato i due uomini, scaraventandoli a una decina di metri di distanza l'uno dall'altro. Così sono morti ieri sera, attorno alle 19, Angelo Zuccolo e Paolo Bertossi. Inutili i soccorsi, subito allertati dal fratello di Bertossi, Sergio, e da un altro operaio. Gli uomini del 118 giunti all'allevamento, raggiungibile da Ronchis attraverso una strada di campagna lunga oltre un chilometro, hanno tentato in tutti i modi di strappare i due uomini alla morte. I sanitari hanno praticato un lunghissimo massaggio cardiaco. Tentativo cui hanno assistito familiari e colleghi dello Zoccolo tra cui Eleonora, la ragazza che Angelo era pronto a sposare tra un paio di mesi. Oltre mezz'ora hanno tentato i soccorritori, illuminati dalle fotoelettriche dei vigili del fuoco arrivati con due squadre dalla vicina Latisana e da Codroipo. Alle 19.30 due teli bianchi sono stati posati sopra i due corpi. E un urlo straziante si è alzato dal gruppo di amici e parenti che attendevano da quei soccorritori un gesto di speranza: era quello di Eleonora. Sul posto intanto da Latisana erano giunti anche i carabinieri. I militari dell'Arma hanno cominciato ad effettuare i rilievi sul luogo dell'incidente sentendo intanto i testimoni, il fratello di una delle vittime e un altro lavoratore. Intanto si sono messi al lavoro anche i tecnici dell'Enel.

Due immagini Anteprima in notturna sul luogo dell'incidente

L'improvvisa scarica elettrica abbattutasi sulle due vittime ha provocato l'immediata interruzione della corrente. Il buio è calato sulla mezza dozzina di casolari e stalle che caratterizzano il Borgo Case Nuove. Proprio l'improvvisa interruzione della corrente ha fatto comprendere ai vicini di casa degli Zuccolo (e a una parte degli abitanti di Ronchis) quanto era appena successo all'esterno dell'allevamento di maiali. Nonostante il buio e la pioggia, fattasi intono alle 20 battente, carabinieri e vigili del fuoco hanno proseguito il loro lavoro. Verso le 20.30, coordinati dal dottor Luigi Leghissa, pm di turno in Procura a Udine, sono giunti i medici legali, Valentina Ventura e Cristina Furioso e i tecnici dell'Ispettorato del lavoro. Intanto la notizia della tragedia ha cominciato a diffondersi a Ronchis, ma anche a Latisana dove Angelo Zuccolo e Paolo Bertossi erano molto conosciuti. Quest'ultimo, pur residente a Capoformido, lavorava da tempo con una ditta del suo paese, la Dla, per il Consorzio Agrario del Fvg, che conta tra i suoi clienti più importanti proprio l'allevamento teatro della tragedia. Fondatore dell'impresa è il padre di Angelo, Enrico, in questi giorni con la moglie in visita alla sorella a New York. Sulle cause della tragedia sarà aperta un'inchiesta da parte della Procura.

Antonio Simeoli

La vettura era parcheggiata in Alta Valle Spluga vicino alla Svizzera

Coppia scomparsa, ritrovata l'auto

COMO Ieri mattina si era sperato in una svolta immediata nelle indagini, in un elemento finalmente decisivo per la soluzione del giallo sulla sorte di Adalgisa Montini e Achille Martinoni, i due coniugi di Catasco di Garzeno scomparsi una settimana fa. Invece, con il passare delle ore, nemmeno il ritrovamento dell'auto di Martinoni sul passo dello Spluga, in mezzo alla neve e a trecento metri dal confine svizzero, sembra portare a una soluzione immediata di questa vicenda. L'Alfa 146 bordeaux era stata parcheggiata con cura dietro la vecchia casa cantoniera dell'Anas sulla statale 36, a duemila metri di quota, a poche centinaia di metri dal valico, ancora aperto nonostante sia novembre avanzato, e presidiato dai carabinieri. L'hanno trovata due vigili della polizia provinciale di Sondrio, durante un pattugliamento antibracconaggio sopra Montespluga. Il martedì non si caccia, in Valchiavenna, così quell' auto parcheggiata a ridosso della strada, con qualche centimetro di neve sopra, sembrava sospetta.

Nell'abitacolo trovato un biglietto scritto in cui l'uomo chiede perdono alla figlia

Un controllo sulla targa ha fatto il resto. Dentro, nessun segno apparente, nessuna traccia evidente: portiere aperte, chiavi nel cruscotto. L'auto è stata sequestrata dai carabinieri di Menaggio e verrà inviata a Parma al Ris. Ma una cosa sembra assodata: a prima vista non sembra la vettura su cui ha viaggiato una persona ferita o, addirittura, un corpo esanime, quale poteva essere quello di Adalgisa Montini. Per cui tutti gli interrogativi sulla sorte della donna restano insoluti. L'unica traccia è un biglietto, scritto a mano, che Martinoni ha indirizzato alla figlia: il contenuto esatto non è stato reso noto. L'uomo ha comunque in sostanza chiesto perdono alla ragazza quindicenne. Se per l'omicidio della madre, o per il suo suicidio, o per entrambi, non si sa. Piuttosto, gli investigatori lo ritengono un indizio sul fatto che Martinoni sia ancora vivo. Probabilmente è salito in Valle Spluga già martedì mattina. L'uomo tra l'altro conosce molto bene le zone della Valle Spluga, per avere curato mandrie di bovini durante l'estate, sopra Madesimo.

Sequestrate le cartelle cliniche di molte persone operate direttamente dal primario milanese famoso nell'ambiente come «chirurgo del sesso»

Gli investigatori sul luogo dell'agguato al primario Austoni

L'urologo è stato assalito mentre stava uscendo a bordo della sua Porsche. I due killer volevano ferirlo al basso ventre

Medico ferito, forse vendetta di un paziente

Gli hanno sparato 10 proiettili alle gambe. Gli investigatori: «Un'azione punitiva»

MILANO Dieci proiettili calibro 40 sparati per colpire i genitali. Dietro al ferimento del primario Edorado Austoni, andrologo e urologo, noto come «chirurgo del sesso», ci sarebbe la vendetta di un paziente esasperato per un intervento non riuscito. «Sembra un'azione punitiva. Chi ha sparato non voleva uccidere anche se la raffica dei proiettili è notevole», hanno detto gli investigatori i quali, però, non escludono altri moventi: un'aspra rivalità professionale, vicende private sentimentali o anche legate al mondo degli affari.

Il professore è stato colpito all'altezza dei genitali, provocandogli la frattura del femore, e il ferimento del braccio e della mano. Ora si trova ora ricoverato al padiglione Zonda del Policlinico dove ieri ha ricevuto le viste della moglie, Roberta Sabatini, dietologa, una delle figlie e di Paola Austoni, cardiologa pediatrica, sorella del professore. «Mio marito sta meglio», ha detto Roberta Sabatini, «l'intervento che ha subito al femore è pienamente riuscito. È di fibra forte e si riprenderà velocemente. Questa terribile vicenda è piombata su di noi come un fulmine a ciel sereno».

Austoni sarà interrogato oggi dal magistrato che segue le indagini, Tiziana Siciliano. Per individuare il killer sarà importante risalire alle minacce che il professore ha ricevuto negli ultimi tempi. Minacce che, secondo gli inquirenti, rappresentano una «normalità» per un professionista che lavora in un settore così delicato come il suo ma che potrebbero offrire tracce importanti su cui indagare a fondo.

Eppure ieri la moglie e la sorella hanno escluso che Austoni avesse ricevuto pressioni di cui tener conto: «Ne avrebbe sicuramente parlato con noi. Non riusciamo a spiegarci quello che è successo. Certo è - ha specificato la sorella Paola - che fare il medico è pericoloso, a rischio sono stati a volte gli psichitari perché si occupano di persone che hanno patologie mentali».

La pista privilegiata sembra però quella della vendetta di un paziente ed è per questa ragione che sono state sequestrate le cartelle cliniche di molte persone operate dal noto chirugo. Inoltre sono state trovate lettere, sempre di pazienti «scontenti», avvertimenti. Non si eslcude che tra le persone operate ai genitali da Austoni vi possano essere nomi eccellenti di uomini politici, del mondo della finanza ma anche di ambienti collegati alla criminalità organizzata. Al vaglio, infatti, c'è anche la situazione patrimoniale del chirurgo, e degli affari economici relativi all'ospedale San Giuseppe di via San Vittore, di cui è primario.

Il professore è stato colpito mentre usciva dalla clinica di via Dezza da un uomo che lo attendeva fuori. Il killer ha premuto il grilletto a distanza ravvicinata e i proiettili hanno attraversato il finestrino della Porche Carrera al cui volante era seduto Austoni, che stava uscendo in retomarcia dal passo carraio. «Ho sentito prima il rumore del vetro che si infrangeva - ha raccontato il chirurgo - e solo dopo ho capito che mi stavano sparando». L'uomo è poi fuggito su un motorino mentre, in quel momento, un'altra persona, un passante, spaventato dagli spari se l'è data a gambe.

Non si tratterebbe dunque di un complice. Decisivo sarà dunque incrociare le testimonianze di chi ha assistito ai fatti, soprattutto degli infermieri della clinica che, sentendo gli spari, sono usciti trovando il professore gravemente ferito.

Austoni, oltre che chirurgo dei vip ed esperto mondiale del «lifting del sesso», è anche un appassionato di vela. Se la ricerca clinica è al primo posto, il mare rappresenta la sua seconda passione. Nel 1980, durante una delle sue regate transatlantiche in solitaria, si era fratturato una mano ma ha voluto continuare la gara ingessandosi da solo. Edoardo Austoni ama le sfide da sempre, e la sua carriera è costellata di grandi successi e conquiste nell'ambito clinico. Si è sposato tre volte ed è padre di sei figli. Sessant'anni, milanese, dal 1995 è direttore della divisione di Urologia dell'ospedale generale San Giuseppe di Milano.

Puniti per le bravate compiute in classe alle spalle di un'insegnante e poi messe su internet

Scuola, sospesi 15 liceali a Como

La maestra romana dello scotch minaccia querele

COMO Per le bravate compiute in classe alle spalle di una insegnante, riprese col cellulare e poi diffuse su internet, saranno tutti sospesi 15 studenti di Como. Le sospensioni saranno variate, per periodi differenti e proporzionati rispetto alle responsabilità, ma toccheranno tutti i 15 ragazzi della classe quarta, sezione SB, del liceo scientifico Paolo Giovio di Como, che avevano trasformato la loro classe in una specie di set per un happening colmo di volgarità.

Una decina di giorni fa, gli studenti avevano girato in aula con i telefonini sei filmati, poi riversati su internet sul frequentatissimo portale YouTube (pieno, fra migliaia di altri filmati, di «testimonianze» di atti bravate e atti di bullismo scolastico). Nelle immagini sono stati immortalati gli studenti della classe liceale comasca che si prendevano gioco di un'ignara insegnante, abbassandosi pantaloni e mutande, arrampicandosi sulla porta o camminando per l'aula indossando un body femminile.

Una volta scoperti i filmati in rete, è partito l'iter disciplinare. La sospensione è stata decisa dal consiglio di classe, dopo una lunghissima riunione nella quale sono stati sentiti anche rappresentanti degli studenti e dei genitori. I responsabili della realizzazione del filmato hanno presentato le loro scuse all'insegnante. Alla fine, si è decisa la punizione collettiva, in quanto tutta la classe è stata ritenuta «colpevole», se non altro di avere tollerato gli scherzi e non di averli denunciati. La misura delle sanzioni sarà decisa soltanto in un secondo tempo dal consiglio di classe, a seconda delle responsabilità.

Ben più inquietante, per le possibili conseguenze, quanto hanno combinato quattro studenti minorenni nella vicina provincia di Sondrio. Gli studenti sono stati denunciati dai carabinieri di Chiavenna con l'accusa di danneggiamento e incendio doloso, per l'incendio appiccato due giorni fa in un'aula scolastica adibita a biblioteca comunale. I quattro, tutti maschi di età tra i 15 e i 16 anni e residenti a Chiavenna, già nei giorni scorsi avrebbero tentato di introdursi nell'edificio scolastico senza riuscirvi, e in quella occasione avevano cercato di imbrattare i muri esterni. I ragazzi sono stati tutti segnalati alla procura presso il Tribunale dei Minorenni di Milano.

Studenti davanti all'Istituto «Kennedy» di Monselice (Pd)

Intanto, minaccia querele e respinge ogni accusa, che definisce «frutto di fantasiose e calunniose invenzioni di taluni genitori» la maestra di una scuola materna di Roma accusata di aver legato ai banchi con lo scotch i suoi alunni, tutti bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni. Ieri il nome della maestra è stato iscritto nel registri degli indagati della procura di Roma dal procuratore aggiunto Maria Cordova, che ha affidato le indagini, con la collaborazione dei carabinieri, ai sostituti Antonella Nespola e Mirella Cervadoro. L'accusa è quella di maltrattamenti di minori, un'ipotesi di reato che però viene respinta con decisione non solo dalla diretta interessata, ma anche da alcuni dei genitori della «Maurizio Poggiali», la materna dove sarebbero avvenuti gli episodi di violenza sui bambini e che ieri si sono schierati in sua difesa.

IN BREVE

Si opponeva alla separazione

Trento, algerino si annega nel lago col figlio piccolo

TRENTO Sconvolto dall'idea di dover accettare la separazione e l'affidamento dei figli alla moglie, un disoccupato algerino ha prima tentato di far saltare per aria il condominio in cui abitava, poi ha cercato la morte insieme ai figli catapultandosi con l'auto fuori strada, alla fine si è buttato in un lago annegando con il bimbo più piccolo. La tragedia, avvenuta sotto gli occhi delle altre due figlie minorenni che si sono salvate, ha avuto come teatro il paese di Castelnuovo Valsugana e il vicino lago di Caldonazzo. Ieri mattina, l'uomo avrebbe dovuto presentarsi al Tribunale dei minorenni di Trento.

Olanda, mezzo chilo di erba per lo spinello da Guinness

BRUXELLES Un metro e mezzo di lunghezza, mezzo chilogrammo di marijuana: queste le dimensioni di quello che potrebbe diventare il più grande spinello del mondo. Comincia a confezionarlo oggi un'organizzazione olandese, Utilizzando 500 grammi di erba e una «cartina» speciale lunga un metro.

Lubamba a giudizio per uso abusivo di carte di credito

MILANO Sylvie Lubamba, nota soubrette tv di «Markette», è stata rinvia a giudizio con l'accusa di uso abusivo di carte di credito. La soubrette africana avrebbe utilizzato una carta di credito American Express dell'industriale Andrea Zanussi, pagando conti di albergo per un totale di 6.200 euro nel giro di cinque giorni.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Il bilancio degli incubatori d'impresa del Bic Fvg (Sviluppo Italia) distribuiti nelle sedi in Fvg: dal software alle telecomunicazioni

Innovazione, Trieste punta sull'alta tecnologia

Sono 75 le nuove aziende in regione. Nei primi mesi dell'anno 22 progetti di «venture capital»

TRIESTE Aumenta l'interesse dei giovani imprenditori e delle aziende del Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo economico «innovativo» che punta sulla creatività, congiunta con un buon fiuto per gli affari oppure con il rigore della ricerca scientifica. Lo accertano gli specialisti Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia (Business Innovation Centre), l'ente che ha il mandato di sostenere la nascita, l'innovazione e la crescita di piccole e medie imprese in regione, puntando sull' elevato contenuto tecnologico. Il «case history» è stato presentato in seguito al recente studio Ue, che nota il trend positivo delle attività svolte dalle strutture regionali assieme al resto dei centri italiani, all'interno della rete Ebn (European Business & Innovation Centre) a cui aderiscono 150 centri di 22 paesi europei.

I dati parlano da soli e riguardano il lavoro autonomo, microimpresa e franchising. Concretamente, per quanto riguarda gli interventi di venture capital, nei primi mesi del 2006, sono stati presentati 22 nuovi progetti d'impresa. Otto hanno ottenuto già il finanziamento mentre oltre 10 progetti sono stati identificati e strutturati. I progetti partono spesso nei cosiddetti incubatori d'impresa Bic Fvg con sede a Trieste, Gorizia e Spilimbergo, che hanno il ruolo di sostenere le aziende nelle fasi iniziali, ovvero di start-up. I servizi di «incubazione» consistono nel mettere a disposizione spazi attrezzati, servizi di consulenza e networking con imprese ed investitori nazionali e internazionali, fondi di venture capital, finanza dedicata e agevolazioni che in teoria permettono alle giovani imprese di partire in tempi rapidi e costi minimi, per poi crescere velocemente.

Tra i progetti d'impresa avviati recentemente spicca un centro di ricerca indipendente nel settore chimico-farmaceutico ed ambientale. Serichim è nata da un'altra impresa, come spin-off dello stabilimento Caffaro-Snia, che contribuirà a rafforzare il polo chimico di Torviscosa e l'offerta di servizi a contratto per conto d'imprese nazionali ed estere. Bic Fvg presenta inoltre la storia di successo di Utri Srl, insediata nell'incubatore triestino, che proprio quest'anno ha vinto il premio internazionale Euroleader Award per le imprese innovative. Al momento l'azienda partecipa a programmi aerospaziali dell'Esa e della Nato. Tra i prodotti di punta: un sistema di controllo di paracadute per il trasporto di carichi ed un leggerissimo microelicottero a batteria con lunga autonomia di volo.

LE AGEVOLAZIONI: Per avviare un'attività nei settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, al Bic Fvg sono disponibili varie agevolazioni rivolte ad aspiranti imprenditori non occupati al momento della presentazione della domanda (anche liberi professionisti, purché non esercitino la loro attività). Gli investimenti sono finanziabili fino al 100%, attraverso un contributo a fondo perduto e ad un finanziamento a tasso agevolato. Per la costituzione di ditte individuali in qualsiasi settore (escluso quello della agricoltura e dei trasporti), le agevolazioni raggiungono i 31mila euro tra investimenti e gestione, mentre per le microimprese (due o più soci), gli incentivi raggiungono i 100mila euro a fondo perduto. In tutto si parla di 5,9 milioni d'euro erogati da Sviluppo Italia Fvg per l'avvio di 75 nuove imprese, grazie anche ad una collaborazione con la Regione, avviata nel 2004.

Nella provincia di Udine prevalgono iniziative nel turismo, nella ristorazione e nel commercio. A Trieste e Gorizia, le aziende che hanno colto l'opportunità operano invece nei settori delle telecomunicazioni e software, nautica, servizi alle imprese ed alle persone. Come Testability insediata al Bic di Trieste – un'azienda orientata verso il mercato estero, in particolare alla Cina, dove ha avviato una linea di collaudo d'apparati Gsm. Oppure ConTE, nata a Trieste nel 2004 che permette agli imprenditori e ai professionisti di essere assistiti on-line da consulenti esperti in materia tributaria e contabile.

Gabriela Preda

Le imprese innovative

L'ATTIVITÀ DI SVILUPPO ITALIA

In Fvg in tutto si parla di **5,9 milioni d'euro** erogati da Sviluppo Italia FVG per l'avvio di **75 nuove imprese**, grazie anche ad una collaborazione con la Regione, avviata nel 2004

I SETTORI

Nella provincia di Udine prevalgono **iniziative nel turismo, nella ristorazione e nel commercio**. A Trieste e Gorizia, le aziende che hanno colto l'opportunità operano invece nei settori delle **telecomunicazioni e software, nautica, servizi alle imprese ed alle persone**

IL VENTURE CAPITAL

Per quanto riguarda gli interventi di venture capital, nei primi mesi del 2006, sono stati presentati **22 nuovi progetti d'impresa**. **8 hanno ottenuto già il finanziamento** mentre **oltre 10 progetti sono stati identificati e strutturati**. I progetti partono spesso nei cosiddetti "incubatori" d' impresa BIC FVG con sede a Trieste, Gorizia e Spilimbergo, che hanno il ruolo di sostenere le aziende nelle fasi iniziali, ovvero di start-up. I servizi di "incubazione" consistono nel **mettere a disposizione spazi attrezzati, servizi di consulenza e networking** con imprese ed investitori nazionali e internazionali

centimetri.it

IMPRESE

Microaziende

Legge per le Pmi Confartigianato: 63 le domande già presentate

UDINE Sono almeno 63 le micro imprese del Friuli Venezia Giulia che hanno fatto sinora domanda per le misure e i contributi contenuti nella legge regionale 4/2005 per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese. Lo ha reso noto oggi il presidente di Confartigianato Udine, Carlo Faleschini, spiegando che fra queste, 31 hanno sede nel capoluogo friulano.

Un risultato che soddisfa particolarmente Faleschini, per il quale «è del tutto evidente che queste cifre potranno raggiungere livelli ancora più rilevanti grazie alla proposta di riduzione dell' importo minimo e soprattutto grazie al suo accoglimento da parte dell' assessore Bertossi», con il quale il presidente di Confartigianato si è congratualto per il successo della legge. «È questo - secondo Faleschini - un esempio più che positivo della collaborazione che sempre dovrebbe esserci fra amministratori e associazioni di categoria».

Di recente Carlo Faleschini, presidente di Confartigianato ha lanciato l'allarme sui ritardi nella elaborazione di un piano per rilanciare il triangolo della sedia. Per Faleschini «da quando Promosedia è nata il mercato è profondamente cambiato e quindi la società deve essere rilanciata, riorganizzata, riposizionata». Da qui l'urgnza di adeguare la vecchia politica dei distretti alle urgenze di un mondo globalizato.

Quota Intesa al 2,3%

Friuladria ha lo 0,003% dell'Enel

TRIESTE Mentre accelera l'integrazione fra Friuladria, ceduta da Intesa ai francesi del Credit Agricole, dalle comunicazioni Consob emerge che la banca pordenonese possiede una partecipazione frazionale in Enel.

Infatti, secondo le comunicazioni Consob alla data del 15 novembre scorso, il gruppo presieduto da Giovanni Bazoli detiene circa il 2,3% del capitale dell' Enel. In precedenza Intesa, che corre verso la fusione con Sanpaolo Imi, non era segnalata sopra il 2% del capitale del colosso elettrico. La maggior parte della partecipazione è in capo a Banca Caboto (1,375%) mentre lo 0,737% è nel portafoglio della capogruppo. La controllata Biverbanca possiede un ulteriore 0,197%. A queste quote però si aggiungono piccole partecipazioni in pegno (0,001% di Cariparma, 0,003% di Friuladria, 0,046% della capogruppo) che portano la partecipazione complessiva al 2,359%. Il gruppo guidato da Giovanni Bazoli emerge quindi come terzo azionista dell'Enel dopo il ministero dell'Economia (21,86%) e la cassa depositi e prestiti (10,35%).

Com'è noto Friuladria, postfusione con l'Agricole, manterrà il suo marchio come Cariparma che sarà capogruppo della rete italiana del colosso francese.

Anche a Trieste una «staffetta per l'Europa»: l'iniziativa organizzata dalla Confindustria per rilanciare il progetto del tracciato Lione-Kiev

Industriali Fvg: sul Corridoio 5 patti chiari con Lubiana

Il vicepresidente nazionale Marcegaglia: «Basta con i localismi. Serve una vera programmazione»

di **Giulio Garau**

TRIESTE «Non serve che lo ripeta, il Corridoio 5 è un'opera infrastrutturale strategica, ci stiamo giocando il futuro per tutto il Paese, il rischio di emarginazione fisica ed economica è altissimo. Dobbiamo passare al più presto alla fase operativa: serve un trattato internazionale tra Italia e Slovenia per vincolare i nostri vicini a impegni precisi, l'hanno fatto anche per la Torino Lione. Poi serve un cronoprogramma per aprire i cantieri».

Lo ha ribadito ieri il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia Piero Della Valentina che ha aderito alla «staffetta per l'Europa», una videoconferenza che ha «messo in rete» tutti i vertici degli Industriali del centro Nord coordinati dalla vicepresidente di Confindustria nazionale, Emma Marcegaglia. Gli industriali hanno lanciato un monito al governo: «Il continuo rinvio delle decisioni, l'incertezza sui finanziamenti, i localismi che troppo spesso prevalgono sugli interessi generali e nazionali – ha ribadito la vicepresidente – stanno esponendo l'Italia al rischio di emarginazione dal processo di integrazione europea e di apertura dei mercati internazionali. Serve una programmazione vera, forte e integrata». Un allarme condiviso anche dagli altri presidenti delle assindustrie regionali, da Alberto Tazzetti di Torino a Marco Bisagno di Genova, da Diana Bracco di Assolombarda a Franco Tamburini di Brescia sino a Stefano Catozzo del Veneto e Cesare Trevisani dell'Emilia-Romagna.

Incombe il rischio congestionamento delle autostrade, ci sono troppi camion e pochi treni che portano merci e l'incapacità di trasporto, di fronte all'aumento della domanda, rischia di creare un danno economico gravissimo al Paese. «La direttrice Lione-Milano-Trieste-Kiev su rotaia in alta capacità ci permetterebbe di restare in Europa, altrimenti saremo tagliati fuori dai mercati» ha ripetuto Bisagno che ha fatto un esempio di quello che accadrà a Genova se non si interviene sulle infrastrutture: i porti liguri hanno fatto nel 2005 2,9 milioni di teu, le previsioni per il 2015 parlano di una crescita della domanda che arriverà a toccare i quesi 6 milioni «ma le infrastrutture sono insufficienti e rischiamo il tilt».

Emma Marcegaglia

I fondi mancano, bisogna trovare «forme di collaborazione» tra pubblico e privato affiancando il project financing. Una proposta è stata lanciata dal presidente di Assindustria Veneto, Catozzo: «Dobbiamo togliere i camion dalla strada, completiamo gli studi e l'iter procedurale sulle tratte a Est di Milano verso Venezia e Trieste. Si intavoli una trattativa con le concessionarie delle Autostrade, per capire se sono interessate a partecipare a investimenti in project financing».

Della Valentina ha chiesto anche l'accelerazione da parte della Slovenia con un trattato internazionale con l'Italia. Troppe le «titubanze da parte di Lubiana». Se ne è accorta anche la Ue e la coordinatrice del progetto del corridoio V, Lojola De Palacio che, recentemente in maniera provocatoria ha lanciato l'idea di «saltare» la Slovenia con il Corridoio 5 e creare un collegamento ferroviario Trieste-Udine, la Pontebbana sino a Klagenfurt, Graz e poi a Budapest. Un'idea che covano da tempo pure gli austriaci, felici di aderire (lo hanno confermato pochi giorni fa a Trieste). La provocazione ha avuto i suoi effetti e lunedì scorso il ministro dei Trasporti Janez Bozic si è precipitato a Bruxelles dal commissario ai Trasporti Jacques Barrot per assicurare che «la Slovenia sta lavorando in maniera seria, il governo vuole che il progetto del Corridoio 5 resti così com'è perchè è la via più breve per i mercati del centro Est Europa».

DALLA PRIMA PAGINA

Il caso Burlo

Da metà ottobre a oggi sono apparsi sul giornale quasi un centinaio di articoli sul Burlo e si è sistematicamente parlato, anche nell'editoriale del direttore di domenica scorsa, di "trasferimento" a Udine del centro di coordinamento delle malattie rare. Come abbiamo più volte precisato, con la delibera della giunta regionale del 22 settembre scorso non è stato trasferito né portato via nulla a Trieste, né create delle duplicazioni: semplicemente è stato istituito, in base a una legge nazionale, un coordinamento tra i centri che da tempo in Friuli Venezia Giulia si occupano di queste patologie; fra questi anche il Burlo. Non si può trasferire ciò che ancora non esiste. Mi pare del tutto ragionevole che il coordinamento sia stato affidato all'Azienda universitario-ospedaliera di Udine, che tratta 2500 casi all'anno, quando al Burlo ne vengono esaminati 1800 con specifico riferimento ai bambini. Lo stesso istituto, nel dépliant stampato in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dalla fondazione, non indica le malattie rare tra le sue cinque principali linee di ricerca.

Si è più volte scritto sul giornale che la Regione ha preso la decisione quasi in segreto, comunque con poca condivisione, in quanto la delibera del 22 settembre non era iscritta all'ordine del giorno ma inserita "fuori sacco". In ogni seduta di giunta vengono approvate almeno tre o quattro delibere "fuori sacco", quindi alcune centinaia ogni anno, con una procedura del tutto normale. Quando per la prima volta (14 ottobre) in un articolo si è parlato di una decisione presa "praticamente in segreto", la delibera sul coordinamento delle malattie rare era già disponibile, in versione integrale, sul sito internet della Regione. È stata proprio questa amministrazione regionale a volere nel 2003, tra le sue prime decisioni, la pubblicazione sul sito internet di tutte le delibere di giunta.

Nessuno ha mai messo in discussione il ruolo del Burlo, che è e rimarrà un punto di riferimento regionale e nazionale in campo pediatrico, incluse le malattie rare. Nel 2005 la Regione ha assegnato al Burlo quasi 45 milioni (contro i 38 del 2003), di cui 9,5 espressamente destinati alle attività di ricerca, nonostante questa sia di competenza dello Stato. L'impegno regionale per la ricerca al Burlo riguarda anche le malattie rare. È in fase di attuazione il progetto di riordino della rete ospedaliera triestina, che prevede fra l'altro lo spostamento del Burlo nel polo di Cattinara, con un investimento complessivo di circa 36 milioni di euro.

Credo che, sulla base di questi dati di fatto, i cittadini finalmente si sentano correttamente informati sull'operato dell'amministrazione regionale, sul centro di coordinamento delle malattie rare, sulla sanità triestina e in particolare sul Burlo.

Nella lettera di lunedì scorso, il lettore solleva anche la questione dell'accorpamento delle Aziende sanitarie. Ricordo che i costi della sanità sono in costante e preoccupante crescita. Tenendo conto delle stime per questo e per il prossimo anno, dal 1998 al 2007 l'incremento in Friuli Venezia Giulia è nell'ordine del 72 per cento. Di questo passo tutto il bilancio regionale sarà assorbito dalla spesa sanitaria. Accorpare le Aziende ha come obiettivo proprio razionalizzare la spesa. Le risorse così risparmiate sulle spese amministrative serviranno a ulteriormente migliorare la qualità del servizio sanitario. Credo che ai cittadini non interessi tanto sapere dove ha formalmente sede un'Azienda sanitaria, ma interessi avere la garanzia di un'assistenza completa e di eccellenza, senza un aumento del carico fiscale e senza dover rinunciare agli altri investimenti pubblici, dalle infrastrutture alla ricerca, dall'istruzione alla casa.

Riccardo Illy
presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

DALLA PRIMA PAGINA

L'Onu e l'Italia ultimo argine

La crisi che investe il governo libanese va tuttavia oltre i fattori contingenti.

Crisi che riflette contemporaneamente le ambizioni dei progetti strategici delle potenze che in Libano trovano il terreno fertile per esperimentare le prossime mosse.

Se Siriora è sostenuto dagli europei, dagli americani e da una parte dei paesi filo-occidentali del mondo arabo, gli Hezbollah sono appoggiati dalla Siria e dall'Iran che hanno molti interessi per trasformare il Libano in una roccaforte anti-siriana e anti americana nel cuore del Medioriente.

Da questo estate, però, sono presenti in Libano anche i caschi blu, con un forte impegno politico e militare dell'Italia per garantire la stabilità del paese.

Il compito più arduo con l'obbiettivo di impedire che il Libano venga trascinato nello spiraglio della guerra civile spetta infatti a questa terza forza, quella dell'Onu e dell'Italia in particolare.

Apparentemente la crisi politica libanese esula i compiti assegnati ai garanti e gestori dei caschi blu.

Ma l'Onu nell'attuale suo ruolo nel paese dei Cedri resta comunque l'unica forza in grado di mediare tra le fazioni in loco e le potenze contrapposte.

Ed è utile e urgente che il governo di Roma non trascuri tale opportunità.

Bijan Zarmandili

Financial Times: Bernheim difende le Generali dagli appetiti di Axa

TRIESTE «Bernheim non ha intenzione di andare in pensione. Gli azionisti dovrebbero rallegrarsi della sua determinazione ad andare avanti». In un editoriale il *Financial Times* scende in campo a favore della conferma del presidente delle Generali, Antoine Bernheim, a nuovo mandato l'anno prossimo.

Dopo tutto - scrive il giornale - «chi meglio di un astuto vecchio banchiere d'affari francese può difendere l'indipendenza delle Generali non solo dagli oscuri piani delle banche italiane, ma anche dagli appetiti di acquisizione della grande rivale francese Axa».

L'82enne Bernheim ha ancora carte da giocare per modernizzare ed espandere il gruppo, scrive ancora il Financial Times citando come esempio il successo della recente offerta (Ipo) di Banca Generali, la corazzata bancaria del gruppo triestino.

Intanto la stessa designazione di Antoine Bernheim nel consiglio della superbanca che nascerà dalla fusione fra Intesa e San PaoloImi e la sua probabile vice presidenza vengonò lette come un segnale importante su come verranno ridisegnati alcuni equilibri con la nascita della superbanca, un altro punto di svolta nel risiko bancario.

Le Generali ne saranno il primo socio privato, ma in realtà la nuova vicinanza di Bernheim e Bazoli viene letta come un tassello a sè, che diventa importante anche nella partita che si aprirà con l'anno nuovo in vista dell'assemblea del Leone chiamata a rinnovare i vertici a Trieste.

E già si prefigurano scenari a diversa lettura, che coinvolgono ovviamente anche il primo azionista delle Generali, Mediobanca, oltre agli altri grandi gruppi bancari italiani.

Nuovo fronte tra la società e il ministro delle Infrastrutture che punta a raffreddare gli adeguamenti dei pedaggi

Autostrade: stop agli aumenti tariffari

Chiesti rincari del 2%. Di Pietro: «Non sono automatici, servono nuove regole»

ROMA Strada tutta in salita per Autostrade che punta all'adeguamento dei pedaggi a partire dal prossimo gennaio. Si apre così un nuovo fronte tra la società e il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro che ieri ha impresso un brusco stop sulla strada degli adeguamenti dei pedaggi autostradali che per molte concessionarie, tra cui Autostrade per l'Italia, dovrebbero scattare dal prossimo gennaio. Gli aumenti «non sono automatici - ha sancito Di Pietro, a margine di un incontro all'Anas -, lo ha già detto il Tar nel caso di Strada dei Parchi. Le tariffe vengono stabilite attraverso una variabile che può essere positiva o negativa a secondo degli investimenti, la qualità del servizio e tutto il resto. Questo delta lo discuteremo insieme in modo concordato e condiviso se possibile. Altrimenti, come prevede la concessione, ci sarà un terzo che decide per tutti. La concessione prevede che se le due parti non sono d'accordo vanno da un terzo che si chiama arbitro o giudice che decide per loro».

Intanto, Autostrade ha già presentato all'Anas, come previsto dalla convenzione, le proprie richieste di aumento che, secondo indiscrezioni, si aggirano intorno al 2%. Gli aumenti tariffari richiesti da Autostrade saranno valutati ed eventualmente concessi in base alle nuove norme previste dall'articolo 12 del collegato alla Finanziaria, ha detto il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, confermando che «la società ha inviato la sua proposta come previsto dalla formula del *price cap*. L'Anas sta facendo la sua istruttoria e trasferirà al ministero la sua proposta». E alla domanda se verranno applicate le nuove regole previste dall'art.12 del decreto collegato, Ciucci ha risposto: «A mio parere sì, visto che è la legge».

Immediata, la levata di scudi dei consumatori. «Caro ministro - è l'appello di Federconsumatori - blocchi questi aumenti e proceda alla riforma delle concessioni. Avrà tutto il nostro appoggio. Lo scorso anno si sono già verificati aumenti che avrebbero dovuto essere del 2,8%, invece, attraverso arrotondamenti e recuperi vari, hanno toccato, in diverse tratte, il 10 e il 20%. Sarebbe assurdo che oggi - prosegue l'associazione degli utenti - si procedesse ad un ulteriore ingiustificato aumento incrementando gli utili della società Autostrade e penalizzando i cittadini».

Intanto l'Anas mette a disposizione di utenti e cittadini Pronto Anas, un numero telefonico unico (841.148) che dalle 8 alle 20, 365 giorni l'anno compresi Natale e Pasqua, fornirà informazioni e ascolterà le segnalazioni dei cittadini. Nel sottolinearne l'importanza, Di Pietro ha spiegato che il servizio «sarà utile anche per risolvere i cosiddetti 'buchi nerì, piccole opere che non rendono funzionali le grandi infrastrutture. Vogliamo mettere in condizioni il cittadino di far sentire la propria voce, segnalando tutte queste cose che non funzionano, creando una sinergia positiva tra cittadino e Stato, possiamo così costruire una banca dati per programmare gli interventi mirati sulla rete stradale». Non solo. Il ministro ha dato indicazioni affinchè «tutte le segnalazioni che riceverà l'Anas in ordine all'inefficienza delle concessionarie autostradali dovranno essere formalizzate in contestazioni».

Il ministro alle Infrastrutture, Antonio Di Pietro

IL CASO

Alitalia vola a Piazza Affari: si punta a un nuovo alleato

ROMA Non si ferma la corsa in Borsa del titolo Alitalia. Il mercato conferma di aver ritrovato fiducia segnando continui rialzi, negli ultimi giorni, dopo il forte deprezzamento inflitto da un andamento in calo per mesi. Il quadro resta delicato, ma Piazza Affari scommette sul buon esito del lavoro del governo per affrontare la crisi della compagnia e si mostra estremamente sensibile alle continue indiscrezioni sulla possibilità che si arrivi a breve a stringere una forte alleanza con una compagnia straniera.

L'inversione di rotta è scattata il 9 novembre: da quel giorno (0,744 euro), rispetto al prezzo di riferimento registrato ieri (0,8961), il titolo ha guadagnato il 20,4%. La performance delle ultime settimane ha portato un parziale recupero del valore perso: in 12 mesi la flessione si attesta ora al 31,05% (era al -54,44% in un anno, per esempio, il 23 ottobre). Negli ultimi 12 mesi il prezzo più alto è stato segnato il 2 marzo (1,31), il più basso il 25 maggio (0,71).

Nel rincorrersi di rumors ed indiscrezioni sui dossier allo studio, restano diverse le ipotesi in campo. La soluzione naturale di un rafforzamento della partnership con Air France-Klm appare ancora la più probabile. Si continua a parlare anche della possibilità di una alleanza «interna», con un'altra compagnia italiana (ricorre l'ipotesi AirOne) come primo passo per rafforzare la compagnia ed acquisire così un diverso peso contrattuale prima di trattare un accordo con un partner straniero. La soluzione AirOne potrebbe essere anche la strada per guardare ad una intesa con Lufthansa, con cui ha AirOne ha solidi rapporti. A completare la rosa di ipotesi, non perde fascino quella di una alleanza ad Oriente: nei giorni scorsi si è parlato ancora di Air China, e di trattative informali con Thai (smentite da Alitalia).

Intanto i sindacati confermano lo stop degli assistenti di volo che, previsto per il 15 dicembre, romperà la tregua sindacale che governo e azienda auspicavano potesse reggere fino alla definizione del piano per affrontare la crisi: Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uglt, Anpav, Avia e Sult criticano il «perdurante silenzio dell' azienda» e «auspicano un intervento del governo che

Aereo Alitalia

possa consentire il ripristino di un clima idoneo ad affrontare le criticità e le innumerevoli problematiche». Più cauta la Uil Trasporti che, in questa fase delicata, pensa a scioperi solo «virtuali» per evitare danni all'azienda.

Come salvare Alitalia? Dice la sua anche Michael OLeary, simbolo del successo delle compagnie low cost, fondatore ed oggi amministratore delegato di Ryanair: «L'unico modo è liberarla dalla politica. Dovrebbe - dice - diventare un'azienda privata, aumentare il business e abbassare i costi fissi».

Azienda leader nel settore salumeria: inaugurazione il 30 novembre a San Daniele

Nuovo stabilimento per la Principe, il «big» triestino dei prosciutti

L'amministratore delegato Vladimir Dukcevich rilancia nuove strategie per il gruppo che nel 2005 ha registrato un fatturato in crescita a quota 113 milioni di euro

TRIESTE Si inaugura il 30 novembre, a San Daniele del Friuli, il nuovo stabilimento di Principe, azienda triestina tra le principali realtà della salumeria italiana. Un taglio del nastro, quello che inaugurerà la sede di via Venezia 222, durante il quale l'amministratore delegato Vladimir Dukcevich, illustrerà il progetto e la politica alla base dell'investimento che ha portato alla realizzazione della nuova realtà produttiva. L'azienda opera con stabilimenti a San Daniele del Friuli, San Dorligo della Valle e Sossano, in provincia di Vicenza.

Tutti stabilimenti, questi ultimi, nei quali nascono i prodotti di Principe e King's, le due società controllate al 100% da Kipre Holding Spa, holding di partecipazioni e di servizi della famiglia Dukcevich, costituita nel 2004 per facilitare le sinergie di gruppo. Una realtà, quella triestina fondata nel capoluogo giuliano nel 1945 da Stefano e Carolina Dukcevich, che nel 2005 ha fatturato complessivamente oltre 113 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del 4,2%, e che si conferma così tra i leader nel mercato dei salumi di pregio. Un successo, quello dei prodotti Principe, non solo italiano, ma riconosciuto anche all'estero: i dati relativi al 2005 registrano infatti una crescita dell'export pari al 23% rispetto al 2004, superando i 15 milioni di euro di fatturato.

Vladimir Dukcevich

Stati Uniti, Giappone, Germania e Austria sono, come confermato dall'azienda giuliana, i mercati di maggiore espansione per i salumi «made in Italy». «Nonostante la congiuntura economica molto debole per l'Italia, il 2005 è stato per la nostra azienda un anno estremamente soddisfacente sotto tutti i punti di vista - ha sostenuto illustrando l'ultimo bilancio l'amministratore delegato di Kipre Holding Spa Vladimir Dukcevich. E i segnali raccolti nei primi mesi dell'anno in corso fanno ipotizzare un ulteriore miglioramento dei principali indicatori economici anche nel 2006».

Dopo i segni positivi registrati lo scorso anno, in cui l'utile consolidato si è attestato a 4,722 milioni di euro (con un aumento del 5,7%), il primo quadrimestre 2006, ha infatti segnato un +13% sullo stesso periodo dello scorso anno con marginalità positive costanti. «Dati estremamente soddisfacenti – fa sapere l'azienda- soprattutto se si tiene conto della situazione economica, che vede consumi stagnanti e prezzi in discesa». La crescita del gruppo triestino, primo produttore all'interno del Consorzio di San Daniele, si realizza secondo quattro direttrici fondamentali: il prosciutto di San Daniele (che con le oltre 396 mila cosce prodotte nel 2004 qualifica il gruppo come primo produttore di San Daniele), i wurstel (la società è al terzo posto come produttore nazionale), le specialità King's e lo sviluppo dei preaffettati.

Elisa Coloni

IL PAESE SOTTO CHOC

Volkswagen: la Golf lascia il Belgio, 4mila licenziati

BRUXELLES La Volkswagen ha deciso di trasferire la produzione della Golf dalla fabbrica di Forest, uno dei comuni della grande Bruxelles, agli impianti tedeschi di Wolfsburg (nel nord del paese) e di Mosel (ad est) con il licenziamento di circa 4.000 degli oltre 5.300 dipendenti. Il Belgio, che conta poco più di dieci milioni di abitanti, è sotto choc. Dopo la chiusura della Renault a Vilvorde, un altro comune della cintura di Bruxelles, una decina di anni fa, la decisione di Volskswagen è vissuta come una «nuova catastrofe nazionale» e il governo ha criticato il ritorno al protezionismo.

«Lo avevamo già visto all'opera in Francia ed ora ecco che arriva anche dalla Germania», ha detto il ministro alle finanze belga Didier Reynders.

Sono stati per primi i sindacati ad annunciare che l'azienda aveva intenzione di 'tagliarè circa 4.000 dipendenti, un numero che ha quindi trovato conferma da parte dell'azienda che ha fatto sapere di voler mantenere nella fabbrica belga non più di 1.500 persone.

Secondo i sindacati, l'impianto di Forest, considerando anche i lavoratori con contratti interinali, arriva attualmente ad occupare circa 5.500 dipendenti.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Cinzia Palazzetti

Confindustria, le regole per eleggere il presidente

LA COMMISSIONE
Il consiglio direttivo elegge, a scrutinio segreto e voto limitato, una commissione di quattro «saggi»

LA ROTAZIONE
La commissione deve assicurare il rispetto di un criterio di ragionevole rotazione tra le associazioni territoriali

I SAGGI
Sono scelti tra i componenti degli organi collegiali ristretti delle associazioni territoriali

L'ELEZIONE
Sulla base della relazione della commissione, i componenti del consiglio direttivo che ne hanno diritto eleggono, a scrutinio segreto, il presidente

LA CONSULTAZIONE
La commissione deve esperire la più ampia consultazione per individuare uno o più candidati che riscuotano il consenso della base

IL PRESIDENTE
Dura in carica quattro anni e non è immediatamente rieleggibile per un altro mandato dopo quello della prima elezione

FONTE: lo statuto di Confindustria — centimetri.it

Sopra, il presidente goriziano Gianfranco Gutty. A sinistra, i friulani Giovanni Fantoni e Adalberto Valduga

Gli imprenditori friulani e pordenonesi apprezzano la decisione: rispettata l'autonomia. E Udine prenota la presidenza

Della Valentina lascia, ora Valduga

Confindustria, il presidente si dimette per Insiel. Fantoni e Palazzetti: scelta corretta

UDINE Gli hanno chiesto di dimettersi e si è dimesso. Costretto a scegliere, Piero Della Valentina opta per Insiel e lascia la presidenza di Confindustria regionale. Troppo politica la vicenda legata alla società informatica regionale: i colleghi industriali, coinvolgendo perfino Luca Cordero di Montezemolo, hanno pilotato con successo un'uscita di scena che toglie dagli imbarazzi. E che conferma, rilevano, l'autonomia della confederazione. Sul futuro, le associazioni provinciali evitano commenti. Ma i sussurri vanno da una parte sola: Adalberto Valduga, nel rispetto di un patto non scritto del 2003, dovrebbe diventare il prossimo presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia.

LE PRESSIONI Gli incroci telefonici di lunedì erano univoci: per evitare a Confindustria il rischio delle strumentalizzazioni politiche, Della Valentina si doveva dimettere. Non sorprende dunque che a Trieste, Udine e Pordenone si parli di «scelta corretta». Qualcuno aggiunge «opportuna». Giuseppe Morandini, vicepresidente nazionale, sottolinea la «grande correttezza» di Della Valentina. Paolo Battilana, il direttore di Assindustria di Trieste, definisce la decisione «personale e autonoma». Anche Udine e Pordenone, confermati i contatti con Montezemolo, evidenziano l'opportunità della scelta. «Un comportamento in linea con la tradizione antica di Confindustria – dice Giovanni Fantoni, presidente dell'Assindustria udinese –, a ribadire l'autonomia della nostra confederazione rispetto alla politica».

CASO POLITICO «La vicenda Insiel – aggiunge Valduga – si è caricata di implicazioni politiche che non avrebbe dovuto avere e credo che Della Valentina abbia seguito opportunamente il consiglio arrivato pure da Montezemolo. Nel nuovo incarico avrà l'occasione di usare capacità, professionalità ed esperienza per consolidare la presenza sul mercato della società informatica regionale». Cinzia Palazzetti, leader di Unindustria di Pordenone, è sulla stessa linea: «Visto che il caso Insiel è diventato giorno dopo giorno troppo politico, Della Valentina ha fatto la cosa migliore e centra così due obiettivi: ribadisce la neutralità di Confindustria ed evita il problema di dover gestire, da presidente degli industriali, un'azienda destinata a rimanere a maggioranza pubblica».

IL DISSENSO DI GORIZIA Solo Gianfranco Gutty dissente. «Ho cercato di dissuaderlo – dice il presidente degli industriali della provincia di Gorizia – ma non è bastato. Sono molto dispiaciuto perché perdiamo una persona valida, trasparente, equilibrata, in grado di gestire la doppia carica. Non ho dubbi che Della Valentina avrebbe saputo distinguere le ragioni aziendali di Insiel dalle posizioni confindustriali, svolgendo senza difficoltà entrambi i compiti. In questo Paese, purtroppo, si vuole colorare tutto di politica».

LO STATUTO Tutti d'accordo sui tempi della sostituzione. Non c'è fretta, si seguirà il dettato dello statuto. L'articolo 11 non parla del caso dimissioni ma prevede che, «venendo a mancare il presidente, il Consiglio direttivo per la nuova elezione si tenga entro quattro mesi». «Ci sono tempi e procedure – afferma Valduga, vicepresidente vicario di Confindustria Fvg –, tutto verrà fatto secondo le regole». Quanto alla sua candidatura, Valduga – la cui carica di presidente della Camera di commercio di Udine sarebbe eventualmente compatibile con quella di presidente degli industriali regionali – non si esprime. Si limita solo a definire «prematura» la questione della successione.

LA PRUDENZA Nemmeno i colleghi si sbottonano. Non Fantoni, non Gutty, appena un po' Battilana: «Valduga è un ottimo imprenditore, che ha dimostrato di saper condurre al meglio l'associazione degli industriali di Udine. Una candidatura triestina? È prematuro, cercheremo di capire lo scenario e poi, con il presidente Corrado Antonini e il consiglio direttivo, faremo le nostre valutazioni». La Palazzetti sa già che non toccherà più a Pordenone: «Metteremo in ogni caso sul tavolo la nostra opinione. Valduga? Perché no. Comunque, né preferenze né veti».

IL PATTO A microfoni spenti, però, più d'uno scommette proprio su Valduga. Ricordando che nel 2003, quando l'asse triestino-pordenonese – con in campo Anna Illy e Maurizio Castro, l'ex direttore di Electrolux – favorì l'elezione di Della Valentina, gli udinesi ottennero in cambio la garanzia che sarebbe poi toccato a loro. Anzi, più precisamente, proprio a Valduga. «Andasse così – commenta Ferruccio Saro – Confindustria conterebbe su un uomo in grado di rilanciarne il ruolo e la forza di rappresentanza degli interessi delle imprese».

Marco Ballico

Il presidente della Regione delinea gli obiettivi della spa: apertura ai privati e divisione tra l'attività in house e quella di mercato

Illy: «Via libera allo scorporo, nascerà Insiel 2»

Della Valentina: sono un tecnico, impossibile non accettare. La politica non c'entra

«Piena fiducia all'ad. Centrodestra incoerente: non ha liberalizzato niente in cinque anni». Ma il sindacato frena: «No all'ingresso in Borsa»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il futuro di Insiel si materializza nella sala del mosaico del palazzo di via Carducci. Il governatore Riccardo Illy presenta la candidatura alla presidenza di Insiel di Piero Della Valentina, che accetta l'incarico e lascia il vertice di Confindustria regionale. Si chiude così il burrascoso periodo di interregno del «dopo Cozzi». Ma il governatore si spinge più in là. Dà per approvato l'emendamento alla Bersani (inserito nel maxiemendamento del governo già passato alla Camera) e annuncia che l'obiettivo della giunta è di realizzare a breve una seconda Insiel da collocare sul mercato non in house, una newco, controllata dall'ente pubblico ma partecipata e gestita dai privati con l'intenzione di farla sbarcare in Borsa. L'altra Insiel, quella tradizionale, resterà pubblica con un'iniezione di privato e si occuperà dei servizi regolati dalla convenzione con la Regione.

IL PRESIDENTE «Abbiamo apprezzato le qualità professionali e umane di Della Valentina come manager e come commissario del Cro, nel quale peraltro continuerà a operare nel comitato di indirizzo e controllo - ha detto Illy - Crediamo sia il manager giusto per lavorare in una società i cui assetti sono cambiati e che sta tornando ad alti livelli di redditività». «Era impossibile non accettare la proposta del presidente Illy. Ma non per adesione a uno schieramento politico, ma perchè, con lo stesso ragionamento da chi mi ha criticato, dire di no voleva dire comunque schierarsi, questa volta con il centrodestra». Pur senza fare nomi, Della Valentina ha chiaramente fatto capire di non aver gradito «le prese di posizione contrarie alla sua nomina di alcuni esponenti del centrodestra pordenonese. Non hanno capito che, se avessi rinunciato, mi sarei di fatto schierato comunque. Questa volta con il centrodestra. Invece in questi casi - ha aggiunto - la politica deve fare un passo indietro. Un manager viene scelto per le sue capacità, per le sue doti, non perchè risponde a questo o a quello schieramento. Io sono stato nominato commissario del Cro di Aviano (Pordenone) dal centrodestra; oggi penso di essere stato scelto da Illy per guidare Insiel per le mie qualità». Ma è vero che si è sentito con il presidente Luca Montezemolo? «Già sabato avevo preso contatti con i vertici di Confindustria - racconta - e Roma non ha sollevato dubbi sulla possibile carica propostami per Insiel. Ieri mi ha telefonato il presidente Montezemolo che mi ha dato dei consigli ma si è rimesso alla mia decisione nel rispetto della mia autonomia e della stima reciproca consolidata da anni. In ogni caso io mi dimetto da presidente della Confindustria del Friuli Venezia Giulia (era in scadenza a luglio 2007 ndr) anche se continuerò fino a fine anno per non danneggiare l'operatività dell'associazione. So di rischiare un'etichettatura politica ma io accetto l'incarico perché mi sento in dovere di dare un contributo alla comunità e all'azienda».

Luca Montezemolo

LA NUOVA INSIEL Ma il governatore ha anche delineato i probabili scenari futuri dell'azienda di informatica. «Molto probabilmente sarà costituita una nuova società, una newco, un Insiel 2 alla quale attribuire l'attività non in house - ha spiegato Illy -. Insiel conferirà al nuovo soggetto con un contratto il suo software. Il controllo sarà pubblico ma con una partecipazione di soggetti privati che la gestiranno attraverso la nomina dell'ad e nel medio termine non è esclusa una sua quotazione in Borsa. L'Insiel tradizionale, resterà anche pubblica e aperta a una partecipazione privata, e si occuperà dei servizi in-house come la procedura per la benzina agevolata e la cartella sanitaria informatizzata».

Piero Della Valentina e Riccardo Illy

L'AD DE CAPITANI Da Illy piena fiducia all'ad Stefano De Capitani che «come dimostrano i risultati dei primi dieci mesi ha lavorato bene. Ricordo poi che l'ad aveva rimosso le sue incompatibilità nei tempi concordati». «La commissione d'inchiesta è una perdita di tempo - spiega Illy - ma in ogni caso la si faccia dal '98, così emergeranno tutte le consulenze date dal centrodestra. E poi le contestazioni della Cdl dimostrano tutta la loro incoerenza dal momento che in 5 anni non hanno privatizzato nulla».

IL SINDACATO Un reazione a caldo viene dal segretario di Trieste della Fiom Cgil Antonio Saulle: «La Fiom è contraria a qualunque ipotesi di quotazione in Borsa. In ogni caso la nostra condizione è che l'azienda mantenga intalterato il proprio patrimonio di conoscenza l'organizzazione del lavoro»

Intesa presenta la sua mozione: commissione d'inchiesta dal '98

TRIESTE Domani approdano in consiglio regionale due mozioni su Insiel. A quella già annunciata dal centrodestra che chiederà una commissione d'inchiesta sul caso si aggiungerà quella sottoscritta dal centrosinistra che è stata depositata ieri dal capogruppo della Margherita Cristiano Degano. Anche il documento di Intesa chiede la costituzione di una commissione sull'amministrazione della spa ma specifica che il periodo dell'indagine deve riferirsi alla gestione degli esercizi dal 1998 al 2006. I lavori dell'organismo, chiede la mozione, si concluderanno entro tre medi dal suo insediamento. Il testo di Intesa impegna inoltre la giunta regionale a dare mandato al presidente e all'amministratore delegato di continuare, alla luce delle disposizioni contenute nella Finanziaria dello Stato, sulla strada intrapresa due anni fa e sviluppando il ramo d'azienda, o la società separata, che dovrà occuparsi del fatturato non derivante dal rapporto «in house». Ramo d'azienda o società che potrà successivamente essere aperto alla partecipazione dei privati.

Opposizione soddisfatta per l'epilogo. Saro: «Il successore di Cozzi non è super partes». Ciriani: «Avevamo ragione»

La Cdl: «Governatore ancora più isolato»

La Guerra: «Gli industriali l'hanno abbandonato». Collino: «Chiarezza è fatta»

TRIESTE Il centrodestra le registra come una vittoria, un primo test elettorale che vedrebbe Riccardo Illy meno forte di prima. Le dimissioni di Piero Della Valentina da presidente regionale di Confindustria, per la Cdl non sono solo una scelta di campo da parte di Della Valentina, ma una sconfitta per il governatore. Un «abbandono» da parte degli industriali, soprattutto di quelli friulani. I primi commenti, in questa direzione, arrivano dai parlamentari di centrodestra che in questi giorni non sono stati certo a guardare. «Giudico positivo il fatto che Della Valentina si sia dimesso da Confindustria, ammesso che sia stato un gesto spontaneo e non obbligato – provoca il senatore di Alleanza nazionale, Giovanni Collino -. È chiaro che così ha fatto una scelta di campo. Illy in compenso si è portato a casa Della Valentina, ma non il presidente degli industriali. Il comportamento degli imprenditori, ed in particolare di quelli friulani, non può che essere apprezzato». Anche l'Udc non risparmia critiche: «Una scelta politica e di centrosinistra fatta dal presidente Illy – afferma Angelo Compagnon -. Questa ennesima forzatura segue lo scontro con l'uscente presidente Cozzi e prelude alla possibile subordinazione della gestione Insiel al volere e al potere di Illy». Ancora più esplicito il senatore di Forza Italia, Ferruccio Saro: «Non entro nel merito della scelta di Piero Della Valentina, anche se mi sembra chiaro che l'ex presidente sia diventato un soggetto politico. Dopo aver schierato Confindustria regionale contro Cozzi per sostenere Illy ha ottenuto una contropartita personale: la poltrona di presidente di Insiel e, a quanto pare, anche quella del Cro di Aviano. Questo naturalmente non può fare di lui un presidente super partes». Saro si sofferma anche sul disegno di Illy per l'Insiel di domani e toni non cambiano: «Francamente il disegno mi pare poco chiaro e soprattutto fuori tempo. Illy ipotizza una soluzione tardiva che non si farà perché Rifondazione e i sindacati bloccheranno ogni tentativo di liberalizzazione che porti a una maggior competitività ed efficienza nei servizi». Il capogruppo di An, Luca Ciriani, si dice soddisfatto «che l'associazione degli industriali abbia chiesto, e ottenuto, da Della Valentina chiarezza rispetto alla situazione, che poteva prospettarsi come una scelta di campo dell'associazione stessa. L'esito della vicenda dimostra che avevamo sollevato interrogativi reali e non strumentali». Alessandra Guerra, capogruppo della Lega Nord, ci tiene a sottolineare che «Confindustria nazionale e regionale prende le distanze da Illy. Quanto a Della Valentina direi che la posizione del tecnico è poco convincente. Il presidente di una giunta di centrosinistra ha chiamato e lui ha risposto». Incassa le dimissioni di Della Valentina come una vittoria anche il capogruppo di Forza Italia, Isidoro Gottardo, preoccupato per il futuro della società: «Difendendo lo status quo come stanno facendo Illy e il centrosinistra, rischiano di associare l'immagine di Insiel a quella dell'Alitalia, un'azienda con un grande passato, con un grande ruolo da svolgere ma non competitiva per mancanza di scelte coraggiose».

Giovanni Collino

m.mi.

Voto a maggioranza. Dipendenti alle urne: Cgil, Cisl e Uil contestano i numeri degli iscritti

Comparto unico, via libera alla legge salva-aumenti Scontro sul referendum

TRIESTE Via libera del Consiglio regionale alla leggina «salva-comparto» che, attraverso un emendamento proposto dalla giunta, toglie dal contratto i costi sui quali la Corte dei conti aveva bocciato la pre-intesa tra Areran e sindacati. E, con legge, li pone a carico del bilancio regionale. Intanto ieri, dopo l'annuncio del referendum tra i dipendenti regionali fatto dalla Cisal, le altre sigle hanno contestato i numeri sugli iscritti alle varie organizzazioni divulgati dalla Regione su richiesta della stessa Cisal.

IL VOTO Il voto favorevole è arrivato da Intesa, mentre l'opposizione ha votato contro, con l'astensione dell'Udc. La leggina consente anche di pescare personale nelle graduatorie concorsuali di altre amministrazioni a prescindere dalla data di indizione del bando senza dover organizzare nuovi concorsi. Arricchite anche le condizioni giuridiche per avviare i concorsi, bloccati da anni, per le guardie forestali. «Sono soddisfatto per l'esito della votazione - ha detto Pecol -. In particolare, di fronte alla Corte faremo presente che c'è una parte di aumento, del 5,01%, che riguarda il rinnovo del contratto collettivo, un'altra, pari al 3,7%, che concerne la parificazione degli stipendi tra dipendenti regionali e degli enti locali». Il relatore di minoranza Roberto Asquini (Fi) ha posto una serie di interrogativi, sul perché la Giunta abbia affrontato con legge il tema della contrattazione, sul perché non sia stato possibile ottenere un parere ufficiale della Corte dei conti e nel caso venisse sollevata l'eccezione di legge cosa sceglierebbe la Corte Costituzionale tra avallare la contrattazione con legge o cassare la norma.

I SINDACATI Mentre la Cisal e le Rsu dei regionali confermano la contrarietà al metodo usato dalla Giunta sulla leggina e confermano di voler andare fino in fondo sul referendum perché «anche i regionali non iscritti al sindacato devono poter esprimere il proprio dissenso», le altre sigle contestano le cifre sugli iscritti divulgate dalla Regione. Secondo i dati, gli autonomi Cisal e Direr hanno all'1 novembre rispettivamente 926 e 73 iscritti (ben oltre il 51%), la Cisl 500, la Cgil 309 e la Uil 83. Cgil, Cisl e Uil non entrano nel merito delle cifre, pur rilevando una discrepanza rispetto ai conteggi sui loro iscritti, ma contestano il metodo. «Ha fatto male la Cisal a chiedere i dati - dicono i vertici della Cisl - e ha fatto male la Regione a fornirli. Perché la certificazione da sempre viene fatta dopo un confronto tra l'amministrazione e le sigle sindacali. Quindi per noi quei dati valgono come carta straccia». «Ho contestato ufficialmente alla direzione regionale i dati che ci riguardano - dice Maurizio Burlo della Uil - anche perché i conteggi si sono sempre fatti al 30 novembre». «Normalmente viene fatta una verifica - spiega Arrigo Venchiarutti della Cgil - non possiamo che registrare come quest'anno ci sia un'anomalia».

LE ALTRE LEGGI L'aula ha invece bocciato ieri il provvedimento proposto da Alessandra Battellino sul cumulo delle cariche e ha rinviato a oggi la legge sui cimiteri per animali e quella sugli assegni di mantenimento per i figli di divorziati.

ci. es

IL CASO

«Da correggere le regole sui mutui casa»

TRIESTE Mutui casa, le regole vanno cambiate. E subito. Lo afferma il forzista Gaetano Valenti invitando la giunta a provvedere nella Finanziaria 2007. «Oggi succede che chi stipula un mutuo per l'acquisto della prima casa con un ente previdenziale, anziché con una banca, non ha diritto all'erogazione del contributo regionale» spiega il forzista. E aggiunge: «Tale disparità di trattamento non risulta del tutto giustificata. Occorre, per equità, consentire comunque la possibilità di erogazione del contributo, provvedendo però a modularlo, visto che il mutuo con un ente previdenziale ha interessi meno elevati».

Dipendenti regionali, le iscrizioni al sindacato

Organizzazione	1/12/2005 Numero iscritti	1/12/2005 Percentuale iscritti	1/11/2006 Numero iscritti	1/11/2006 Percentuale iscritti
Cisal Fialp	557	31,85	926	48,15
Cisl Fps	644	36,82	500	26
Cgil Fp	344	19,67	309	16,07
Uil Fpl	90	5,15	83	4,32
Direr	75	4,29	73	3,8
Altri	39	2,22	32	1,67
Totale	1.749	100	1.920	100

CGIL CISL

centimetri.it

Sotto accusa l'ipotesi di accorpamento tra Trieste e Gorizia. La Cisl: «Metodo bocconiano da bocciare»

Forza Italia: azienda unica, una farsa

TRIESTE «Una farsa o una schizofrenia organizzativa di origine bocconiana?». Forza Italia, con Bruno Marini, picchia duro sull'ipotesi di riorganizzare la sanità di Trieste e Gorizia, accorpando le aziende territoriali, come ipotizza lo studio «top secret» che gli esperti di Bocconi e Regione hanno ultimato. «C'è una profonda preoccupazione tra chi reputa il governo della salute un bene primario. E le affermazioni di illustri esponenti della maggioranza contribuiscono ad aumentarla» afferma Marini. Nel mirino finisce Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, «in quanto ha dichiarato che è naturale che la direzione dell'azienda territoriale unica vada a Gorizia anche perché la direzione degli ospedali di Gorizia e Trieste, a quanto pare destinati pure loro all'accorpamento, sarà a Trieste». Il forzista esprime la sua assoluta contrarietà: «Che succederà quando ciò avverrà? Vedremo ogni mattina dirigenti, funzionari e impiegati di Trieste andare a Gorizia per guidare l'azienda territoriale di Trieste e, al contempo, vedremo dirigenti, funzionari e impiegati di Gorizia andare a Trieste per guidare l'ospedale di Gorizia? Oppure tutti resteranno a lavorare a casa propria per cui i manager goriziani dirigeranno l'azienda territoriale di Trieste, anche se non la conoscono, e quelli triestini l'ospedale di Gorizia?». Marini non esclude che, sotto sotto, il disegno sia più sottile: «Intanto si intascano consensi a Gorizia in vista delle elezioni e poi, forse, si potrà anche risparmiare».

Bruno Marini

Intanto, con Giovanni Fania, la Cisl chiede un immediato tavolo sulla sanità: «Vogliamo che il piano socio-sanitario venga messo in moto mentre vediamo che è fermo dal blocco delle assunzioni. Né ci interessa ora il numero dei contenitori, ma il contenuto». Il metodo, di sicuro, non piace: «Ci aspetteremmo che fosse la politica a presentarci delle soluzioni e non la Bocconi che immaginiamo si limiti, nel suo studio, a un calcolo di entrate e uscite, a una conta delle teste, a ricette sul risparmio assoluto della spesa».

IN BREVE

Richiamo a Ds e Margherita

Riforma elettorale I partitini di Intesa: «Subito un vertice»

PALMANOVA «Il nodo della riforma elettorale può essere sciolto anche attraverso semplici modifiche dell'attuale legge, come prevede il programma di Intesa Democratica»: lo affermano, in una nota congiunta, Italia dei Valori, Verdi, Pensionati, Pdci, Sdi e Udeur. Quelli che, dopo un incontro a Palmanova, chiedono una nuova riunione di maggioranza. I «piccoli» definiscono «importantissimo per la tenuta di Intesa democratica e per il suo successo futuro» trovare una convergenza sulla riforma elettorale: «La maggioranza non può andare in aula in ordine sparso con posizioni differenziate o peggio contrapposte. E il necessario confronto con l'opposizione non può avvenire senza che in seno alla maggioranza si sia preliminarmente raggiunta una larga convergenza».

Friulano, Antonaz rassicura il Comitato per l'autonomia

UDINE A pochi giorni dall'Assemblea costituente del Friuli, sabato a Udine in Castello, il Comitato per l'Autonomia si è dedicato ieri alla cultura. Ha tuonato sui «gravi ritardi» della Regione sulla tutela delle lingue minoritarie e sui «mancati impegni» del governo. Ma ha anche incassato la telefonata di Roberto Antonaz. «L'assessore – spiega Arnaldo Baracetti – ci ha assicurato che la legge quadro sul diritto allo studio conterrà anche il recepimento del Dl Ciampi del 2002 sul friulano a scuola. Ci limitiamo a sperare».

Vitale nuovo direttore della sede regionale Inps

TRIESTE Cambio al vertice della direzione regionale dell'Inps. Fabio Vitale ha assunto la direzione del Fvg. Uno tra gli obiettivi che il nuovo direttore si prefigge sarà di realizzare una vera e propria «partnership» con i cittadini della regione. Questo passaggio avverrà attraverso una migliore conoscenza dell'Istituto e della sua missione istituzionale.

---

†

Una malattia rara, ci ha tolto il nostro amato

Enrico Sassi

Affranti, ne danno il triste annuncio il papà PAOLO e la mamma MANUELA, i nonni NEREA e VITTORIO, MIMI ed ENRICO, gli zii LAURA e GIORGIO, i cugini ELEONORA e MARCO.
Le esequie si svolgeranno venerdì 24, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori, ma in memoria opere pro Fondazione Fra Elia

Trieste, 22 novembre 2006

Un abbraccio infinito, zia LALLI.

Trieste, 22 novembre 2006

"Apri le ali e vola in alto: ora non sei più solo il nostro grande amico, ma sei il nostro angelo custode"

AZZURRA, ENRICO e GIANMARCO.

Trieste, 22 novembre 2006

Al mio co-pilota

Enrico

il tuo sorriso è la mia felicità.
GIANCO con DEBORAH.

Trieste, 22 novembre 2006

Affettuosamente vicini in questo difficile momento:
- PINO, ADA, SILVANA, ANTONELLA con ROBERTO.

Trieste, 22 novembre 2006

Ciao

Enrico

BARBARA, PAOLO e MARISA, ROBERTO e ELIANA.

Trieste, 22 novembre 2006

Si stringono a PAOLO e MANUELA:
- ROBI e LORENA
- MARINO e GLORIA
- GIULIO e SUSANNA
- BORIS e CINZIA con FABRIZIO e STEFANIA

Trieste, 22 novembre 2006

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i Soci della Cooperativa Radiotaxi 307730 si stringono attorno a PAOLO e alla sua famiglia in questo momento di dolore per la perdita del figlio

Enrico

Trieste, 22 novembre 2006

Un caro ricordo, con tutto il cuore:
- ARIANNA, MARIO, MICHELE.

Trieste, 22 novembre 2006

Ciao

Enrico

- MARIA, MILENA, PAOLA, PATRIZIA, ROSANNA, ROSSELLA, ROSSELLA R., SUSI

Trieste, 22 novembre 2006

Un abbraccio forte forte:
- MAURO, SERENA, MASSIMO e GIOVANNA.

Trieste, 22 novembre 2006

Enrico

resterai sempre nei nostri cuori.
GIORGIO e GIORDANA GOBBATO
GIANNI, GIULIANA, GIANLUCA e ALESSANDRO SCUTIERO.

Trieste, 22 novembre 2006

Abbracciando PAOLO e MANUELA.
ERVINO, LUCIANA, DAVIDE, MIDIO, SONIA, ROSALY e GIORGIO.

Trieste, 22 novembre 2006

"C'è un angelo in più nel cielo"

Stretti in un abbraccio siamo vicini a MANUELA e PAOLO.
Il personale della Scuola dell' Infanzia Don Chialven, Millecolori, Asilo Nido Scarabocchio, Filastrocca, Cooperativa Euroristorazione.

Trieste, 22 novembre 2006

Enrico

Vi siamo vicini:
- DARIO, ROBERTA, WALTER, SUSY, ALESSIO, CORRADO e MARINA.

Trieste, 22 novembre 2006

Un tenero saluto ad

Enrico

- PALMIRO, CLAUDIA, CARLO ed EVA

Trieste, 22 novembre 2006

Gli alunni ed i genitori della Scuola dell'Infanzia Don Chalvien si uniscono al dolore della maestra MANUELA per la perdita di

Enrico Sassi

Trieste, 22 novembre 2006

Ciao

Enrico

rimarrai sempre con noi.
- DIEGO, ALESSIA, MARCO, LUCA, CRISTINA, LOLLO, ANDREA

Trieste, 22 novembre 2006

Profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia:
- FRANCO, AMELIA, CHIARA VEGLIANI unitamente a RAFFAELLA, NICOLETTA, DARIO e nonna CLELIA.

Trieste, 22 novembre 2006

Enrico

sarai sempre nel nostro cuore:
- PATTY, RICKY
- ROBERTA, CLAUDIO

Trieste, 22 novembre 2006

Sorridente.....
sempre in sella
alla tua bici....
Così ti ricorderemo.
- MARINO, LUISA e CHIARA

Trieste, 22 novembre 2006

Partecipa al lutto famiglia ZULIANI.

Trieste, 22 novembre 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- ILEANA e PINO.

Trieste, 22 novembre 2006

Ciao angelo:
- LORELLA, MASSIMO, MARCO, LIA
- SANDRINA, LUCA
- FIDES, STEFANO, JIMMY
- LAURA, RENATO
- MARZIA, MAURO, FEDERICO
- MARIA, SERGIO
- ROSSANA, MAURIZIO, MATTIA, DENIS
- ATTILIA, GERMANO

Trieste, 22 novembre 2006

Enrico

non ti dimenticheremo mai:
- le famiglie UGOLINI e BRAJNIK.

Trieste, 22 novembre 2006

Si è spento

Galliano Scalchi

Lo annunciano la figlia LOREDANA e familiari.
I funerali seguiranno venerdì 24 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2006

Ciao

Nonno

Ci manchi tanto
FABIANA, JESSICA, ELEONORA, DENIS, STEVENS.

Trieste, 22 novembre 2006

GIULIA e GLORIA SCALCHI
partecipano con dolore.

Trieste, 22 novembre 2006

Vicini a BARBARA per la scomparsa della mamma

Loretta Carboni

ARNALDO, ITALO, RUDI, LUISA, BARBARA, MAURIZIO, RENATA, PIERO, GASTONE, SANDRA, MARIO.

Trieste, 22 novembre 2006

Partecipa commossa ROSA.

Trieste, 22 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO

La famiglia HERVATIC ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al lutto per la perdita di

Adi

Trieste, 22 novembre 2006

2001 2006

Graziano Miniutti

Sei sempre insieme a me

tua moglie ANNA

Trieste, 22 novembre 2006

†

*Non piangete!
Non è morta, dorme.
(Luca, 8,40-56)*

Riposa nella pace del Signore l'anima generosa di

Liliana Vigini in Carta Mantiglia

Ne danno l'annuncio il marito BRUNO, la figlia PATRIZIA con MASSIMO, i nipotini ENRICO ed ISABELLA ed i parenti tutti.
Si ringraziano il dott. FRANCA e la dott.ssa PASQUA per le sollecite cure prestate.
Un sentito ringraziamento al dott. MAURIZIO RUPOLO del C.R.O. di Aviano che l'ha lungamente assistita con grande personale partecipazione.
Un grato ricordo a LUCIANO e MARIA GRAZIA TASSAN per la loro fraterna amicizia.
I funerali seguiranno venerdì 24 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma elargizioni pro CRO Aviano

Trieste, 22 novembre 2006

Grazie

Mamma

per la forza ed il coraggio che ci hai dato
- PATRIZIA.

Trieste, 22 novembre 2006

Partecipa al dolore la famiglia BANICA.

Trieste, 22 novembre 2006

Partecipano commossi gli amici
- ANNAMARIA
- ALBA e MAURIZIO
- ELSA, ELIO
- UMBERTO, GILDA ed ELENA
- BRUNA, RENATO e GIORGIO

Trieste, 22 novembre 2006

Partecipano al lutto:
- famiglie SINCONI.

Trieste, 22 novembre 2006

LIVIANA e famiglia CALVINO partecipano al dolore di PATRIZIA e BRUNO.

Trieste, 22 novembre 2006

Con profonda commozione partecipiamo affettuosamente al lutto dei familiari:
- famiglie ZARDINI e PETRONIO.

Trieste, 22 novembre 2006

Vi siamo vicini in questo difficile momento, un abbraccio a tutti:
- Famiglia RUSSIGNAN

Trieste, 22 novembre 2006

Ti ricorderemo sempre:
- CLARA, FRANCA, LUCIANA, RITA, VITTORIA

Trieste, 22 novembre 2006

†

Ha cessato di battere il cuore gentile e generoso di

Alfredo Biber (Vojko)

lasciando affranti la moglie ADA, le figlie PATRIZIA e VIVIANA con FABRIZIO e PAOLO, la nipotina NICOLE, il fratello DEVAN con GRAZIELLA e famiglia.
Ricorderemo il nostro caro sabato 25 novembre alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2006

Ti voglio tanto bene,

Nonno

la tua "principessa".

Trieste, 22 novembre 2006

Partecipano al lutto:
- SABRINA, DANIELO, AREDIO, ONDINA, FABIO, TIZIANA

Trieste, 22 novembre 2006

Vicini a VIVIANA e famiglia:
- RENATA, SILVIA e WALTER, SANDRO e ILA, MASSIMO e RAFFAELLA.

Trieste, 22 novembre 2006

La Direzione ed i Dipendenti della Colombin partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 22 novembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Tremuli

Lo annuncia la sorella ALMA.
I funerali seguiranno venerdì 24 novembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2006

Partecipa addolorato il nipote WALTER e famiglia unitamente a GIORGIO.

Trieste, 22 novembre 2006

Si uniscono al dolore:
- il nipote ROBERTO con SONIA.

Trieste, 22 novembre 2006

Partecipano al dolore la cognata NORDILIA e il nipote PAOLO con ELISA e i figli.

Trieste, 22 novembre 2006

Partecipano al lutto:
- i nipoti ADRIANO, ALESSANDRO e ROSSANA.

Trieste, 22 novembre 2006

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ABC Cattinara (Raute) attico panoramico: ingresso, salone, terrazzo verandato, cucina, due matrimoniali, bagno, servizio, soffitta, cantina, parcheggio euro 265.000 040761554.

ABC Foraggi (vicinanze) perfetto ingresso, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, grande ripostiglio, arredato, ottimo investimento, euro 85.000. 040761554.

ABC Giulia alta luminoso: ingresso, guardaroba, angolo cottura, soggiorno con terrazzo, matrimoniale, 2 bagni, soffitta euro 126.000 040761554. (A001)

ABC Puccini stabile moderno, sesto piano molto luminoso con vista aperta in perfette condizioni, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, con poggiolo, due camere di cui una con terrazzino, due bagni, ripostiglio, posto auto in garage, euro 185.000 040761554.

ARTES Opicina appartamento pari primingresso di ampia metratura, disposto su due livelli abitativi con giardino di proprietà, taverna e posti macchina 0402158112. (A00)

ARTES Prosecco zona euro 270.000 tranquillo appartamento bilivelli: ingresso, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, rip., mansarda abitabile, tre poggioli e due p.m. 0402158112. (A00)

ARTES via San Pasquale euro 185.000 in piccola palazzina appartamento di ingresso, salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, due cantine e p.m. condominiale. 0402158112. (A00)

ARTES via Vespucci euro 86.000 appartamento pari primingresso completamente arredato: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglio 0402158112. (A00)

BAIAMONTI ultimo piano, ascensore: cucina, soggiorno, salotto, matrimoniale, bagno, terrazze. Ottimo, panoramico. Norbedo Imm 040368036.

BATTISTI ampio appartamento, piano alto ascensore, luminoso, ingresso, quattro stanze, ampio bagno, adatto ufficio/abitazione. Euro 182.000. Eurocasa 040638440. (A00)

CALCARA 040632666 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli euro 135.000.

CALCARA 040632666 magazzino via Alfieri di 140 mq. La società venditrice valuta qualsiasi offerta.

CALCARA 040632666 Roiano ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. Euro 109.000.

CALCARA 040632666 Roiano primoingresso, arredamento nuovo, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 110.000.

CALCARA 040632666 Rozzol, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 230.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico euro 255.000.

CALCARA 040632666 via Nordio terzo piano, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Da ristrutturare. Euro 82.000.

CALCARA 040632666 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da euro 99.000.

CAMPI Elisi nuda proprietà completamente ristrutturata due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil1)

CENTRALE in stabile con ascensore mansarda perfetta 80 mq, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

COLOGNA alta piano alto ascensore soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno secondo servizio due terrazzini soffitta euro 170.000. Casaimmedia 0405705709. (A001)

COLOGNA ultimo piano luminosissimo, primo ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, impianti a norma, euro 195.000. Eurocasa 040638440. (A00)

COSTIERA nella splendida baia di Grignano a due passi dal mare, ampio appartamento al I piano di ca. 135 mq in un palazzo d'epoca, composto da ingresso, salone con terrazzo abitabile con affaccio sul mare, cucina, 2 ampie matrimoniali, doppi servizi, comodo accesso con 2 posti auto nel giardino condominiale. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

COSTIERA porzione di villa, due livelli abitativi, primingresso, terrazzi e ampio giardino. Norbedo Imm 040368036.

FIERA piano alto vista ingresso soggiorno cucina due camere bagno termoautonomo euro 95.000. Casaimmedia 0405705709. (A001)

FIORINI Immobiliare 040639600 Campo Marzio piano alto ascensore scorcio mare soggiorno cucina camera cameretta bagno servizio poggiolo veranda euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto giardino condominiale euro 260.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza Garibaldi ultimo piano mansardato travi pietre a vista primo ingresso zona giorno camera bagno euro 78.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Ponziana appartamento primoingresso su 2 livellli con salone cucina 3 camere 2 bagni lavanderia poggioli euro 280.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Cologna appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno + servizio 2 poggioli soffitta euro 145.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Dandolo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo posto auto condominiale euro 137.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Molino a Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000.

GABETTI 040763325 attico centrale di ampia metratura in ottimo stato, composto da ingresso, cucina, salone doppio, nove stanze, quattro bagni, terrazza panoramica, due balconi e cantina. Doppio ingresso, facilmente frazionabile in due enti.

GABETTI 040763325 viale D'Annunzio, terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 150.000. (C00)

GALILEI signorile, ascensore, atrio, ampio soggiorno, due matrimoniali, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, euro 200.000. Eurocasa 040638440. (A00)

GALLERY Contovello casa carsica accostata, ristrutturata, sala pranzo/soggiorno, cucina, due camere, studio, bagno. Cod. 341/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Giulia appartamento ottimo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, cantina, euro 190.000. Cod. 48/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Opicina porzione villa bifamiliare ampia metratura: quattro camere, tripli servizi, cantina, portico, giardino, box. Cod. 421-711/P 040213294.

GALLERY Opicina ultimo piano, nel verde, da rimodernare, ca. 95 mq. cucina con balcone, tre camere, bagno, cantina, parcheggio condominiale. Euro 188.000. Cod. 481/P 040213294. (A00)

GALLERY Rozzol attico splendido: soggiorno, cucina all'americana, due camere, bagno, terrazza vista totale, cantina, posti auto. Cod. 190/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Rozzol magazzino ampia metratura, soppalco, doppio ingresso, adatto impresa artigiana o realizzare p. macchina. Cod. 418/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Giusto miniappartamento adatto single, casa restaurata, tinello-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Cod. 469/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY strada del Friuli scorcio mare, ottimo, soggiorno, cucina, due camere, servizi, taverna, p. auto, giardino. Cod. 478/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v.le XX Settembre appartamento, ascensore, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, ripostigli. Cod. 369/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Vecellio appartamento restaurato, ampia zona giorno-sala pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GEOIMMOBILIARE vende, Bagnoli, casa tipica restaurata con luminoso cortile centrale: interessante costruzione bilivello per mq 170 + garage cantine. Da vedere! 040631280 3486416614. (A7441)

GEOIMMOBILIARE vende, zona Orlandini alta, casa bifamiliare da ristrutturare, giardino, accesso auto, vista mare, tranquillità. 040631280 3486416614. (A7441)

GIARDINO pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina Tirabora 040414213.

GIULIANI ristrutturato saloncino angolo cucina due matrimoniali studio doppi servizi ripostiglio termoautonomo giardino piastrellato euro 170.000. Casaimmedia 0405705709. (A001)

GORIZIA - centro storico, miniappartamento in piccola palazzina ristrutturata. Ottime condizioni. Termoautonomo. Cod. 47/P. Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA - Lucinico, miniappartamento termoautonomo con giardinetto e box auto di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 19/P. Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA - villino tricamere di testa circondato dal verde con taverna, box auto e giardino di proprietà. Cod. 41/P. Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo - miniappartamento accostato con giardino, box e cantina di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 2/P. Gallery 0481969508. (A00)

IL Caminetto Campi Elisi appartamento di mq 145 sito all'ultimo piano, vista mare, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, cantina in muratura. 040639425.

IL Caminetto Gretta appartamento di 100 mq in prestigiosa palazzina con vista mare città, ampio salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile. Ampio box auto. 040639425.

IL Caminetto via Carpineto ottimo appartamento di mq 65 sito nel complesso delle Agavi, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040639425.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Il Giulia ultimo piano panoramico: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze largo Sonnino piano alto luminoso da rimodernare: soggiorno due stanze cucina bagno, euro 105.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Università ultimo piano panoramico: saloncino due matrimoniali cucina bagno ripostiglio ascensore, euro 160.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Campanelle nel verde in palazzo recente: saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Campo Marzio ottavo piano vista mare: soggiorno con angolo cottura camera bagno poggiolo, euro 140.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo quinto piano panoramico: saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli, euro 138.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi/Valdirivo settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino tre stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Molino a Vento panoramico da ristrutturare: soggiorno con cucinino camera servizi separati poggiolo ascensore, euro 75.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via del Teatro Romano tranquillo buone condizioni: soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Santi Martiri in casa anni Cinquanta: salone due matrimoniali singola cucina bagno ripostiglio poggiolo.

IMPRESA vende case a schiera in costruzione strada di Fiume, varie tipologie con finiture di pregio. Vista totale. Per informazioni orario ufficio 348/1547096. (A00)

LARGO Mioni penultimo piano luminoso, cucina, tinello, soggiorno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, tre poggioli. Pirelli Re Franchising Tel. 0403498398. (A001)

LRAVALICO Borgo Grotta, Girandola in discrete condizioni, con giardino senza confinanti. Mq 102. 0403476134.

LRAVALICO via dell'Istria, mq 75, due letto, soggiornino con angolo cottura finestrato, bagno, cantina, terrazzino, vista aperta. Ascensore. 0403476134.

LUISA Serra Immobiliare. 3334577536. Tribunale palazzo ristrutturato ultime disponibilità pronta consegna appartamenti e uffici. Ascensore, autometano, no barriere, cantina. Da euro 210.000.

LUISA Serra Immobiliare. 3334577536. Zona Università villa indipendente con 1000 mq giardino, mansarda, taverna, garage, vista città e mare. Condizioni perfette. Euro 650.000.

OPICINA residenziale villa bifamiliare recente bipiano soggiorno cucina tricamere doppi servizi terrazze cantina box giardino e dolina. Casaffari 040213366.

PONZANINO recentissimo, panoramico, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, box auto, termoautonomo, euro 205.000. Eurocasa 040638440. (A00)

PORTICI 040774177, Montedoro, perfette condizioni, due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi. Euro 175.000.

PORTICI 040774177, Perugino, recentissimo, zona giorno parzialmente arredata, camera, bagno, posto auto, cantina. Euro 165.000.

PORTICI 040774177, Rio Corgnoleto, appartamenti con giardino su due livellil. Da euro 380.000. Possibilità permuta.

PORTICI 040774177, San Giacomo, adiacenze, due ottimi appartamenti, soggiorno, due camere, cucina, da euro 128.000.

PORTO San Rocco ultimo piano, vista mare, perfetto, soggiorno, cottura, due camere, bagno idro, terrazza, poggiolo, arredato, euro 300.000. Eurocasa 040638440. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni primo ingresso soggiorno camera cucina bagno porta blindata idromassaggio clima euro 94.500 rif. 1806.

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda adatto uso ufficio euro 370.000 rif. 9206.

RABINO 040368566 Geppa ampia metratura ottime condizioni ultimo piano riscaldamento autonomo euro 575.000 rif. 10806.

RABINO 040368566 Paisiello soggiorno matrimoniale bisingola cucina biservizi veranda posto auto coperto euro 158.000 rif. 12206.

RABINO 040368566 Teatro Romano appartamento signorile salone tre matrimoniali doppi servizi cantina euro 340.000 rif. 13806.

RABINO 040368566 viale Sanzio soggiorno bicamera cucinotto cantina ripostiglio possibilità posto auto euro 140.000 rif. 12906.

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000 rif. 7706.

RABINO 040368566 via del Veltro ottime condizioni soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista aperta euro 135.000 rif. 11306. (A00)

RABINO 040368566 via San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ampia metratura adatto uso ufficio rif. 9106.

ROIANO, in stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare possibilità realizzo due appartamenti euro 91.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil1)

Continua in 27.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il mancato introito comporterebbe per la nostra Comunità in Slovenia e Croazia la perdita del 60 per cento dei fondi con grossi problemi nel settore scolastico

Da Roma niente soldi all'Ui. Tremul: «Una mazzata»

Il sottosegretario Rosato: «Gli stanziamenti saranno reinseriti durante l'esame della Finanziaria al Senato»

FIUME Sconcerto, amarezza, delusione, rammarico e soprattutto vivissima preoccupazione. Una mazzata insomma. Ecco come è stata accolta fra gli appartenenti alla Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia la notizia che nella Finanziaria 2007 approvata dalla Camera non c'è un soldo per la minoranza e gli esuli.

Il no al rifinanziamento della legge 193/2003 è stato recepito come un messaggio estremamente negativo, che rischia di collassare le molteplici attività dei connazionali e bloccare i tanti progetti già in atto. La voce di Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell' Unione Italiana, e che ci giunge dall' altro capo del telefono è quella di una persona delusa ma non rassegnata: «Mi è stato detto dell' intervento del sottosegretario agli Interni, il triestino Ettore Rosato, secondo cui la maggioranza di centrosinistra e il governo Prodi si impegneranno al massimo per inserire i finanziamenti nel documento di bilancio che prossimamente sarà all' attenzione del Senato. Speriamo bene». E se dovesse avverarsi la malaugurata ipotesi del taglio definitivo? «I calcoli sono presto fatti – spiega Tremul – il mancato rifinanziamento della 193/03, che per un triennio ci ha garantito 4,65 milioni di euro all'anno, ridurrebbe del 60% gli aiuti che riceviamo dalla Nazione Madre. Di conseguenza saremmo costretti a far cessare il 60% delle nostre attività. Penso soprattutto alle ripercussioni gravissime per le Comunità e per le scuole italiane dell'Istria e di Fiume. Agli esuli poi i fondi risulterebbero azzerati. E dire che la richiesta di rifinanziamento è stata fatta dall'Unione Italiana e dalla Federazione degli esuli, per la prima autori di un'iniziativa comune, sicuramente encomiabile. Esuli e rimasti hanno ricevuto una risposta fortemente negativa, un segnale sbagliato».

Sopra, Ettore Rosato. A destra Maurizio Tremul

Tremul ha quindi ringraziato Rudi Pavsic, presidente dell' Skgz (Unione economica culturale slovena), per la solidarietà alla Cni, rimarcando altresì che da Roma è stato diffuso un segnale politico molto preoccupante in direzione di Slovenia e Croazia: «Ci sono forze all'interno dei due Stati che non amano la minoranza italiana e che possono recepire quanto avvenuto come un disimpegno dell'Italia nei riguardi della sua comunità nazionale». Per il presidente della Giunta esecutiva Ui la minoranza ha già dato prova della consapevolezza della situazione finanziaria in Italia, mai protestando per l'inflazione o per il cambio di guardia tra lira ed euro, che di fatto ha già ridotto in modo strisciante gli aiuti finanziari provenienti da Roma.

Andrea Marsanich

Gottardo: se non ci pensa il governo i finanziamenti giungano da Trieste

«Intervenga la Regione Fvg»

TRIESTE Sul taglio dei rifinanziamenti all'Ui e al risarcimento degli esuli interviene anche il capogruppo al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia di Forza Italia, Isidoro Gottardo. «La scelta del Governo Prodi e della maggioranza nazionale di tagliare completamente i fondi alla minoranza italiana oltre confine ed agli esuli per gli indennizzi che attendono, è di inaudita gravità ed ha il senso della provocazione», afferma in una nota. «Si poteva, persino, pensare ad una dimenticanza, seppur imperdonabile, ma il voto esplicito di una parte della maggioranza contro l'ordine del giorno dell'on. Giovanardi ha, invece, reso chiaro il fatto che si è trattato di una scelta politica precisa».

Isidoro Gottardo

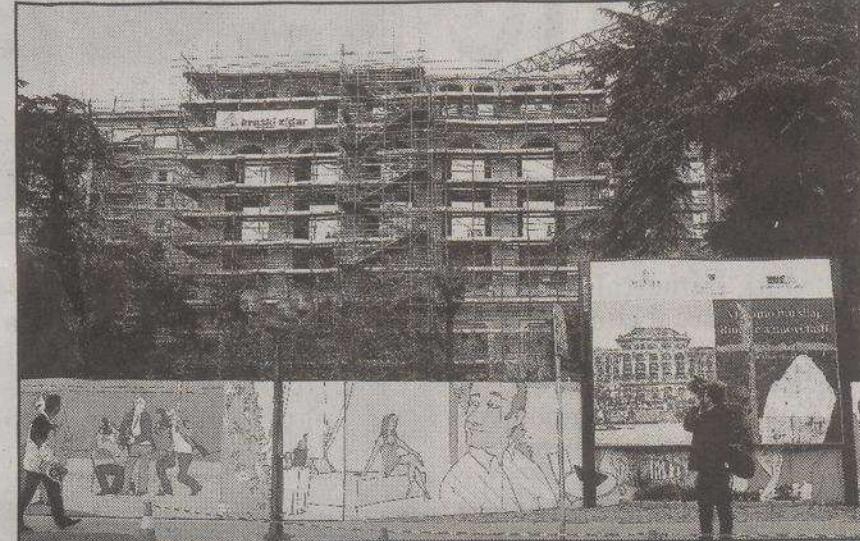
«Profughi e Italiani rimasti oltre confine - prosegue - sono vittime dello stesso gravissimo, inaccettabile, provocatorio pregiudizio. Per la minoranza slovena in Italia i fondi ci sono, per quella italiana no: ha dell'incredibile».

Forza Italia però non si arrende: da un lato in Senato, con i propri parlamentari, darà battaglia per ripristinare i fondi; dall'altro in Consiglio regionale chiederà con una mozione che nella Finanziaria regionale vengano stanziati per intero i fondi che il Governo Prodi ha tagliato. «Con duecento milioni di euro in più di entrata - conclude Gotatdo - la giunta Illy ha risorse per garantire questo, a meno che, anche qui, non prevalga il veto di una parte del centrosinistra».

Ieri la cerimonia presenti il ministro alla Cultura Simoniti e il presidente di «Istrabenz» Bavcar. Nella struttura troveranno lavoro 130 persone

L'antico albergo diventerà il più lussuoso della Slovenia e sarà pronto agli inizi del 2008

Hotel Palace: posta la prima pietra

Partiti a Portorose i lavori per un costo di 37,5 milioni di euro

L'hotel «Palace» in fase di ristrutturazione a Portorose

PORTOROSE Con la posa della prima pietra, cerimonia alla quale è intervenuto il ministro sloveno della Cultura Vasko Simoniti, è stato dato ieri il via alla ristrutturazione del vecchio albergo «Palace» di Portorose, autentico simbolo del turismo sulla costa slovena. Costruito nel 1908, ma chiuso per degrado nel 1990, il Palace riaprirà i battenti, in tutto il suo rinnovato splendore, agli inizi del 2008. Dopo anni di attese, entra dunque nel vivo il processo di recupero di uno dei più prestigiosi impianti turistici della zona.

L'intervento è stato deciso dai vertici della «Istrabenz», proprietaria dell'albergo, già alcuni anni fa, ma c'è voluto del tempo per mettere a punto tutti i preparativi e ottenere le licenze necessarie. I lavori sono stati avviati di fatto già nell'ottobre del 2005, ma soltanto ora si passa alla fase «costruttiva».

Demolita buona parte delle vecchie strutture, è stata mantenuta completamente soltanto la facciata del vecchio «Palace». Una volta ultimata la ristrutturazione, il Palace sarà il più lussuoso albergo della Slovenia. Al vecchio edificio, che con la facciata manterrà il suo aspetto originale del periodo austroungarico, sarà affiancata un'infrastruttura nuova. Disporrà di 185 tra stanze e suite, e al primo piano del vecchio edificio sarà allestita una zona presidenziale, che potrà ospitare incontri protocollari ai massimi livelli.

Nell'albergo ci sarà pure un centro congressuale per 250 persone, un ristorante a parte, un'enoteca e un bar. Nel nuovo edificio a fianco sono previsti pure un «wellness center», due piscine e una serie di negozi. L'albergo avrà a disposizione pure un parcheggio chiuso con 155 posti macchina. Nel «Palace» troveranno lavoro 130 persone. Il costo complessivo del progetto di ristrutturazione ammonta a 37,5 milioni di euro, di cui poco più di 3 sono stati assicurati dal fondo dell'Unione europea per lo sviluppo regionale.

L'intervento nel «Palace», come ha voluto sottolineare nel suo intervento il ministro della Cultura Vasko Simoniti, rappresenta un buon esempio di collaborazione tra Stato, economia e comunità locale. Con Simoniti, la simbolica «prima pietra» del nuovo vecchio albergo di Portorose è stata posata dal presidente della società «Istrabenz», Igor Bavcar.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00	0,0042 €*	
Croazia		
Kuna 1,00	0,1346€	
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: una scena di «Nashville», uno dei film più popolari di Robert Altman; la locandina di «Mash»; una sequenza di «Radio America»; il regista premiato, nel marzo scorso, con l'Oscar alla carriera, che è venuto a riparare, seppure in ritardo, una lunga disattenzione da parte di Hollywood nei confronti di uno dei più grandi autori del cinema americano

CINEMA *Nel marzo scorso Hollywood gli aveva assegnato il Premio Oscar alla carriera, con grande ritardo*

Altman, il lungo addio di un ribelle

È morto il regista di «Nashville», «M.A.S.H.», «America oggi», aveva 81 anni

NEW YORK Robert Altman è morto ieri in un ospedale di Los Angeles. Il regista di «M.A.S.H.», «Nashville», «America Oggi», «Pret a Porter», «Gosford Park» e da ultimo di «Radio America» aveva 81 anni e nel 2006 aveva ricevuto l'Oscar alla carriera.

«Non sono ancora morto e vi prometto ancora molti film»: così aveva detto Altman nella notte degli Oscar 2006, rivelando di avere in petto un cuore giovane, che gli era stato trapiantato 11 anni fa.

di Paolo Lughi

Con Robert Altman, se ne va il capofila indiscusso del Nuovo Cinema Usa degli anni '70, l'autore «corale» che seppe reinventare il cinema americano sul piano dello stile e dei temi satirici. Il suo linguaggio moderno - fatto insieme di cattiveria e leggerezza, profondità e superficie - la sintassi spezzata, l'ariosità della messinscena, l'irriverenza arguta con cui aggrediva senza precedenti i miti americani, diventarono i tratti non solo della sua poetica, ma anche dell'intero processo di rinnovamento che, una quarantina d'anni fa, scosse alle radici tutta Hollywood.

Il successo di «M.A.S.H» (1969), a sorpresa Palma d'oro a Cannes - graffiante e grottesca rappresentazione di uno scombinato ospedale militare da campo in Corea - ebbe l'effetto di un ciclone sui codici narrativi e tematici del cinema d'0ltreoceano. E quando «Nashville» venne distribuito negli Usa, la critica statunitense lodò immediatamente questo robusto narratore satirico dallo stile personalissimo, e Pauline Kael definì il film «la più divertente visione epica dell'America che sia mai apparsa sullo schermo». Soprattutto, aggiungiamo noi, mise per primo alla berlina, sullo sfondo di un festival di country music e di una campagna elettorale, quella moderna «politica spettacolo» che oggi conosciamo così bene.

Era il 1975, e il grande Paese era appena uscito dal trauma del Watergate e dalla tragedia del Vietnam. Hollywood era nel pieno di una rivoluzione generazionale, ma fino a quel momento le majors avevano affrontato solo indirettamente, e in una chiave ribelle e individualista, i temi politici del momento. Rispetto ai «giovani turchi» Coppola, Scorsese, Lucas e Spielberg, l'allora cinquantenne Altman rappresentava un tipo di cineasta piuttosto differente. Proveniva dal centro del Paese (Kansas City), non apparteneva né al clan newyorkese, né a quello hollywoodiano, e aveva avuto una carriera decisamente anomala, iniziata in tv («Alfred Hitchcock presenta», «Bonanza») e proseguita con piccoli film («I compari», «Il lungo addio», «California Poker»), seguiti con crescente apprezzamento critico. Forse proprio per questa libertà eccentrica, divenne presto il punto di riferimento della nuova Hollywood nata fuori dagli Studios, nelle produzioni off, nei circuiti alternativi, nelle università, nella controcultura.

Partendo dalle gabbie dei generi classici (per lo più commedia, ma anche noir, western, musical, fantastico), Altman liberava una sua vena romanzesca in apparenza svagata, destrutturante, come uno Steinbeck o un Kerouac pop, appassionato però indissolubilmente ai suoi individui nella folla, ai destini incrociati di personaggi qualsiasi eppure autentici, sperduti nel teatro (o nel circo) della vita contemporanea.

Ma con «M.A.S.H.», e soprattutto con «Nashville», Altman divenne il vero profeta e interprete di una nuova America democratica, il cantore simpatico e disilluso della malinconia dei miti perduti, immortalando come nessun altro il clima di spaesamento e tensione di quel periodo.

Con quei due capolavori collettivi (che lanciarono però antidivi come Elliott Gould, Donald Sutherland, Keith Corradine), Altman fu inoltre il regista che fece del caos un'arte e un modello. È stato il maestro dell'intreccio corale, di un approccio quasi «cubista», che ci fa osservare il medesimo spaccato di realtà americana da molteplici punti di vista. I protagonisti dei suoi film sono, appunto, una folla: i 25 personaggi di «Nashville», i 48 di «Un matrimonio», i 22 di «America oggi», i 32 di «Pret-à-porter», i 21 di «Kansas City», i 36 di «Gosford Park».

Altman attaccava acidamente i miti e il potere, ma amava profondamente questa folla. È incredibile quanto l'autore Usa più affascinato dalla coralità, sia stato anche quello che ci ha dato alcune delle scene più riuscite di solitudine. Il suo zoom sapeva rincorrere i volti e scavare nel buio della coscienza: un personaggio scelto tra tanti, svelava come nessuno il dolore e la rassegnazione.

Affermatosi negli anni '70, poi rimasto piuttosto in ombra nel decennio successivo, Altman ha saputo quindi rinnnovarsi e rilanciarsi negli anni '90 a partire da «I protagonisti», perfetto e feroce noir, in stile Chandler e Kaminsky, su quel mondo di Hollywood che l'aveva spesso osteggiato. Cineasta giovane per vocazione, ha conquistato in questi anni il pubblico delle nuove generazioni, con un capolavoro di satira sociale come «Gosford Park» (2002), e anche con piccoli film più composti e quasi sereni come «La fortuna di Cookie» e «Il dottor T. e le donne». Ma il suo titolo più fortunato di quegli ultimi anni è, alla fine, «America oggi», tratto da Raymond Carver, il cui schema drammatico e corale sembra preso di peso dai film-Oscar tanto di moda adesso, come «Crash» o il più recente «Babel». E il vecchio profeta irriverente, che ha avuto un Oscar alla carriera appena quest'anno, anche così si è preso la sua rivincita.

Si sarebbe ispirato al documentario di Bindler «Hand on a hard body»

Voleva ritornare sul set a gennaio

NEW YORK Nonostante l'età avanzata il regista Robert Altman, aveva deciso di cimentarsi in una nuova fatica cinematografica ispirandosi al documentario di Bindler «Hand on a hard body: the documentary» del 1997. Una pellicola che Altman desiderava realizzare da anni con la cronaca di tutte le fasi di una singolare gara di resistenza originaria del Texas. L'originale gara consiste in questo.

Ventiquattro forzuti concorrenti devono posare la loro mano su un nuovissimo e splendente pickup Nissan Hard Body e rimanere in quella posizione finch, non crollano. E questo ovviamente sfidando sonno e stanchezza. Ovviamente il vincitore è chi riesce a tenere la mano sul mezzo più a lungo, e può quindi portarsi a casa il costoso e ambito Hard Body.

Assieme al suo collaboratore Stephen Harrigan, Robert Altman, oltre a scrivere la sceneggiatura, aveva già adocchiato un paio di possibili attori. Si era accennato a Billy Bob Thornton e a Hilary Swank.

A distribuire «Hands on a Hard Body» doveva essere ancora la Picturehouse, che aveva già distribuito l'ultimo lavoro di Altman: «Radio America». Altman doveva iniziare il primo ciak i primi giorni di gennaio con un budget previsto di 10 milioni di dollari.

«Con Altman - ha ricordato ieri Sofia Loren che si trova in questi giorni a Roma - abbiamo fatto un film insieme con Marcello Mastroianni ndr, "Pret-a-porter", e ci siamo divertiti tanto. Era un uomo straordinario».

«Era talmente facile lavorare con lui - secondo la Loren - perchè metteva macchine da presa dappertutto, che poi non si vedevano ed era come stare nella vita di tutti i giorni. Per me è stata veramente un'esperienza bellissima, anche perchè avevo accanto Marcello».

Altman con la moglie Catherine a Los Angeles

RASSEGNA *Insieme a Gabanelli e Khosrokhavar saranno protagonisti dei tre incontri promossi dal Css per «Contatto»*

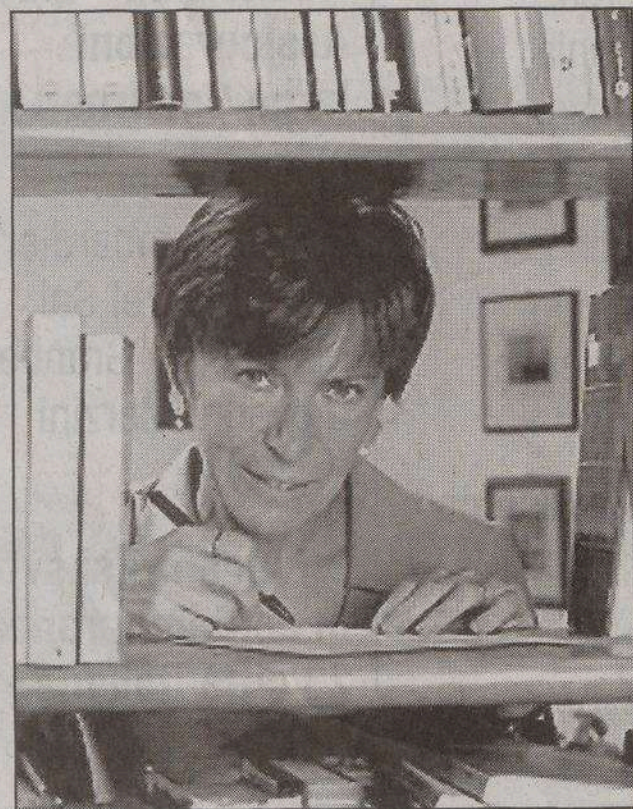
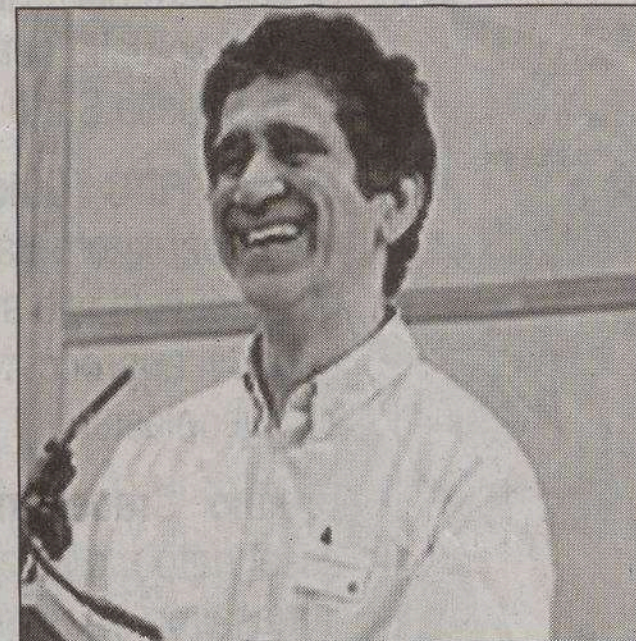
Udine: paura e coraggio nella voce di Galimberti e Boncinelli

UDINE La giornalista Milena Gabanelli di «Report», il filosofo Umberto Galimberti, il biologo e genetista Edoardo Boncinelli e l'islamista d'origine iraniana Farad Khosrokhavar, direttore della Scuola di Scienze sociali di Parigi e autore del saggio «I nuovi martiri di Allah», pubblicato da Mondatori.

Questi i protagonisti d'eccezione dei tre appuntamenti d'approfondimento che accompagneranno la XXV stagione di «Contatto» a Udine.

Stagione proposta dal Css-Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia e dedicata significativamente a due sentimenti opposti che si richiamano a vicenda: «la paura e il coraggio» nel mondo contemporaneo.

Tre momenti di confronto e dialogo aperti al pubblico, il primo in programma il 29 novembre al Palamostre, ore 21, gli altri fissati per il 3 marzo 2007 sempre al Palamostre, e per il 17 aprile al Teatro San Giorgio, tutti organizzati in collaborazione con l'associazione culturale «Vicino/Lontano», che anima la primavera udinese con l'omonima rassegna annuale articolata in confronti, mostre e spettacoli con forte taglio d'attualità, attorno al Premio internazionale promosso nel segno del compianto scrittore e reporter Tiziano Terzani. Coordinatore degli incontri per «Contatto 2006-2007» è Marco Pacini, direttore del progetto «Vicino/Lontano», che ha illustrato il calendario degli eventi ieri nel capoluogo friulano alla presenza di Alberto Bevilacqua, presidente del Css, e di Gianna Malisani, assessore alla Cultura del Comune di Udine.

«Il tema scelto quest'anno dal Css, la paura e il coraggio – ha spiegato Pacini –, è molto affascinante e altrettanto difficile. Abbiamo cercato tre possibili modi per declinarlo: la paura e il coraggio civile del fare informazione oggi; la paura e il coraggio dei martiri-kamikaze della Jihad islamica, che tanto inquietano e interrogano l'Occidente; e infine la paura e il coraggio della scienza e della tecnica, davvero epocali dinnanzi agli scenari che le biotecnologie, l'ingegneria genetica e le neuroscienze possono dischiudere all'umanità presente e futura». A quest'ultimo tema cruciale è dedicato il primo incontro, «L'uomo che verrà», che vedrà confrontarsi Umberto Galimberti, docente di Filosofia della storia e Psicologia all'università Ca' Foscari di Venezia e opinionista della «Repubblica», con il biologo molecolare Edoardo Boncinelli, docente a Milano, per anni direttore della Sissa di Trieste, esperto di meccanismi biologici negli animali superiori e nell'uomo, nonché autore di studi fondamentali sul cervello e la corteccia cerebrale.

La giornalista di «Report» Milena Gabanelli e, sopra, l'islamista di origine iraniana Farad Khosrokhavar, autore del saggio «I nuovi martiri di Allah» edito da Mondadori

Il 3 marzo 2007, «Fuori dalla notizia» con la giornalista free-lance Milena Gabanelli, ideatrice e conduttrice della trasmissione televisiva «Report», e pioniera del videogiornalismo in Italia. «Per riscoprire il coraggio di un giornalismo civile e d'inchiesta divenuto ormai merce rara – ha spiegato Pacini –, quello basato sul coraggio di stare fuori dalla notizia-intrattenimento per rimanere dentro i fatti e nell'orizzonte della verità».

Chi sono i nuovi martiri dell'islamismo radicale e che cosa spinge i kamikaze alla «morte sacra»? Intorno a questa domanda, per rispondere alla quale sembrano essere ormai inadeguate le categorie sociologiche e psicologiche elaborate in Occidente, ruoterà infine l'incontro del 17 aprile con Farhad Khosrokhavar, studioso dell'Islam autore di importanti ricerche sul «nuovo martirio» come forma di attivismo politico-religioso non più circoscritto al Mediorientte, ma diffuso su scala globale.

Alberto Rochira

Allo scrittore Tahar Ben Jelloun il Premio Trieste Poesia 2006

TRIESTE Venerdì primo dicembre lo scrittore marocchino-francese Tahar Ben Jelloun riceverà il Premio «Trieste Poesia» nella sede del Circolo Ufficiali, in via dell'Università 8 a Trieste.

L'autore di «Creatura di sabbia», «Notte a Tangeri», «Il razzismo spiegato a mia figlia» e molti altri libri, che raccontano con grande lucidità il mondo arabo, ma anche il rapporto tra la cultura fdell'Occidente e quella dell'Oriente, sarà l'ospite illustre di questa nona edizione del Festival internazionale di poesia diretto da Gaetano Longo. Tajar Ben Jelloun è stato più volte candidato al Premio Nobel per la letteratura.

Per rendere omaggio allo scrittore del Magreb, che da molti anni vive a Parigi, sempre il primo dicembre verrà inaugurata alla Libreria «In Der Tat» (via Diaz 10), la mostra «Maghreb» di Alfredo Davoli, con note critiche di Fedele Boffoli, presente anche su Internet all'indirizzo www.anforah.artenetwork.net.

L'iniziativa, coadiuvata dalla webgalleria d'arte «Anforah» (con patrocinio di Comune e Provincia di Trieste, Club Unesco di Udine e Città di Bari), mira a rilanciare (fedele al suo motto: «L'immagine della poesia è la poesia dell'immagine») il nesso indissolubile tra le analogie poetiche di parola e arti figurative.

«L'autore di Maghreb viandante-artista (numerosi i suoi viaggi come le sue esperienze d'arte) - scrive Fedele Boffoli nell'introduzionre alla mostra - fonde, in simultaneo, tecniche artistiche storicamente a sé stanti (disegno, pittura, fotografia, ecc.) rielaborandole al computer in una entusiasmante espressione di novità e creatività. Per il nostro autore è fondamentale la libertà espressiva che si ridetermina nel tempo, con forme sempre nuove, secondo universalità e centralità di temi e significati immutati da sempre».

FESTIVAL *«El laberinto del fauno» di Guillermo del Toro in anteprima al Cinecity*

«Masters of horror» protagonisti di Scienceplusfiction a Trieste

TRIESTE Il visionario maestro messicano Guillermo del Toro («Hellboy»), con il suo atteso **«El laberinto del fauno»** - già in concorso a Cannes 2006 - sul mondo immaginario fra il bene e il male di una bambina spagnola, dopo la vittoria di Franco del '44. E poi i veterani Sean S. Cunningham («Venerdì 13»), Joe Dante («I Gremlins»), Ken Russel («I diavoli»), Monte Hellman («Iguana»), tutti insieme per il film a episodi **«Trapped Ashes»**, con sette personaggi in visita a un set hollywoodiano, intrappolati e condannati a raccontare la storia più terrificante che conoscono per poter fuggire. E poi ancora **Bernard Werber**, grande scrittore francese di sci-fi, dieci milioni di copie vendute, prodotto da Claude Lelouch per la sua prima regia, l'alien-movie **«Nos amis les terriens»**.

Oggi al Cinecity, alla prima serata cinematografica di **Scienceplusfiction** edizione zerosei, sono ammessi solo «masters of horror», cineasti estremi e pericolosi di un cartellone eccentrico e cinefilo come il suo pubblico.

Dopo le prime edizioni più cinetecarie e nostalgiche, le ultime annate del Fantafestival triestino stanno virando decisamente verso l'attualità, le primizie per i fan e gli ospiti capaci di elettrizzare l'immaginario cittadino e nazionale: così, dopo Dario Argento, John Landis e Carlo Rambaldi, ecco quest'anno, sul tappeto «rosso sangue», pesi massimi come Terry Gilliam, Enki Bilal e Lamberto Bava, ma anche, in giuria, uno scrittore cult come **Harry Harrison**, specialisti come il critico australiano John Baxter e il curatore del BFI John Oliver, o il designer triestino di Gilliam, Daniele Auber. Un messaggio forte sia per gli appassionati insonni, sia per i politici dormienti: Trieste è tornata, e vuole essere per la fantascienza (se non lo è già) ciò che Pordenone è per il muto, e Udine per l'Oriente.

Il cuore palpitante di questa edizione batte così nelle numerose anteprime, in concorso e nella sezione **Neon**. Lo spirito che emerge è quello della moderna fantascienza intelligente: non tanto rappresentare un immaginario futuro, quanto estremizzare gli aspetti futuribili già insiti nel nostro presente.

Ecco allora il tema del videogioco nel russo **«Manga»** di Peter Khazizov e nel giapponese **«Wicked Flowers»**, entrambi in concorso, testimonianze da luoghi in veloce trasformazione sociale e tecnologica. Luoghi dove il cambiamento ispira storie inquietanti, come la Svezia, da cui proviene l'horror **«Frostbiten»** o il Canada con **«Saint-Martyres-des-Damnés»**. Oppure luoghi dove nascono storie grottesche ma emblematiche, come l'India del fenomeno **«Krrish»**, il supereroe identico a Superman che ha sbancato i botteghini d'Oriente, e i cui superpoteri alludono al gigantismo di Bollywood.

Una scena dell'atteso film di Terry Gilliam «Brothers Grimm»

Inoltre è stata annunciata a Trieste l'uscita dal 24 dicembre su Canal Jimmy (Sky canale 140) della 28.ma serie del **«Doctor Who»** con David Tennant e Billie Piper, di cui oggi sarà proiettato l'inedito episodio «Christmas Invasion».

La fantascienza diventa quindi una riflessione filosofica sul nostro presente, e per i giovani cineasti anche una riflessione sulla loro/nostra realtà sempre più elettronica. Così il russo Khazizov di «Manga» o lo statunitense Philip Chidel di **«Subject Two»**, affermatisi ai festival «indie» di New York e Sundance, hanno girato i loro lavori in digitale, come anche l'altro americano Jim Finn di **«Interkosmos»**, o lo spagnolo Ricardo Ribelles del bizzarro meta-film **«El baròn contra los demonios»**. Finiremo come nella Parigi del 2054 di **«Reinassance»**, un labirinto dove tutti sono monitorati e registrati?

pa.lu.

scienceplusfiction
festival internazionale della fantascienza

I film di oggi al cinecity

16.00 omaggio a Stanislaw Lem:
SOLARIS (URSS 1972) di Andrei Tarkovsky

16.30 omaggio a Terry Gilliam:
BROTHERS GRIMM (GB/Repubblica Ceca/USA 2005) di Terry Gilliam
sarà presente il concept designer Daniele Auber

17.00 evento speciale:
DR. WHO

19.00 evento speciale:
DIMENTICAICOLORI – live performance

20.00 Neon concorso:
NOS AMIS LES TERRIENS (Francia 2006) di Bernard Werber
saranno presenti il regista Bernard Werber e il produttore Simon Lelouch

20.15 Neon:
TRAPPED ASHES (USA/Giappone/Canada 2006) di Sean Cunningham, John Gaeta, Monte Hellman, Ken Russell, Joe Dante

20.30 Voyage Fantastique:
LA JETÉE (Francia 1962) di Chris Marker
a seguire: ALPHAVILLE, une étrange aventure de Lemmy Caution (Francia/Italia 1965) di Jean Luc Godard

22.15 Neon:
EL LABERINTO DEL FAUNO (Messico/Spagna/USA 2006) di Guillermo Del Toro

22.30 Neon concorso:
NOS AMIS LES TERRIENS (Francia 2006) di Bernard Werber

23.00 Neon concorso:
European Fantastic Shorts : selezione di cortometraggi fantastici italiani 2005/2006
Presenti alcuni fra i registi dei corti

centimetri.it

Il performer Robin Rimbaud «Scanner» al Miela (Foto Bruni)

Performance dell'artista dj britannico Robin Rimbaud durante la proiezione di «Alphaville» al Miela

Suggestioni musicali di Scanner per il film di Godard

TRIESTE Scannerizzare, ovvero misurare, scandire. E sono state immagini particolari, ieri sera in un Teatro Miela affollato di gente, quelle cadenzate dall' artista britannico britannico Robin Rimbaud per l'apertura di scienceplusfiction, il festival di fantascienza che da oggi entrerà a pieno regime con le proiezioni in tre sale del Multiplex Cinecity fino a domenica.

Anche stavolta quella di Rimbaud è stata una caleidoscopica esplorazione nella musica elettronica operata muovendosi fra suono e spazio, tra immagine e forma, creando e assorbendo suoni variegati che convertono la tecnologia in modi assolutamente non convenzionali. Nel suo primo lavoro, ricordato come controverso, Rimbaud aveva addirittura usato strumenti di intercettazione radiofonica come gli scanner per acquisire frammenti di conversazioni tra telefoni cellulari, campionati e inseriti in un magma di suoni. Ciò gli era valso il riconoscimento internazionale di artisti al top come Bjork e Stockhausen, trampolino di lancio per successive collaborazioni con Bryan Ferry, i Radiohead o Michael Nyman mentre le sue installazioni sonore venivano presentate dalla Biennale di Venezia fino al MOMA di New York.

Ieri sera le immagini scandite e dipanate nel tappeto sonoro creato dal dj londinese erano fotogrammi, frammenti di un film importante come «Alphaville» di Jean Luc Godard. Il legame intessuto con il cinema, comunque, non rappresenta per Scanner una novità: il suo «The Garden Is Full Of Metal» era l'estremo omaggio al regista Derek Jarman, suo amico e collaboratore, facendone un vero e proprio «ritratto sonoro», mentre «52 Spaces» era una raccolta di ambient-azioni cinematiche ispirate a «L'Eclisse» di Antonioni.

Per le suggestioni pulsanti e avvolgenti che arrivavano dalla consolle del palco del Miela - consolle tra l'altro semplicissima: 2 lettori, 1 mixer e 1 alesis per cambiare gli effetti - Scanner ha costruito una tessitura sonora di elettronica minimale praticamente riscrivendo da zero la colonna sonora del film. Partendo dal fatto che è il suono in sé a "raccontare" delle storie ha quindi tagliato e rimontato la pellicola puntando visivamente sulle architetture e sulle luci. Da una parte infatti ha montato e proposto in loop sequenze di corridoi percorsi dalla folla, dall'altra ha riproposto continuativamente frame di segnali stradali e frecce colorate. Alla fine, sono stati solo 4 o 5 i momenti in cui ha utilizzato il sonoro originale del film, ricomponendoli in un collage sonoro in cui perdevano il loro senso originario e ne riacquistavano, magicamente, un altro.

Federica Gregori

IN BREVE

Concerto del Duo a Trieste

Porta e Ambrosini: grande musica stasera al «Miela»

TRIESTE Concerto del Duo Enzo Porta, violino, e Adriano Ambrosini, pianoforte, questa sera alle 21 al Teatro Miela di Trieste. In programma: Fantasia op. 47 1949 di Arnold Schoenberg, Sonata in re minore 1938 -Allegro moderato-Adagio solenne-Moderato-Finale di Wilhelm Furtwaengler.

Un evento particolare e un gradito ritorno al Teatro Miela del violinista Enzo Porta che, insieme con Adriano Ambrosini al pianoforte, proporrà un programma particolare dedicato a due grandi musicisti che hanno segnato la storia della musica dello scorso secolo.

«Vola colomba» di Sabatti oggi al Caffè San Marco

TRIESTE Oggi all'Antico Caffè San Marco, alle 18, presentazione della commedia «Vola colomba» tratta dal romanzo «Un ottobre a Trieste» di Pierluigi Sabatti edito dalla Mgs Press. Intervengono: Elisabetta d'Erme e l'autore, introduce Rina Anna Rusconi. «Un ottobre a Trieste» ha ricevuto una menzione speciale della giuria al premio letterario Trieste Scritture di Frontiera 2004.

L'incontro è organizzato da Altamarea con il contributo della Provincia di Trieste ed è inserito nella rassegna «Incontriamo la cultura-Una Provincia in comune 2006».

Madonna vuole adottare un altro bambino in Malawi

LONDRA Madonna vuole adottare un altro bambino dal Malawi, questa volta una femmina, di cui si conoscono già nome e cognome, Jessica Kondanani, abbandonata dalla madre. Ma per averla, la star americana dovrà lottare parecchio, visto che una coppia australiana ha già avviato le procedure per adottare la stessa bambina, e non ha nessuna intenzione di cedere.

Tozzi e Masini cantano l'orgoglio di essere italiani

MILANO C'è tutto l'orgoglio di essere italiani nei tre inediti cantati da Umberto Tozzi e Marco Masini nel cd che porta i loro due cognomi e in cui ognuno canta pezzi dell'altro, presentato ieri al Teatro Nuovo di Milano nel tripudio dei fan. «L'amore per i valori e l'attaccamento al nostro Paese sono il minimo comun denominatore dei nostri tre nuovi pezzi - ha detto Masini - ci sentiamo italiani, tanto che 'Arrivederci per lei' prende spunto dai ragazzi partiti per le missioni di pace lontano da questo Paese, lasciando amici e fidanzate».

MUSICA *Esce venerdì «A Medium Party»*

La Riotmaker, etichetta di Udine firma per Warner Music Italia e sforna un album nuovo di zecca

UDINE La Riotmaker, etichetta di Udine, gestita da Luka Carnifull e Il Pasta, ha firmato un contratto discografico con il colosso Warner Music Italia. La prima uscita di questo sodalizio sarà nei negozi da venerdì. Si tratta di «Riotmaker: A Medium Party», una compilation nuova di zecca che presenta gli artisti della label friulana, attraverso brani inediti, remix e rarità. Un concentrato di musica pop, house, indie-rock, disco, rap «old skool» e tanto altro. Il tutto ben shakerato e dosato con gusto. Inoltre, sempre lo stesso giorno, la major Warner renderà disponibili le nuove edizioni di «Grand Master Mogol» (con una traccia inedita) degli Amari e di «Modamare» del Carnifull Trio.

Il Pasta e Luka Carnifull degli Amari

Seguiranno, a gennaio, le ristampe del debutto degli Scuola Furano, «One Nation Under A Grande Cassa» dei Fare Soldi e «Gamera» degli Amari. Davvero un bel colpo per quella che è considerata, ormai da anni, una delle massime espressioni musicali della nostra regione.

La Riotmaker, nata nel 1999, ha lanciato gli Amari, gli Scuola Furano, il Carnifull Trio e i Fare Soldi. Ma soprattutto ha definito uno stile, un mondo, un suono senza eguali nel panorama italiano. «Siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto con la Warner - commenta Luka Carnifull -. La trattativa è andata avanti per cinque mesi. In precedenza eravamo stati contattati anche dalla Universal, dalla SonyBmg e dalla Emi. Abbiamo scelto la Warner perché ha accettato tutte le nostre condizioni, che ci permetteranno di lavorare nella più completa libertà. Non abbiamo, infatti, nessun vincolo sui contenuti. Niente restrizioni sulle scelte artistiche, di qualsiasi tipo: musicali, grafiche, video... La Riotmaker, da parte sua, dovrà rispettare l'impegno di pubblicare sei dischi nuovi, nei prossimi tre anni».

Ricky Russo

Per tre giorni alla Sala Bergamas alcuni importanti artisti internazionali

La cantante siberiana Sainkho Namtchylak apre venerdì a Gradisca All Frontiers 2006

GRADISCA Ritorna All Frontiers, l'importante proposta di indagini sulle musiche contemporanee, che nel prossimo weekend animerà la Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo. La rassegna apre venerdì con una prima mondiale, la performance della famosa cantante siberiana Sainkho Namtchylak; sabato si segnala la presenza della percussionista Susie Ibarra, nome di punta della scena avantgarde newyorkese, e poi lo speciale evento conclusivo di domenica, con Dj Spooky.

Tullio Angelini è il motore dell'associazione culturale More Music che organizza All Frontiers. Da quale punto fermo della scorsa edizione si riparte? E da quale precedente incertezza?

«All Frontiers non è il resoconto delle cose successe, degli eventi, ma quella vibrazione, ancor meglio, quella percezione che rimane prima e dopo. All Frontiers non è abitazione ma è visione e frequentazione, un non luogo dove scatta l'emerso che, a volte, ci coglie impreparati, "ostili" al mutamento... la tradizione che diventa innovazione... è in questo passaggio che il gesto diviene avanguardia... semplicemente un'anticipazione, una fuga».

Remixare il presente, porlo sotto diversi punti di vista, questa è un'azione primaria degli artisti di All Frontiers?

«C'è la necessità di un'arte che non sia monotematica, ma che possa considerare i diversi ambiti, i differenti linguaggi, senza limitazioni e contemporaneamente. Un processo e una scelta, inevitabile, se la musica, nel nostro caso, sia messaggera e cronista di questo nostro tempo, bello o brutto che sia. Una testimonianza polifonica».

In tempi dove anche il postmoderno è passato, l'avanguardia di cosa si nutre?

«Vedo più l'avanguardia "nutrice" e riorganizzatrice, capace di saltare le retoriche del vivere e alloggiare nel suo "corpo" le valenze e caratteristiche del tempo non contaminato. In tal senso sono vicino alle tematiche del compositore Gérard Grisey e alla sua musica spettrale. Penso, altresì, a tutte quelle striature che il procedere del tempo detiene. Comunque la paura attiva il coraggio, presupposto dell'avanguardia».

Rispetto al nostro presente, la musica di ricerca, ora come ora, ne è una distanza o una profondità?

Lo sperimentatore elettroacustico britannico Janek Schaefer

«Spesse volte è un problema di connessioni, di categorizzazioni e alla fine di divisioni. C'è precarietà di comunicazione tra ambiti diversi. La musica di ricerca, innanzitutto, è un percorso interiore, fatto anche, come dice Claudio Magris, di promesse e rischi. Un guardare nel nostro intimo con coraggio, invece di occultare e omettere. Un altro "metodo" è quello di "allerta". Il senso, di questo "viaggio" sta nella forza del gesto».

L'avanguardia impone, a chi la esercita, una forte carica etica, è così anche per chi ne organizza gli spazi d'espressione come All Frontiers? E perché? E per il pubblico che assiste?

«Si, è così, ma non ne so il motivo... forse una questione di auto-determinazione, di disciplina? Il pubblico che decide di rimanere in sala, durante un concerto, accetta di non delegare a nessuno le proprie incertezze, distanze, paure...»

L'altro anno parlava del concetto di cosmopolitismo come collante di All Frontiers, è ancora così o è cambiato qualcosa?

«Se la rassegna si ripresenta è un sintomo che ha necessità di altri incontri di altro fluire, non necessariamente di nuove musiche ma di nuove immaginazioni. All Frontiers non abita gli spazi ma passa attraverso le pieghe e sfugge ai controlli, come le immagini di un paesaggio, dal finestrino di un treno. Non appena ci coglierà "l'abitazione" ... All Frontiers si dissolverà... all'istante».

Giovanni Fierro

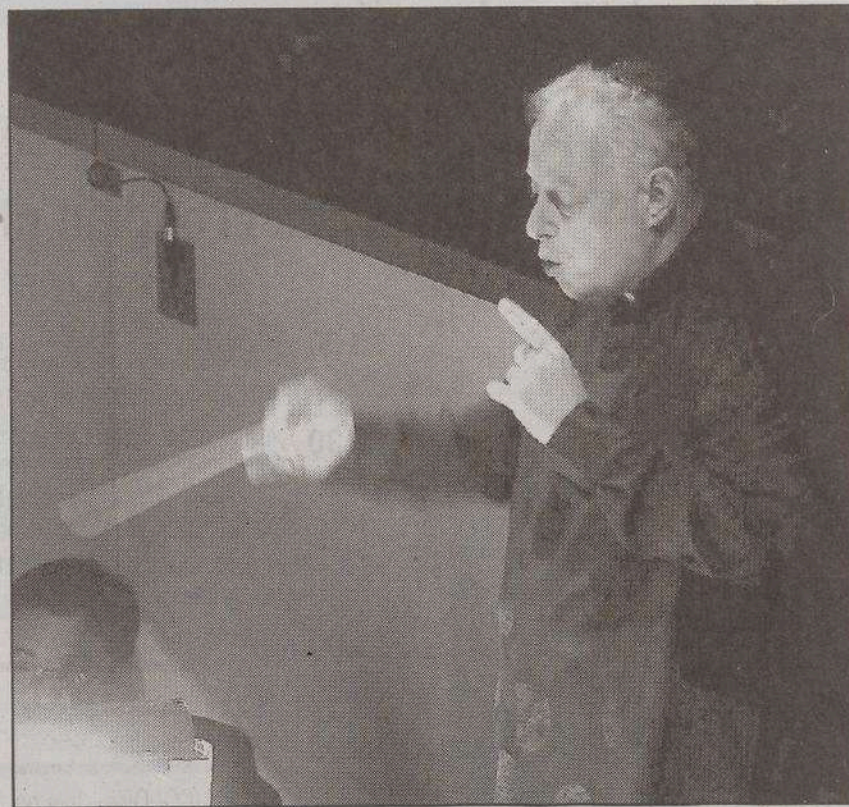
I concerti di "All Frontiers"

Indagini sulle musiche contemporanee
Sala Civica Bergamas di Gradisca d'Isonzo
Ingresso gratuito

Venerdì 24 novembre ore 20.30
- Sylvia Hallet (Inghilterra - compositrice e artista dell'improvvisazione)
- All Frontiers dvd '05 - proiezione
- Sainkho Namtchylak, Evan Parker & Joel Ryan (Siberia, Inghilterra, Belgio) Sainkho Namtchylak voce, Evan Parker sassofono, Joel Ryan compositore e inventore, elaboratore in tempo reale del segnale digitale

Sabato 25 novembre ore 20.30
- Janek Schaefer (Inghilterra, sperimentatore elettroacustico, esploratore dell'elettronica di limite)
- Antonio della Marina (Italia, computer music e musica sensoriale)
- Evan Parker solo (Inghilterra, sassofono e elettronica)
- **Susie Ibarra** & Roberto J. Rodriguez (Filippine/Stati Uniti, Cuba; percussioni e libere composizioni e liberi strumenti)

Domemica 26 novembre ore 20.30
- Charlemagne Palestine (Stati Uniti, voce e pianoforte)
- Sabina Meyer (Svizzera, voce di improvvisazione, musica elettroacustica e scrittura classica/contemporanea)
- dj Spooky that Subliminal Kid (Stati Uniti, musicista elettronico e artista concettuale)

centimetri.it

Il maestro Daniel Oren sul podio del «Rigoletto» che ieri in serata di gala ha inaugurato la stagione lirica del Teatro Verdi. A sinistra, il pubblico nel foyer. A destra, la prima scena dell'opera verdiana (Fotoservizio di Francesco Bruni)

MUSICA *Trionfale accoglienza per l'attesissimo Renato Bruson ma anche per Elena Mosuc, Joseph Calleja e Nicoletta Curiel*

«Rigoletto» senza pecche al Verdi con Oren

Inaugurata al Teatro Comunale la stagione lirica triestina con la conclusione della trilogia

TRIESTE Collegando il «Rigoletto», che ieri ha inaugurato la stagione lirica triestina, alla «Traviata» di giugno e al «Trovatore» di un paio d'anni fa, il Teatro Verdi ha assolto alla cosiddetta «Trilogia popolare», tappa decisiva nel percorso artistico di Giuseppe Verdi. Che poi di un «Rigoletto» ci fosse necessità, non ce la sentiremmo d'affermare, ma, visti i precedenti (l'ultimo nel '96), tutti inaugurali, sarebbe stata una colpa spezzarne la cadenza decennale.

«Rigoletto» si presta al rituale d'apertura, portando seco, assieme al passo fatale sul palcoscenico, il sapore della sfida. Il rischio vistoso è di sprofondare nella parodia, non solo per l'estinzione della tipologia fisica dell'interprete verdiano, gli irripetibili Gobbi, Protti, Taddei, Cappuccilli. Non stupisce quindi che la tensione sia spessa, accresciuta dall'intricatissimo cast, da qualche «rumor» trapelato alle prove, dalla suspense degli arrivi in ordine sparso dei grossi calibri, dall'occhio rosso del «grande fratello» spiante per la rubrica «Prima della prima» di Raitre.

Si fa appena in tempo ad accomodarsi sull'eco dell'Inno di Mameli, e già il Preludio, con le sue pennellate di colore scuro, avvolge la sala e la trascina nel gorgo di una fatalità superiore. Che incombe sinistra anche sulla prima scena, sfarzosa come si conviene ad una festa ducale, animata da sonorità lontane e percorsa da una logica narrativa assolutamente perentoria. La fatalità scatenata da Verdi in «Rigoletto» è di quelle che non lasciano respiro.

Per fortuna il primo cambio di scena arriva quasi subito, è lungo e fa tirar il fiato. Per fortuna negli intervalli la verità si fa largo: di teatro si tratta. Per fortuna, a condurre questa nuova edizione c'è un musicista, **Daniel Oren**, che non conosce compromessi, che sa anche sorridere ma soprattutto infuriarsi, che rischia di sovrapporre il proprio al teatro di Verdi. Ma l'opera è inscalfibile, è teatro di prima grandezza, attuale.

Per fortuna l'edizione non ha crepe. La sua cura non appartiene in esclusiva al direttore sul podio, ma in gran parte sì, per la mobilità dei suoi atteggiamenti dal podio, per la sapienza con cui rivela certi particolari della partitura, da lui «rivissuta» con intensità ma anche affinata nella molteplicità degli aspetti. Che a tratti affiorano quasi «cameristici», trasparenti, con molta attenzione rivolta agli ottoni, capaci di restare morbidi e al cui clangore egli dà sfogo solo per certi accordi finali, agli archi singhiozzanti, ai flauti svolazzanti, ai contrabbassi cavernosi. Ne traggono giovamento, assieme ad empito comunicativo, i cantanti che Oren accompagna con scansione precisa assieme a quell'elasticità che dovrebbe aiutarne l'emissione e insieme giovare alle ragioni della musica.

Scontate le trionfali accoglienze riservate dal pubblico all'attesissimo **Renato Bruson** che conferma di conoscere l'arte del cantare verdiano come pochi e di tratteggiare il ruolo in tutte le dimensioni, la torva, la beffarda, l'insinuante, soprattutto l'indifesa. Bruson è, insomma, Rigoletto. La voce non sarà freschissima, ma per nobiltà di fraseggio e classe in scena volge a suo favore persino la tendenza a crescere sulla nota quando ne forza l'emissione, mostrandosi umano e partecipe, invocando il prossimo a testimone del suo dramma. Merita gli applausi a scena aperta che vanno fittissimi anche agli altri due protagonisti, ad **Elena Mosuc**, fin troppo padrona di sé per una Gilda teenager e virginale. La romena è il soprano d'agilità dell'oggi, voce brillante e incisiva sorretta da timbratura lucente e tecnica di prim'ordine. Al suo debutto triestino s'affianca quello del tenore **Joseph Calleja**, una sorpresa sulle cui qualità sono già puntati gli occhi. Estroverso, elegante in scena, voce di spessore, potrebbe essere un grande raro «quid», se solo disegnasse il personaggio del Duca con maggiore varietà.

Concedendo qualcosa sul crinale verista, **Nicoletta Curiel** è una Maddalena attendibile, mentre Arutjun Kotchinian rifugge dai biechi luoghi comuni e vocalizza asciutto, come distante. C'è qualche ansia nel «Monterone» di Carlo Striuli ma l'esito è dignitoso quanto la voce di Mina Blum che fa la fantesca. All'ottima prova del Coro s'uniscono coloro che alla sezione maschile nel primo atto adattano spesso la propria: Armando Gabba, Angelo Casertano e Nicolò Ceriani.

Le scene potrebbero scandalizzare all'incontrario, essere accusate di vieto naturalismo, ma l'allestimento di Lorenzo Ghiglia non è rancido e si presta al lavoro del regista **Renzo Giacchieri** che bada a restare in sintonia con l'opera e pensa alle luci. Il buio non è totale, sono plausibili i costumi nella pittoricità della festa su due piani, non sono risibili gli intrecci di danza. Poi, con ogni probabilità, i protagonisti fanno quello che rientra nelle loro abitudini ed è loro più congeniale.

A stemperare via via la tensione ci hanno pensato i consensi a scena aperta, i commenti favorevoli, l'esito trionfale al definitivo sipario e le reiterate chiamate al proscenio per i protagonisti.

Claudio Gherbitz

Il contorno del gala inaugurale fra smoking, abiti lunghi, gioielli, acconciature sofisticate come a ogni prima

E nel foyer bardato a festa va in scena il rito della mondanità

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE Buio in sala. Venti e trentacinque: parte il primo applauso. Daniel Oren, kippà rosso cremisi sulla nuca, ringrazia con ampi e circolari gesti del braccio. Gli stessi che gli servono, subito dopo, a far partire le immortali note dell'Inno di Mameli. Allora luci in sala, tutti in piedi, qualcuno porta la mano sul petto. E il consueto rito può entrare nel vivo.

Sì, perchè in questa città che non va né avanti né indietro, ieri sera al Teatro Verdi è andato scena il solito, immutabile, immarcescibile rito della prima. Inutile come una pelliccia in questo mite novembre (e infatti nel fiammeggiante foyer bardato a festa ne giravano pochissime). Vuoto come il nostro porto che aspetta il miracolo di San Boniciolli. Staccato dalla realtà e autoreferenziale come gran parte della nostra classe politica. Triste come piazza Venezia senza uno straccio di panchina.

La musica, ovviamente, non è in discussione. Soprattutto quando è grande musica proposta da grandi interpreti. È il contorno del gala inaugurale, quello che va in scena innanzitutto nel foyer, che lascia sempre più perplessi. Occasione mondana de noantri, in stile «voio ma no' poso», col sindaco compagnone (absit iniuria verbis) sempre a suo agio nel far gli onori di casa, e tutto quel corollario di personaggi che animano - si fa per dire - il nostro piccolo mondo antico di provincia.

La signora prefetto vestita di viola (colore che a teatro fa l'effetto di una bestemmia in chiesa), il questore in trasferta da Udine, l'assessore regionale in gran spolvero (il principale, si sa, marca visita da anni: evidentemente non ama l'appuntamento...), il consigliere regionale di maggioranza con mantella risorgimentale e quello di opposizione fresco di barbiere. E poi un ex presidente della Provincia in disuso, quella in carica scortata dal nuovo sovrintendente del Verdi, la cinquantenne leopardata, il notaio con la passione del jazz e il giovane avvocato di sinistra, il farmacista e il medico accomunati dall'amore per la vela. E ancora la Signorina Buonasera che ha lasciato più traccia all'Isola dei Famosi che alla presidenza dello Stabile regionale, i carabinieri in alta uniforme, rarissime fanciulle in fiore, compensate da diverse signore reduci da complicati lavori di restauro...

Fra smoking, abiti lunghi, gioielli, acconciature fresche di parrucchiere, papillon rispolverati per l'occasione e decolléte d'ordinanza e sorrisi di circostanza, sembrano stare tutti sulla tolda del Titanic la sera prima di quel problemuccio che capitò alla grande, inaffondabile nave. A proposito: della crisi del Teatro Verdi nessuno parla più. Che dio li abbia in gloria...

Il pubblico nel foyer del «Verdi» (Foto Bruni)

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Uma Thurman. Da venerdì: ANPLAGGHED AL CINEMA con Aldo Giovanni e Giacomo.

■ ARISTON

Sala riservata al British Film Club.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. In via sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo alle 21.30.

I FIGLI DEGLI UOMINI 16, 18.15, 21.30
di Alfonso Cuàron, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity.

MARIE ANTOINETTE 18.30, 21.30
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 16.30, 19.30, 21.30
con Uma Thurman e Luke Wilson.

TU, IO E DUPREE 19.25, 21.30
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity.

LA GANG DEL BOSCO 16, 17.40
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.30
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

Da venerdì ANPLAGGHED AL CINEMA con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FLAGS OF OUR FATHERS 15.30, 17.45, 20, 22.20
di Clint Eastwood.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006.

■ FELLINI

BABEL 17.45, 20, 22.15
Con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
Con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

THE DEPARTED IL BENE E IL MALE 17.25, 19.50, 22.20
di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon. Da venerdì: IL LABIRINTO DEL FAUNO.

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.10, 22.20
di Sofia Coppola.

IL GIORNO + BELLO 16.30, 20.30
con Fabio Troiano, Violante Placido, Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

NUOVOMONDO 18.30
Candidato agli Oscar 2007.

THE LOST CITY 22.15
con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Bill Murray, Inés Sastre.

LA GANG DEL BOSCO 16.30, 18.20
Dai creatori di «Shrek».

QUALE AMORE 16, 20.30
con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada (alle 16 al Fellini).

L'AMICO DI FAMIGLIA 22.15
di Paolo Sorrentino con Laura Chiatti e Fabrizio Bentivoglio. In concorso a Cannes.

CHESTNUT, UN EROE A 4 ZAMPE 16
Un grande divertimento per piccoli e grandi. A solo 4 €.

■ SUPER

CONFESSIONI PROIBITE DI DALILA 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: BESTIALITÀ ANALI.

■ ALCIONE ESSAI

A CASA NOSTRA 17.45, 19.30
Con Valeria Golino, Luca Zingaretti.

IL SEGRETO DI ESMA 21.15
Orso d'oro Berlino 2006.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21; dalle ore 19.30 biglietti last minute (sconto 50%) per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. RIGOLETTO di Giuseppe Verdi. Oggi ore 20.30 (turno B). Repliche: 23 novembre ore 20.30 (turno F), 24 novembre ore 20.30 (turno E), 25 novembre ore 17 (turno S), 26 novembre ore 16 (turno D), 28 novembre ore 20.30 (turno C).

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea. ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI. Direttore Adriano Martinolli D'Arcy, 29 novembre ore 20.30 Sala Tripcovich. Vendita biglietti presso il teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 17: «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «7 PIANI» da Dino Buzzati, con Ugo Pagliai e Paola Gassman. 2.10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21: concerto del duo Enzo Porta violino e Adriano Ambrosini pianoforte, un programma prezioso: Arnold Schoenberg «Fantasia op. 47 1949» - Wilhelm Fürtwaergler «Sonata in re minore 1938 Allegro moderato-Adagio solenne-Moderato-Finale». Ingresso € 8.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

25 novembre, ore 20.45, Galà Rudolf Nureyev: Grazie Rudy, coreografie Rudolf Nureyev, con Maximiliano Guerra. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 048133090. Ridotto del Teatro, ore 19.45, ingresso gratuito, Guida all'ascolto a cura di Roberto Calabretto-Dams Università degli Studi di Udine, sede di Gorizia.

■ KINEMAX

Sala 1:
LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

Sala 2:
FLAGS OF OUR FATHERS 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3:
IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.45, 20, 22.15

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

■ CORSO

Sala rossa:
UOMINI E DONNE 17.45, 20, 22.15

Sala blu:
LA GANG DEL BOSCO 17.30

FASCISTI SU MARTE 20, 22.15

Sala gialla:
MONSTER HOUSE 17.30, 20

L'AMICO DI FAMIGLIA 22.15

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: martedì 28 novembre, «CENERE» teatro-musica di Roberto Paci Dalò, prima assoluta. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI».

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione di prosa 2006/07: oggi (turno B), ore 20.45 Paolo Rossi in «CHIAMATEMI KOWALSKI. EVOLUTION».

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

I FIGLI DEGLI UOMINI - CHILDREN OF MEN 17.30, 19.50, 22

TU, IO E DUPREE 17.30, 20, 22

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15
Palma d'Oro a Cannes 2006.

LA GANG DEL BOSCO 17.30, 20

THE GRUDGE 2 22

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

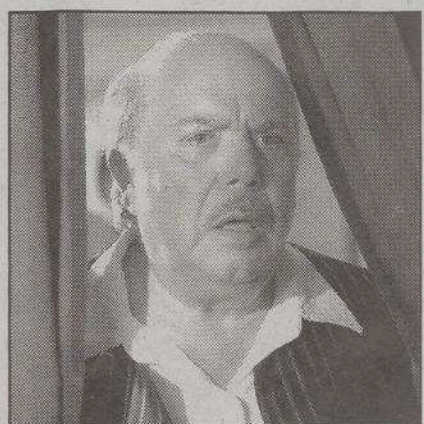
www.teatroudine.it, infoline 0432-248418.
Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

23 novembre (turno A); 24 novembre (turno B), 25 novembre (turno C), 26 novembre (turno D), ore 20.45 Teatro Stabile di Catania, «LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRÌA» (abb. Prosa 10, abb. 5 formula A) di Dacia Maraini, con Mariella Lo Giudice, Luciano Virgilio e con Marcello Perracchio, Pietro Montandon. Regia Lamberto Puggelli.

TELEVISIONE

Le spose gay di Lino Banfi oltre i 7 milioni di spettatori

ROMA Sono stati oltre sette milioni (7.026.000) gli spettatori che hanno seguito lunedì sera «Il padre delle spose», con uno share del 26,7%. L'«operazione ardita», come lo stesso Banfi l'aveva definita, di portare in prima serata su Raiuno un film tv che racconta di un'amore lesbico, regolarizzato nella Spagna di Zapatero, ma difficile da accettare nel paesino pugliese terra d'origine di una delle due spose, aveva suscitato polemiche che fino all'ultimo avevano visto contrari alla messa in onda anche nella maggioranza di governo, con trascichi che proseguono a colpi di dichiarazioni e di comunicati.

La fiction interpretata da Lino Banfi ha ottenuto punte d'ascolto di otto milioni e picchi di share del 34%, e ha superato ampiamente il film di Canale 5, Merry Christmas (18,12% di share con 4 milioni 401mila telespettatori). La fiction ha avuto particolare successo al Sud (42,02%) e tra le donne. Sotto la media d'ascolto lo share in Lombardia (18,63%) e Nord Est (22,84%: ma in Trentino è stato il 35,7% a seguirla). Buona in particolare la presenza delle «giovani famiglie» col 27,14%, risultato superiore alla media dell'ascolto della fiction. Al 33,29% invece le famiglie anziane. «Sulla Rai è andato anche, tante volte, di giorno, 'Rocco e i suoi fratelli', capolavoro che parlava di omosessualità in tempi in cui il tema era ben più difficile di oggi», ha ricordato il direttore di Raiuno Del Noce, commentando le polemiche che avevano preceduto la messa in onda del 'Padre delle spose'. «Sono temi che esistono nella società, è giusto trattarli - ha detto Del Noce, sottolineando come nel film «non ci fosse nessuna volgarità».

Banfi nel film tv su Raiuno

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
LE OLIMPIADI DELL'«ISOLA»

Walter Nudo, Sergio Muniz, Lori Del Santo e Luca Calvani, vincitori delle quattro edizioni dell'«Isola dei famosi», si contenderanno oggi il titolo di migliore, e quindi il premio «il cocco di platino», nell'appuntamento speciale dell'«Isola dei famosi - Le olimpiadi».

RAITRE ORE 8.05 e 0.35
IL MONDO DEI LAVORATORI

Ascanio Celestini è il narratore del ciclo di sei puntate «Lavorando - I diari del 1945», dedicato al mondo del lavoratori per la serie «La storia siamo noi». Giovanni Minoli ricostruisce la storia e l'evoluzione del mondo del lavoro degli ultimi 50 anni.

LA7 ORE 21.30
SUI MALATI DI CANCRO

La presenza dei malati di cancro nella nostra società, i loro bisogni, le domande, le associazioni e il rapporto con il potere medico è il tema della puntata odierna dell'«Infedele», che metterà a confronto l'esperienza dei malati con medici oncologi e ricercatori.

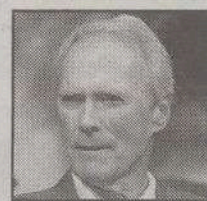
RAITRE ORE 21.00
STORIA DI GIOVANNI PAOLO II

«Giovanni Paolo II, la storia di Karol Wojtyla» è il titolo delle prime due puntate de «La Storia dei Papi del Novecento», il film-documento dedicato alla storia di Karol Wojtyla per la «Grande Storia», a cura di Luigi Bizzarri e Francesco Cirafici.

I FILM DI OGGI

IL PRINCIPE E IL POVERO
di Richard Fleischer, con Raquel Welch (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, '78)

LA 7 14.00
Edoardo, il piccolo figlio di Enrico VIII, scopre di avere un sosia ladruncolo. I due ragazzi si scambiano le parti e la cosa, nata come un gioco, provocherà molti pasticci...

LA RECLUTA
di Clint Eastwood, con Clint Eastwood (foto)
GENERE: POLIZIESCO (Usa, '90)

RETE 4 0.15
A Los Angeles spadroneggia la banda dello spietato Strom, specializzata nel riciclaggio di auto rubate di grossa cilindrata. Sulle sue tracce si mette Nick Pulovski, affiancato dalla giovane recluta Eugene Ackerman...

DON CAMILLO E I GIOVANI D'OGGI
di M.Camerini, con Gastone Moschin (foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, '72)

RETE 4 16.25
Ritornano Don Camillo e Peppone nelle solite schermaglie che si imperniano, questa volta, sull'amore contrastato fra due giovani. L'assenza dei due grandi interpreti - Cervi e Fernandel - si fa notevolmente sentire...

UN GIORNO PER CASO
di Michael Hoffman, con Michelle Pfeiffer (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, '96)

SKY 3 21.00
Melanie è un architetto divorziata che deve badare alla sua impegnativa carriera e al proprio figlio di cinque anni. Le si prospetta una giornata davvero dura poiché...

UNA SETTIMANA DA DIO
di Tom Shadyac, con Jim Carrey (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

CANALE 5 21.00
Bruce Nolan, un reporter televisivo di Buffalo, è scontento della sua vita nonostante la sua popolarità e l'amore di Grace, la sua fidanzata. Alla fine di una brutta giornata, in cui è stato prima licenziato e poi lasciato da Grace...

THE FORGOTTEN
di Joseph Ruben, con Julianne Moore (foto)
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2004)

SKY MAX 21.00
Una madre vive nel ricordo del figlio, morto in un incidente anni prima. Quando una serie di eventi indicherà che il bambino in realtà non è mai esistito, ogni certezza per la donna verrà meno: disperata, comincerà la propria ricerca...

RAIUNO

06.10 Strega per amore Telefilm
06.30 TG1
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde
10.45 TG Parlamento
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Storie
15.00 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana.
16.35 TG Parlamento
16.45 TG1
16.55 Che tempo fa
17.00 49imo Zecchino d'Oro
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1

20.30 CALCIO

> Inter-Lisbona
Gli uomini di Mancini impegnati in Champions League...

22.45 Un mercoledì da campioni
23.20 TG1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 TG1 Notte
01.25 TG1 Cinema
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Rai Educational
02.40 Fandango. Film (commedia '85). Di Kevin Reynolds. Con Judd Nelson e Kevin Costner.

RAIDUE

07.00 Random
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
17.20 Power Rangers SPD Telefilm
17.40 Rat - Man
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Law & Order Telefilm
19.40 Cartoni animati
19.50 Warner Show
20.15 Tom e Jerry
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti

21.05 REALITY

> L'isola dei famosi
Serata speciale con i vincitori delle quattro edizioni del gioco...

00.35 TG2
00.45 Weeds Telefilm
01.15 TG Parlamento
01.25 Motorama
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Vento di ponente Telefilm. Con Paolo Calissano e Serena Autieri.
03.00 Speciale Anima magazine
03.20 La Rai di ieri
03.45 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Campionati mondiali di Pallavolo Maschile
11.45 Geo & Geo
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 TG3 Agritre
12.45 Le Storie. Con Corrado Augias.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Adì nello spazio
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato

21.00 DOCUMENTI

> La Grande Storia
Puntata dedicata alla vita di Papa Giovanni Paolo secondo...

23.00 TG3
23.05 TG Regione
23.15 TG3 Primo Piano
23.35 C'era una volta
00.25 TG3 - TG3 Meteo
00.35 Rai Educational
01.35 Appuntamento al cinema
01.45 Fuori orario. Cose (mai) viste

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Peste e corna e gocce di storia.
06.50 Quincy Telefilm
07.50 Charliès Angels Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Sai Xchè?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.15 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.25 Don Camillo e i giovani d'oggi. Film (commedia '72). Di Mario Camerini. Con Gastone Moschin e Paolo Giusti.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 QUIZ

> Il migliore
«Sfida d'intelligenza» a base di quiz giunta alla settima puntata

24.00 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
00.15 La recluta. Film (poliziesco '90). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Sonia Braga.
01.35 TG4 - Rassegna Stampa
03.00 Serenata a Maria. Film (drammatico '57). Di Luigi Capuano. Con Maria Fiore e S. Bruni.
04.30 Vivere meglio (R). Con Fabrizio Trecca.
05.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.50 Finalmente soli Telefilm.
09.20 Inferno di fuoco.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.25 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5Minuti
17.40 Amici. Con Maria De Filippi.
18.15 Tempesta d'amore Telenovela
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

21.00 FILM

> Una settimana da dio
Jim Carrey protagonista di questo film americano

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.25 Agli ordini papà Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.50 Che drago di un drago
07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremì
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doraemon
08.50 Una bionda per papà Telefilm
09.25 Settimo cielo Telefilm
10.25 Everwood Telefilm. Con Treat Williams.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 The Sleepover Club
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spongebob
17.35 Georgie
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans.
20.00 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.05 TELEFILM

> Dr.House
Due nuovi episodi della serie con Hugh Laurie, medico in un grande ospedale

22.55 Bats. Film (horror '99). Di Louis Morneau. Con Dina Meyer e Lou Diamond Philips.
00.40 Altrove - Liberi di sperare
01.20 Studio Sport
01.50 Studio Aperto
02.00 Secondo voi (R).
02.45 Lois & Clark Telefilm
04.15 Talk Radio
04.20 Blastfighter. Film (avventura '84). Di John Old Jr.. Con M. Sopkiw e Valerie Blake.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 Il principe e il povero. Film (commedia '77). Di Richard O. Fleischer. Con Charlton Heston e Raquel Welch.
16.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Il vero nemico"
20.00 TG La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> L'Infedele
Gad Lerner alle prese con un ricco parterre di ospiti e un tema di attualità

23.35 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.05 TG La7
01.30 25a ora - Il cinema espanso
02.55 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek Voyager
04.55 CNN - News

SKY 1

06.25 Il padre di mio figlio. Film (commedia '04). Di Cheryl Dunye. Con Anthony Anderson
08.15 Alien Vs. Predator. Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson. Con Lance Henriksen e Raoul Bova.
10.20 Starsky & Hutch. Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
12.05 Yu - Gi - Oh! Il film. Film (animazione '04). Di Ryosuke Takahashi
14.00 Wool cap. Film (drammatico '04). Di Steven Schachter. Con Ned Beatty e William H. Macy.
15.40 Hazzard. Film (commedia '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Jessica Simpson e Lynda Carter.
17.40 Agente Cody Banks. Film (comico '03). Di Harald Zwart.
19.25 Valiant - Piccioni da combattimento. Film (animazione '05). Di G. Chapman
20.45 Loading Extra

21.00 FILM

> Into the sun
Un agente della Cia indaga sul mondo della mafia cinese...

22.50 4 Amiche e un paio di jeans. Film (commedia '05). Di Ken Kwapis. Con A. Tamblyn e Alexis Bledel.
00.55 Starsky & Hutch. Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
02.40 Millions. Film (commedia '04). Di Danny Boyle. Con Alex Etel e Lewis McGibbon.
04.20 Murderball. Film (documentario '05). Di Dana Adam Shapiro.

SKY 3

09.00 Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3 - D. Film (avventura '05). Di Robert Rodriquez. Con David Arquette
10.45 Cadillac Man - Mister Occasionissima. Film (commedia '90). Di Roger Donaldson. Con Pamela Reed e Robin Williams.
12.35 Le avventure di Felicity. Film TV (drammatico '05). Di Nadia Tass.
14.30 Top Gun. Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise.
16.50 Diventeranno famosi. Film (commedia '03). Di Todd Graff.
19.00 Celeste in città - Celeste in the city. Film TV (commedia '04). Di Larry Shaw.
21.00 Un giorno per caso. Film (commedia '96). Di Michael Hoffman. Con George Clooney e Michelle Pfeiffer.

SKY MAX

10.20 Dream Storm. Film (drammatico '01). Di Stacey Stewart Curtis. Con Tina Keeper e Tracey Cook.
12.15 L'ultimo contratto. Film (commedia '97). Di George Armitage. Con John Cusack e Minnie Driver.
14.30 Licantropia. Film (horror '04). Di Grant Harveey. Con Emily Perkins
16.45 Dirty war - Strategia del terrore. Film (thriller '04). Di Daniel Percival.
18.50 Initial D. Film (azione '05). Di Siu Fai Mak e Wai Keung Lau. Con Anthony Wong e Shawn Yue.
21.00 The forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Gary Sinise e Julianne Moore.
22.40 Evil - Il ribelle. Film (drammatico '03). Di Mikael Hafstrom. Con Andreas Wilson e J. Salen.

SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Mondo gol
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Reggina
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Atalanta
13.00 Mondo gol
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 Sky Calcio (R): Roma-Shakhtar Donetsk - Napoli-Juventus
17.00 Sky Calcio (R): Aek Atene-Milan - Spartak Mosca-Inter
19.00 Serie A Highlights
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2006/2007: Inter-Sporting Lisbona
22.45 Sky Calcio Postpartita
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Juventus
02.30 Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Palermo
04.30 Mondo gol

MTV

07.00 Wake up
09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.30 Newlyweds (R)
13.00 The faboulus life of
13.30 Next
14.00 Date my mom
14.30 Room riders
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 The fabulous life of
20.00 Flash News
20.05 Ranma 1/2 (R)
20.30 Lolle Telefilm
21.00 Life as we know it Tel.
22.00 The Hills
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria.
23.30 Avere Vent'anni.
24.00 Brand New
01.00 Beavis & Butthead (R)
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road (R)
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show
20.00 Rotazione musicale
21.00 All Moda
22.00 All Music Show
23.00 Modeland (R)
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.25 Buongiorno con Telequattro
10.30 Ti chiedo perdono Telen.
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg2000 Flash
12.20 Sportisonting
12.30 Rotocalco ADNKronos
13.05 Lunch Time
13.40 L'altra città
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Dalla provincia di Udine
14.55 Documentario
15.10 Un ciclone in convento Telefilm
16.00 Don Matteo 4 Telefilm.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Il Rossetti
20.15 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
20.50 Sogni infranti. Film (commedia)

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.45 Mappamondo
15.15 Le meravigliose avventure di Simbad il marinaio. Film (animazione)
16.35 Folkest
17.30 Nautilus
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.00 Parliamo di ...
20.40 Pallacanestro
22.30 Tuttoggi - II edizione
22.45 Programma in lingua slovena
23.35 Artevisione
00.50 Tuttoggi - II edizione
01.05 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.32: Gr1 Radioeuropa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 3.50: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.50: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Antonio Tabucchi: Sostiene Pereira, interpretazione di Vladimir Jurc. Regia di Marko Sosic, 12.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: La comunicazione nel tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: SoulSista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Una delle crepe formatesi sul manto stradale negli ultimi giorni e, a destra, una ciclista in transito che guarda i danni causati dallo smottamento (Foto Sterle)

Una struttura lunga 24 metri verrà installata entro 15 giorni dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia

Strada del Friuli: ponte provvisorio

Un «Bailey» militare consentirà di oltrepassare l'area dello smottamento

di Silvio Maranzana

Un ponte d'acciaio lungo 24 metri che verrà installato nel giro di quindici giorni dalla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia risolverà l'isolamento di strada del Friuli tagliata in due da domenica a causa della frana che ha fatto crollare il muro di contenimento e reso pericolante la carreggiata. Un sopralluogo di ieri mattina ha sancito la fattibilità dell'operazione che ridurrà drasticamente i tempi di ripristino che erano stati calcolati in tre mesi.

La strada risulterà completamente percorribile, anche dagli autobus, pur se in senso unico alternato regolato da due semafori, attorno a San Nicolò: un regalo insperato per le migliaia di abitanti di un'ampia area che comprende anche le vie laterali, che sono costretti ora a lasciare la macchina a molta distanza da casa e che come servizio pubblico hanno a disposizione soltanto un bus obbligato a fermarsi al blocco, sotto Casa gialla.

«La soluzione del problema è stata individuata dalla Protezione civile della Regione, ma la collaborazione con il Comune di Trieste è stata piena», ha commentato ieri il vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton che ha disposto l'intervento di concerto con il presidente Riccardo Illy. «L'idea ci è venuta pressoché contemporaneamente - aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Franco Bandelli - ringrazio di cuore l'assessore Moretton e lo invito a bere un tajut nei pressi del Faro».

La collaborazione bypartisan però, come preannunciato ieri dallo stesso Bandelli, potrebbe partorire un'iniziativa ancor più rilevante: l'interramento del curvone con la creazione di un parcheggio per un minimo di 50 e un massimo di 80 automobili che dovrebbe soddisfare le esigenze degli abitanti di un lungo tratto di strada del Friuli e la realizzazione di una diversa sede stradale con taglio della curva. Servono una variante al Piano regolatore e poi, per fini di pubblica utilità, l'espropriazione di alcuni terreni. Tempo di preliminari burocratici necessario all'incirca un anno, ma sul milione o poco più di euro di spesa prevista potrebbe essere la stessa Regione a intervenire.

È mezzogiorno e mezzo quando si conclude il sopralluogo che dà il via libero al ponte che in gergo tecnico si chiama «Bailey». Gli uomini con il giubbotto della Protezione civile sono accanto all'ingegner Paolo Pocecco, direttore dell'Area lavori pubblici del Comune. Poi uno di loro si avvicina a un gruppetto di abitanti: «Noi qui lavoreremo dalle 6 del mattino alle 10 di sera». Disagi, rumori e polvere che però presumibilmente saranno ben sopportati dalla gente che già si era rassegnata ad avere la strada spaccata in due per tre mesi.

I dettagli vengono poi spiegati da Bandelli: «Il ponte sarà lungo 24 metri e largo 6 dei quali 4 e mezzo calpestabili. Vengono dapprima piantati una quarantina di pali lunghi anche 20 metri che perforano la strada per andare a conficcarsi dentro la roccia sottostante, poi viene posizionato il ponte in acciaio reticolare con un tavolato di legno o cemento».

In Friuli Venezia Giulia i ponti «Bailey» sono già considerati simboli della rinascita. Il primo restituì alla frazione di Pietratagliata nei pressi di Pontebba un collegamento con il mondo, il secondo nel dicembre 2003 ripristinò i collegamenti tra Pontebba e Passo Pramollo salvando la stagione sciistica dopo l'alluvione dell'agosto precedente. Ora il primo «Bailey» in provincia di Trieste.

Il nastro che delimita l'area dove si è verificato lo smottamento

Il geologo Santo Gherdol vede nell'evento un chiaro campanello d'allarme

«Servono più controlli sull'area»

Chieste verifiche accurate sulle opere di contenimento

di Maddalena Rebecca

«Come le Ferrovie effettuano verifiche sulla tenuta dei binari, così il Comune dovrebbe fare un «check» su tutte le opere di contenimento di Strada del Friuli per individuare eventuali sofferenze e intervenire prima che si verifichino altri crolli. Ne va dell'incolumità pubblica».

Secondo Santo Gherdol, l'esperto che ha curato la parte geologica del Piano della Costiera triestina, lo smottamento avvenuto tre giorni fa all'altezza dell'ex Casa Gialla va visto come un campanello d'allarme a cui deve seguire un'attenta opera di monitoraggio e prevenzione.

«Strada del Friuli è stata costruita alla fine dell'800 per sopportare sollecitazioni che non sono di sicuro come quelle attuali - spiega il geologo-. I muri di sostegno, in molti tratti, sono ancora in conci di arenaria: opere di ingegno incredibile per l'epoca, ma inadeguate alla luce delle esigenze moderne. Nel tempo sono aumentati i volumi di traffico e si è assistito anche ad una profonda trasformazione urbanistica, con tante nuove case costruite lungo la strada. Questi fattori hanno portato al risultato segnalato da molti residenti: la presenza di avallamenti che dimostrano l'esistenza di situazioni di sofferenza».

Tra i fattori di instabilità, Gherdol inserisce anche la cattiva manutenzione dei muraglioni e la presenza, in alcuni punti, di vecchi depositi di materiale di scarto. «Nella parte a valle di Strada del Friuli non esistono campi o zone coltivate, ma solo terreni ricoperti da vegetazione selvaggia - continua il geologo -. Questo rende più complicato eseguire i dovuti interventi sulle opere di sostegno. È un po' come in alcuni pastini della Costiera: lì esistono muri completamente «spanciati» che stanno su quasi per scommessa e di cui nessuno si cura. Va ricordato inoltre che un tempo in quella zona esistevano antiche cave di pietra. Nello spiazzo che si trova poco prima del curvone, per esempio, c'era un accumulo di materiali di sacrto alto circa 15 metri. Anche questo elemento dovrebbe essere oggetto di verifica».

Quanto al crollo di domenica scorsa Gherdol non ha dubbi: «La causa scatenante non è stata la quantità di pioggia caduta nei giorni precedenti, ma l'arrivo delle precipitazioni dopo un lungo periodo di siccità. Questo ha prodotto una brusca alterazione delle tensioni nel sottosuolo. Non fosse ceduto domenica, quel muro sarebbe crollato al più tardi una settimana dopo. È normale che dopo più di cento anni un'opera di sostegno di quel tipo venga giù. Non è normale invece - conclude il geologo - che nessuno abbia pensato di intervenire prima che si verificasse l'emergenza».

Il capolinea provvisorio del bus prima dello sbarramento

A mezzogiorno il sopralluogo di due commissioni comunali

Un sopralluogo sul sito della frana, all'altezza del numero 269 di strada del Friuli, sarà fatto oggi a mezzogiorno dalle commissioni Lavori pubblici e Urbanistica del Consiglio comunale. Sarà in particolare presa visione dei problemi legati alla viabilità.

Gli abitanti saranno stamattina in Consiglio comunale

Stamattina in municipio la viabilità della zona

E i problemi della viabilità di strada del Friuli, di via Giulia e di San Luigi verranno affrontati stamattina alle 8.30 nell'aula del Consiglio comunale dove si riunirà la Commissione urbanistica con i comitati.

Ancora proteste e timori tra i residenti che lamentano l'assenza di ispezioni e di interventi delle autorità prima del cedimento

«Qui si rischiano nuovi smottamenti»

Gli abitanti in ansia per un laghetto che sta premendo sugli argini di contenimento

La frana è stata l'occasione per protestare pubblicamente, ma il disagio di coloro che vivono in strada del Friuli riguarda anche altri temi. Al di sopra della carreggiata, sulla curva prima del punto in cui si è verificata la frana – spiega Stefano Ciuffi – c'è un antico laghetto naturale, che rientra in una proprietà privata. Il muro di contenimento sta però progressivamente cedendo – aggiunge – e non vorremmo che a un certo punto si sbriciolasse all'improvviso, riversando sull'asfalto e sulle case sottostanti una massa d'acqua e di pietre. Sono già state effettuate prove tecniche di resistenza, delle quali però non conosco l'esito».

«In ogni caso – prosegue Stefano Ciuffi – ritengo che sarebbe utile un approfondimento».

Giuseppe Soffritti sostiene che «la frana ha avuto il potere di calamitare l'attenzione generale sul problema dei possibili smottamenti, che spero a questo punto sia affrontato seriamente. Non conosco bene i precedenti – continua Soffritti – perché vivo in questa zona da pochi anni. Devo però evidenziare che ho sempre sentito le lamentele di chi risiede qui da prima di me».

E' più fatalista Giuliano Stolfa: «La strada e i muri di sostegno sono vecchi, alcune strutture hanno anche più di un secolo – afferma – perciò era inevitabile che, in assenza di specifici provvedimenti preventivi, qualcosa dovesse succedere».

Stefano Ciuffi · Giuseppe Soffritti

Marina Taccani

«Una vera e propria ispezione preventiva non l'ho mai vista fare – sottolinea Stolfa – perciò non mi stupisce che ci sia stata una frana. Noi che abitiamo qui da tempo, abbiamo sempre immaginato che sarebbe potuto accadere e abbiamo anche protestato, ma interventi concreti non sono mai stati fatti».

«Adesso dovremo aspettare, soffrendo disagi per chissà quanto tempo – conclude l'uomo – prima di vedere ripristinata una situazione di normalità".

«Abbiamo anche avuto la visita di un geologo professionista qualche mese fa – racconta Marina Taccani – ma a quell'ispezione non ha fatto seguito nessun provvedimento e adesso siamo qui a vivere ore di preoccupazione».

Le ispezioni compiute dall'esperto di geologia hanno fatto seguito alla precedente frana che come riferiamo sotto, si è verificata in agosto, a seguito di numerose giornate di pioggia, con uno smottamento e il crollo di un muro all'interno di un terreno privato. Erano intervenuti anche i vigili del fuoco che però non avrebbero fatto segnalazioni di particolare gravità.

u.s.

LA CIRCOSCRIZIONE

Tre chiusure in un anno e mezzo

Il presidente Rupel: Contovello e Prosecco da sempre penalizzate

«Ci sono preoccupazione, disagio, inquietudine per un dissesto annunciato. Come testimoniano le interrogazioni e i documenti che, in diversi anni, questa circoscrizione ha prodotto invano per chiedere lumi sulla stabilità di strada del Friuli». Così reagisce Bruno Rupel, presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest, alla notizia della frana che ha interrotto domenica strada del Friuli, la via di comunicazione più antica e diretta utilizzata dai residenti di Contovello e Prosecco per connettersi con il centro cittadino.

«Lamentarsi sempre non va bene – riprende Rupel – ma non è possibile tacere quando nel giro di un anno e mezzo i nostri residenti hanno dovuto sopportare in sequenza, per motivi diversi, le chiusure della strada provinciale che attraversa Prosecco, di strada del Friuli all'entrata di Contovello, della piccola direttrice che porta alla chiesa di quest'ultima frazione. Detto questo, sono anni che il nostro parlamentino ha avuto modo di denunciare le crepe e gli altri visibili segni di cedimento che riguardano diverse porzioni di strada del Friuli e che rientrano nel territorio di nostra competenza».

Bruno Rupel

Sull'argomemnto, Rupel ricorda che «hanno avuto modo di interrogare il Comune, con circostanziati documenti e a più riprese, i consiglieri Stefano Ukmar e Roberto Cattaruzza». La preoccupazione del presidente deriva anche dai disagi che borgatari e forestieri dovranno sopportare nei prossimi giorni sotto il profilo del collegamento. «Per arrivare a Trieste – osserva – non resta che raggiungere Opicina e, da lì, il centrocittà per la strada nuova. Sino a una decina di anni orsono – continua Rupel – anche strada per Contovello, che sale da Barcola sino alla nostra frazione, risultava percorribile». Oggi chi percorre quei tornanti in direzione dell'altopiano si trova a mezza costa la strada sbarrata dalle transenne. Invertendo la marcia, il guidatore può utilizzare una stretta bretella per recuperare la parte alta di strada del Friuli e, da lì, Contovello. «Ma sono manovre complicate – ribatte Rupel – e proprio ieri ho dovuto soccorrere un conducente lombardo che è andato a "sbattere" contro le transenne citate. La cosa più assurda – osserva il presidente – è che proprio in questa zona sono state rilasciate concessioni edilizie per la costruzione di nuove palazzine. Come strada del Friuli e salita a Contovello potranno sopportare un ulteriore traffico veicolare, lo sa solo il Signore».

m.l.

I PRECEDENTI

Sulle cause, Sasco (Udc) contraddice il sindaco: «È colpa soprattutto della scarsa manutenzione»

Già ad agosto c'era stata un'altra frana

Un muretto che delimita una villa era crollato sul terreno di sotto

La frana di domenica è stata «annunciata» da altre avvisaglie concrete oltre che dallo specifico allarme contenuto nel dossier presentato già a febbraio al Comune e alle altre amministrazioni dal Comitato dei cittadini di strada del Friuli. Già ad agosto infatti, dopo le continue piogge che avevano interessato quel mese, si è verificato un centinaio di metri prima e nel versante a valle, un notevole smottamento al confine tra due proprietà private. È crollato sul terreno sottostante il muro che delimita la proprietà della villa contrassegnata dal numero civico 122/1. L'impatto visivo, dal momento che da allora nulla è stato risistemato, risulta notevole tale da suscitare apprensione su possibili nuovi, più rovinosi fenomeni del genere.

«Il muro è crollato dopo parecchi giorni di pioggia, ma per fortuna non c'è stata alcuna conseguenza con danni a persone o a cose. È chiaro però che fin da allora abbiamo dato l'allarme - racconta ora Samuele Semi, figlio dei proprietari - sono intervenuti i vigili del fuoco e hanno fatto un'approfondita perizia rilevando come non vi siano situazioni di pericolo». La villa è stata finita di costruire nel 1998 e da allora lì vi abita la famiglia. «Sto frequentando proprio la facoltà universitaria di ingegneria civile - racconta Samuele - sono appena al primo anno, ma posso dire che non abbiamo mai avvertito alcun altro segnale, come crepe o altro, che possano denotare una situazione di una certa pericolosità».

Non sono invece di questo parere, come si legge anche sopra, molti abitanti delle case vicine che indicano con apprensione fenditure sul terreno proprio davanti ai portoni di casa e muri di contenimento gonfi che potrebbero «esplodere» da un momento all'altro. Accanto alla villa della famiglia Semi ve ne sono almeno altre due che risalgono agli anni Novanta. Il proliferare delle licenze edilizie, in base agli stessi Piani regolatori, con il moltiplicarsi delle costruzioni, ma senza il loro completamento con le opere di urbanizzazione indispensabile per favorire un corretto deflusso delle acque meteoriche e di quelle di scarico è stato indicato dal sindaco Dipiazza come la causa principale dei dissesti che stanno interessando strada del Friuli.

È un'analisi però che trova poco d'accordo Roberto Sasco, esponente dell'Udc che pure fa parte della maggioranza e che è il presidente della Commissione urbanistica del Comune. «Quella sottolineata da Dipiazza - sostiene Sasco, ingegnere di professione - è una concausa secondaria. La prima vera causa è la scarsa manutenzione che si fa delle strade e delle fognature. Negli anni Settanta - ricorda - c'erano squadrette di operai del Comune che a bordo di un"Ape' facevano controlli capillari delle strade segnalando le prime avvisaglie di cedimenti. Era quelli che ora più pomposamente vengono chiamati 'monitoraggi', ma anche liberavano pozzetti e caditoie ostruiti da foglie o altro assicurando in questo modo il rapido deflusso delle acque piovane».

Secondo il presidente della Commissione urbanistica i problemi sono sorti allorché il Comune ha deciso di «esternalizzare». «Questi servizi ora sono svolti dall'Acegas - spiega - ma su questa come su altri servizi svolti da esterni manca il controllo che in questo caso dovrebbe essere svolto dall'Ufficio tecnico del Comune che però non dispone nemmeno di dipendenti da utilizzare a questo scopo. Chiederò di conseguenza che nel bilancio comunale - annuncia Sasco - venga inserita una posta di bilancio relativamente ai dissesti idrogeologici che riguardano in particolare i rioni di Roiano, Gretta, Barcola, San Giovanni, Rozzol, Cattinara e Altura».

s.m.

Samuele Semi indica la frana verificatasi in agosto (Sterle)

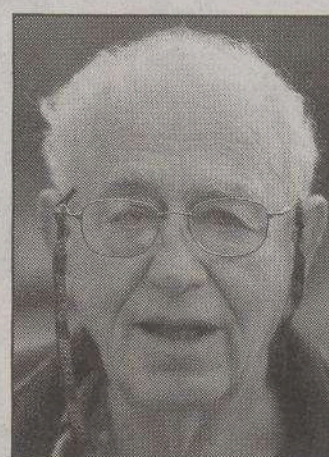
GLI AUTOBUS

L'autobus 42 barrato continua a collegare ogni 40 minuti piazza Oberdan con la zona dove si è verificata la frana.

LE AREE VICINE

Ma anche nella zona del Faro quando piove si formano laghi

Anche nella zona del Faro della Vittoria c'è molta preoccupazione relativamente ai problemi di dissesto idrogeologico.

La manifestano in particolare Liana ed Ernest Shore: «Quando piove, i problemi non sono limitati alla parte centrale della strada del Friuli – dice la signora Liana, di origine triestina, che ha sposato l'inglese Ernest e abita in città assieme al marito – ma anche nei paraggi di casa nostra che abitiamo a due passi dal Faro della Vittoria. Basta qualche ora di pioggia e subito l'acqua comincia a sgorgare dai tombini sistemati sul manto stradale».

Ernest Shore

«Quando le precipitazioni si moltiplicano per qualche giorno – aggiunge la donna – la situazione si complica ulteriormente e l'acqua fa saltare i coperchi dei tombini, formando 'laghi' che raggiungono talvolta la 'profondità' di diverse decine di centimetri. L'acqua ha anche molta forza – precisa – e in quelle situazioni può creare pericoli».

Anche in altre zone della città si manifestano queste problematiche quando piove a dirotto, ma si tratta soprattutto di aree pianeggianti, vicine al centro. La zona del Faro della Vittoria invece si staglia a una certa altitudine rispetto al livello del mare, il che sta a significare che il sistema delle fognature sotterranee e dei condotti per lo scarico delle acque piovane fa molta difficoltà a smaltire la massa d'acqua che scende dalle colline.

«Viviamo da sei anni a pochi metri dal Faro – sottolinea il marito, Ernest Shore – ma non abbiamo mai visto nessuno occuparsi seriamente dell'argomento. Manca una seria pianificazione, necessaria per affrontare il problema in maniera adeguata».

u.s.

Speciale
BELLEZZAEBENESSERE
NOVITÀ · CONSIGLI · SUGGERIMENTI · RELAX
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Fusione di tecniche e principi di discipline occidentali e orientali al suono della musica

NIA: per equilibrare

È il nome stesso che spiega la funzione: NIA è l'acronimo di Neuromuscolar Integrated Action, cioè azione neuromuscolare integrata. Si tratta di una disciplina "pilota" nel campo del Body Mind Fitness, cioè del fitness rivolto congiuntamente al benessere del corpo e della mente. Con una peculiarità sicuramente attrattiva: NIA si basa infatti sul principio del piacere. Durante la pratica del movimento si sperimenta la gioia autentica della dimensione spontanea e creativa del corpo. I movimenti muscolari sono attentamente studiati e largamente sperimentati consentendo di rafforzare i muscoli, aumentandone tono e definizione, di migliorare resistenza aerobica e postura, di potenziare il piacere di vivere il proprio corpo, incrementando l'energia corporea vitale, tranquillizzando la mente e rilasciando lo stress. L'approccio olistico è garantito dalla meditazione e dalla concentrazione del Tai-Chi, le pose dinamiche provengono dallo Yoga, la potenza esplosiva è quella delle arti marziali orientali, l'armonia deriva dai passi di danza moderna. Trattandosi di una danza aerobica dai movimenti dolci e naturali, risulta adatta a tutti, senza limiti d'età. NIA è una tecnica unica e di grande successo, che permette alla persona di far esprimere creativamente il proprio corpo con il gioco, il ritmo, la musica. Alla prestigiosa Spa deus, health clinic di lusso toscana, corsi di NIA sono parte essenziale del pacchetto per ritemprare corpo e spirito: voi i corsi NIA li potete praticare comodamente a Trieste, in centro città.

Process counseling: "scoprire e vivere il sé profondo"

NIA offre un'esperienza unica sotto il profilo della creatività motoria; dal punto di vista psicologico, aiuta a esplorare la propria interiorità, a cambiare, superando blocchi mentali e pregiudizi. E proprio per potenziare questo percorso, afferma Giorgio Rivari, è ideale il Process Counseling, come metodo di recupero delle risorse interne attraverso il movimento e la percezione corporea. Process counseling significa in poche parole "scoprire la ricchezza del sé profondo e trovare il coraggio di manifestarlo". Il nostro corpo, spiega ancora il process trainer Rivari, contiene la storia della nostra vita; imparare ad ascoltarne i messaggi porta alla consapevolezza del sé profondo. Il Process Training aiuta ad acquisire una maggior coscienza andando a sbloccare e attivare il corpo a livello profondo, con metodi di riequilibrio muscolare e strutturale come "Pilates-Dysmotrain-Monari: un training che favorisce l'attenzione al gesto motorio in relazione alle dinamiche mentali. Il movimento è il canale di comunicazione più immediato e utilizzato; blocchi muscolari e difficoltà nel movimento possono essere collegati anche a quadri patologici e non va dimenticato che il nostro modo di muoverci dipende anche da come ci vediamo e ci valutiamo. Intervenendo con un processo di ammorbidimento e riequilibrio, è possibile ristabilire un corretto rapporto corpo-mente, sbloccando anche i blocchi profondi.

Il vero lifting senza bisturi

Per la pelle invecchiare significa comparsa di solchi e rughe, perdita di elasticità cutanea, accumulo di radicali liberi: Cosmècanique vince la sfida contro il tempo

L'invecchiamento cutaneo è anche conseguenza delle aggressioni esterne come sole, inquinamento, alimentazione, tabacco. Per la pelle invecchiare significa soprattutto la comparsa di solchi e rughe di espressione ed è caratterizzata da perdita di elasticità cutanea, accumulo di radicali liberi, perdita dell'armatura connettiva della pelle che subisce la gravità terrestre, le variazioni del volume di grasso e il rilassamento muscolare. Si chiama Lift 6 il più innovativo trattamento antietà: una vera sfida vincente alla forza di gravità i cui risultati si fanno sentire sulla pelle del nostro viso. Si tratta di alcune testine brevettate LPG che, applicate sulla pelle, effettuano un micromassaggio regolare e continuo per trenta minuti. Un'azione tridimensionale che pratica una ginnastica cutanea precisa verticale, trasversale, tangenziale. Un massaggio attivo che fr al'altro, particolare che non guasta, crea piacevolissime sensazioni sulla pelle mentre viene effettuato. L'azione è mirata sui ben noti punti critici: contorno occhi, collo, dècolletè, ovale del viso ed è differenziata in "pelle rilassata", "pelle infiltrata" "pelle con rughe". Bastano 30 minuti per rilassarvi e far fare alla vostra pelle una vera e propria ginnastica cutanea. E fin dalla prima seduta (ne sono necessarie almeno una decina per un risultato veramente impareggiabile) si sente il viso più tonico e lo si vede più giovane. In che cosa consiste la novità del trattamento? Nel fatto che ha anche la pelle ha bisogno del suo fitness e Lift 6 glielo dà! Per la cura dell'epidermide infatti siamo abituati a pensare solo a creme, sieri, maschere facciali. Tuttavia, ciò che sostiene la pelle, rendendola forte, soda e liscia, sono le strutture che costituiscono il suo substrato e cioè il tessuto connettivo, le fibre di collagene e di elastina). E per queste strutture Lift 6 di LPG è il trattamento essenziale.

Viva il liscio!

Rasoi, depilatori, creme, trattamenti laser si evolvono in continuazione per soddisfare le esigenze non solo della clientela femminile ma anche di quella maschile che sempre più numerosa ricorre alla depilazione (circa il 30 per cento dei maschi secondo i dati). E non si tratta solo di atleti che non vogliono avere impedimenti durante gli allenamenti o i trattamenti fisioterapici. Il muscolo risulta più evidente se non è ricoperto dai peli e chi va in palestra vuole avere la possibilità di esibire un fisico levigato.

Sole d'inverno

Per una pelle dorata tutto l'anno ci sono i nuovi lettini o le nuove docce abbronzanti: vere e proprie oasi di benessere, con apparecchi nebulizzatori e la funzione aroma che avvolge il corpo in un piacevole profumo. I nuovi sistemi di abbronzatura intelligente si basano sull'IQ sensor, che misura la sensibilità UV personale del viso e del corpo creando un programma personalizzato con tempi di seduta calcolati in base al fototipo individuale: si evitano così scottature o abbronzatura inferiore a quanto si desidera.

Aziende informano

IL BENESSERE AUTENTICO? IN CENTRO CITTÀ!

Amanary un luogo magico, un'isola di pace, per relax e wellness di eccellenza

La chiave del successo di Amanary non è solo la comodissima posizione in centro città (in via Torbandena a due passi da piazza della Borsa). Ma sta anche nel fatto che questa "urban spa", vera beauty farm nel centro di Trieste, è una struttura di nuovissima concezione, pensata come una "culla" per accogliere il corpo e guidarlo in una serie di percorsi rigeneranti che si ispirano alle antiche e originali tradizioni del benessere più profondo. Immaginate ad esempio di poter disporre anche solo per un'ora di un luogo che comprende una vera, ampia sauna tutta per voi (o da condividere con una persona amica), di un bagno turco, e di una sala relax con lettino, tisana, musica rilassante di sottofondo e pareti di mosaico rilucenti. Questo sì che è vero relax paradisiaco e a prezzi assolutamente accessibili! Ma Amanary, la spa (salus per acquam) in centro città ha un plus indiscutibile: la professionalità e la passione del personale che vi segue nei vari percorsi. Qualche esempio? Il percorso della danza dell'acqua che comprende bagno turco, scrub corpo con metodo hammam, massaggio subacqueo, shirodara ayurvedico o il percorso con le campane tibetane e massaggi con olio caldo, il percorso celtico con doccia aromatica, bagno alla torba, massaggio al burro di capra. Il tutto scandito dalle indispensabili pause-tisana. Tutto quello che potete sognare lo trovate da Amanary: massaggio kitzis alle erbe riscaldate, massaggio hot stone e ice stone, massaggio a quattro mani, massaggio amazzonico del soffio, peeling ai vinaccioli e bagno al cabernet, bagni al cioccolato, veri bagni di fieno. Il tutto concedendosi alcune ore tutte per sé, senza bisogno di prendere l'auto. In assoluta tranquillità. E per la bellezza del viso Amanary propone, attualmente a prezzi-offerta, gli straordinari trattamenti Cellex C.

Nonostante il forte potenziamento dei medici la carenza di infermieri ha fatto peggiorare le capacità di intervento

Cardiochirurgia, 160 pazienti in attesa

Intanto i medici reclamano lo straordinario non pagato, arretrati di anni

SU RAITRE

Nasce «Colors», la Tv che pensa agli stranieri

Si intitola «Colors» ed è un magazine televisivo realizzato da Etnoblog e Informazione Friulana scarl di Udine e promosso dal Comitato D.C.P. onlus e dall'Azienda sanitaria. Il programma, articolato in cinque puntate di 12 minuti ciascuna che saranno trasmesse la domenica mattina alle 9.45 su Rai 3, rientra in un progetto sperimentale di comunicazione e informazione interculturale.

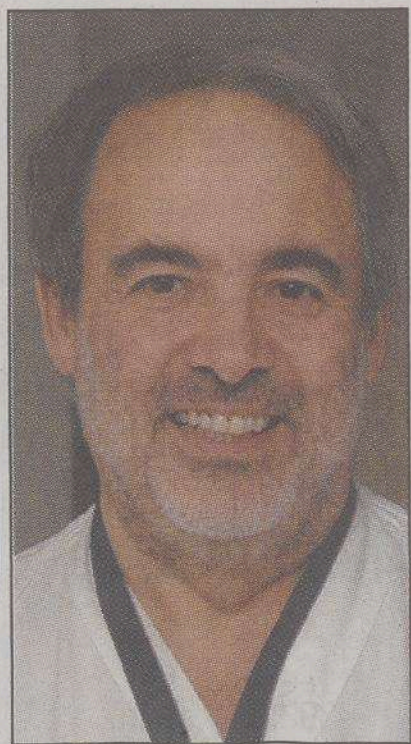
Si tratta della prima esperienza televisiva e radiofonica a carattere regionale sui temi dell'immigrazione. La conduzione è affidata ad una redazione composta da giovani stranieri che, coordinati da giornalisti italiani, hanno cercato di affrontare con semplicità e competenza le tematiche dell'immigrazione in regione, attraverso servizi e interviste effettuate "sul campo".

La serie inizia con una piccola inchiesta realizzata nelle strade di Udine e Trieste, per cercare di capire che opinione hanno degli stranieri le persone intervistate. «Colors» verrà presentato alla stampa questa mattina alle 11.30 nella sede di Etnoblog di via Madonna del mare.

Interrogazione in Regione sui compensi maturati quando aprì il nuovo polo

Approda in consiglio regionale il problema dello straordinario non pagato a suo tempo ai medici triestini impegnati nella Cardiochirurgia, e i problemi di soldi portano allo scoperto una nuova carenza d'infermieri che ha rallentato l'attività operatoria e di nuovo allungato le liste di attesa. A oggi ci sono 160-170 pazienti che attendono un intervento al cuore, dopo i migliori risultati di un paio d'anni fa, quando si riuscì a ridurre la «coda» a 50-60 persone.

In particolare, è stata presentata una interrogazione al presidente della Regione firmata dal consigliere del Partito dei pensionati Luigi Ferone, il quale s'incarica di chiedere perché ai cardiochirurghi di Cattinara «il notevole numero di ore di lavoro straordinario accumulato non sarebbe stato liquidato». Viene così alla ribalta un problema che data dall'epoca in cui il Polo cardiologico era stato appena inaugurato, il volume di attività era in forte crescita, ma medici e infermieri erano ancora pochissimi: i chirurghi la metà degli attuali, e cioé sette. Il polo cardiologico era stato aperto nel 2003, dopo cinque anni di lavoro, non poche litigate soprattutto fra politici circa la sufficiente ampiezza delle sale operatorie, e 16 milioni di euro di spesa.

«Il lavoro aumentò del 40-50 per cento - spiega il primario della Cardiochirurgia Bartolo Zingone - e per garantire anche i turni di guardia e la terapia intensiva i medici effettivamente dovevano lavorare senza mai ammalarsi o fare ferie, solo per la "guardia" sulle 24 ore servono almeno 10 presenze, e noi ne avevamo sei».

Bartolo Zingone

Da allora l'organico della Cardiochirurgia è salito a 14 medici più quattro anestesisti, ma nel frattempo continua a colpire la carenza di infermieri che già fece traballare a suo tempo lo stesso avvio di questa prestigiosa struttura. I dirigenti di allora lanciarono un bando di gara a tutto campo per reclutare infermieri, e arrivarono per la prima volta così le agenzie interinali portando le infermiere polacche, ancora inceppate linguisticamente, da cui polemiche sopra polemiche. Lo scorso marzo la Guardia di finanza contestò la liceità di quell'appalto, ma nel frattempo la più gran parte del personale di origine straniera era stato assunto a tempo pieno.

Medici al lavoro in una sala operatoria

Se questa è la storia, il presente è di nuovo in affanno: «Adesso abbiamo tra i 160 e i 170 cittadini che aspettano - prosegue Zingone -, certo si fanno le liste di priorità, si danno le precedenze e si tien conto delle urgenze, ma realisticamente il tempo per esaurire tutti gli interventi prenotati è di circa sette-otto mesi».

Sarebbe inferiore, prosegue il cardiochirurgo, se si potesse programmare un'attività operatoria intensiva senza il lavoro ordinario e le urgenze assolute, così in tre mesi la lista potrebbe esaurirsi. Ma è un calcolo irrealistico. Nel 2004 sono passati per la Cardiochirurgia 600 pazienti, nel 2005 un po' meno proprio per questi motivi.

«L'Azienda ospedaliera fa tutto il possibile per risolvere la situazione - conclude il medico -, ma è notorio che il mercato del lavoro non offre infermieri a sufficienza». Quanto alle ore straordinarie del passato, si ritiene giusto che i medici vengano compensati a riconoscimento e controprova del lavoro fatto. Ma giorno dopo giorno questa delicatissima e superspecializzata attività ospedaliera non consente di tenere puntualmente conto dell'orario di lavoro: «Se sono necessarie ore di guardia in più vengono segnate come straordinario, ma se un paziente richiede la presenza prolungata del medico ed egli si ferma in ospedale per controllarne le condizioni questo no, non viene considerato lavoro straordinario» conclude Zingone.

g.z.

Curare i tumori: parlano anche i pazienti

«Insieme per sconfiggere il cancro» è il titolo del convegno aperto ai cittadini che si terrà il 9 dicembre alla Stazione marittima organizzato dal Dipartimento di oncologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria diretto da Guido Tuveri. I problemi della cura del tumore saranno affrontati sia da medici che da pazienti. «Il punto di vista del medico» e subito dopo «Il punto di vista del paziente»: questa l'originale struttura del dibattito che affronterà temi come la comunicazione, i sintomi, i controlli a terapia finita, il significato di dire «sono guarito», le cure alternative, il comfort ospedaliero e i tempi di attesa, il ruolo del volontariato e quello dell'informazione.

La nonna ha chiesto l'affido del figlio

Assassinio della russa, domani l'incarico per l'autopsia

Raisa Fourmanova, la mamma di Victoria la trentunenne russa freddata giovedì sera dal marito, Maurizio Stanovich, ha chiesto l'affidamento del nipote di sei anni. La sua prima preoccupazione è proprio il futuro del piccolo attualmente ospitato in un istituto. Per l'adozione, invece, saranno necessari tempi più lunghi.

È stata fissata per domani l'udienza per il conferimento dell'incarico per l'autopsia sul corpo di Victoria Fourmanova. L'esame autoptico, affidato al medico legale Fulvio Costantinides, dovrà stabilire la traiettoria dei colpi esplosi dalla Beretta 7,65 e il grado di determinazione della guardia giurata al momento di uccidere la moglie.

Victoria Fourmanova

All'udienza saranno presenti il difensore d'ufficio di Stanovich, Elisabetta Burla, e i legali dei familiari della vittima, Alberto Kostoris per la madre di Victoria, Raisa Fourmanova, e Maria Genovese per il fratello Slava. I parenti, dopo il rinvio a giudizio, si costituiranno parte civile.

Continua anche la raccolta di fondi avviata dagli iscritti della «Passione», l'associazione sportiva e culturale di cui Victoria seguiva da tempo le attività. Nella sola giornata di ieri sul conto corrente aperto nella Banca popolare di Vicenza sono stati versati quasi mille euro. La cifra raccolta servirà ad aiutare la mamma e il fratello di «Vika» nel pagamento delle spese legali del processo contro Maurizio Stanovich.

In ricordo dell'amica scomparsa i soci della «Passione» hanno anche modificato la veste grafica del loro blog (una sorta di diario in internet). Le immagini degli allenamenti e i commenti sulle gite fuori città sono scomparse, al loro posto una scritta «Ciao Victoria» e quattri immagini della giovane russa scattate alla cena d'inizio attività.

«Ho conosciuto Vika all'inizio dell'estate - racconta Christian, vicepresidente dell'associazione -. Era una ragazza molto tranquilla, a volte dall'aria triste. Si capiva che voleva cambiare vita. Quando c'è stata la prima udienza per la separazione dal marito è venuta agli allenamenti felice come non l'avevamo mai vista: abbiamo ordinato le pizze e abbiamo condiviso con lei quella gioia». «Il nostro pensiero in questo momento va al figlio piccolo - continua Christian -. Vika lo portava spesso agli allenamenti della domenica in campetto. È un bambino intelligente e molto rispettoso: non avevo mai visto un piccolo di sei anni così ubbidiente con la sua mamma. Victoria lo portava sempre con sè e non gli faceva mai mancare nulla. Per lui veramente non badava a spese».

m.r.

La Corte d'appello ha riconosciuto il danno subito dall'infermiera

Ingiusta detenzione, 6mila euro alla Cerut

Era stata arrestata per l'omicidio di Adriano Bancovich

di **Corrado Barbacini**

Seimila euro. È questa la somma che lo Stato dovrà versare a Maria Anna Cerut, l'infermiera coinvolta da innocente nell'inchiesta sull'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, assassinato a colpi di scure da Paolino Barata Bararata nel marzo del 2004, nella sua abitazione di Carsin in Istria. Lo ha disposto la seconda sezione penale della Corte d'Appello accogliendo l'istanza del difensore Sergio Mameli riguardo, come si legge nel provvedimento «l'ingiusta detenzione subita in carcere dal 3 al 14 maggio del 2004» avvenuta dopo l'emissione di un'ordinanza cautelare del Gip. Provvedimento che poi era stato annullato dal Tribunale del riesame e archiviato dallo stesso Gip nel novembre dello stesso anno. In pratica i giudici hanno quantificato per ognuno dei dodici giorni di carcere un risarcimento di 500 euro. Una somma importante derivata «dal pregiudizio della gravità assoluta dell'accusa e dalla vasta risonanza avuta dall'episodio delittuoso».

«Mi sembrava di morire - aveva raccontato la donna il 14 maggio appena uscita dal Coroneo – Credevo di impazzire. Le detenute mi hanno aiutato nei momenti peggiori, ma non auguro a nessuno di essere messo dietro le sbarre da innocente».

In carcere Maria Anna Cerut era finita per due motivi: innanzitutto perché accusata ingiustamente dal suo ex amico Paolino Barata, condannato prima a 30 anni, ridotti poi a 16 nel processo di Appello. Poi per una perizia grafica effettuata dalla consulente della Procura Nevia Dilissano su un biglietto zeppo di sangue trovato nella villetta di Carsin su cui era stato scritto: «Non voglio avere a che fare con te».

La consulente aveva affermato, applicando un criterio probabilistico, che l'infermiera ne era l'autrice. Ma questa tesi era stata smentita dalle verifiche effettuate per la difesa dal professor Oscar Venturini e dal professor Giancarlo Di Matteo per il Tribunale: «Ho la piena certezza che la scritta non proviene dalla mano di Maria Anna Cerut».

Il pm Federico Frezza aveva chiesto l'archiviazione dell'indagine. «Condivisibile o meno tale conclusione del perito è processualmente decisiva».

«Dopo tanto veleno e tanta rabbia posso tirare finalmente un sospiro di sollievo. L'inchiesta che mi coinvolgeva è stata archiviata». Aveva dichiarato tra lacrime e sorrisi Maria Anna Cerut. Era il 7 dicembre 2005.

E ora ha avuto un'ulteriore soddisfazione:6mila euro.

PROTESTA

In catene davanti al Tribunale per vedere di più il figlio

«Mia moglie mi dipinge come un mostro, ma io sono un bravo papà. Ridatemi mio figlio, non avete idea del male che gli state facendo con le vostre leggi ingiuste».

Per richiamare l'attenzione del Tribunale dei Minori Sergio A., palermitano di 46 anni residente a Trieste dall'81, ha scelto una forma di protesta eclatante: ieri mattina si è incatenato ad un cartello stradale davanti a Palazzo di giustizia.

Da aprile l'uomo può stare col bimbo solo due volte alla settimana

Da aprile l'uomo, che nel settembre dello scorso anno si è separato dalla moglie, una trentaseienne nata in Montenegro, può vedere il figlio di sei anni solo due volte alla settimana. «I giudici e gli assistenti sociali si sono lasciati condizionare dalle bugie della mia ex compagna - ha gridato ieri Sergio, che lavora all'ospedale di Cattinara -. Eppure quella donna non ha mai avuto a cuore il nostro bambino: a lei interessava solo sposarsi per ottenere la cittadinanza italiana. Sono io che mi sono preso cura del piccolo. Quand'è nato, mi sono messo in paternità visto la madre non sapeva neanche cambiare un pannolino. Ora sono qui per chiedere che vengano ascoltate le mie ragioni».

La protesta del quarantaseinne è stata interrotta, dopo circa un'ora, dall'arrivo della Polizia e dei Vigili del Fuoco che hanno segato le catene, ordinandogli di allontanarsi. In tarda mattinata l'uomo è stato ricevuto da uno dei giudici del Tribunale dei minori che segue il suo caso.

Arrestato in via Donadoni 41.enne triestino: ubriaco, rigava le auto con un cacciavite

Un triestino di 41 anni, L.P., è stato arrestato l'altra sera con l'accusa di resistenza, detenzione di oggetto improprio - aveva con sè un cacciavite - e ubriachezza. L'uomo è stato sorpeso in via Donadoni mentre in compagnia di un amico quarantaduenne, F.P. che come lui aveva alzato notevolmente il gomito, si divertiva a danneggiare le auto in sosta. All'arrivo dei poliziotti, L.P. ha reagito con spintoni e calci. Gli agenti non hanno però riportato ferite serie e l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, ha evitato la denuncia per il ben più grave reato di lesioni. Il suo compagno di bravate è stato denunciato per danneggiamento. Prima di essere fermati, i due avevano rotto lo specchietto retrovisore di una Golf posteggiata in strada.

Il Comune affitta 23 unità immobiliari in varie zone della città. Fra queste c'è il caso di un appartamento di San Vito

L'eredità: alloggio gratis a coppia povera

È un lascito di un'anziana: i beneficiari dovranno essere sposati e nati a Trieste

di **Pietro Comelli**

Il Comune affitta 23 unità immobiliari. Alloggi, locali d'affari e magazzini di proprietà - che per vari motivi non possono essere alienati - messi all'asta con delibera giuntale. Una gara al rialzo che a fine mese avrà la sua prima scadenza: offerte entro le 12 del 30 novembre, apertura delle buste il giorno seguente.

Sono sette le unità abitative in locazione - con un canone mensile variabile - di cui una totalmente gratuita. È un appartamento al quarto piano di via Tiepolo 7, nel rione di San Vito, composto di tre stanze, cucina, bagno, wc, corridoio, balcone, cantina e ascensore per complessivi 70 metri quadrati.

Si tratta di un lascito al Comune che, in ottemperanza al testamento di Rosalia Urbani vedova Bellanti, deve darlo in «locazione gratuita temporanea a una coppia di sposi nati a Trieste, orfani, poveri che vi dimorino fino a che avranno la possibilità di provvedersi di un alloggio in affitto a pagamento».

«Abbiamo rispettato il volere della proprietaria», dice Piero Tononi, assessore al Patrimonio. Il Comune ha posto solo il limite del tempo di fruizione dell'abitazione: i beneficiari potranno rimanere nell'appartamento al massimo tre anni, entro i quali la coppia dovrà reperire un'altra soluzione abitativa.

Piero Tononi

Le richieste dovranno essere inoltrate al Comune di Trieste e rispettare una serie di parametri. Potranno presentare domanda, infatti, le coppie di sposi nati a Trieste, orfani, poveri che non posseggono altro alloggio adeguato alle esigenze familiari nel Comune di Trieste o in quelli limitrofi, oppure un alloggio di edilizia residenziale pubblica (Ater). Dovranno inoltre avere un reddito, riferito al 2005 e all'interno del nucleo familiari, inferiore a 5700 euro.

Una volta aperte le buste, in caso di offerte con gli stessi parametri, si procederà a un'ulteriore selezione che prenderà in considerazione prioritaria la presenza di figli - minori e non - e del numero di componenti all'interno del nucleo. L'ultimo dei tre parametri specifici stilerà una graduatoria secondo il minore reddito complessivo, rispetto al limite di 5700 euro.

Tutte le altre unità immobiliari date in locazione dal Comune, invece, partono invece da una base d'asta. «Abbiamo scelto questa strada - dice Tononi - per valorizzare degli immobili attualmente inutilizzati. Oltre alle unità abitative, che contribuiranno in parte a dare una risposta al problema casa, molti sono i locali d'affari per i quali ci sono state delle richieste da parte di alcuni privati». Degli interessi concreti. È il caso, ad esempio, del rione di Borgo San Sergio riqualificato dal programma Urban Italia. Una serie di negozi, da tempo chiusi, sono tornati di nuovo appetibili al mercato immobiliare proprio in virtù dei lavori realizzati nella zona. La stessa cosa vale per il rione di San Giacomo, dove gli spazi sottostanti alla riqualificata piazza Puecher sembrano in particolare ambiti da una società che vorrebbe realizzare all'interno una sala giochi.

GLI IMMOBILI IN AFFITTO

ALLOGGI	CANONE MENSILE	
via Bonaparte, 2	346,55	euro
via Tor San Piero, 4	330,68	euro
largo Barriera Vecchia 5	312,37	euro
largo Barriera Vecchia, 5	455,78	euro
via Franca, 16	608,16	euro
via Verga, 1	291,98	euro
via Tiepolo, 7	gratuito	
LOCALI D'AFFARI	**CANONE MENSILE**	
viale D'Annunzio, 16	515,00	euro
viale D'Annunzio, 16	422,00	euro
viale D'Annunzio, 16-via Settefontane, 3	392,00	euro
viale D'Annunzio, 16-via Settefontane, 3	640,00	euro
piazza XXV aprile, 7	370,00	euro
piazza XXV aprile, 9	780,00	euro
via Foschiatti, 1/F	720,00	euro
campo Belvedere, 7	230,00	euro
via Reni, 2/1	410,00	euro
via Gatteri, 24	600,00	euro
piazza Puecher, 3	375,00	euro
via Grilz, 8	78,00	euro
VARIE	**CANONE MENSILE**	
viale Miramare, 267/1 (chiosco)	290,00	euro
via di Servola, 1 (magazzino)	168,00	euro
via Torricelli, 14 (posto auto)	70,00	euro
via Bonaparte, 2 (ufficio)	740,00	euro

Documento bipartisan in Municipio

Emergenza abitativa, mozione per l'accesso al «mutuo sociale»

Una mozione bipartisan sull'«emergenza casa», sottoscritta da tutti i gruppi consiliari, è stata fatta propria l'altra sera in municipio dalla giunta Dipiazza. Il documento, nato nella commissione sulle Politiche sociali presieduta da Salvatore Porro, chiede di integrare con tre consiglieri comunali (due della maggioranza, uno dell'opposizione) il tavolo previsto dai Piani di zona. Si tratta di figure aggiuntive che, nelle intenzioni dei proponenti, dovrebbero «portare le istanze di una serie di soggetti - dice Alessia Rosolen, capogruppo di An - non rappresentati all'interno delle riunioni tra Ater e Comune».

Alle fasce più deboli le case acquisite tramite gli oneri di urbanizzazione

Accanto all'allargamento rappresentativo la mozione chiede di verificare la possibilità di «attivare procedure di acquisto di immobili in nuda proprietà» e soprattutto la possibilità di «richiedere quali oneri di urbanizzazione degli appartamenti da destinare alle fasce più deboli». Per legge il costruttore, infatti, deve destinare al Comune una parte (posti auto, appartamenti...) del nuovo edificio.

Ritenendo che i mutui, anche quelli agevolati regionali, «non aiutano a risolvere l'emergenza casa» e indicando come il 18 per cento delle famiglie che vive in affitto a Trieste «non è in grado di accedere a un mutuo», il Consiglio comunale chiede inoltre alla Regione di rivedere i criteri per l'accesso alle case Ater. Indicando anche la strada del cosiddetto «mutuo sociale», attraverso una legge regionale che favorisca l'accesso del risparmio alla proprietà dell'abitazione. Si tratta di una rata di mutuo senza interessi, che non superi un quinto delle entrate delle famiglie, «accompagnata dalla possibilità di sospenderlo - dice Rosolen - in caso di impedimenti (disoccupazione, malattia...), senza perdere la disponibilità dell'appartamento».

«Davanti a una realtà drammatica della città in merito al problema casa questa mozione - spiega Fabio Omero, capogruppo dei Ds - rappresenta un bel modo di lavorare da parte del Consiglio comunale. Maggioranza e opposizione, infatti, hanno portato avanti assieme, prima in commissione e poi in Consiglio, un documento che cerca di dare una risposta a un problema centrale».

Una parte alla Caccia Burlo. Protesta dei residenti

Edilizia popolare in via Flavia: assegnato il primo lotto dei lavori per realizzare 149 appartamenti

È ormai prossimo il via ai lavori per il nuovo complesso edilizio Ater di via Flavia, di cui si parla ormai da quasi dieci anni, spesi soprattutto per completare i progetti e spostare circa 400 famiglie dai vetusti edifici abbattuti. Dopo l'aggiudicazione del primo lotto, la realizzazione dei 149 appartamenti partirà a metà gennaio del 2007.

In compenso, però, non si placa la protesta del Comitato di via Flavia, contrario alla realizzazione del complesso abitativo tanto da richiedere l'intervento urgente di controllo della commissione trasparenza comunale. Quest'ultima effettuerà un sopralluogo questa settimana alla presenza del Comitato e dei consiglieri della settima circoscrizione.

Ma se i cittadini parlando di un «maxi progetto edilizio speculativo che, oltre a far scomparire un giardinetto, rischia di appesantire la vivibilità e la viabilità di Valmaura», l'Ater si difende spiegando che i vecchi edifici abbattuti nel complesso Ater e Caccia Burlo avevano un numero di appartamenti maggiore, oltre 400, rispetto a quanti se ne vogliono edificare. Non risponde al vero, inoltre, che si penalizzerà il verde del quartiere, in quanto al posto del giardinetto esistente se ne costruirà un altro più grande, dotandolo anche di panchine e percorso pedonale.

«Il primo lotto di interventi - spiega il dirigente settore costruzioni Ater, Franco Corenica - prevede la realizzazione di 99 appartamenti di edilizia sovvenzionata e 50 di edilizia assistenziale per il Caccia Burlo. Nel secondo lotto, previsto tra il 2007 e il 2008, si realizzeranno sul versante di piazza Giarizzole 5 altri 120 appartamenti». E aggiunge: «Si creeranno, grazie ad un budget di circa 25 milioni di euro, anche delle autorimesse interrate - spiega - Insomma i cittadini non avranno di che lamentarsi, visto che potranno godere non solo di appartamenti più ampi e confortevoli, ma anche di nuovi porti auto».

Daria Camillucci

Quattro milioni di euro fra interventi ex novo e ristrutturazioni in base a una sinergia fra Comune, Ater e Ass

Al «Vaticano» 15 nuovi appartamenti

In via dell'Istria 44 realizzati anche l'ascensore e spazi per i servizi sociali

Sopra l'interno del complesso «Vaticano» a San Giacomo; a destra la consegna delle nuove unità abitative dell'Ater (Foto Lasorte)

Lo storico complesso abitativo del «Vaticano» in via dell'Istria cambia volto. Dopo gli interventi manutentivi degli ultimi anni nei 14 edifici - disposti intorno a un'ampia corte comune a forma di quadrilatero, nel rione di San Giacomo - è terminata la ristrutturazione dello stabile al civico 44, l'unico interamente di proprietà dell'Ater.

L'edificio è stato completamente vuotato, conservandone solamente le murature portanti, il vano scala ed i solai, inserendo poi il vano ascensore e riorganizzando così gli spazi. Permettendo di ricavare ai piani superiori 15 alloggi (di superficie compresa tra 50 e 65 metri quadrati) e al piano rialzato circa 160 metri quadrati destinati ai servizi sociali del Comune nell'ambito del Piano di zona. Un intervento costato complessivamente quasi 1,2 milioni di euro, mentre la spesa totale sugli interventi manutentivi negli altri edifici ha comportato un impegno di 2,8 milioni di euro. Una cifra capace di coprire il rifacimento di facciate, tetti e scuri a cui sono seguiti gli interventi sugli alloggi di proprietà dell'Ater.

Ma accanto alla riqualificazione di un complesso edilizio del 1930, che ospita 270 famiglie, la notizia è la scelta unitaria tra Comune, Ater e Azienda sanitaria nella realizzazione dei lavori. La rilevante presenza di anziani, infatti, ha spinto gli interventi al civico 44 verso una precisa direzione. I 15 nuovi locatari (quattro dei quali attrezzati ad ospitare persone seguite dai servizi sanitari) potranno beneficiare anche di un punto di riferimento. Uno spazio destinato alle attività dei servizi sociali comunali.

«Accanto ai nuovi ambienti ci sarà un punto di riferimento, perché sociale per me significa ascoltare», dice il sindaco Roberto Dipiazza. Il primo cittadino, accompagnato all'interno del «Vaticano» dall'assessore Carlo Grilli, stringe la mano al direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, e alla presidente dell'Ater Perla Lusa. «Un patto di collaborazione al di là della politica che, oltre alle consuete riunioni, intende riproporre - aggiunge Dipiazza - anche una serie di incontri con la gente. Un percorso itinerante nelle diverse realtà di questa città».

La presidente dell'Ater annuisce, pensando anche al problema abitativo di Trieste: «Tra vecchio e nuovo bando abbiamo 5mila domande da soddisfare - dice Lusa - e i fondi, seppur ingenti, della Regione non bastano. Ma non possiamo pensare solo a costruire case, bisogna puntare a un progetto di integrazione proprio come abbiamo fatto in via dell'Istria assieme al Comune e all'Azienda sanitaria».

Servono punti di riferimento per i cittadini, insomma, per non creare «ghetti ristrutturati». Il pensiero comune di Dipiazza e Lusa è ribadito anche da Rotelli: «Dobbiamo mettere i servizi vicino alla gente, nei quartieri, disseminare appartamenti protetti», dice il direttore dell'Azienda sanitaria. Solo che al «Vaticano», dei 270 alloggi solo il 20 per cento è proprietà dell'Ater. Diventa quindi impossibile, ad esempio, installare gli ascensori (un problema molto sentito dagli anziani) negli altri edifici.

Aspettando di pubblicare la graduatoria del nuovo bando, un lavoro imponente che terminerà l'estate prossima, l'Ater e il Comune proseguono intanto gli incontri cadenzati per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Se i cantieri di largo Niccolini e via Cumano proseguono, è stato appaltato anche il primo lotto di via Flavia (59 alloggi sovvenzionati, 18 per la fondazione Cacciaburlo). Attende i fondi dello Stato invece il progetto di via Negri (71 alloggi) che, proprio come in via dell'Istria, prevede di ricavare uno spazio per i servizi sociali comunali.

p. c.

CAMPO MARZIO *L'aula approva il parere di conformità ambientale al progetto del marina sostenuto dal primo cittadino e da Bucci*

Sì a Porto Lido, la maggioranza si spacca

A favore Dl, Ds, Lista Dipiazza, Udc e il forzista Marini, ma il suo partito si astiene con An

RIUNIONE

Seduta in consiglio sulla sicurezza in via Giulia e Friuli

Sarà una riunione densa di argomenti, quella che si terrà oggi nella sala del consiglio comunale, dove si incontreranno tutti i componenti della Sesta commissione consiliare.

Nella seduta, infatti, verranno presentate le mozioni riguardanti gli interventi per il miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale in via Giulia (presentata dai consiglieri Sasco, Toncelli e Porro), la sicurezza stradale e le aree di sosta in strada del Friuli e via Giulia (presentate entrambe dal consigliere Decarli), le azioni possibili per migliorare la viabilità nel rione di San Luigi e l'approvazione del piano particolareggiato del traffico (Tan, Barbo e Sasco).

Verranno poi discussi anche i problemi di viabilità lungo via Erta Sant'Anna sollevato dai consiglieri Porro e Cannataro, e l'istanza popolare per l'installazione di due impianti semaforici in via Giulia.

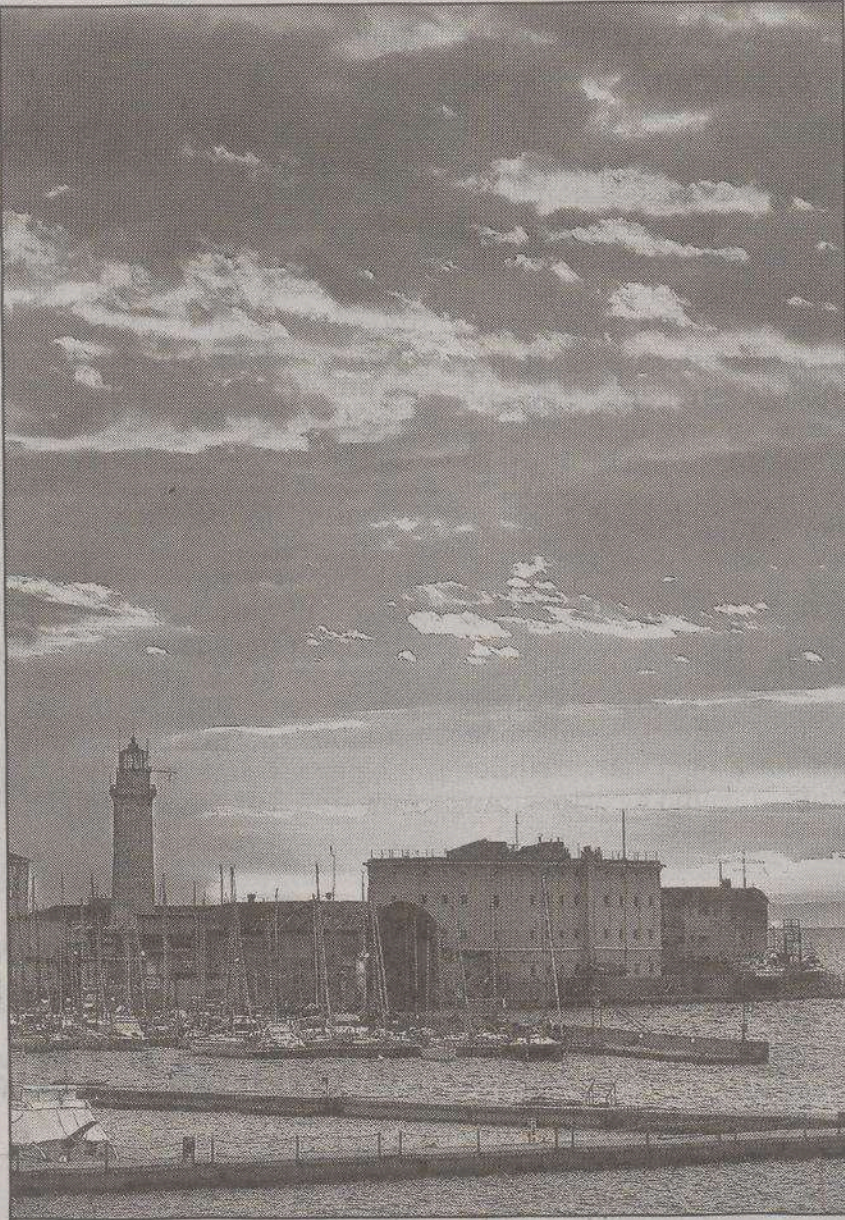
Omero: «Fi ha smentito sindaco e assessore». Rosolen: «Frenati da Rai3»

di **Giulio Garau**

Divisi, per l'ennesima volta incagliati, su un progetto di sviluppo per la città ma sopratutto pronti a stoppare un progetto e una cordata di privati intenzionati (stando alle carte) a investire 100 milioni di euro in una zona attualmente degradata. Rischiava di naufragare in consiglio comunale lunedì sera il progetto di Porto Lido (un mega-marina nell'area della Lanterna) e il parere di conformità ambientale, un voto in realtà politico e pesantissimo, è passato: 18 sì, 15 astenuti e 1 no. Spaccata la maggioranza che sostiene il sindaco dopo un tentativo, andato a vuoto, del vice capogruppo di Forza Italia Everest Bertoli, appoggiato anche da Bruno Marini, di spostare la discussione dopo un ulteriore approfondimento.

Nel mirino Italia Navigando, capofila del progetto di Porto Lido e controllata da Sviluppo Italia, oggetto di un'inchiesta giornalistica di Report in onda su Raitre che si troverebbe in una situazione patrimoniale particolarmente difficile e che l'avrebbe indotta a rinunciare ad altri interventi in giro per l'Italia. Allarmi relativi, ha spiegato qualcuno in Consiglio comunale, in particolare l'assessore Maurizio Bucci intervenuto a sostegno del progetto di Porto Lido, visto che alla fine Sviluppo Italia è comunque il braccio operativo del ministero del Tesoro e dunque non certo a rischio fallimenti.

Bruno Marini

Contraria una parte di Forza Italia, critica anche Alleanza nazionale con gli stessi dubbi e contrario oltre al verde Alfredo Racovelli pure Maurizio Ferrara della lista Dipiazza. Dopo un'ora e oltre di discussioni e interventi in aula, fra tutti quello esasperato dell'assessore Bucci, è toccato allo stesso sindaco, Roberto Dipiazza, che nelle ultime settimane si è speso tantissimo a favore del progetto, intervenire con la convocazione di una riunione di maggioranza.

L'area della Lanterna interessata al progetto di Porto Lido

All'uscita le dichiarazioni con il voto: 18 sì e tra questi sindaco, lista Dipiazza, Margherita, Ds, Sasco dell'Udc e Marini di Fi. Astenuti An e Forza Italia, contrario il verde Racovelli.

Roberto Sasco tira un sospiro di sollievo: «Abbiamo fatto sopralluoghi e verifiche, non c'erano problemi nè di carattere urbanistico e nemmeno dal punto di vista ambientale. Questo dovevamo appurare in aula. adesso si passa alla Conferenza dei servizi».

«Alla fine c'è stata una spaccatura della maggioranza e l'ha fatta emergere Marini che ha chiesto un ulteriore rinvio – commenta il capogruppo dei Ds, Fabio Omero – in pratica non c'era la stessa linea con Forza Italia che è andata a smentire sindaco e assessore Bucci. Io ho dato parere favorevole nonostante fossero scaduti i termini per un parere dell'aula, non possiamo prendere in giro gli imprenditori pronti a investire, l'allarme su Report non c'entra con la delibera al voto, era strumentale». Infine una freccia avvlenata: «Ho anche detto che ogni volta che un progetto di Bucci si avvicina troppo al Marina San Giusto viene bloccato. È apparso chiaro il tentativo da parte di Forza Italia di evitare la concorrenza a quel marina».

«L'ordine del giorno approvato dal Consiglio era preparato e firmato da me, abbiamo votato astenuto alla luce della denuncia fatta dalla trasmissione Report – conclude la capogruppo di An, Alessia Rosolen – ma ci sono anche altre riflessioni. Bisogna fare delle valutazioni sulle marine per mega-yacht: il Marina San Giusto ma anche Porto San Rocco per la maggior parte dell'anno sono vuote, mentre molti cittadini con le loro piccole barche attendono mesi ed anni per avere un posto. Se viene dato il via libera e non si provvede rischiano di essere tagliati fuori tutti gli altri investitori che avevano espresso desideri su quel sito»

SAN VITO *Dopo l'annuncio della gestione Amt*

Fortuna Drossi (Cittadini): «Il park di via Locchi lo volle la giunta Staffieri»

L'entrata del parcheggio di via Carli

«Il parcheggio di via Carli - via Locchi non è stato voluto dalla giunta Illy ma da quella precedente e l'amministrazione Illy ha solo fatto in modo di risolvere i problemi venutisi a creare». Lo sostiene in una nota il presidente dei Cittadini per Trieste Uberto Fortuna Drossi - attuale consigliere regionale ed ex assessore comunale ai lavori pubblici all'epoca di Riccardo Illy sindaco - all'indomani della notizia della decisione del Comune di trasferire «in house» la gestione del parcheggio, che dal primo gennaio passerà dalla Sos car srl alla controllata del Comune Amt per il contenimento del deficit. Non è colpa dell'allora giunta Illy, lascia intendere insomma Fortuna Drossi, se quel park ha lasciato passivi da 120mila euro l'anno. I responsabili, semmai, vanno cercati nei predecessori, guidati dal primo cittadino dell'epoca, Giulio Staffieri.

«Il parcheggio di Via Locchi/Via Carli - rileva il presidente dei Cittadini nel suo comunicato - è la dimostrazione lampante che a Trieste, come nel resto d'Italia, generalmente non funzionano i parcheggi di interscambio ma quelli ubicati in centro città. Difatti, durante l'amministrazione Illy, era stata addirittura fatta una prova di fruibilità gratuita nei confronti dei cittadini, con il pagamento al gestore direttamente dalle "tasche" degli assessori componenti la giunta Illy. Con un risultato disastroso: un'unica automobile tedesca parcheggiata».

«A quel tempo - prosegue Fortuna Drossi - ci trovammo di fronte a richieste di danno, da parte della società proprietaria, che ammontavano a circa 30 miliardi di lire per non aver provveduto a stabilire divieti di sosta nella zona circostante il parcheggio, incentivandone in questo modo l'uso. Tentativo peraltro eseguito e fallito perché ci fu una raccolta di firme da parte dei cittadini che erano nettamente contrari».

«La giunta - precisa ancora l'esponente illyano - cercò delle soluzioni, silenziosamente: considerando che la costruzione di una nuova piscina prevedeva per legge una capacità di posti d'auto di pertinenza pari al 50% dei posti a sedere oltre a quelli per gli addetti ai servizi (quindi circa 650 parcheggi) si decise di costruire la nuova piscina Bianchi in quel sito coniugando le due cose. Per un nuovo parcheggio di quelle dimensioni era calcolato un costo di circa 10 miliardi di lire, che fu così recuperato, mentre la transazione con la proprietà, invece dei 30 miliardi richiesti, si riuscì a chiuderla a 15 miliardi».

RIVE *I Ds del quarto parlamentino presentano un emendamento alla mozione di maggioranza*

«Comune, impegni concreti per il Savoia»

I diessini della IV Circoscrizione hanno presentato, in sede consiliare, la richiesta di un emendamento alla mozione proposta dalla maggioranza in merito ai lavoratori dell'Hotel Savoia.

Secondo i diessini, infatti, la mozione di An e Forza Italia sarebbe troppo «generica»: in essa si chiede al sindaco Roberto Dipiazza, di «attivarsi celermente presso la società Starhotels per scongiurare la perdita del personale alla luce delle professionalità acquisite».

Parole troppo vaghe, per il gruppo del centrosinistra, che propone invece di sostiuirle con un emendamento, firmato dalla Capogruppo Giuliana Giuliani Cesàro, che prevede l'impegno del sindaco e degli enti interessati su più fronti; le richieste, infatti, sono tre: quella di «attivarsi presso l'azienda Starhotels per una riassunzione dei lavoratori al termine dei lavori di ristrutturazione indipendentemente dalla disponibilità degli stessi a un trasferimento in altra sede»; quella di «impedire, secondo le proprie competenze, un'eventuale, futura, modifica di destinazione d'uso dell'edificio»; e infine quella di «interloquire con le associazioni di categoria perché concorrano al percorso delineato dall'assessore provinciale alle politiche del lavoro: un "work-experience" soluzione ottimale sia per i lavoratori, sia per le aziende che vi aderiscono».

Palio dei rioni: oggi la penultima gara dedicata agli amanti delle bocce

Tornano in gara fra loro oggi e domani i rioni triestini, per la tappa del Palio dedicata alle bocce. Saranno otto i rioni rappresentati, in una competizione che si svolgerà sulle corsie coperte dell'impianto del gruppo bocciofilo «Maddalena», di strada di Fiume. Le bocce sono un gioco che affonda le radici nel tempo e che a Trieste ha sempre riscosso un notevole successo. Sono decine le società che si dedicano a questa disciplina, capace di raccogliere le simpatie dei giovani, ma permette anche agli anziani di trascorrere qualche ora in compagnia, mirando al pallino. La tappa di oggi e domani sarà la penultima del lungo cammino del Palio dei rioni, iniziatosi a febbraio con la gara del Carnevale. Dopo le bocce rimarrà da disputarsi solo la competizione riservata ai cori, che si misureranno poco prima di Natale, su repertori interamente dedicati alle festività. Al termine dell'ultima gara, sarà compilata la graduatoria per l'assegnazione, al rione che avrà totalizzato, nell'arco dell'anno, il maggior numero di punti, l'ambito «Palio» di Trieste.

DUINO AURISINA Il sindaco liquida la polemica sulla titolarità del «piazzale delle angurie» e rimanda la questione alla Regione

Confine conteso. Ret: niente liti con Doberdò

La prossima settimana la discussione in consiglio per capire le ricadute economiche

«Sappiamo che quel territorio apparteneva storicamente a noi, ma dopo il 1954 fu annesso al comune goriziano e da allora la situazione è rimasta invariata»

DUINO AURISINA «Non faremo certo la guerra a Doberdò del Lago». Così il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha liquidato ieri la questione della titolarità del «piazzale delle angurie» conteso, ma non troppo, tra Duino Aurisina e Doberdò del Lago.

Una giornata intera di ricerche, che ha coinvolto non solo i due comuni, ma anche - interpellati da Ret - gli uffici della Regione, ma che non ha prodotto risultati: «Quanto lamenta il consigliere comunale di opposizione Vittorio Tanze - spiega il sindaco Ret - non è assolutamente un prodotto di nuovi atti amministrativi di Doberdò del Lago o della Regione ma risale al 1954. Nulla da allora è cambiato e quindi non capisco perchè Tanze sollevi oggi la questione e non parli di quando lui, nelle vesti di consigliere comunale di maggioranza, non aveva trovato una soluzione al problema».

È infastidito, il sindaco, per aver cercato invano e sostiene che la soluzione non sia a oggi percorribile: «Non faremo certo una guerra, anche se sappiamo che storicamente quel territorio apparteneva al nostro comune, ma dopo il 1954 fu annesso a Doberdò del Lago».

Secondo il sindaco, quindi, la questione finisce qui, mentre per Tanze, che ieri ha inviato in Comune, a supporto della propria tesi, alcuni documenti, il problema deve trovare una soluzione diversa, permettendo a Duino Aurisina di tornare nella titolarità del terreno di fronte alla Cartiera del Timavo. Se ne discuterà comunque la settimana prossima in consiglio comunale, anche e soprattutto per capire quali siano le possibili perdite economiche per il Comune di Duino Aurisina sul fronte dell'Ici e di altri eventuali potenziali introiti.

«Anche il sindaco di Doberdò - dice ancora il primo cittadino Giorgio Ret - non ha ben chiara la situazione relativa all'Ici eventualmente riscossa per quei terreni, e sta effettuando eventuali verifiche. Certo è che la polemica rischia di essere a questo punto sterile, perché non essendo avvenuto alcun cambiamento recente dal punto di vista urbanistico per volontà dei due comuni, non possiamo che prendere atto una volta di più della situazione. Potrebbe invece essere un ente a noi sovraordinato, come la Regione, a trovare una soluzione e a proporla a noi comuni».

Francesca Capodanno

LA STORIA

Da linea immaginaria di confine a «mercato» di frutta e verdura

DUINO AURISINA Una storia, quella del terreno dopo l'acquedotto e prima del canale Locavaz, che risale al 1954 e che ricorda quanto alcune questioni geografiche relative al comune di Duino Aurisina non siano mai state risolte. La titolarità del terreno in questione è «contesa» tra i due comuni, ma anche tra due province, quella di Gorizia e di Trieste. La linea immaginaria di quello che per alcuni anni, dopo la seconda guerra mondiale, fu il confine dell'Italia, oggi è un semplice terreno semicircolare, utilizzato per la vendita e della frutta e della verdura d'estate, perchè di passaggio lungo la statale 14, in posizione quasi strategica, tra Trieste e Monfalcone.

Oggi, in realtà, il gestore primo di quel terreno, come di molti altri terreni confinanti con le statali e le provinciali, è l'Anas, che ha anche la competenza di permettere o vietare la realizzazione dei chioschi estivi ai bordi delle strade trafficate. Un permesso che non ò affatto scontato, proprio nel comune di Duino Aurisina, dove già un ambulante - quello che da anni occupa lo slargo che si trova sempre lungo la stessa strada, ma tra Duino e Sistiana - che da anni vende piante e agrumi dal proprio camion, rischia di non vedersi rinnovato il prossimo anno il permesso a stazionare sul terreno in questione.

Numerose, infatti, sono state le proteste, legate alla pericolosità delle automobili che si fermano, o anche solo rallentano per valutare la mercanzia: piante anche dal sapore esotico nel caso in questione, il prezzo delle angurie, invece, sul terreno conteso tra i due comuni e le due provincie.

Secondo Ret, al di là della competenza dei relativi comuni (e come detto non è ancora chiaro se Doberdò riscuota da qualcuno l'Ici o l'affitto del terreno) è l'Anas ad avere, quanto meno in senso tecnico, l'ultima parola su quello che è stato per Trieste e Gorizia un luogo storico, anche se secondo il consigliere Tanze, in pericolo non è solo la titolarità del terreno delle angurie, ma anche quello vicino, dove alcuni anni fa è stato posizionato un monumento ai caduti.

fr. c.

VISTO DA MARANI

La centrale di Chernobyl

Muggia, emergenza tiroide: boom di farmaci richiesti

MUGGIA I disturbi della tiroide? Un «primato» tutto muggesano. Nella graduatoria dei farmaci più usati nella municipalità costiera, infatti, compaiono al quinto posto gli ormoni tiroidei sostitutivi, mentre a Trieste il consumo di questi preparati non rientra neppure nella classifica dei primi dieci. Si tratta per lo più di casi di ipotiroidismo anomalo, che colpisce soprattutto le donne sopra i 35 anni.

L'inquietante notizia è emersa nel corso dell'affollata tavola rotonda sui farmaci organizzata l'altro pomeriggio al centro Millo dal circolo «Ottomarzo» dell'Udi in collaborazione con il Comune di Muggia.

Come ha ipotizzato Michela Russo, medico di medicina generale che opera nella cittadina, una delle cause possibili potrebbe essere la radioattività di Chernobyl, radicatasi nel terreno e nelle colture locali, e che appena ora, a decenni di distanza, farebbe vedere i suoi effetti. Ma non è l'unico campanello di allarme risuonato alla conferenza: sembra che ultimamente stia tornando alla ribalta il temibile batterio del tetano, presente in particolare nello stallatico equino spesso utilizzato nella campagna muggesana. Dei tre ultimi casi apparsi sulle pagine della stampa, due sono donne che vivono a Muggia, pazienti della stessa Russo, la quale chiederà all' Azienda sanitaria di aprire un punto locale per la vaccinazione ed i richiami.

Il dibattito ha toccato poi la propensione delle donne dopo la menopausa ad assumere psicofarmaci, quando invece molti disturbi – dall' insonnia allo stress – si risolverebbero con una semplice passeggiata o un hobby. A questo riguardo, l'Udi ha proposto la costituzione di un centro culturale e ricreativo per i cittadini e le associazioni. Come ha ricordato poi l'assistente sociale Lidia Mendola, del coordinamento pensionate Cgil, si assiste in genere ad un abuso di farmaci, tant'è che in Italia ben 141 persone al giorno vanno in ospedale per problemi di errata assunzione di medicinali. Non potevano mancare, infine, riferimenti al decreto Bersani, che consente la vendita dei prodotti da banco nei supermercati, ai farmaci di marca e a quelli «equivalenti». Questi ultimi devono avere la stessa composizione, stessa forma farmaceutica e stessi effetti di quelli d'origine (una bioequivalenza a cui però si sottraggono gli eccipienti), e costano il 20 per cento in meno. Tuttavia, come ha confermato Sylva Marsi, farmacista di Aquilinia, la gente nutre una certa riluttanza al cambiamento: «Siamo sempre noi – ha spiegato – che proponiamo ai clienti delle alternative meno care ma ugualmente valide rispetto al medicinale "griffato"».

Barbara Muslin

DUINO AURISINA Il segretario della Cgil funzione pubblica Marino Sossi ipotizza gravi irregolarità

Il concorso contestato finisce in Procura

Degli oltre cento partecipanti iscritti la spuntarono solo in quattro

«Vi è il fondato dubbio che i vincitori abbiano conosciuto in anticipo il contenuto dei test ai quali avrebbero dovuto rispondere»

L'esterno del municipio di Duino Aurisina

DUINO AURISINA Si sposta sul versante giudiziario la bufera sul concorso a due posti di istruttore amministrativo del Comune di Duino Aurisina iniziato con una preselezione nel mese di dicembre dello scorso anno e conslusosi con l'entrata in servizio in luglio dei vincitori.

La procedura fin da subito era stata contestata da molti dei candidati esclusi, perchè su oltre cento partecipanti alla preselezione, solo quattro erano passati al concorso vero e proprio.

Un esposto-denuncia di Marino Sossi, segretario generale della Cgil funzione pubblica, è stato presentato ieri alla procura; in esso si ipotizza, alla luce delle presunte irregolarità, una condotta finalizzata eventualmente alla commissione di reati. Nel documento si riassumono i fatti inerenti il concorso stesso. Sossi, che si è avvalso dell'avvocato Luca Maria Ferrucci, precisa «come sin dall'inizio delle operazioni è stata presente la responsabile del servizio amministrazione e gestione del personale Maria Cristina Pesce, soggetto non facente parte della commissione come da nomina di determina citata e, oltretutto, in malattia». Ma non solo: «nessuna motivazione è stata verbalizzata riguardo la necessità e l'opportunità di far coadiuvare la segretaria da un'altra persona. Durante le operazioni preliminari è stata altresì accertata la presenza di un esponente sindacale comunale Giovanni Parisi mentre non era invece presente Claudio Bonazza, componente del comitato di vigilanza».

Il documento prosegue con un'osservazione: «La Commissione composta da Rada Subani, Mitja Ozbic, Giovanni Parisi, Anna Gandini e Alan Curtis, fosse a conoscenza dell'elevato numero di candidati e della ridotta disponibilità di spazio nella sala conferenze, luogo preposto allo svolgimento della prova. Ma nonostante ciò solamente all'ultimo momento è stato deciso, senza che un tanto fosse previsto nel bando di concorso, che la prova si svolgesse in due turni secondo l'ordine di presentazione alla preselezione, rinviando un aprte dei candidati (dal n. 79 in poi) al secondo turno».

C'è dell'altro. Sossi scrive che nel secondo turno i candidati in attesa di svolgere la prova sarebbero rimasti nell'adiacente sala alla presenza del personale di vigilanza onde evitare il contatto con i candidati del primo gruppo. Ma «non risulta essere stato presente nè Claudio Bonazza, componente del Comitato di Vigilanza, mentre l'altra addetta risultava impegnata all'interno della sala in ausilio alla segretaria».

Insomma, un vero mistero secondo cui «i candidati che avrebbero dovuto svolgere la prova nel secondo turno non risultavano in realtà controllati da nessuno». Dagli accertamenti effettuati da Sossi risulta che «rispetto al primo i candidati del secondo turno cominciavano la prova solamente due ore dopo l'apertura delle buste. Alla seconda prova partecipavano solamente quattro candidati tra i quali, ovviamente, i due vincitori. Vi è il fondato dubbio che i vincitori siano stati resi edotti del contenuto dei test ai quali avrebbero dovuto rispondere e che ciò sia avvenuto proprio mentre si prendeva la decisione di svolgere le prove in due fasi e, in particolare, nella fase della fotocopiatura dei test».

c. b.

SPETTACOLO ECOLOGICO A MUGGIA

MUGGIA Venerdì 24 novembre al Teatro Verdi di Muggia alle 11, andrà in scena, per la rassegna «Muggia teatro scuola», lo spettacolo comico ecologico «Amare acque dolci».

Scritto e diretto da Fabio Comana, lo spettacolo rivolto ai bambini della scuola primaria, è realizzato in collaborazione con il settore educazione del Wwf Italia e intende sviluppare la sensibilità dei più giovani verso un uso consapevole dell'acqua nell'ambito di una campagna nazionale di sensibilizzazione dal titolo: «La terra fa acqua da tutte le parti».

Lo spettacolo vede all'opera quattro attori che, in un simpatico gioco di teatro, tentano goffamente di affrontare un tema vastissimo e importante, che comincia a essere urgente.

Ciascuno di loro propone un diverso punto di vista e alla fine la spunta il più scientifico dei quattro che conduce il pubblico, con piglio da documentarista, attraverso dati e statistiche, mentre gli altri presenti sul palco si danno da fare per rappresentare le esilaranti vicende di una tipica famigliola italiana contemporanea, con padre, madre e figlio unico.

Nel finale il discorso si riapre in maniera metaforica, passando in esame i possibili conflitti generati da un'iniqua distribuzione dell'acqua e un divertente quanto evocativo percorso fra le diverse culture.

IN BREVE

In servizio a Trieste

Oggi in città i pompieri sloveni

TRIESTE In vista della stipulazione di un protocollo d'intesa tra i vigili del fuoco di Trieste e quelli dei comuni sloveni limitrofi, oggi, nella sede del comando provinciale, quattro pompieri capodistriani presteranno servizio in qualità d'osservatori, assieme ai loro colleghi italiani. I pompieri sloveni effettueranno due turni di servizio (diurno dalle 8 alle 20 di domani e notturno dalle 20 del 23 alle 8 del 24), familiarizzando con i vigili del fuoco d'oltreconfine con i loro mezzi, materiali e tecniche operative. Quello odierno è il secondo episodio di una collaborazione transfrontaliera, che proseguirà il giorno 27 novembre con un'analoga visita di quattro qualificati triestini alla nuova caserma di Capodistria.

«Nessuna ricevuta rubata al ristorante»

TRIESTE In merito al furto subito la scorsa settimana dal ristorante «Elefante bianco» di riva Tre novembre, il titolare Emanuele Linchinchi precisa che «i documenti fiscali non sono stati sottratti dai ladri, ma sono stati solo gettati a terra per rovistare meglio nel cassetto che li conteneva, che è stato forzato in cerca, evidentemente, di denaro. Questa è stata una fortuna perché quei documenti per i ladri non valgono niente, ma per noi, invece, sono indispensabili». Meno fortunati sono stati invece i ladri che, introdottisi nel locale sopo l'orario di chiusura hanno trovato il registratore di cassa vuoto.

Carabinieri, ieri la «Virgo fidelis»

La ricorrenza della «Virgo Fidelis», patrona dell' Arma dei carabinieri, è stata celebrata ieri a Trieste nella cattedrale di San Giusto. Nella stessa occasione sono stati celebrati anche due importanti avvenimenti alla presenza delle più alte autorità civili e militari: il 65 esimo anniversario della battaglia di Culquaber con il sacrificio, il 21 novembre 1941, del Battaglione Carabinieri mobilitato nell'ultima cruenta battaglia in Africa orientale, e la «Giornata dell'Orfano», che ha visto la partecipazione delle vedove e degli orfani dei militari dell' Arma scomparsi.

DUINO AURISINA *L'associazione è stata presentata in consiglio comunale da Andrea Humar (An)*

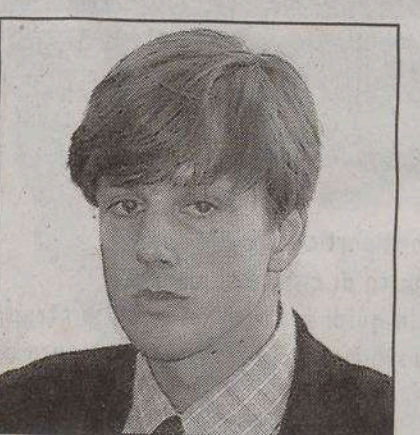
Nasce la sezione locale di «Ambiente e/è vita»

DUINO AURISINA Si chiama «Ambiente e/è vita», e si propone di lavorare «proprio sui temi ambientali sui quali si è visto fare tanta disinformazione e spesso demagogia».

È un'associazione culturale e di volontariato che opera a livello nazionale e aderisce al forum delle associazioni per l'ambiente.

La sua sezione duinese è stata presentata in consiglio comunale al sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e al vicesindaco Massimo Romita, da parte di Andrea Humar, consigliere comunale di Alleanza Nazionale e responsabile locale dell'associazione, alla presenza di alcuni componenti della giunta comunale, tra i quali gli assessori all'ambiente Gabriella Raffin e ai lavori pubblici Giorgio Pross e numerosi iscritti e simpatizzanti.

«Vogliamo mettere l'uomo al centro del sistema ambiente - ha spiegato Humar nel corso della presentazione - convinti che l'ambiente qui a Duino Aurisina sia una delle risorse maggiori del territorio ma che debba essere valorizzato non confondendo l'abbandono con la tutela».

«Quello che vogliamo - ha aggiunto - è essere da riferimento per tutti quelli che, come noi, si sentono ambientalisti e amano il nostro territorio e vogliono salvaguardarlo. La nostra associazione qui a Duino Aurisina vuole comunicare un concetto nuovo di tutela ambientale, cosa che a volte è stata trascurata dall'associazionismo ambientalista locale».

Il referente Andrea Humar

Dopo il saluto del sindaco Giorgio Ret, che ha auspicato la collaborazione propositiva di chi ha a cuore la tutela del territorio e dell' ambiente in una logica di sviluppo sostenibile, sono state poi ripercorse tutte le iniziative e le manifestazioni promosse da «Ambiente e/è Vita» dal 1995 fino a oggi e sono state anche tracciate le attività future che la segreteria regionale proporrà alla direzione nazionale, convocata a Firenze alla fine di questo mese.

Per quanto riguarda la sezione locale, il prossimo appuntamento, al quale ci si potrà confrontare con gli iscritti e simpatizzanti, sarà il Mercatino di Natale, che farà tappa a Borgo San Mauro dal primo al 10 dicembre e al quale l'associazione «Ambiente e/è vita» ha aderito con uno stand espositivo.

e. o.

SAN DORLIGO Sabato il prologo istituzionale, domenica assaggi nei frantoi della Val Rosandra

Nel weekend la festa dell'olio

SAN DORLIGO DELLA VALLE Domenica 26 novembre a San Dorligo della Valle torna la manifestazione «Pane e olio in frantoio», giunta ormai alla quinta edizione. La manifestazione, nata su iniziativa dell'assessorato alle Attività produttive, è promossa anche quest'anno dall'associazione nazionale «Città dell'olio», di cui San Dorligo fa parte dal 2000. Il Comune della Val Rosandra, tra l'altro, sarà l'unico centro in regione ad ospitare la manifestazione.

L'appuntamento prenderà il via già sabato 25, con una serie di eventi e l'apertura, alle 11, della tavola rotonda intitolata «Bianchera-belica regina delle nostre terre».

Questa qualità di olivo, infatti, trova la sua naturale ubicazione in tutta la fascia confinaria dal Collio sloveno fino al territorio triestino di Dolina, del litorale sloveno e nella penisola istriana croata.

Per questo motivo, alla fine della tavola rotonda, sarà firmato un protocollo d'intesa fra gli ospiti presenti, provenienti, per l'appunto, da queste regioni transfrontaliere, per cercare di valorizzare la bianchera-belica.

Il documento verrà poi mandato a Bruxelles per sottolineare l'importanza di quello che, nella presentazione dell'iniziativa, viene definito un vero e proprio «gioiello, frutto delle nostre terre, nonché vanto delle nostre genti di confine».

Sempre sabato prossimo, alle 12.30, ci sarà poi una raccolta simbolica delle olive dall'«Ulivo - Città dell'olio», piantato qualche anno fa nella piazza di Bagnoli. Alle 13, invece, è prevista la visita a uno dei frantoi e l'assaggio dell'olio novello.

Domenica, invece, la manifestazione entrerà nel vivo: per tutta la giornata, infatti, sarà possibile visitare i vari frantoi e assaggiare gli oli.

Al centro visite di Bagnoli, poi, sarà aperta anche una mostra di oli e un assaggio guidato dell'olio extravergine di oliva.

s. re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Il bilancio 2005 nell'assemblea annuale dei 226 soci

Comunità di San Vincenzo, oltre 2mila persone aiutate a trovare una nuova vita

Più di 2mila persone assistite, con interventi che hanno riguardato le visite domiciliari, la distribuzione di indumenti e biancheria, di viveri, l'assistenza ai carcerati e a chi vive situazioni di disagio o di marginalità sociale. È questo il bilancio del 2005 per la Società di San Vincenzo de Paoli, i cui 226 soci si sono riuniti nell'assemblea annuale. A livello locale sono operative 27 Conferenze parrocchiali e 4 Opere speciali, per un totale di 31 gruppi attivi.

La Società italiana di San Vincenzo de Paoli fu fondata, a livello nazionale, nel 1833 da un gruppo di laici, tra i quali c'era il beato Federico Ozanam. Un giornalista, Emanuel Bailly, organizzò, nel 1830, per alcuni studenti, degli incontri, denominati «Conferenze di diritto e di storia». Il 23 aprile 1833 i giovani Ozanam, Le Taillandier, Lamache, Lallier, Devaux, Clavè e Bailly decisero di dare una maggiore strutturazione ai propri incontri. Furono stabiliti due punti fondamentali: la semplicità e il fine pratico, attivo. I caratteri fondamentali della Conferenza, con il passar del tempo, furono così individuati: la laicità, la filiale sottomissione alla Chiesa cattolica, l'elevazione spirituale dei suoi membri e dei poveri assistiti, la semplicità dei rapporti tra i confratelli, la collegialità delle decisioni, la forma diretta della carità con le visite, non individuali, alla case delle famiglie povere. Fu deciso di chiamare tali incontri "Conferenze di Carità". Le Conferenze vissero senza alcun regolamento per oltre due anni, fino a quando fu affidato il compito di redigerlo a Lallier, aiutato da Ozanam. Il regolamento fu approvato nel 1835 e le Conferenze assunsero il nome definitivo di «Società di San Vincenzo de Paoli». La Società ebbe il riconoscimento della Santa Sede con il Breve di papa Gregorio XVI nel 1845.

«Abbiamo sempre conservato lo spirito originario – spiega Beniamino Vitale, presidente della Società di San Vincenzo de Paoli di Trieste – dando alle nostre attività quell'impronta di dedizione agli altri che ha caratterizzato tutta la storia delle Conferenze». L'azione concreta si sviluppa nell'aiuto a chi non ha fissa dimora, ai malati di mente, ai disadattati. Sono state attivate forme di auto promozione, attraverso la ricerca di lavoro, la sperimentazione di progetti di risocializzazione.

Il Consiglio centrale di Trieste ha promosso molte iniziative, fra le quali il soggiorno estivo, con il concorso anche totale della retta, per anziani alle Beatitudini. Nel corso dell'assemblea, le relazioni concernenti l'attività del 2005 hanno evidenziato «una San Vincenzo attenta all'evoluzione della società – si legge nel comunicato conclusivo – ma nell'ambito dello spirito originario, che è donazione di se stessi e delle ricchezze del proprio spirito, della propria intelligenza e dei beni materiali dei bisognosi». Per affrontare le problematiche a livello nazionale e mondiale, la San Vincenzo si è dotata del Dipartimento delle Politiche sociali, che opera sull'intero territorio italiano ed è presente, capillarmente, presso i consigli regionali e centrali. «La conoscenza delle leggi e della dottrina sociale cristiana – si legge nel documento che riguarda questo aspetto dell'attività - dovrebbe sollecitare i volontari a promuovere un nuovo concetto di solidarietà e formare una generazione di cittadini impegnati, in prima persona, a suscitare e realizzare un cambiamento verso il bene comune, a favorire investimenti tesi allo sviluppo sociale, a incoraggiare e selezionare i processi d'intervento nel privato e nell'azione sociale».

Ugo Salvini

Gli incontri con le famiglie sono fra le attività promosse dalla San Vincenzo de' Paoli

Celebrata dal vescovo Ravignani nella ricorrenza della fine della peste del 1630

Messa solenne per la Madonna della Salute

Di fronte a un folto pubblico di fedeli e di autorità, fra le quali il sindaco Roberto Dipiazza, è stata celebrata ieri nella chiesa di Santa Maria Maggiore dal vescovo Ravignani la messa solenne nella ricorrenza della Madonna della Salute, une delle ricorrenze più sentite dai fedeli triestini, e una delle più popolari.

Ogni anno, infatti, il 21 di novembre si svolgono in molte città - soprattutto a Venezia - le celebrazioni per ricordare la fine della terribile pestilenza diffusasi in tutta Europa nel 1630 e descritta con molta efficacia da Alessandro Manzoni nei suoi «Promessi Sposi».

Anche Trieste e l'Istria non furono risparmiate dalla terribile pestilenza che provocò migliaia di morti in città.

Chiesa gremita per la Madonna della Salute (Foto Lasorte)

Conferenze, mostre, incontri: l'attività della sezione cittadina per promuovere la pace e la convivenza contro le guerre

Sono per il momento un gruppo di venti volontari, di età compresa fra 19 e 50 anni, attivi a Trieste dal dicembre del 2002 con banchetti informativi e di raccolta fondi e con iniziative di promozione della cultura di pace e solidarietà. È la sezione triestina di Emergency, i cui volontari, dopo aver seguito un percorso di formazione, sono stati coinvolti da alcune scuole dei tre ordini all'interno di progetti di sensibilizzazione sui temi della pace. Andare nelle scuole e all'università, a parlare con i ragazzi per sensibilizzarli sui temi della pacee sulle guerre in corso, mostre fotografiche, proiezione di filmati, conferenze, sono queste alcune delle attività messe in campo a Trieste.

Un gruppo di volontari di Emergency alla Barcolana di quest'anno

Il gruppo triestino organizza una cena di beneficenza per Natale

Emergency, volontari nelle scuole

Sabato e domenica banchetti alle Torri d'Europa

Adesso i volontari di Emergency saranno presenti con un banchetto informativo e di raccolta fondi, sabato e domenica e il 9 e 10 dicembre al centro Commerciale Le torri d'Europa. Inoltre per chi desidera fare un gesto di solidarietà e augurare un Natale più buono e un 2007 di pace e umanità, Emergency ha realizzato i biglietti di auguri e i calendari 2007, mentre nei banchetti saranno presenti anche i classici gadgets dell' associazione.

«Chi sceglie per questo Natale un dono Emergency - spiega la responsabile del gruppo, Laura Vascotto - potrà aiutare concretamente l'associazione umanitaria contribuendo a sostenere il centro chirurgico di Battambang, in Cambogia, operativo dal 1998, dove si offre assistenza medico chirurgica gratuita ad un a popolazione reduce dą decennio di guerra e privazioni».

Emergency è una associazione umanitaria senza fini di lucro, costituita a Milano nel 1994, con lo scopo di portare assistenza medico chirurgica alle vittime dei conflitti armati e delle mine antiuomo. È presente sul territorio nazionale con circa 200 gruppi locali, tra cui appunto quellodi Trieste.

Ma le iniziative del gruppo triestino perle festività natalizie non si fermano ai banchetti. «Dopo il successo degli anni scorsi - continua Laura Vascotto - anche in occasione di questo Natale organizzeremo una cena di raccolta fondi. Con un contributo simbolico di 15 euro, bevande escluse, i partecipanti potranno gustare un menù dai sapori "nostrani". Il ricavato della serata servirà a sostenere il centro chirurgico di Emergency di Battambang».

Prima della cena, alle 19.30, interverrà Gabriele Gorup de Besanez, logista di Emergency, che parlerà sultema sul tema «Siamo tutti sotto lo stesso cielo: Esperienze di un logista in Afganistan e in Sudan». L'esposizione sarà accompagnata da una proiezione di foto.

La serata è organizzata in collaborazione con l'associazione Tina Modotti e avrà luogo alla casa del popolo di Ponziana, in via Ponziana 14, giovedì 7 dicembre. «La prenotazione - dice Vascotto -, obbligatoria, potrà essere effettuata contattando il gruppo, entro il 3 dicembre, al numero 347 2963852 o scrivendo una mail all'indirizzo emergencytrieste@yahoo.it e specificando se si desidera un menù vegetariano».

«Con queste iniziative - dice ancora la responsabioe triestina di Emergency - continuiamo a Trieste l'attività a favore degli interventi umanitari dell'associazione fondata da Gino Strada». Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 3472963852 o scrivere via posta elettronica all'indirizzo emergencytrieste@yahoo.it. Il sito di Emercency è www.emercency.it.

In un libro storia e leggenda dei gioielli dei Civici musei

Un viaggio tra i gioielli conservati ai civici Musei di storia ed arte, tra storia e leggenda. Parla di questo il libro di Fulvia Costantinides «Gioielli tra storia e leggenda», (Trieste 2006), delle caratteristiche e della storia dei gioielli che saranno visibili tra alcuni giorni nel memoriale Giorgio Costantinides del Museo Sartorio. Il libro – sesto della collana iniziata nel 2001 con «Carnet di ballo» e dedicata all'associazione Goffredo de Banfield – sarà presentato con proiezioni, oggi alle 16.45 al Circolo della stampa di corso Italia 13, da Lorenza Resciniti, conservatrice dei Civici musei di storia e arte. Quello di Fulvia Costantinides è un luogo «viaggio» attraverso i secoli quello per raccontare la storia dei gioielli in un percorso che inizia da epoche remote, quando l'ornamento – collane fatte con sassi, denti di animali, conchiglie, lische di pesci – era inteso come rapporto tra l'uomo e le divinità per esorcizzare le forze del male. Fu con la scoperta dell'oro, precisa l'autrice, che si può parlare di gioielli veri e propri: lo testimoniano «i reperti risalenti alle tombe delle grandi civiltà fiorite intorno al 1000 a.C. in Mesopotamia, Egitto».

g.p.

Incontro con gli infermieri per combattere lo stress

Si rinnova, nella sede del Collegio Ipasvi, che raggruppa gli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia operativi nel comprensorio di Trieste, l'appuntamento con i convegni e le conferenze intorno a tematiche sanitarie di interesse diffuso. Domani, alle 16.30, nella sede del Collegio in via Roma 17, è in programma un nuovo incontro sul tema «Gestione dello stress e qualità della vita», aperto alla partecipazione del pubblico. L'incontro offrire strumenti utili e preziosi di conoscenza intorno a corpo, mente e relazione, intesi come i tre «ingredienti» del benessere che incidono sui motivi - psicologici, fisici e relazionali - che ci portano ad affermare di «star bene» o di «star male». Interverranno Gianfranco Stupar, specialista in Medicina dello Sport e Medicina Interna, relatore sul tema «Evoluzione del concetto scientifico di stress», Giandomenico Bagatin, psicologo, specialista in età evolutiva, consulente in psicologia dello sport, che affronterà il tema della qualità della vita, l'infermiera professionale Natalia Rosignoli, assistente sanitaria e Caposala, che tratterà «Le risorse fisiche, emozionali e spirituali per la gestione dello stress», infine Michela Mottica, psicologa del lavoro e delle organizzazioni, che interverrà sul tema «Il fenomeno dello stress nelle realtà organizzative».

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.13
	tramonta alle	16.28
LA LUNA:	si leva alle	9.10
	cala alle	17.09

47.a settimana dell'anno, 326 giorni trascorsi, ne rimangono 39.

IL SANTO
Santa Cecilia

IL PROVERBIO
Chi mal fa, mal pensa.

FARMACIE

Dal 20 al 25 novembre 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Combi 17 tel. 302800
via Fabio Severo 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilinia - Aquilinia
Fernetti tel. 416212
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Mazzini 43 tel. 631785
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	112
Via Carpineto	μg/m³	75
Via Svevo	μg/m³	87

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	14
Via Carpineto	μg/m³	32
Via Svevo	μg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	45
Monte San Pantaleone	μg/m³	63

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: ore 11.30 Un Trieste da Istanbul a orm. 31; ore 17.00 Ulusoy 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE: ore 06.30 Adria Blu per Venezia da orm. 49; ore 07.00 Ital Onore per Koper da orm. 54; ore 12.00 Haydar Deval ordini da orm. 13; ore 20.00 Und Ege per Ambarli da orm. 39; ore 20.30 Theodorosi V. ordini da Siot 2; ore 21.00 Un Trieste per Istanbul da orm. 31.

LOTTO

BARI	35	22	1	34	63
CAGLIARI	49	86	66	28	44
FIRENZE	3	52	27	71	29
GENOVA	62	67	57	43	1
MILANO	48	53	14	47	11
NAPOLI	88	76	20	22	74
PALERMO	41	61	39	9	45
ROMA	2	63	34	4	3
TORINO	85	71	88	25	83
VENEZIA	5	83	21	57	50
NAZIONALE	1	12	15	24	20

SuperEnalotto

(Concorso n. 139 del 21/11/2006)

2 3 35 41 48 88 Jolly **5**

Montepremi €	10.252.662,83
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	9.000.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 10 vincitori con 5 punti €	64.681,75
Ai 1293 vincitori con 4 punti €	500,24
Ai 56.042 vincitori con 3 punti €	11,54

Superstar (N. Superstar 1)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € **50.024.** Ai 151 vincitori con 3 punti € **1154.** Ai 2583 con 2 punti € **100.** Ai 16.341 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 33.653 vincitori con 0 punti € **5.**

Si svolgerà in Cittavecchia all'inizio di dicembre e ha lo scopo di promuovere la passione per il genere classico

Ars Nova, torna il concorso internazionale per giovani musicisti

Dopo il prestigioso successo dello scorso anno l'Accademia di musica Ars Nova di Trieste organizza la seconda edizione del concorso per giovani musicisti «International music competition - Trieste» che si svolgerà dal 6 al 10 dicembre nel rione di Cittavecchia col patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione.

Le domande di iscrizione dovranno essere inoltrate entro sabato all'Accademia Ars Nova, via Madonna del Mare 6, Trieste; tel. 040-300542; e-mail: info@arsnovatrieste.it.

La manifestazione, unica nel suo genere vista la presenza di tutti gli strumenti, è nata con lo scopo di incoraggiare giovani e giovanissimi allo studio della musica classica e di promuovere la reciproca conoscenza, attraverso la musica, fra diversi paesi, principalmente dell'Euroregione; la collocazione in Cittavecchia intende far conoscere la rinascita di questa zona con il coinvolgimento di albergatori e ristoratori del rione.

Il concorso si articola in 4 sezioni – pianoforte, strumenti ad arco, strumenti a fiato e musica d'insieme – ognuna delle quali è suddivisa in altrettante fasce d'età (fino a 24 anni).

Quest'anno ai premi «Paolo Spincich» e «Ovidiu Badila» si è aggiunto un ulteriore premio in ricordo di Nives Caetani Buzzai, valente e amata insegnante di pianoforte triestina, recentemente scomparsa.

Prove per alla prima edizione del concorso

I concorrenti nelle varie sezioni verranno valutati da diverse giurie formate anche da illustri musicisti stranieri, fra cui il violinista austriaco Helfried Fister e il violoncellista coreano Dae-Kyu Park.

Durante il concerto finale del 10 dicembre fra i vincitori dei primi premi assoluti di ogni categoria sarà assegnato il Premio Spincich.

La prima edizione del concorso ha visto una partecipazione inaspettatamente folta, con 120 giovani musicisti provenienti da Italia ed Est europeo e circa 500 fra accompagnatori e uditori che hanno seguito le varie fasi della competizione.

Oltre ai premi sono previsti per i partecipanti molti altri riconoscimenti e inoltre il concorso è accreditato per la selezione dei musicisti dell'orchestra filarmonica giovanile «Alpe Adria».

Liliana Bamboschek

Due giovani pianiste al concorso

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, oggi, domani, il 24 e il 25 novembre, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Facoltà di farmacia

I primi cinquant'anni della Facoltà di farmacia oggi alle 17, aula magna dell'Università di Trieste.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, in via Trento 15, Amedeo Badiali farà ascoltare le grandi interpretazioni del soprano Gabriella Tucci.

Biblioteca statale

Oggi alle 16, alla Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII, Anna Pontani (Università di Padova) terrà un seminario su «Pallada AP IX 258: il bilinguismo alla prova».

Ricordo di Bellomi

Ernesto Preziosi (Università cattolica del Sacro Cuore) tratterà il tema «Lorenzo Bellomi: assistente ecclesiastico dell'Università cattolica». Introduce mons. Ravignani oggi alle 18.15, alla Stazione marittima.

«Donne del '900»

Oggi, alle 16.30, nella sala P. Tomaselli di largo Barriera 15, avrà luogo il secondo incontro su «Turandot». Relatrice: professoressa Renata Brovedani, presidente della Commissione pari opportunità.

Amici del dialetto

Oggi, con inizio alle 18, alla sala Baroncini in via Trento 8, «Giocare a Trieste», conferenza di Livia de Savorgnani Zanmarchi sui giochi dei ragazzi nella tradizione della nostra città.

Lions Trieste San Giusto

Oggi, alle 19.45, al Circolo ufficiali, via Università 8, si terrà la riunione conviviale, ospite della serata Costantino Davide, che parlerà sul tema «Chirurgia estetica oggi». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Comunità istriane

Oggi, alle 17.30, nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, verrà presentato il libro di Luigi Miotto «Prose e poesie». Ne parlerà Irene Visintini e Alessandra Norbedo leggerà alcuni componimenti.

SERA

Concerto al Miela

Concerto del duo Enzo Porta, violino e Adriano Ambrosini, pianoforte oggi, al Teatro Miela, alle 21.

Danceproject Festival

Oggi, alle 19.30, nello spazio del Cinecity (Torri d'Europa), per la rassegna Danceproject Festival, andrà in scena «Dimanticaicolori» di e con Denny Fiorino, in arte Pawel.

Circolo Lumiére

Oggi, alle 20, al circolo Ivan Grbec in via di Servola 124, film di Kevin MacDonald «La morte sospesa».

Concerto al Tartini

Oggi, alle 20.30, al conservatorio Tartini, concerto del chitarrista Marino Ivan Semenzato.

«Fuori dal mondo» per «Cinema e fede»

«Fuori dal mondo»: è il film di Giuseppe Piccioni, del 1999, proposto stasera nell'ambito del ciclo «Cinema e fede» organizzato dall'Associazione per il catechismo da strada al Teatro di via dell'Istria 53. Inizio alle 20.30. Ingresso libero, possibilità di parcheggio.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi, alle 20, all'Hotel Lido, con il governatore distrettuale Cesare Benedetti.

Casa del popolo

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti e del Circolo cinematografico Lumiere, oggi, alle 20.30, per la rassegna cinematografica «Sulle strade d'Europa», proiezione del film «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki (Finlandia, 2002).

GLI AUGURI

Patrizia e Franco sempre insieme

Patrizia e Franco festeggiano 25 anni di matrimonio. Auguri dai figli Luca e Simone e da tutti i parenti.

DOMANI

Libro al San Marco

Domani, alle 17.30, al Caffè San Marco, Renzo S. Crivelli presenta il romanzo del giornalista Fabio Cescutti, da tempo impegnato nel mondo dell'arte, dal titolo «Fedra, il collezionista e Piero Marussig» edito da Mgs Press.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Guerrino Bertozzi nel XIII anniv. (22/11) e per i propri cari defunti da Elda, Liliana 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di nonna Giorgia per compleanno (22/11) dalla figlia 25 pro Gatti di Cociani, 25 pro Enpa.
- In memoria di Enrico Krauseneck per il compleanno (22/11) da Gina Krauseneck 25 pro Ados, 25 pro Osp. Maggiore (rep. oncologico dott. Tuveri), 25 pro Burlo Garofolo, 25 pro Miss. Triestina Kenya - Iriamurai, 25 pro Unicef, 50 pro Ass. de Banfield, 50 Ass. Amici del Cuore, 50 pro L.i.l.t. G. Manni, 25 pro Ass. Azzurra, 25 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Laura Maniscalco Malerba nel IV ann. (22/11) dalla cognata Maria 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del mio papà dalla figlia Rita 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Cecilia Politi nel 100.o compleanno e di Nicolò Politi nell'anniv. (2/12) dalla figlia Laura 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Fabio Romano (22/11) da Pia Romano 50 pro Agmen.
- In memoria Cecilia Silli per l'onomastico (22/11) da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria Roberto Stricca nel I anniv. (22/11) dai genitori Maria e Tullio, fratello Federico e dall'amica Sonia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Zoli nel XXV anniv. (22/12) dalla moglie e figli 15 pro ospedale Burlo Garofolo (bambini leucemici), 15 pro Par. S. Maria del Carmelo, 15 pro Ass. Amici del Cuore, 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi Ferraro per il compleanno (3/11) da Pia Romano 50 pro Istituto Nautico.
- In memoria di Mario Davanzo e Argia Cesca nel XX anniv. da figlio Piero e famiglia 100 pro Fond. Don Bosco (Roma), 100 pro Ass. Darevi (Milano).
- In memoria di Viviana Marzi dalle amiche Dolli, Pina, Romana e Tatiana 200 pro Casa di riposo Jeralla.
- In memoria di Amedea Mauri da Germana, Marcello e famiglia 40 pro Airc.
- In memoria di Elda Miotto (Lea) Brugnera da Armida, Norma e Franca 40 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Carmela Molinari dai condomini via S. Pasquale 105 60 pro Burlo Garofolo (reparto di oncoematologia).
- In memoria di Luciano Rupini da Alice Psacaropulo, Gianni e Stefano Casaccia 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Continuaz. dalla 12.a pagina

ROSSETTI luminoso, ingresso, ampia matrimoniale doppia finestra, cucina abitabile, bagno, soffitta, serramenti nuovi pvc, euro 60.000. Eurocasa 040638440. (A00)

ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda cantina, lastrico, soffitta euro 250.000 Tirabora 040/414213. (A00)

SAN Giovanni via Verga terreno edificabile di ca. 1300 mq immerso nel verde ma a breve distanza da tutti i servizi, con casetta e rudere preesistenti. Ottime potenzialità per investimento. Cod. 160/P Gallery Trieste Gretta. Tel. 0404528358. (A00)

SAN Giusto in stabile d'epoca 70 mq, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SAN Vito secondo piano luminoso in stabile d'epoca, 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi, ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SIT centro città euro 120.000 luminosissimo appartamento d'angolo da rimodernare, serramenti nuovi: corridoio, cucina abitabile, soggiorno, bicamere, bagno. 040636618.

SIT Nordio perfetto penultimo piano, ascensore, attualmente studio, in bellissimo palazzo: atrio, cinque stanze, doppi servizi, archivio. Termoautonomo. Telefono 040636222.

SIT novità Faro in palazzina bellissimo appartamento con giardino: atrio, cucina, soggiorno, bistanze, biservizi. Posto macchina in garage. 040636828.

SIT Servola bellissima casetta bipiano: ingresso, veranda, soggiorno, cucina, tricamere, bagno, taverna, box auto. Posto auto. Da sistemare, tetto nuovo. 040633133.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 110.000 in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano (adiacenze) Pietà.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115.000 in nuovo palazzo d'epoca mansardina nuova di cucinotto saloncino letto bagno autometano/condizionamento in centro città.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 120.000 in palazzina signorile alloggio luminoso di cucina saloncino camera bagno terrazzino con cantina posto auto (zona) Servola.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130.000 in palazzo recente alloggio in perfetto stato di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli (possibilità box) affarone (zona) Baiamonti.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 120.000 in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo D'Annunzio.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 125.000 in palazzina di pregio e recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale Stadio.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 130.000 in palazzo d'epoca alloggio in buone condizioni all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (zona) piazza Puecher.

STRADA di Fiume ottime condizioni, atrio, piccolo soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, stanzino, ampio bagno, due balconi, cantina. Termoautonomo, porta blindata. Euro 148.000. Cod. 147/P Gallery Trieste Est tel. 040/380261 www.gallery-immobiliare.com

TRIESTE Immobiliare - centrale app. di 77 c.ca in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso, euro 129.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Benussi app. in stabile recente signorile con asc. internamente di: ampio soggiorno (possibilità seconda camera), cucinino, camera matrimoniale, disimpegno, bagno con finestra, poggiolo. Ristrutturato, euro 132.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Diacono app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo, ottimo, da vedere! Euro 135.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Fortunio app. all'ultimo piano in ottime condizioni, vista aperta. Termoautonomo. Completamente arredato! Euro 99.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Grimani (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq c.ca, due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Euro 159.000. Tel. 040393329. (A00)

VESTA 040636234 centrale residenza Garibaldi appartamenti primingressi monolocali, bilocali, trilocali, mansarde con terrazza, box auto, locali d'affari, consegna luglio 2007. (A00)

VESTA 040636234 euro 80.000 ottimo investimento Servola nuda proprietà di casetta accostata, mq 110, posto auto.

VESTA 040636234 zona Giulia-via dello Scoglio due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo ascensore.

VIALE D'Annunzio ultimo piano appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, ampio terrazzo. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398.

VIALE XX Settembre adiacenze appartamento primoingresso, camera, soggiorno con angolo cottura. Tel. 0403476466 -3397838352. (Fil1)

VIA Paisiello appartamento 50 mq circa, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, posto auto in garage. Cod. 149/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com (A00)

VIA San Michele appartamento da rimodernare, 95 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

VIA Udine loca d'affari libero mq 250 + 100 soppalco vende/affitta. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil1)

VILLESSE - nuove villette a schiera disposte su tre livelli con taverna e giardino. Ottime rifiniture. Cod. 154/P. Gallery 0481969508. (A00)

ZONA Ponterosso palazzo ristrutturato piano alto appartamento primingresso ottimo anche come ufficio, tre ampie stanze, cucina, bagno. Cod. 657/P Gallery Opicina 040213294. (A00)

ZONA Sansovino proponiamo alloggio internamente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno euro 66.500. (A00)

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, per nostro cliente, zona Trieste e circondario, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A00)

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

GIOVANE laureato ricerca appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno, in zona via Giulia, via Fabio Severo, via Cologna, San Giovanni bilocale. Disponibilità massima euro 120.000. Equipe 040764666. (A00)

IMPRESA di costruzioni ricerca stabili da ristrutturare e terreni 0403472953. (A00)

LIBERO professionista ricerca villa con giardino a Barcola, strada del Friuli, Grignano, Costiera. Disponibilità fino a euro 750.000. Equipe 040764666.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTA - Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 0481/44611, Complesso Iridia, miniappartamento completamente arredato con ampio terrazzo. Termoautonomo. Nuovo!

AFFITTA - Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, vicinanze posta centrale, al terzo piano grazioso miniappartamento completamente arredato.

AFFITTA - Sagrado, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, in stabile di pochi enti, recente miniappartamento completamente arredato. Termoautonomo. Disponibilità immediata!

GALLERY B.go Teresiano zona locale ca. 150 mq ristrutturato, cucina, servizi, magazzini, spogliatoio. Attrezzato anche per ristorazioni. Cod. 270/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona di scorrimento facilità parcheggio capannone/magazzino 140 mq anche divisibile in due enti, ingresso indipendente. Cod. 417/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

IN affitto cerchiamo per ns clienti appartamenti vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950.

LRAVALICO centrale, attico arredato, vista completa mare e città. Matrimoniale, studio, soggiorno, cucina, bagni e terrazzo abitabile 0403476134.

LRAVALICO Valdirivo angolo Carducci, stabile commerciale tre piani più magazzino, ascensore interno. Zona forte passaggio. 0403476134.

OPICINA in palazzina appartamento ampia metratura con giardino, posti auto, possibilità ufficio-abitazione. Condizioni perfette. Euro 1.400 Luisa Serra Immobiliare. 3334577536.

SIT novità vicolo Ospedale Militare grazioso, soleggiatissimo appartamentino: atrio, soggiorno con angolo cottura, poggiolo, matrimoniale, bagno e ripostiglietto. 040636222.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 130 mensili posto auto in comodo garage automatizzato (zona) Severo-Tribunale altro a euro 150 mensili box con comodo accesso fronte strada (zona) Giulia-Boschetto.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 550 mensili Università alloggi vuoti o arredati in palazzina nuova di saloncino/studio cucinotto matrimoniale bagno adatti foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 340 mensili Battisti in palazzo epoca mansardina arredata di cucina abitabile 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 400 mensili Stadio alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino (4 posti letto) adatto studenti.

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini adatto per famiglia.

VETA 040636234 affitta appartamenti arredati e vuoti zone diverse da 2-3 stanze cucina servizi riscaldamento.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ACCONCIATURE Frizzidea assume apprendista parrucchiera pratica e lavorante parrucchiera. Tel. 040568037. (A7274)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato con esperienza per attività di controlli con calibro e micrometro, area Udine 3475299500. (A00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato uso macchina fotografica digitale per perizie nel settore industriale. Area Udine 3475299500. (A00)

AZIENDA ricerca personale saldatore Tig acciaio inox area Trieste. 3475299500. (A00)

PANIFICIO pasticceria Gorizia cerca pasticciere con esperienza. Telefonare 0481/521522 dalle 8 alle 13. (B00)

SOCIETÀ di Trieste ricerca esperto ricambi veicoli industriali. Chiamare 0409869861.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

36ENNE, decennale esperienza ufficio amministrazione, commerciale, contabile, ottimo inglese, pacchetto Office, cerca impiego, serio, 3394884531. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

STUDIO rag. Franco Brocchieri accetta incarichi di amministrazione stabili, locazione e gestione immobili. Preventivi gratuiti. Telefonare 040410756. (A7235)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi. Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040.772633.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA GORIZIA

Sede legale: Via Brigata Sassari 45 - 34070 PIEDIMONTE DEL CALVARIO (GO)
Uffici e Domicilio Fiscale: Via Timavo 69/8 – 34074 MONFALCONE (GO)
Tel. 0481 / 790877 Fax 0481 / 790881 - C.F. 90007040315 – Part. I.V.A. 00441790318

Oggetto: Avvio al procedimento amministrativo – Legge n° 241/1990, L.R. n° 7/2000, D.P.R. n° 327/2001, Legge n° 15/2005; Vincolo preordinato all'esproprio – L.R. 52/1991, D.P.R. n° 327/2001.
Lavori di: ***"Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia in alcuni Comuni dell'Agro Monfalconese"- B.I. 018/05***

In applicazione degli art.li 2-6-7 e 8 della Legge n° 241/1990 modificata e integrata dalla Legge n° 15/2005, art.li 13-14-16 della L.R. n° 7/2000, art.li 11 e 16 del D.P.R. n° 327/2001 e successive modificazioni, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo delle opere e dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:
- esponsabile del Procedimento: dott. Ing. Eugenio SPANGHERO
- addetto all'istruttoria: geom. Claudia SIMONITTI.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria è fissata in 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 22/11/2006

IL PRESIDENTE
(p.i. Enzo LORENZON)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19.enne massaggiatrice snella, bellissima 6.a misura. 3385442447. (A7444)

A.A.A.A.A. BELLA ragazza esotica particolari giochi erotici. 3337701827. (A7446)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima 3406220295. (B00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bella affascinante molto disponibile riceve 3203345448. (A7406)

A.A.A.A.A. TRIESTE incontri piccanti seno XXL anche domenica. 3389833213. (C00)

A.A.A.A.A. VICINO Monfalcone bella italiana anche dominatrice. 3343921284. (Fil47)

A.A.A.A. STARANZANO vicino Monfalcone bellissima snella olivastra nona misura 3286247803. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845. (A7311)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A00)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella mulatta super maggiorata compiacente 3388117823.

A.A.A. BELLISSIMA massaggiatrice senza limite a tutto e padrona 3202245744. (A7410)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189.

A.A.A. MONFALCONE, splendida, giovanissima ragazza, snella, simpatica, senza fretta. 3464935480.

A.A.A. SVEDESE Grado! Eseguo massaggi, sono bellissima, non scherzo! 3343894192. (C00)

A.A.A. TRIESTE affascinante bionda argentina completissima corpo da sballo. 3385003967. (A7437)

A.A.A. TRIESTE esclusiva 23enne completissima, affascinante, 4.a, sexy, preliminari 3381930692. (A7295)

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera 3297636040. (A7434)

A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6 m completissima 3201781090. (A7306)

A.A. ANNA vicino Grado nuovissima polacca bionda 19enne dolcissima peperoncina 3484556048. (C00)

AFFASCINANTE latina, calda come il sole, dolce come il miele. Chiamami 3203340248. (A7432)

ANCARANO RAGAZZA alta 1.80, 6m, bionda, tacchi spillo, padrona - schiava, studio privato 00386-41-548695.

A Trieste Giovanna novità, bella bionda femminile, tutti giorni, grossa sorpresa. 3471313172. (A7310)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7442)

CONFINE Salcano in studio sono disponibile per massaggi dalle 9.00-19.00 0038641527377. (B00)

COSE originali belle relax dolcezza sensualità e passione. Per distinti Kleudy 3283068337. (A7445)

DONNA giovane, 20enne, cerca amico per futuro rapporto. 3384950307. (Fil37)

GATTINE infedeli 899.544.571 vietatissimo 0088.193.980.82 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

ITALIANISSIMA supersexy molto femminile trasgressiva senza limiti anche padrona grossa sorpresa. 3331788203. (A74431)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777.

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 4.a misura 22.enne magra divertimento assicurato, riservatezza. Tel. 3338826483.

NOVITA' affascinante ragazza 5 misura vogliosa di farti impazzire. Tel. 3208805820.

NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato, ti aspetta ogni giorno 3345453219. (A7433)

SEZANA nuove ragazze slovene offre extra show differenti massaggi. 0038631831785 0038631578148. (A7439)

TRIESTE completissima bambolina splendida! Lunghi preliminari! 3349334635. (A7315)

TRIESTE Laura 20.enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta. 3284357590. (A7432)

TRIESTE novità affascinante 5.a brasiliana sexy disponibile ti aspetto 3478206404. (Fil 22)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (C00)

TRIESTE novità bellissima ragazza 22 anni orientale cerca amici. tel. 3335003826. (A7440)

TRIESTE ragazza 22 anni esegue massaggi tel. 3389110773. (A7436)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

SONO Monica ho 39 anni, sono bruna, dagli occhi verdi, piacente, romantica e tanto sensibile. Cerco un uomo dolce, coccolone, allegro, che sappia ascoltarmi e che insieme a me veda il lato positivo della vita. Feliceincontro. 040-4528457. (A7430)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 0229518014. (Fil1)

EDICOLA offresi in gestione presso struttura ospedaliera in Trieste. Cercasi persone esperte. Telefonare 0444971639 o fax 0444973600. (FIL7027)

RABINO 040368566 pizzeria licenza avviamento arredo pizza taglio e a domicilio euro 70.000, rif. 13306. (C00)

SI affitta «pronto all'uso» prestigioso ristorante-pizzeria con sala banchetti - congressi e parcheggio privato. Si valuta la possibilità di una cogestione con persona / società qualificati. Si prega rispondere a: Fermo Posta Villa Opicina (Trieste) 34151 Carta Identità n. AA019688. (C00)

IL CASO

Problemi rilevati anche nella nuova tessera sanitaria regionale

Nata a Pola, nel Paese che non c'è

Mia moglie, nata a Pola nel 1941, ha ricevuto dalla Regione FVG la nuova tessera sanitaria «elettronica». In ottemperanza alle disposizioni legislative ex Legge 15 febbraio 1989 n. 54, il suo luogo di nascita è semplicemente indicato con il nome italiano della città e la provincia con la sigla «PL», senza il nome della nazione.

Le conseguenze di tali disposizioni, se da un lato hanno moralmente soddisfatto coloro che le avevano sollecitate, dall'altro hanno provocato non pochi fastidi. Innanzitutto, senza che ne fosse data informazione, a mia moglie è stato cambiato il codice fiscale, con conseguenti disguidi nelle sedi dove il codice è obbligatorio e quindi la necessità di dover comunicare il nuovo numero a banche, enti parastatali, ecc.

L'assenza dell'indicazione della nazione non è neppure capita all'estero. Alcuni anni fa, mia moglie ed io, ai fini di alcune ricerche, ci siamo recati all'Archivio nazionale di Parigi. L'accesso alla sala di consultazione e la consegna della documentazione comporta una prassi piuttosto complessa, con il rilascio di carte elettroniche per l'apertura delle porte, di distintivi di riconoscimento e la consegna dei propri passaporti all'ufficio d'ingresso. In questa fase, il funzionario era piuttosto perplesso per la mancanza della nazione di nascita di mia moglie e, alle nostre imbarazzate spiegazioni, quasi una lezione di storia delle nostre terre, obiettò che lui doveva registrare non lo stato cui apparteneva Pola nel 1941, ma quello attuale.

Credo che questo sia il punto dolente della legge. Secondo la Direzione generale dell'amministrazione civile, viene applicato «...il principio che l'evento nascita rimane ancorato al tempo e al luogo in cui è avvenuto» (Ministero dell'Interno - Circolare 5/8/1999 n. 15).

Nella vita di ogni giorno, quando una persona ci dice di essere nata in una certa località a noi sconosciuta la domanda spontanea è «Dove si trova questa città?» e non «dove si trovava la città quando sei nato?». Interrogazione che ci aveva posto il summenzionato funzionario francese e non per semplice curiosità.

La legge, oltre ad essere, secondo il mio punto di vista, alquanto ipocrita, è anche contradditoria rispetto ad altre norme vigenti e discriminatoria rispetto ad altri cittadini.

Un esempio in famiglia. Mio padre, nato nel 1894 a Trieste, cittadino austriaco, allievo ufficiale nel famoso 97 KuK Infanterie Regiment, e, convinto irredentista, disertore nel 1917 e perciò, condannato a morte in contumacia, possedeva un passaporto in cui era chiaramente scritto «Nato a Trieste (Italia)». Ma non era nato in Austria? Allora il «principio» sopra indicato vale soltanto per i nati in Istria dal 1918 al Trattato di pace!

Secondo me il difetto principale della legge consiste nel trasformare un diritto in un obbligo. Ogni cittadino che rientri nei casi previsti dalla legge, dovrebbe poter scegliere tra i nomi della città e della nazione al momento della nascita o quelli attuali.

Una soluzione che forse renderebbe i documenti più chiari e (forse) conterrebbe tutti, sarebbe di indicare, ad esempio, «Pola (ora in Croazia)». O è una verità da nascondere?

Livio Damini

L'antenna di Sottolongera

Spiego gli eventi che hanno preceduto, e poi fatto seguito, all'installazione di un'antenna per la telefonia mobile nel rione di Sottolongera. 1) L'antenna non è stata posizionata a Longera, come spesso riportato, ma a Sottolongera e precisamente in via Masaccio 5 sulla casa di un privato cittadino molto noto nel rione. 2) Non corrisponde al vero che gli abitanti di Sottolongera si sarebbero mossi in ritardo, come qualcuno ha affermato. Molto tempo prima io stesso avevo chiesto al suddetto cittadino nonché a qualche consigliere comunale di ripensare a quest'opera per evidenti motivi di natura logistica, nonché per il danno alla salute di molti, in quanto tale manufatto veniva a trovarsi in mezzo a case abitate da gente anziana, giovani e bambini oltre alle vicinanze del circolo sociale Stella, della Chiesa e dell'oratorio. Purtroppo non sono stato preso in considerazione, tutt'altro.

Mentre da un lato riscontravo un'iniziale comprensione dell'Amministrazione pubblica, dall'altro tutto era già stato deciso dalla società telefonica con l'assenso del Comune. Neppure 353 firme di soli cittadini residenti nel rione (e non esterni come da taluni insinuato) sono servite. Beffati dunque! Ma non rassegnati! Nel frattempo accanto alla nostra protesta si sono associati gli abitanti di Servola, Campanelle e ora quelli di via dei Salici anche loro colpiti da questo flagello da parte di chi specula nel permettere il fiorire di antenne nella loro proprietà. L'attuale giunta comunale, prima delle elezioni, aveva promesso che avrebbe vietato l'erezione di altre antenne presso i ricreatori, chiese, asili, ospedali e cimiteri. Sempre la giunta esistente si sarebbe ripromessa di far togliere quelle antenne già esistenti vicino ai luoghi sensibili... Compresa quindi anche quella di via Masaccio 5? La giunta comunale riconfermata dalle ultime elezioni non ha modificato nulla in tal senso e credo non ci sia la volontà di affrontare con coraggio il problema. Intanto gli abitanti, beffati, protestano purtroppo inutilmente, per quella che è una mancata «promessa elettorale» ironizzando su una celebre frase di don Camillo al sindaco Peppone.

don David Risicato
parroco di Sottolongera

La nuova ultracentenaria

Domenica sono andata a trovare l'ultracentenaria nonna di un amico, ricoverata in una casa di riposo in città. Un'ora di tuffo nel passato remoto: i 4 mariti della signora, le 2 guerre, il comunismo che è tornato, le domande sullo stato di famiglia del nipote quarantenne: allora, ti sei sposato? E in pensione quando ci vai? A malincuore ce ne andiamo, tra baci, abbracci e raccomandazioni perentorie al nipote: guarda che se non ti sposi, ti dò tante di quelle sberle che non torni a casa! Raggiungiamo l'uscita, tasti, pulsanti, leve, ma di aprir la porta non c'è verso. Un'elegante signora, una parente in visita si direbbe, indica un display al lato della porta, pigia alcuni tasti, e la porta si sblocca. Sapete com'è, altrimenti i vecchietti scappano... Ovvio, è successo e succede, lo sappiamo che i vecchietti, tanto quanto alcuni bambinetti, fuggono, o semplicemente se ne vanno, credendosi liberi come in effetti sono, ma poi si perdono, si fanno male, li ritroviamo in ospedale con qualche osso rotto, se va bene. Eppure, né il mio amico né io riusciamo a mandar giù l'idea che potremmo finire i nostri giorni in una casa di riposo blindata. Del resto, strutture protette le chiamano. E certo, nessuno qui ha ambizioni di carceriere, esistono dei rischi reali, che vanno arginati. Ciò non toglie che faccia un certo senso.

La nonna del mio amico, che per motivi di lavoro vive all'estero, è convinta di esser ricoverata lì in via del tutto provvisoria e ci ha ripetutamente chiesto del suo appartamento in via P. Tra non molto lei ci torna, e di gran carriera, sennò le piante, benedette, e i vestiti, e la naftalina, e le marmellate, e la polvere. Va da sé che qualora l'ultracentenaria signora tornasse a casa senza un'assistenza 24 ore su 24, con il nipote a 1000 km di distanza, diventerebbe una potenziale cittadina a rischio dell'ennesimo "dramma della solitudine". Potrebbe, come spesso purtroppo accade, scivolare, non rialzarsi, non essere in condizioni di chiamare aiuto, e la nera cronaca è presto fatta. Lasciamo stare ora la nostra nonna augurandole altri 100 di questi, e dirottiamo la riflessione sul fenomeno che eufemisticamente dicesi «dramma della solitudine», ma che in parole più crude si traduce con «morte solitaria». Di quest'ultima si parla ogniqualvolta un anziano viene trovato dopo giorni, settimane, talvolta mesi, deceduto solo in casa e qualcuno finalmente se n'è accorto. E tuttavia, va detto che il più delle volte se ne parla a sproposito, poiché non ogni persona deceduta sola in casa propria, è necessariamente un tragico caso sociale. Il Progetto di prevenzione triestino «Amalia-Telefono Speciale» (1997) di Comune, Ass 1 e Televita, ha già da tempo classificato il fenomeno e di morti solitarie cosiddette doc, laddove cioè la persona era priva di una benché minima rete sociale: nel primo semestre del 2006 non ce ne sono state. Ad oggi, dall'inizio dell'anno, gli anziani deceduti soli sono 2, ma erano persone con riferimenti sufficienti a non considerate a rischio. Certo, si potrà obiettare che quelle persone comunque non sono più con noi, ma, pane al pane, prima o poi ci tocca a tutti, e a chiunque può capitare di trovarsi solo in quel momento, per quanto assistito, con figli, nipoti, amici e servizi presenti e vigili. Un noto medico, che preferisce non essere citato e che da una vita lavora per offrire servizi adeguati ai cittadini, ha detto che preferirebbe venir trovato in casa propria, anche dopo 6 mesi, piuttosto che morire in un ricovero per anziani.

Aldilà delle preferenze individuali, va ricordato che esistono molteplici servizi di prossimità destinati a nonni e bisnonni, forniti da Comune, Distretti Sanitari e altri enti preposti, l'assistenza domiciliare ad esempio o lo stesso Progetto «Amalia». Progetto che in 8 anni e mezzo ha erogato quasi 15mila servizi e interventi di vario genere a quasi 2700 anziani di Trieste (età media 84 anni, 82% donne). Il numero delle morti solitarie è sceso (5 all'anno contro le 20 e più del periodo precedente ad «Amalia»), e si è registrato un drastico calo dei suicidi. E' risaputo infatti come uno dei fattori di rischio più marcati sia proprio l'età elevata, associata alla solitudine, e il prendersi cura degli anziani, costruendo reti di socialità, ha fatto sì che la tendenza al rifiuto della vita si attenui ulteriormente. Visti i risultati, nel luglio scorso il Progetto è stato rinnovato per la durata di 6 anni, con una lunga serie di innovazioni, in termini di obiettivi, energie e contenuti. Tra queste l'acquisizione della Provincia come quarto partner, e dei servizi potranno ben presto usufruire anche Muggia, San Dorligo, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Kenka Lekovich
«Amalia-Telefono Speciale»

La statua di Santin

Siamo due amici e, dopo aver letto e sentito parlare della futura sistemazione in piazza Venezia di una statua di monsignor Santin, abbiamo iniziato una discussione che vi vogliamo risparmiare ma che concludeva così: possiamo lasciar da parte ciò che a noi non va (sistemazione di piazza Goldoni-ecc.ecc.) ma dobbiamo tenere nel debito conto la maggiore sensibilità e conoscenza di quel nostro vescovo che ha guidato bene il suo gregge e ha evitato, con i suoi interventi presso le autorità del momento, tanti danni alla città: per esempio, ha evitato il brillamento delle mine preparate nel nostro porto.

In conclusione pensiamo che la statua sia un degno, deferente omaggio a chi non c'è più ma migliore sarà il risultato se si vorrà fare una referendum e dare alla gente la possibilità di scegliere fra tre o più tipi di statua: noi pensiamo che ogni votante, oltre a tutto il resto, avrà la sensazione di aver dato qualcosa al suo vescovo e di esserglisi riavvicinato.

Bruno Misculini
Enrico Tremul

Via Ovidio, strada abbandonata

Per più di un decennio, fino alla fine del 2005, ho interessato gli Uffici comunali competenti, nonché sindaci e difensore civico in carica, sulle insostenibili condizioni del tratto di via Ovidio che va da via Catullo fino all'incrocio con via Romagna (scarichi fognari intasati – quando piove la strada sembra un fiume – pavimentazione sconnessa, cordoli consumati). Ho scritto anche al presidente della Circoscrizione che non si è degnato neppure di rispondere. La parte iniziale della strada è stata rifatta anni fa, ma il tratto in argomento, da quando è stata costruita la casa con il numero civico 4/7, non ha avuto più alcuna manutenzione, e sono passati trenta anni. L'ufficio tecnico del Comune avrebbe deliberato da tempo gli interventi ma mancano i necessari stanziamenti. Via Ovidio inoltre è una strada stretta che, a causa dei veicoli posteggiati, non permette il doppio senso e l'incremento negli anni di abitazioni ha comportato un notevole aumento del movimento veicolare. In aggiunta, un traffico di passaggio provoca gravi ingorghi che bloccano lo scorrimento dei mezzi perché: 1) la via è diventata una comoda bretella di collegamento tra l'altopiano e la zona Università; 2) una lunga fila di automobili sale il mattino diretta al collegio ubicato nel «Castelletto» di Scorcola e ne discende il pomeriggio, ostacolata dalle numerose autovetture posteggiate, anche in divieto. In determinati orari, per uscire dal garage si deve aspettare l'esaurimento della colonna di automobili che procede a ritmo alternato. Ritengo che l'Amministrazione comunale dovrebbe prendere in considerazione la necessità di un urgente, radicale intervento sia di manutenzione sia di viabilità, a tutela degli interessi dei residenti, pesantemente penalizzati dalla situazione sopra esposta.

Bernardino de Hassek

Maneggiare la cioccolata

Come parecchie persone, venerdì sera mi sono recata alla rassegna dedicata al cioccolato, Mittelciok, in piazza Sant'Antonio. Dopo aver ammirato ogni ben di Dio mi sono lasciata tentare dall'acquisto di alcune praline esposte da un artigiano di Bologna. Scelte e pagate al modico prezzo di euro 4,50 all'etto, il bravo venditore usava guanti in lattice come la legge recita. C'è un piccolo però: manipolava le praline e incassava i soldi con gli stessi.

Alla faccia dell'igiene!

Giuliana Gatta

Un grazie a Fantinel

Sono un tifoso e abbonato e colgo l'occasione per ringraziare il presidente Fantinel per tutto quello che sta facendo per la città, per noi tifosi e per la squadra. Sono così soddisfatto per quello che lui e il direttore sportivo De Falco e dirigenti hanno fatto sia nella selezione dei giocatori sia nella preparazione atletica della squadra. I risultati si vedono anche se qualcuno critica che manca una vera punta ma, io personalmente sono convintissimo che Piovaccari, Graffiedi, Ruopolo e lo stesso Eliakwù emergeranno perché sono giovani. Da Il Piccolo del 15 novembre corrente viene riferita l'intenzione di cercare una punta come Godeas o Sosa, sono convintissimo che l'equilibrio tattico sarebbe sbilanciato e le punte non riuscirebbero ad esprimersi ad un nuovo gioco proposto. Prima o dopo questa squadra per come è «esploderà» ne sono convintissimo. Piuttosto è meglio acquistare una nuova giovane punta promettente e inserirla nella squadra primavera risparmiando il denaro per futuri acquisti!

Nella speranza di un forte sostegno della società devo anche dare una piccola nota dolente sulla città di Trieste la quale geograficamente è ridotta su un piccolo territorio dove le industrie purtroppo non si possono fare, come anche l'artigianato e il commercio e l'indotto non possono dare più di quello che hanno nello sport ad alto livello. Per cercare di fare progetti più consistenti suggerisco un azionariato od obbligazionariato con quote minime accessibili a tutti e non di 500 euro come aveva fatto in precedenza l'ex presidente Tonellotto. Con tanti piccoli accumuli si può fare tanto, anche altri investimenti per il reddito della società! Perché non provarci? Augurando ogni bene e fortuna all'Unione sportiva Triestina calcio invio i più cordiali saluti.

Davide Olaf

Itis, l'istituto funziona bene

Leggo con profonda amarezza gli articoli sui luttuosi fatti verificatisi nei giorni scorsi, in tragica concomitanza, all'Istituto triestino interventi sociali (Itis).

Poiché ho avuto l'occasione di verificare e provare direttamente la gestione di questo istituto sia nella mia qualità di cittadino chiamato a partecipare all'amministrazione di istituzioni benefiche, sia come privato per necessità familiari, sento, in coscienza, di intervenire pubblicamente per dare atto ai suoi dirigenti e al personale del livello di alta professionalità esplicata nelle azioni di tutti, dell'attenzione e della preoccupazione verso le necessità di ciascun ospite.

Quando un istituto funziona al meglio e su ciò ci sono i debiti controlli e verifiche, non va penalizzato ben sapendo che per la cittadinanza l'Itis è riconosciuto il massimo nell'assistenza agli anziani sufficienti e non. Di un tanto penso di dover dare testimonianza.

Giorgio Zucco

ALBUM

L'associazione Panta Rei in Libia alla scoperta dei laghi del Sahara

L'associazione Panta Rei è tornata in Libia per un altro viaggio alla scoperta del deserto dell'Akakus, dei laghi del Sahara, di Tripoli, Leptis Magna, Sabratha. Questa volta nel gruppo c'era anche un viaggiatore illustre, Fabrizio Fontana, attore della nota trasmissione Zelig.

LABORATORIO TRIESTE

Il segreto dell'olfatto è chiuso in una proteina

di **Fabio Pagan**

Troppo facile, forse, ricordare la madeleine di Proust inzuppata nel tè, evocatrice di dolci ricordi d'infanzia. O il geniale e scellerato profumiere Grenouille protagonista del romanzo di Süskind (nonché di un recentissimo film). Eppure la memoria olfattiva è rimasta a lungo un mistero per la scienza. E l'olfatto è tuttora il meno conosciuto, il più complesso e il più enigmatico dei nostri sensi. Come riusciamo a distinguere tra diecimila molecole odorose diverse? In che modo il nostro cervello ricostruisce dall'odore un evento, un'immagine, una persona? È da poco apparso su Pnas, la rivista dell'Accademia delle scienze americana, un lavoro che identifica un elemento-chiave nel processo olfattivo del topo (e quindi dei mammiferi). Ovvero quel meccanismo che trasforma lo stimolo chimico dovuto all'interazione delle molecole odorose volatili con le migliaia di recettori annidati nella nostra mucosa nasale in un segnale elettrico che – attraverso le fibre nervose – arriva fino al bulbo olfattivo del cervello, posto nell'uomo poco sopra il naso. Questo elemento-chiave si chiama bestrofina: una proteina che amplifica la risposta elettrica allo stimolo olfattivo e che è stata individuata da un gruppo di ricercatori del settore di neurobiologia della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Questi i loro nomi, secondo l'ordine con cui appaiono su Pnas: Simone Pifferi, Giovanni Pascarella, Anna Boccaccio, Andrea Mazzatenta, Stefano Gustincich, Anna Menini, Silvia Zucchelli. Osserva Anna Menini, ligure di origine, dal 2002 professore di neurofisiologia alla Sissa, dove coordina il Laboratorio per le ricerche sulla trasduzione olfattiva: «È stato un po' come un film giallo. Siamo andati alla ricerca della proteina responsabile dell'amplificazione analizzando ogni possibile indizio, senza trascurare quelli provenienti da geni che apparentemente non avevano nulla che fare con l'olfatto». È così che i ricercatori sono arrivati alla bestrofina, una molecola già nota come responsabile di una malattia degenerativa nella retina (il suo nome proviene infatti dall'oftalmologo tedesco Friedrich Best, al quale si deve la scoperta di tale patologia visiva) ma di cui si ignorava l'esistenza nel sistema olfattivo. Tanto da non poter ora escludere un collegamento tra il ruolo della bestrofina nella vista e nell'olfatto. (È curioso notare come la stessa Menini, vent'anni fa, si fosse occupata proprio dei meccanismi della visione quando lavorava al Cnr di Genova). La ricerca condotta qui a Trieste ha suscitato l'interesse dei neuroscienziati del neonato Istituto italiano di tecnologia, con sede a Genova. Perché l'identificazione della bestrofina potrebbe aiutare lo sviluppo di un «naso artificiale» per individuare tracce minime di sostanze pericolose. Anche se il nostro naso biologico pare davvero imbattibile.

LA LETTERA

La Cover è solo l'ultima di tante aziende in crisi

Vorrei replicare a un'affermazione rilasciata in una recente intervista al vostro giornale dall'assessore comunale all'economia Paolo Rovis, sollecitando altresì una riflessione sul modo di far politica da parte dei nostri amministratori.

Per quanto concerne il primo punto, l'assessore Rovis sosteneva che il sindacato, incapace di monitorare l'evoluzione del comparto industriale, si limitasse a denunciare una situazione d'emergenza, come quella dell'ex Fissan, solo dopo che questa si era già verificata, invece di affrontarla preventivamente.

Come membro della Rsu della Cover mi rammarico del fatto che l'assessore competente non fosse a conoscenza del percorso e delle azioni che il sindacato ha intrapreso in tale azienda. Ricordo solo all'assessore che da parecchio tempo il sindacato aveva cercato di aprire una discussione con la Cover e l'associazione degli industriali per trovare soluzioni al progressivo aggravamento della situazione aziendale, nonché i comunicati stampa sindacali del 4 agosto, 7 settembre, 2 ottobre e del 14 novembre, oltre all'apertura a partire dall'1/11/'06 della cassa integrazione straordinaria.

La Cover rappresenta solo l'ultima di una lunga lista di industrie in crisi a Trieste: Olcese, Max Veneziani, Latterie Friulane, Smolars, Utat, ecc. In tutti questi casi chiedo all'assessore, il sindacato non aveva avvertito per tempo delle situazioni di crisi di tali aziende? Chiudo stigmatizzando anche l'assenza di risposte alla richiesta di convocazione da parte del sindacato all'assessore regionale alle attività produttive.

Massimo Marega
Rsu Filcem-Cgil
seguono le firme di 50 dipendenti

RINGRAZIAMENTI

Abito a Muggia e il 31 ottobre scorso mio marito e io ci siamo trovati in difficoltà e la Polizia municipale di Muggia ci ha aiutato con grande sensibilità e delicatezza. Grazie infinite cari Vigili urbani.

Maria Antoni

Non potendo esprimere altrimenti il mio sentimento di gratitudine, chiedo ospitalità a questa utilissima rubrica per rivolgere un sentito grazie a quella persona anonima che mi ha restituito (mediante un plico postale) tutti i documenti personali che avevo probabilmente smarrito in mezzo alla calca in piazza San Pietro durante l'udienza papale di mercoledì 20 settembre. Sono consapevole che le parole non bastano e se quella persona dovesse leggere queste righe, avrei piacere di incontrarla e stringerle forte la mano perché si è dimostrata un vero gentiluomo. Grazie ancora.

Fulvio Lunardis

Ringrazio pubblicamente tutte le persone che il giorno 9 novembre alle 19.45 in via Giulia mi hanno soccorso dopo un incidente e in modo particolare le due persone che mi hanno assistito (di cui un medico) fino all'arrivo dell'autoambulanza. Un ringraziamento anche al personale del 118.

Antonella Vento

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO – UNA STANZA

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo, € 170.000,00 - GIR tel. 040/367682

MANSARDA completamente arredata con caminetto: zona giorno con angolo cottura, camera, bagno, molto particolare, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PICCARDI completamente ristrutturato con impianti a norma: soggiorno con cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato, 2 ripostigli, € 85.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MOLINO A VENTO/P.ZA GARIBALDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V p. ascensore deliberato, € 86.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN II p., ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

QUASI CENTRO. Ottimo alloggio 55 mq: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio e particolarissimo e unico TERRAZZONE di 40 mq (in uso). Piano basso ma tranquillo (perché interno) e luminoso. 95.000 € Interessantissimo! Geom.MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA!! Alloggio bellissimo e assolutamente residenziale: cucina, soggiorno + TERRAZZO, matrimoniale, bagno, atrio, GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi! VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Solamente 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Investitori!?! Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

ZONA PESTALOZZI completamente rimodernato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq. lussuosamente rifinita, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

GHIRLANDAIO terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CORRIDONI appartamentino al secondo piano con riscaldamento autonomo, cucina, camera, cameretta, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ROIANO in stabile recente con ascensore ottimo appartamentino luminoso atrio matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO – DUE STANZE

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, a partire da € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

S. VITO, piano alto, ascensore, zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

OTTIMO INVESTIMENTO, zona Perugino, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 60.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi e poggiolo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

SAN LUIGI, appartamento ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta, arredato - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda con zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA GALILEI, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMAGNA, appartamento uso ufficio di mq. 88, in ottima palazzina; adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

S. GIOVANNI, ultimo piano, soggiorno, cucina, veranda, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ANANIAN bassa, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzo moderno con ascensore: ampia zona giorno con terrazza, cucina abitabile, due camere, bagni separati, ripostiglio, totali mq. 105, *in buone condizioni*, € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GIULIA luminosa mansarda di mq. 120 in palazzo d'epoca con ascensore: ampia zona giorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA NEGRELLI in palazzetto d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, impianti a norma, facilità parcheggio, € 165.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROIANO-TOR S. PIERO in signorile palazzo Liberty con ascensore: salone, cucina, 2 camere, cameretta, servizi separati, cantina, € 156.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA DELLA GALLERIA appartamento di circa mq. 80 in buone condizioni: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, grande ripostiglio, cantina, impianti a norma, termoautonomo, € 140.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROZZOL-VIA NATHAN ultimo piano molto luminoso in edificio con ascensore: zona giorno con tinello e balcone, camera matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio, cantina, buone condizioni, € 120.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SERVOLA-PITACCO appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, da risistemare, € 100.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V. DELL'ISTRIA , (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con ampio tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 145.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI ULTIME DISPONIBILITA' zona Villa Giulia, in piccola palazzina, cucina soggiorno 2 stanze, 2 bagni p. auto o box soluzioni anche con ampio giardino o grande terrazza panoramica da 223.000 a 295.000 finiture personalizzabili ESENTE MEDIAZIONE Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (rarissima realizzazione di TERRAZZINO SUL TETTO)!! 75 mq molto particolari. Energia Pura! RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, splendido bagno e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Occasione. Geom.MARCOLIN 040-366901

GATTERI mansarda dai soffitti alti e finestrata, raro poggiolino (scorcio mare). 85 mq ben disposti e dalle potenzialità nascoste!! Da ristrutturare. Bel condominio d'epoca. No ascensore. 95.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggioli, corridoio. 80 mq ben sfruttati ancorchè migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

ROIANO luminosissimo ultimo piano, cucinino con soggiorno e poggiolo, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centralizzato. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA VIALE spazioso, ingresso, saloncino, ampia cucina, 2 stanze, bagno e servizio, soffitta, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingressi di varie tipologie anche panoramici, con possibilità box auto, a partire da € 89.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze CORDAROLI in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare recentemente ristrutturato a nuovo, appartamento perfetto di 84 mq. circa, con piccolo giardinetto proprio e posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO – TRE STANZE

VIC. OSPEDALE MILITARE, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 poggioli, posto auto condominiale, vista mare € 250.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggiolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

RISTRUTTURATISSIMO in bella casa d'epoca, saloncino, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, grande bagno, lavanderia, termoautonomo, v. Giulia, € 214.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA LOCCHI-S.GIUSTINA vista mare piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile con balcone, quattro camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SCALA STENDHAL luminosissimo e panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V.GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq. € 185.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi soprastanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardinetto + terrazzone attrezzato sul tetto + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani e 4 alloggi! In più la splendida VISTA. Geom.MARCOLIN 040-366901

CASE – VILLE

VILLETTA INDIPENDENTE, e bellissimo giardino accesso auto, salone, 2 stanze, stanza – guardaroba, cucina, servizi, adiacenze v. S. Cilino, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA villa padronale con grande giardino, zona tranquilla nel verde, 3 livelli per circa mq. 400, eventuale frazionamento. Pregasi informazioni in ufficio. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

BANNE in quadrifamiliare in costruzione immersa nel verde: zona giorno con cottura o cucina abitabile, 2/3 camere, 2 bagni, terrazzi, posti auto, cantine. Finiture eleganti, da € 364.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CARSO, S. DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo e ben rifinito, € 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROIANO, VILLA inizi '900. Ristrutturata alcuni anni fa'. 160 mq su 2 piani. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, guardaroba. + tavernetta e 850 mq GIARDINO!! 2 posti macchina. Verde, alberi da frutta, tranquillità e un po' di vista!! Ma quanto vale? Sicuramente rarissima!! Geom.MARCOLIN 040-366901

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggiolo, bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box . Interessantissima! Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA deliziosa a Servola (parte bella) in simpatica androna. 140 mq su 2 piani. Già in buonissime condizioni, ma ovviamente adattabile. Cortile parzialmente sfruttabile. Verde, vista aperta e tranquillità. Geom.MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq., prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

COSTIERA fronte mare, ottima recente villa indipendente di 190 mq. abitativi su 2 livelli, con grande terrazza, giardino, e box auto. Informazioni riservate. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

FIERA, mansarda pari primoingresso, arredata, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. € 550,00, altro trilocale € 450,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRO, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, € 650,00 - GIR tel. 040-367682

BATTISTI, ottima mansardina arredata, zona giorno, zona cottura, matrimoniale e bagno, € 350,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, appartamento su due livelli, pari primoingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040-367682

BARRIERA, appartamento arredato, composto da ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, appartamento arredato, zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 380,00 - GIR tel. 040-367682

VIA LOCCHI, soggiorno, cucina, stanza, doccia w.c., ripostiglio; ben arredato. Termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990

SIGNORILE, arredato, soggiorno, matrimoniale, bella cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

STAZIONE arredato tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIOVANNI arredato, cucina abitabile e terrazzo, stanza, bagno, ascensore, p. alto, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 500 CON GIARDINO, 2 stanze, cucina-tinello, bagno, termoautonomo, vuoto, perfetto, CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 450 REVOLTELLA, arredato, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, facilita' di parcheggio. CENTROSERVIZI 040/3480925

CASETTA ARREDATA su 2 livelli con grazioso giardinetto adiacenze **v. Veronese**, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio. € 665,00 Immagini su www.pizzarello.it 040766676

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili. Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE – MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO in affitto in varie zone: Rossetti/Ginnastica, Giardino Pubblico, Stazione Centrale, Tribunale, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

CABOTO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

UFFICIO O APPARTAMENTO RIVE 230 mq in splendido stabile d'epoca, termoautonomo, € 1.300 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

BOX Z. ALTURA 20 mq con finestra e cortiletto € 180, o p. auto scoperto € 80. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI LICENZA BAR con ricevitoria, zona XX settembre bassa, 130 mq, € 48.000,00 contratto d'affitto nuovo. Info in ufficio su appuntamento. su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

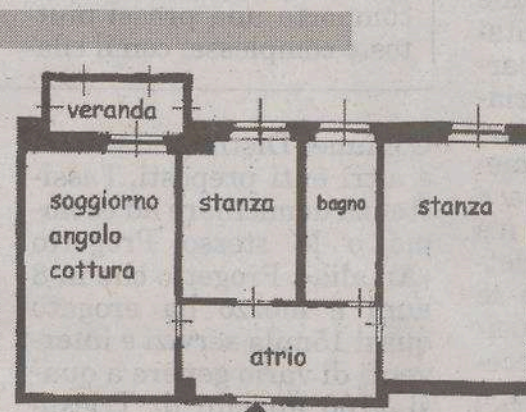
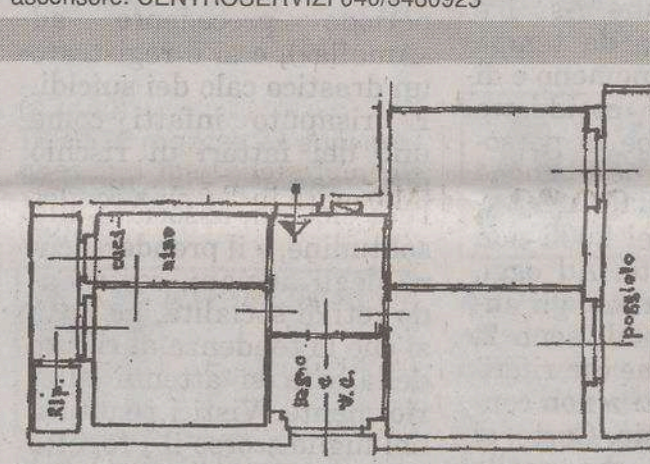
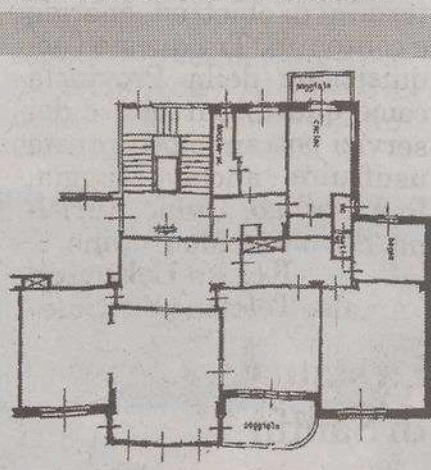
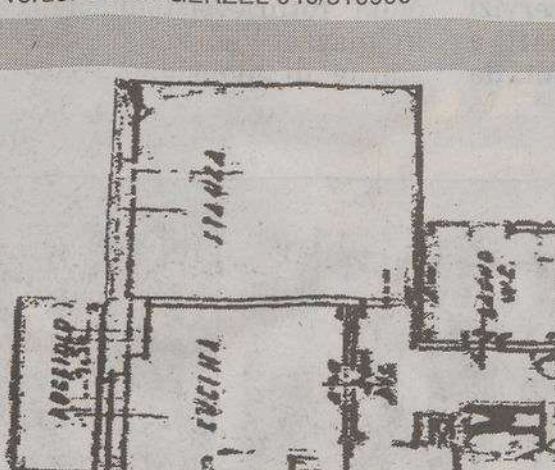
MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortilone privato; ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa semicentrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione, estetica, svago o altre attività. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX fuori standard!! Zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggiare 2 FURGONI e altro. Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari CENTRALISSIMO! NUOVO, primo ingresso! Adeguato ed impostato ad uso RISTORAZIONE (pizzeria, paninoteca, ristorante, ecc.). Totali 135 mq (compresi servizi, cucina, spogliatoio, magazzini). Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI – TURISTICI - STABILI INTERI

TARVISIO, proponiamo in vendita appartamenti vicinissimi alle piste da sci; varie tipologie. Geom. GERZEL 040/310990

APPARTAMENTO IN OTTIME CONDIZIONI zona Perugino, tranquillo, composto da ampio atrio, soggiorno e angolo cottura (eventualmente compreso nel prezzo), veranda, 2 stanze, bagno completo con finestra, in ottimo stabile recente con ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

Laterale BELLOSGUARDO in posizione tranquilla luminoso appartamento con scorcio mare in condominio quarantennale. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, molto luminoso, con vista in campo aperto sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamento luminoso tranquillo poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

LEONARDO

"I voli della mente - Il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci". Questo il titolo scelto per l'incontro con Carlo Barbieri, presidente del Comitato scientifico della mostra internazionale dedicata al Codice Atlantico di Leonardo da Vinci che si terrà venerdì alle ore 18 presso il Museo Nazionale dell'Antartide in via Weiss, 21 a Trieste (Campus di San Giovanni). Per informazioni sulle attività del museo si può telefonare allo 040 567889.

UNIVERSITÀ

DOTTORATI

Ancora poche ore per iscriversi ai vari corsi di dottorato dell'Università di Trieste. Il termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione è domani, giovedì 23 novembre. Per consultare l'elenco e l'offerta formativa dei corsi si può visitare www.units.it/dottorati/. Per ulteriori informazioni si può far riferimento alla Segreteria dei dottorati di ricerca (tel. 040 558 3182 fax 040 558 3250 - e-mail dottorati@amm.units.it).

Sabato si parlerà di donazione degli organi, mentre lunedì ci saranno le conferenze dei nipoti di Gandhi e Tolstoy

Piazzale Europa: studenti protagonisti

Dopo la giornata dedicata agli «Erasmus», a Trieste i medici del futuro e gli studiosi della non-violenza

Studenti dell'Università di Trieste sempre più protagonisti. Che siano italiani o stranieri, sono loro, gli universitari, gli artefici di alcune iniziative che contribuiscono a vivacizzare l'ateneo. Una settimana fa c'è stato l'«Erasmus Welcome Day», l'evento organizzato dal Consiglio degli studenti, dall'Aegee e dall'Associazione degli studenti di Scienze politiche che ha registrato una buona partecipazione. Sono infatti quasi trecento gli studenti Erasmus arrivati a Trieste nel 2006, provenienti da diversi paesi, pricipalmente da Spagna, Polonia, Germania e Francia. Altri due sono però gli appuntamenti in calendario per i prossimi giorni proposti dal mondo dell'associazionismo studentesco. Il primo vedrà riunirsi gli studenti di una trentina di facoltà di Medicina e chirurgia del nostro paese, mentre il secondo sarà dedicato ai temi della non violenza.

Promosso dal Segretariato italiano studenti in medicina, per la prima volta a Trieste si terrà il ventiseiesimo congresso nazionale di questa associazione. In programma da domani a domenica, il congresso si aprirà alle 15 nell'Aula magna dell'Università con i saluti del preside della Facoltà di Medicina e chirurgia Secondo Guaschino, del presidente del corso di laurea in Medicina e chirurgia Emanuele Belgrano e del prorettore Gabriella Sandri. Nei quattro giorni dell'evento che si svolge fra Trieste e Lignano i «sismici» (così amano definirsi, n.d.r.) hanno programmato per sabato alle 10.30 nella sala conferenze dell'edificio H3, una conferenza aperta a tutti sul tema della donazione degli organi alla quale interverrà, tra gli altri, il coordinatore del Centro regionale trapianti, Francesco Giordano. Il congresso offrirà inoltre l'occasione a 160 studenti in medicina provenienti da tutta Italia di conoscere Trieste e darà alla città l'opportunità di apprezzare a pieno lo spirito e la struttura di questa giovane associazione. Il Sism è la più importante realtà studentesca di medicina d'Italia e si occupa di tematiche sociali, oltre a organizzare, in tutto il mondo, viaggi-scambio durante i quali i ragazzi hanno la possibilità di frequentare un reparto a loro scelta in un ambiente internazionale e con una organizzazione diversa da quella in cui sono abituati a studiare ed esercitarsi. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web www.sism.org/congresso.

Una studentessa di Medicina impegnata al microscopio

Di tutt'altro argomento tratterà la conferenza «Nonviolenza: storia, politica, diritto, valore internazionale?» incentrata sul tema della non violenza che si svolgerà da lunedì 27 a mercoledì 29 novembre sempre in piazzale Europa. In concomitanza con l'annuale ricorrenza del «Gandhi Jayanti», compleanno del «Mahatma» Gandhi, festa nazionale indiana e giornata riconosciuta universalmente come dedicata alla non-violenza, l'Associazione degli studenti di Scienze politiche e l'«International association for political science students» hanno organizzato tre giorni di lavoro con relatori di respiro internazionale. Emblematica a questo proposito la partecipazione della nipote del «Mahatma», Tara Gandhi che da anni si fa promotrice e interprete attiva del messaggio del nonno paterno. Inoltre tra gli ospiti di maggiore rilievo c'è anche Nikolai Tolstoy, nipote di Lev Tolstoy. Per chi volesse saperne di più il consiglio da seguire è quello di dare un'occhiata a www.iapss.org.

Elisabetta Zerbetto

Da mezzo secolo al servizio della società

Farmacia: oggi il «compleanno» della facoltà

La Facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste compie i suoi primi cinquant'anni e ha organizzato per oggi un incontro che sarà un'occasione per riunire chi, da studente, da professionista o da docente, ha accompagnato la facoltà in questo ormai lungo percorso al servizio di tutta la comunità regionale e non solo. Ma è anche un momento per il ricordo di giorni lontani, oltre che per gettare uno sguardo, speranzoso, verso il futuro. L'incontro, che si terrà con inizio alle ore 17 nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste, sarà aperto dai saluti del Rettore Francesco Peroni. A seguire ci sarà l'intervento di Maurizio Prato, professore di Chimica farmaceutica che parlera di "Farmaci e nanotecnologie". Gianni Marini, Presidente di AstraZeneca Italia affronterà invece il tema "L'industria e l'innovazione farmaceutica: lo scenario italiano", mentre Giacomo Leopardi, Presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani si soffermerà su "Farmacista: ieri, oggi, domani". Quindi in scaletta è previsto l'atteso intervento del preside di Farmacia, Roberto Della Loggia. "La Facoltà di Farmacia al servizio della società" è il titolo del suo intervento, nel corso del quale ripercorrerà mezzo secolo di storia. Il pomeriggio si chiuderà con la consegna delle targhe e delle medaglie celebrative ai presidi e ai docenti.

L'équipe, guidata da Michele Pipan, ha utilizzato metodologie avanzate e tecniche basate su «onde superficiali»

Istanbul, una zona a rischio terremoti

Il Gruppo di Geofisica d'esplorazione dell'ateneo ha analizzato la Faglia Nord-Anatolica

Si è da poco conclusa con successo la campagna di indagini geofisiche nel Mare di Marmara in Turchia condotte dal Gruppo di Geofisica d'esplorazione del Dipartimento di Scienze geologiche ambientali e marine dell'Università di Trieste. La campagna che si inserisce nell'ambito di un progetto di ricerca internazionale, ha visto il Gruppo, coordinato dal prof. Michele Pipan dell'ateneo triestino con la collaborazione di ricercatori di altre istituzioni italiane come l'Ismar di Bologna e straniere come l'Istanbul Technical University impegnarsi nello studio di un settore ad alto rischio della Faglia Nord-Anatolica. «È una ricerca che ha avuto inizio nel 2005, anno in cui siamo riusciti a raccogliere il primo set di dati nel Mar di Marmara a bordo della nave da ricerca "Urania" - racconta Pipan - in seguito quest'anno abbiamo completato lo studio realizzato durante la prima fase effettuando le misure a terra».

L'obiettivo di questo progetto è lo studio ad altissima risoluzione di un segmento della Faglia Nord-Anatolica a forte probabilità di prossima riattivazione, per la previsione e la prevenzione del rischio sismico nella zona più densamente abitata e sviluppata del paese, si parla appunto dell'area di Istanbul. «Questa faglia - spiega Pipan - è una gigantesca frattura crostale che si estende per oltre 1600 km in direzione est-ovest attraverso la Turchia. Geologicamente parlando, separa l'Anatolia dall'Eurasia e rappresenta uno dei limiti di placca trasformi continentali più importanti e studiati a livello globale. Importanti anche in relazione alla capacità di generare terremoti: questa faglia è infatti storicamente responsabile di terremoti devastanti ed è caratterizzata da una progressiva migrazione verso ovest degli epicentri di questi eventi. Il segmento silente da più lungo tempo si trova immediatamente ad ovest di quello responsabile dell'ultimo terremoto e passa per Istanbul e il mare di Marmara, la zona a più alta densità industriale e di popolazione dell'intera Turchia. La sua possibile attivazione desta pertanto forti preoccupazioni. Il nostro progetto - prosegue Pipan -nasce quindi su un tema specifico, lo sviluppo e la sperimentazione di tecniche innovative per studiare questo segmento della Faglia Nord-Anatolica e monitorare la deformazione nel tempo, ma con l'obiettivo generale di fornire un nuovo strumento metodologico per la valutazione del rischio sismico». Durante i trenta giorni della campagna sono stati acquisiti importanti dati geofisici con metodologie avanzate, come la sismica a riflessione multicomponente e tecniche basate su onde superficiali. «Inoltre tra i dati geofisici ricavati nell'area è compreso un dataset "Ground Penetrating Radar" ottenuto con tecniche a copertura multipla - aggiunge - una metodologia innovativa che la nostra unità, insieme a poche altre a livello internazionale, sviluppa ed applica con successo da alcuni anni in settori che vanno dalla caratterizzazione di siti contaminati all'archeologia e allo "humanitarin demining"». Nel corso di una prima conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche il sindaco della città, Kadir Topba, sono stati presentati i risultati preliminari dello studio. Quelli finali verranno illustrati a livello internazionale nel corso del 2007.

Marina Ferigutti

Una veduta di Istanbul, il centro più popolato della Turchia

Dopo la raccolta dei primi dati nel Mar di Marmara a bordo della nave Urania, sono state effettuate le misurazioni a terra

FORMAZIONE

«La febbre del sabato sera» una tesi sul musical teatrale

Una tesi sulla promozione di un musical teatrale, che coinvolge le sfere del marketing e del giornalismo, e riferita al caso specifico del musical «La febbre del sabato sera». Con quest'idea la studentessa Sara Del Sal ha voluto mettere in luce quello che è il lavoro che sta dietro alla semplice entrata in sala per guardare lo spettacolo. Dai piani di marketing, che mettono in luce i vari canali per informare il pubblico dell'evento, all'attività dei giornalisti, che attraverso interviste, recensioni o presentazioni segnalano la presenza dello stesso in una città. Il tutto attraverso il grande lavoro della "Planet Musical" e dell'idea di Massimo Romeo Piparo che ha saputo dimostrare una conoscenza molto approfondita del mercato dello spettacolo, portando al pubblico lo spettacolo che più si attendeva di vedere. La studentessa del corso di laurea in Tecnica pubblicitaria della Facoltà di Scienze della formazione, che ha avuto come relatore Umberto Bosazzi e come correlatore Claudio Sambri, ha messo in evidenza come dal 2001, anno del primo allestimento della "Febbre" in Italia, a oggi, siano cambiate molte cose e come il pubblico stesso abbia mutato i suoi orientamenti. Così se la prima «Febbre» aveva tutte la caratteristiche del musical come l'orchestra dal vivo, performer di altissimo livello e un titolo di sicuro richiamo oltre a una colonna sonora incredibile (le canzoni sono quelle del film, quindi i grandi successi dei Bee Gees), la seconda, che è nata nel 2005 tiene conto della voglia del pubblico di vedere sul palco dei personaggi famosi e quindi vede il cambiamento del cast a favore dei ballerini del programma televisivo «Ballando con le stelle», condotto da Milly Carlucci.

Non giudizi di merito alla conclusione del lavoro, ma un'analisi del «modus operandi» di uno dei più grandi produttori di musical in Italia, che ha dimostrato di sapere utilizzare tutti gli strumenti promozionali a disposizione per raggiungere il suo pubblico. Sicuramente inaspettato, nella realizzazione del lavoro il riscontro tra le recensioni degli altri paesi europei, che focalizzavano gli stessi punti di forza della critica italiana e che hanno dato corpo all'idea che lo spettacolo abbia potuto usufruire di una campagna promozionale di respiro internazionale.

L'energia per il futuro

Esaurimento delle fonti energetiche, politiche degli Stati, economie emergenti, equilibri e disuguaglianze, rischio planetario, energie alternative: sono solo alcuni aspetti riguardanti l'energia e il suo utilizzo, caratterizzati però da importanti implicazioni etiche per le ripercussioni che possono avere sul futuro dell'umanità. Il Centro Universitario Etica s Scienza "Vittorio Longo" (Cues), che ha quale scopo primario la tutela dell'uomo considerato nella sua individualità e nella sua globalità, propone così di iniziare una riflessione su un tema tanto cruciale per l'umana esistenza. "Quale energia per il futuro dell'umanità?" è il titolo dell'incontro al quale interverrà il prof. Renzo Rosei in programma venerdì alle ore 17 nella Sala conferenze della Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Trieste (Piazzale Europa 1). Dopo il saluto del prorettore vicario per l'area "Ricerca scientifica", il prof. Fabio Ruzzier, e la presentazione dell'iniziativa da parte del prof. Maurizio Fanni, presidente del Cues, è previsto l'interessante intervento del prof. Renzo Rosei, ordinario di Fisica della materia.

ORIENTAMENTO

Ecco Scienze dell'educazione

Domani alle 16.30 presso la Biblioteca di Pedagogia (quarto piano di via Tigor 22) si svogerà un incontro per gli studenti della laurea specialistica in "Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua", finalizzato alla presentazione dei piani di studio personalizzati e all'avvio dell'attività didattica.

IN BREVE

Riabilitazione: nuovi strumenti

Sabato alle 8.30 si terrà il seminario «Budget di salute e progetto individualizzato: strumenti al servizio della riabilitazione» presso il Dipartimento di Salute mentale in via Weiss 5. Organizzato da Fisioterapia e dal master «La riabilitazione di comunità» in collaborazione con l'Ass n. 1 Triestina, il seminario affronta i temi della riforma del welfare regionale e dei nuovi strumenti a garanzia del diritto alla salute.

Successo dei distretti tecnologici

«Dal laboratorio al mercato - I fattori del successo dei distretti tecnologici del XXI secolo». Si intitola così la giornata in programma venerdì , alle ore 16.30, presso l'Hotel Savoia Excelsior Palace di Trieste, organizzato da «Triesteidea» con la collaborazione scientifica del Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana dell'Università, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con il master «Logistics networks in an enlarging Europe».

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2006

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

DOPO GLI EPISODI VIOLENZE ACCADUTI A TORINO

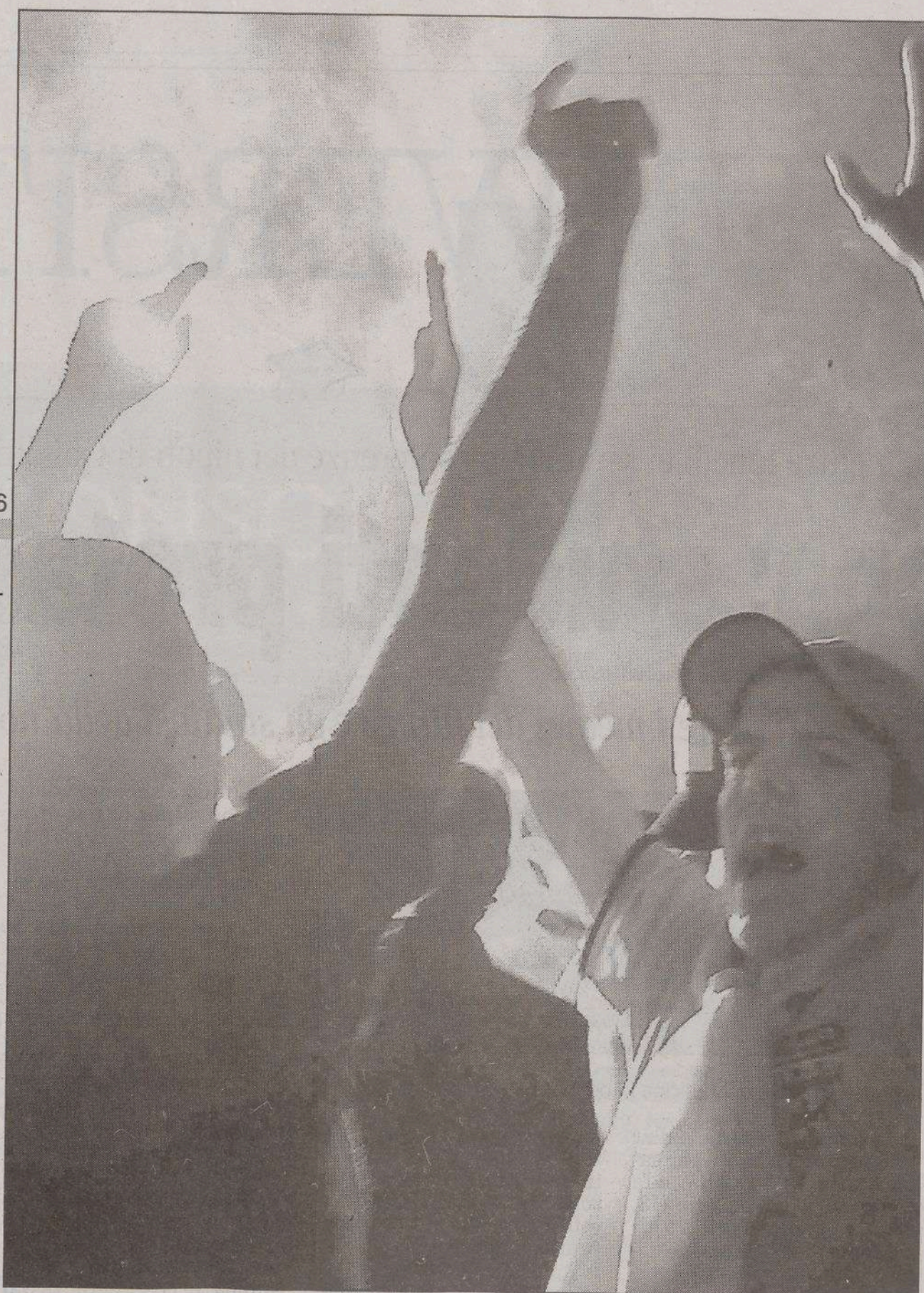
Violenze e bullismo: l'educazione al dialogo per uscire dal tunnel

Il bullismo: una «moda» tornata alla ribalta, incoraggiata da consumo di alcol e droga

Nell'ultima settimana i giornali hanno avuto molto da raccontare: è stata una progressiva invasione di cronache sulla "meglio gioventù" tra violenza ed orgoglio, razzismo e insulto, esibizione, alcolismo, sesso e pornografia. È tornata di moda la parola bullismo.

Due settimane fa abbiamo letto sul quotidiano "La Repubblica" il drammatico racconto di Giuseppe D'Avanzo nella folle notte napoletana, dove divertirsi, non può per definizione allontanarsi troppo dalla sfida, dalla violenza, dalla vittoria di uno e dall'umiliazione dell'altro. Ci siamo scandalizzati. Ci siamo vergognati, nel vedere come andavano le cose nel nostro paese. Ma è stato un flash. Oggi Napoli è dimenticata. Ora si parla di Torino con i picchiatori del ragazzo down e il cellulare, delirante, unico, elemento comune tra tutte queste nefandezze. Poi c'è Livorno, con il video porno e la quattordicenne violentata. E poi ci saranno, ci sono, Bari, Firenze, Pavia, Ascoli, Trieste e altre ancora.

Sono storie che conosciamo già, niente di nuovo. Basta scavare un po' e si trova tutto. Storie in cui il termine "rispetto" è abolito: assente. Storie di paura, di violenze, di esagerazioni, di disperazione, di droga ed alcool. Sono ingredienti di un grande calderone esplosivo. Quando scoppierà, tutti urleranno. Ciò che ne esce andrà ad imbrattare una tela candida ed immaginaria, quella del non-dialogo. Sarà il quadro perfetto per descrivere due mondi che non si parlano. Che vivono uno sull'altro, vicini e completamente insensibili l'uno all'altro. Il mondo dei giovani, quelli che non ascoltano, quelli della legge del più forte, e quello degli adulti, quelli che non sono in grado di dare un esempio, quelli della legge che va infranta. C'è almeno il fine, ad accomunare queste vicende parallele di illegalità: l'illusione del potere, del successo. Sesso, soldi, subito. Desiderare ed avere, in un attimo, sono la stessa cosa.

A sentire quello che dicono, i nostro coetanei sono allarmati, disgustati. "Ma guarda che animali", "Questa è proprio gente stupida, altro che la sospensione, ci vorrebbe un atto giudiziario", "Non avrei mai immaginato una cosa simile". Ma sorge un dubbio: avete mai notato situazioni del genere nelle vostre scuole? "Certo, ma non di questa gravità", "Si, c'è la gente che si picchia, ma lo vedo più come uno scherzo". Il gioco è presto fatto. Anche nella civile e protettiva Trieste, le risse tra giovani si raccontano, frequenti: "Devi andare nei posti giusti, quelli dove sai che può succedere qualcosa". L'alcol è garantito, e la droga (trovarla) non è mai un problema.

Ma il problema non è locale, e dovremmo tutti smettere di interessarci al nostro privato interesse. E' un dramma universale, sostenuto dalla potenza di fuoco di Internet, che ha l'unica colpa di essere arma potente in mano di chi, decisamente, non sa usarla.

Come insegna David Weinberger, filosofo di Internet: "La rete riflette l'essere umano a 360 gradi". Il problema non è il media, ma l'emittente, questi ragazzi disperati, il contenuto, questa violenza gratuita e catodica, e il destinatario, un pubblico di immaturi guardoni.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

EUROPEAN SUMMER SCHOOL

I ragazzi dell'Oberdan fatalmente attratti dal mondo classico

Già da cinque anni il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste, in collaborazione con la Associazione per lo studio e la conoscenza delle culture del mondo antico, organizza l'"European Summer School of Classics". Si tratta di un progetto culturale (svoltosi quest'anno dal 18 al 23 Settembre), che vede riuniti professori universitari di tutta Europa, che si alternano in un ciclo di interessanti conferenze per dare una visione più generale o approfondita del mondo classico antico.

Con sorpresa dei licei classici, anche il liceo scientifico "Oberdan" ha partecipato quest'anno all'"iniziativa, dimostrando apertamente un notevole interesse verso gli argomenti trattati e, indubbiamente, una certa preparazione.

Ecco alcuni commenti, raccolti fra i ragazzi al termine della manifestazione: «Tutti gli interventi sono stati estremamente interessanti e, nonostante che non abbia mai studiato greco antico, sono riuscita a seguire quasi tutte le spiegazioni. Ho trovato molto interessante la conferenza su Orazio tenuta dal Professor Matthew Leigh, peccato non aver avuto più tempo. Penso che gli organizzatori del progetto abbiano strutturato bene le giornate, ma volendo andare anche a scuola la mattina mi è stato un po' difficile seguire entrambe le cose. Sono rimasta molto colpita dal discorso del professor Serpa sull'imperatore Giuliano; è stata davvero una splendida occasione per ampliare la mia cultura classica».

Scavi a Aquileia

«Poco tempo per le domande e che peccato non capire il greco antico»

«Se avessi saputo il greco antico sarei certamente riuscito a capire più facilmente molte espressioni utilizzate dai docenti; secondo me, il fatto di sapere molto poco di alcuni aspetti degli argomenti di cui ci parlavano durante le conferenze, ha stimolato noi dello Scientifico ad essere più interessati verso argomenti dei quali prima non avevamo mai sentito parlare. L'unica critica che posso fare a questo progetto è che, mentre i docenti hanno avuto a volte più tempo del necessario per spiegare i loro temi, a noi studenti è stato lasciato un spazio davvero breve per rivolgere loro alcune domande».

Oltre ai ragazzi, anche i professori hanno gremito l'auditorium di Androna Baiocchi. Tra questi, la professorezza Ogrin, del Liceo Oberdan che commenta: «È stata un'eccellente occasione per avvicinare alle problematiche del mondo classico quella parte degli studenti dell'Oberdan che ama le discipline letterarie. Va infatti tenuto presente che anche una certa percentuale dei nostri studenti si iscrive ad una facoltà letteraria. Peccato però che gli organizzatori abbiano precluso agli oberdanini l'escursione archeologica ad Aquileia, tanto più che nella visita guidata alla Trieste romana gli studenti dell'Oberdan si sono distinti per partecipazione e livello di conoscenza».

Le opinioni sul progetto sono state quindi largamente positive e ci si aspetta, per il prossimo anno, un'ancora migliore European Summer School of Classics.

Francesca Monteduro
(Lceo scientifico "G. Oberdan" - Trieste)

LA SIGARETTA A SCUOLA, UN PROBLEMA MAI RISOLTO

Fumo, il proibizionismo non paga

Importante informare sui danni ma vanno tutelati i diritti di tutti

Scuola superiore e fumo sono due realtà inscindibili. Trovare un equilibrio tra normative statali, giustamente contro il fumo, e realtà quotidiana, costellata da fumatori sempre più giovani, è un vecchio problema.

Classico luogo di incontro e aggregazione per i tabagisti è senza dubbio il bagno. Sarà a causa del freddo pungente durante i mesi invernali, della bora che imperversa o della pigrizia che assale al solo pensiero di scendere (e poi risalire) rampe e rampe di scale per raggiungere il giardino, fatto sta che ormai sempre più studenti lo eleggono a zona fumatori. Questo, ovviamente, cozza con il diritto dei non fumatori di utilizzare il bagno per le loro necessità fisiologiche, e di non sprofondare in una nebbia tabaccata stile Val Padana.

Ma come affrontano le scuole triestine questo "fumoso" problema? Si passa da un eccesso all'altro. Molti istituti adottano una politica del genere "occhio non vede cuore non duole". L'esempio dell'Istituto Nautico calza a pennello. Qui, infatti, fino all'anno scorso la sigaretta in bagno era la norma. Per ovviare a questo problema si è adottata una politica più liberale, che permette agli studenti di uscire nella piazza antistante la scuola durante gli intervalli. Racconta **Jessica**, studentessa del terzo anno: «Una volta eravamo più liberi di uscire, ma a causa della condotta scorretta di alcuni elementi, per un anno l'unico luogo adottabile è stato il bagno. Fortunatamente, visto l'odore di fumo che aleggiava in tutti i corridoi, ora ci è stato concesso l'uso del giardino».

Giovani e fumo, un fenomeno diffuso anche nelle scuole

Anche al Liceo scientifico "Galilei" c'è un clima di maggior tolleranza nei confronti degli alunni fumatori. Sia nella sede centrale che nelle succursali è infatti possibile recarsi nei cortili interni ed esterni. Altro esempio di liberalismo applicato ai nicotinomani è quello dell'Istituto tecnico "da Vinci-de Sandrinelli". Anche qui il giardino interno viene utilizzato come area fumatori sia dagli studenti che dai professori. Dice **Alessandra**, che frequenta l'ultimo anno: «Credo che nella mia scuola ci sia un giusto equilibrio che permette ai fumatori di consumare il loro vizio durante i due riposi, e a chi non è tabagista di entrare nei bagni senza poi uscirne con l'odore di una ciminiera. Chi viene trovato a "cicchettare" in bagno, oltre alle sanzioni pecuniarie previste dalle legge, va anche incontro ad una sospensione con obbligo di presenza a scuola».

Tali provvedimenti non sono però applicabili nelle scuole prive di spazi aperti interni all'edificio. È il caso del Liceo classico "Dante", nel quale gli studenti devono sottostare a normative molto severe. Queste prevedono che gli alunni rilascino un documento d'identità al momento dell'uscita dall'edificio, da ritirarsi al rientro. Questo è permesso solo agli studenti maggiorenni e solamente durante l'intervallo principale. Provvedimenti così restrittivi non fanno che alimentare il rituale del fumo nei bagni, soprattutto tra i minori. Non è d'accordo con questo provvedimento **Andrea**, al terzo anno, che dice: «Come aggiunta a queste norme già di per sé rigide, sembra ci sia l'intenzione di mettere i rilevatori antifumo nei bagni». A nostro avviso, però, il proibizionismo non induce i giovani a non fumare. Andrebbe sostituito da politiche di informazione sui danni del fumo e dalla tutela dei diritti di tutti: fumatori e non.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico «G. Galilei» - Trieste)
Nicòle Torriero
(Istituto Tecnico «da Vinci-de Sandrinelli» Trieste)
Francesca Umech
(Liceo linguistico «D. Alighieri»- Trieste)

I COMMENTI DEI GIOVANI AI GRANDI EVENTI TENUTI «LIVE»

Un'estate nel segno della musica

Molto apprezzato «Trl» mentre ha deluso invece il Festivalbar

I protagonisti dell'estate triestina sono stati due grandi eventi musicali: il Festivalbar e Trl. La seconda tappa della 43° edizione del Festivalbar è stata girata a Trieste. Lo spettacolo, l'attesa, il desiderio di partecipare ad un grande concerto live così come tante volte visto e trasmesso in tv non è stato però pienamente appagato. Invece Trl (Total Request Live), programma del canale di video musicali MTV, passato per la prima volta a Trieste, ha regalato dieci giorni indimenticabili di musica live.

Ma sentiamo i ragazzi. Secondo **Elisa** «Il Festivalbar è stato una delusione. In sostanza, una manifestazione ideata solo per poter montare un programma tv di successo».

«Sembrava di stare in uno studio di registrazione - aggiunge **Michela** - con i tecnici che dicevano al pubblico cosa fare, come rispondere ai presentatori e anche quando applaudire».

«Non vedevo l'ora che il Festivalbar arrivasse a Trieste - racconta **Umberto** - per vedere cantanti di successo. Ma è capitato che in alcune occasioni, per motivi di montaggio televisivo, è stato annunciato un artista che si era esibito la sera prima. E noi ci siamo trovati davanti ad un palco vuoto». Qualcuno è deluso per aver pagato. Come **Luca**: «Ad un certo punto della serata c'era talmente poco pubblico che hanno fatto entrare anche chi era senza biglietto. Non sarebbe stato meglio permettere l'ingresso libero fin dall'inizio?»

La seccatura e la delusione dei giovani spettatori del Festivalbar sono dunque palpabili. Tanto quanto è evidente l'entusiasmo per il successo di Trl. «Ero nelle prime file - dice **Sara** - e nonostante fossimo tutti schiacciati e accaldati l'emozione era tanta». **Edoardo** che ha aspettato per molto tempo seduto sul Molo Audace rivela che «ne è valsa veramente la pena. Mi sono divertito moltissimo». «Non sono appassionato dei grandi eventi - commenta Luigi - ma devo ringraziare gli amici che mi hanno trascinato con loro». Entusiasta **Alice**: «Ho sentitoo cantare Rihanna, Duncan James, i Finley e poi i presentatori Giorgia e Ale sono troppo simpatici».

C'è da dire comunque che, critiche a parte, le due manifestazioni sono state un elemento di aggregazione tra i giovani della nostra città. E ben vengano altre iniziative di questo genere, dopo tanti anni di serate spente.

Ma molte altre sono state le occasioni offerte ai ragazzi nelle notti dell'estate triestina. Trieste ha fatto divertire, sognare e ballare i giovani fino all'alba. Lo "Swim", bar situato di fronte alla pineta di Barcola, offriva, ansieme alla "Voce della Luna" (Terrazza Mare), una duplice e vivace pre-serata, che poteva continuare nella baia di Sistiana o all'Ausonia. «Sistiana, quest' anno - sottolinea **Aida** - è stata porto di numerosi giovani, grazie soprattutto ai pullman che trasportavano gratuitamente i ragazzi dalla città alla baia fino alle tre del mattino». **Elisabetta** ricorda invece le splendide serate che molti hanno trascorso sulla terrazza dell'Ausonia: «Tanta musica e... nuovi incontri».

Sistiana e l'Ausonia, due punti sempre buoni per musica e amicizie

Benedetta Accerboni Moro
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)
Martina Pluda
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

Collegio del Mondo Unito: il coro composto dagli studenti

L'ESPERIENZA DEI RAGAZZI DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Comunicare, parola magica per capire gli altri

Ci disse, tempo fa, un amico che stimiamo molto: «Se due persone condividono sul tavolo un dollaro a testa, alla fine avranno due dollari insieme. Se queste due persone sul tavolo condividono le loro idee, alla fine l'idea di ognuno sarà arricchita del contributo dell' altro, e finiranno con l'avere quattro idee in tutto». Sissignori, questo è proprio il segreto della comunicazione. Così elementare da sembrare banale e così efficiente da venir sottovalutato a volte, per assurdo. Sfruttato in altre.

È risaputo quanto sia necessaria la comunicazione all' interno della società. Il significato etimologico del termine stesso deriva dal latino communis (comune) e sottintende la natura sociale della condivisione d'informazioni all'interno della comunità. È essenziale essere consapevoli del ruolo della comunicazione nella società moderna come strumento di divulgazione culturale, economica e politica. Oggigiorno siamo bombardati, infatti, da mille canali d'informazione e mai come ora l'appello è rivolto al senso critico di ognuno, nel cercare di analizzare indipendentemente le informazioni che vengono somministrate dai mass media.

La comunicazione interviene, inoltre, ed è un elemento essenziale, nel momento in cui due persone, due culture o due ideologie entrano in contatto, mirando a prevenire il conflitto fra di esse. Molto spesso le ostilità nascono proprio da questa mancanza, nel nostro piccolo così come a livello globale. È compito di ognuno intervenire a favore del dialogo nella realtà che ci circonda per poi proseguire eventualmente nello sviluppo di un progetto a livelli superiori. Una delle implicazioni più interessanti della comunicazione all'interno del nostro collegio è la possibilità di vedere portata avanti una propria iniziativa grazie alla collaborazione, alla passione e alla dedizione di chiunque si sia sentito chiamato in causa ad agire. I grandi cambiamenti vengono sempre concepiti nel piccolo a nostro giudizio.

Parlando di comunicazione, inoltre, abbiamo scoperto una dimensione nuova e fondamentale del nostro collegio. Uno dei suoi ruoli più importanti, è quello di creare una rete di comunicazione che ci permetterà, una volta terminato il percorso di studi, di restare in contatto fra di noi da tutte le parti del mondo. La comunicazione è infatti il mezzo attraverso il quale la nostra comunità ha la possibilità di superare l'inevitabilità del corso degli eventi, che ci ha destinati all'incontro così come alla separazione in seguito. Tuttavia, essa ci porta oltre al mantenimento delle relazioni interpersonali, permettendoci di diffondere gli insegnamenti tratti dall'esperienza del collegio, al nostro luogo di origine e ovunque andremo in futuro.

Non altro, infatti, è lo scopo universale della formazione, intellettuale e morale, se non quello dell'apertura e della condivisione con gli altri. Non sempre, tuttavia, possono essere condivisi senza riserve sulla base della propria cultura regionale. Ancora una volta si frappone la comunicazione come strumento per la divulgazione degli insegnamenti ricevuti. A nostro giudizio, la comunicazione ci attribuisce la facoltà di fare ed essere attivi, di risolvere e di riedificare. Ci dà la potenzialità di essere umani.

Sara Avanzino
Laura Galiàn Hernandez
(Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico Duino, Trieste)

LA PREOCCUPAZIONE DI BENEDETTO XVI SUL FUTURO DELL'UMANITA'

Fame e povertà: la lezione del Papa Dobbiamo cambiare stile di vita

Riferendosi all'ultimo rapporto annuale della Fao, nel quale si afferma che almeno 800 milioni di persone soffrono la fame, Papa Benedetto XVI ha espresso la propria preoccupazione circa il futuro del genere umano. «Occorre eliminare le cause strutturali legate al sistema di governo dell'economia mondiale che destina la maggior parte delle risorse del pianeta a una minoranza della popolazione», ha spiegato il Papa la mattina del 12 novembre prima della preghiera dell'Angelus.

Abbiamo intervistato alcuni ragazzi chiedendo loro cosa pensano dell'attuale situazione mondiale facendo riferimento alle parole di Sua Santità.

Secondo **Alessandro**, 18 anni: «La vergognosa ingiustizia di vedere persone sprecare cibo senza alcun motivo ed altre, specialmente bambini, morire perché non ne hanno deve scomparire alla svelta. Sinceramente non saprei che fare se fossi uno dei potenti che decidono le sorti del mondo. Credo che dovrebbe cambiare il modello di sviluppo globale come sostiene Benedetto XVI, anche perché il problema non è più solo la fame, ma pure le emergenze ambientali ed energetiche».

Afferma **Andrea**, 19 anni: «Seguo sempre quello che dice il Papa, non solo perché sono un credente e mi ritrovo molto nelle sue parole, ma soprattutto per l'obiettività delle sue affermazioni. L'invito che ha fatto a tutte le famiglie a cambiare i propri stili e modelli di vita tenendo conto delle vere necessità e mettendo da parte ciò che è indubbiamente piacevole ma futile, mi è sembrato molto appropriato. Col passare del tempo ci stiamo annullando da soli, schiavi come siamo dell' esagerazione e del consumismo più sfrenato. Se buttassimo un occhio alle realtà più povere e capissimo che stiamo rischiando di ridurci esattamente come loro, allora di sicuro adotteremmo un modello di vita e di consumo compatibile con la salvaguardia del Creato».

«Se il Signore - continua - ha parlato di nostro pane quotidiano e non esclusivamente di mio o suo vuol dire che tutti devono attivarsi affinché ciascuno possa avere il proprio; anche la Chiesa, che anziché ammonire e rimproverare e nulla più, potrebbe offrire il proprio concreto contributo privandosi di qualche bene materiale fra i tantissimi in suo possesso».

Dce **Jacopo**, 21 anni: «La FAO sostiene che 800 milioni d'individui vivono in stato di sottoalimentazione e il WWF che fra 50 anni le risorse energetiche del pianeta si saranno completamente esaurite. Situazioni tragiche, frutto della noncuranza di chi governa. Molti esclusivamente ad arricchirsi con la sofferenza dei deboli, testando missili nucleari e legalizzando droghe di cui mai potremo nutrirci, e quando fra pochi anni i denutriti e i morti di fame si conteranno in miliardi, cosa se ne faranno di bombe e cocaina?»

Le parole di Benedetto XVI riflettono il pensiero di noi giovani, consapevoli delle problematiche mondiali e delle ripercussioni che esse hanno tanto sul nostro presente quanto sul nostro futuro. La speranza, forse utopica, forse irraggiungibile, è che prevalga il buon senso collettivo e che il mondo riacquisti la bellezza perduta.

David Bonini
(Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" - Gorizia)

Una mamma somala col suo bambino denutrito

Sms, la lingua dei giovani sdoganata dalla scienza

Circa due mesi fa alla British Psychological Society di Londra, associazione inglese che si occupa di testing psico-sociologico, è stato presentato il risultato di uno studio che afferma che gli sms non sono dannosi alla grammatica dei più giovani.

I messaggi istantanei risultano bensì essere anch' essi un sistema per imparare a scrivere e ad esprimere la propria creatività.

Il linguaggio usato dagli adolescenti per scrivere gli sms, pieno di abbreviazioni, numeri, parole deformate o gergali, del tutto sfornito di punteggiatura e di regole grammaticali, "può aiutare a migliorare le capacità letterarie" dei giovanissimi, afferma la ricerca: anziché erodere il loro linguaggio, rendendolo più primitivo e scorretto, l'abitudine a scrivere messaggini può "aumentare la consapevolezza fonetica e la creatività linguistica dei ragazzi".

Una tesi che contraddice i diffusi timori secondo i quali l'assiduo uso di sms ed e-mail ha creato un nuovo idioma tra i giovani limitando le loro capacità di comunicare in modo fluente.

Ma non è tutto, l'Oxford Cambridge and Rsa Examination Board, ovvero la commissione che sovrintende agli esami scolastici in Inghilterra e Galles, ha legalizzato l'uso di questo linguaggio: "Le abbreviazioni, le omissioni di un punto o di una lettera maiuscola, costituiscono errore per l'esaminando solo se ricorrono più volte all'interno di un esame scritto", ovvero se risultano non essere una scelta, magari ispirata dallo slang degli sms, ma la prova di una scarsa conoscenza delle regole grammaticali.

Anche la Scottish Qualification Authority accetta lo slang degli sms e i suoi membri aggiungono che quel che conta è l'originalità di pensiero e non tanto la maniera in cui viene espresso.

Questa per l'Italia appare una svolta epocale, ma nel Regno Unito è un fenomeno giunto a seguito di una tendenza in atto già da qualche anno. Per esempio, da diverso tempo, agli alunni delle elementari non è più richiesto di saper scrivere in corsivo. Chissà se questi cambiamenti porteranno a una mutazione permanente della lingua di Shakespeare? Chissà se sui libri di letteratura inglese leggeremo la fatidica frase: "2b or not 2b?" ?

Riguardo alla lingua italiana invece è interessante sottolineare che se le espressioni "battere la fiacca", "fare il finto tonto", il saluto "ciao", i termini: "cavo", "lavagna", "risotto", "traghetto", "naia", "netturbino""... sono tutti derivati dai vari dialetti del nostro paese, in fondo anche il linguaggio degli sms è una sorta di dialetto, il dialetto dei giovani.

Quindi non è impossibile che in un futuro neppure troppo lontano questo linguaggio si integri con la lingua ufficiale.

Infatti è opportuno ricordare che le lingue si evolvono, si integrano con nuovi termini.

Se così non fosse noi italiani parleremmo a parlare in latino.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico industriale "G. Galilei" - Gorizia)

La guerra, un errore che ci fa regredire e coinvolge tutti

Come la canzoncina un po' infantile "Ci vuole un fiore", che è sentita come una deliziosa melodia che mette in relazione vari elementi della natura ed oggetti dipendenti l'uno dall'altro, così "La guerra", che influenza ormai da millenni la mente umana, è un'odiosa catena di elementi e di battaglie dipendenti l'una dall'altra.

Di conseguenza la domanda che ogni giorno l'uomo si pone leggendo i giornali, "Chi ha iniziato la guerra?", e le varie risposte che cerca di dare in favore o meno del suo paese sono vaghe, prive di senso e spesso hanno il valore di scuse.

Perché la vera guerra che l'uomo sta combattendo è la guerra contro se stesso, contro i suoi simili; una guerra che non prende parti, iniziata da nessuno ed anche mai finita, è un combattimento che un secolo fa rendeva nemici due popoli che ora sono alleati o il contrario.

"La guerra" si potrebbe definire lo sfogo dell' istinto di potere e di vendetta umano, che cresce man mano che si vince e che si perde. È come un ciclo infinito di conquista e ribellione. Per placare questo egocentrico patriottismo bisognerebbe costruire una macchina in grado di restituire il dolore in ugual modo a chi lo procura. Ma pensandoci meglio, forse questa "macchina" è già impostata nella nostra piccola mente, che però talvolta tendiamo a non ascoltare.

Ci sono uomini che hanno combattuto per un dio che perdona, o per amore; altri contro religioni simili alla loro, altri ancora per politiche che in futuro portarono disordine e poi, nel piccolo, altri stanno ancora combattendo, contro il vicino di casa che alcuni vogliono evitare, contro i propri colleghi di lavoro e contro i parenti.

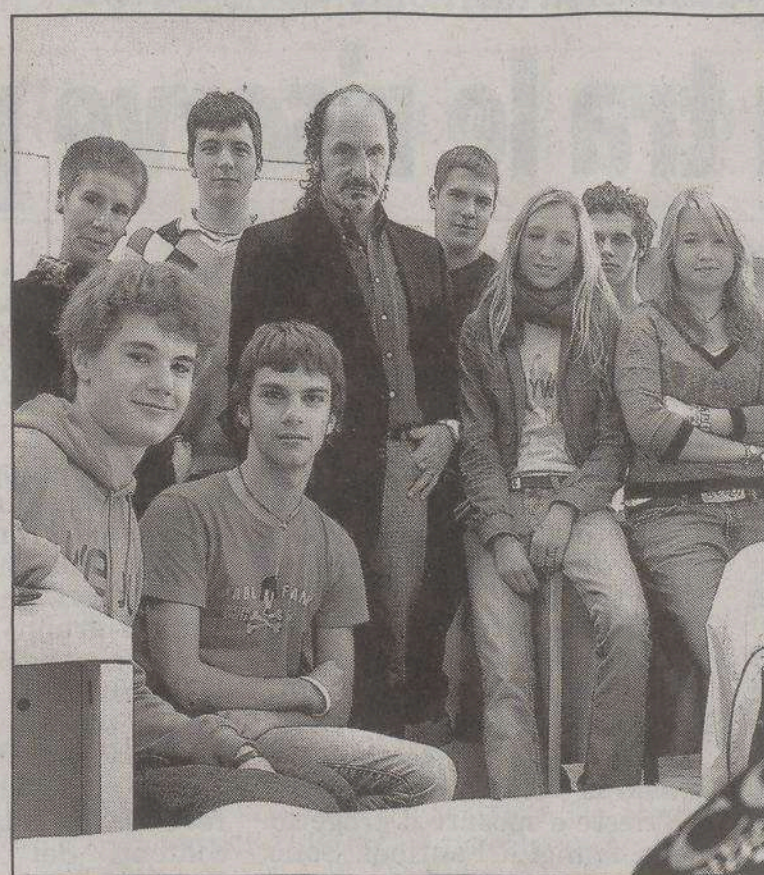
Quindi si può dire che "la guerra" non ha portato all'evoluzione, ma alla regressione totale del nostro pianeta, e questo è negativo, perché molti giovani, adulti e talvolta bambini ne sono e sono stati succubi.

Io ora non mi sento in potere di stabilire chi è innocente e chi no, chi ha ragione e chi ha torto, so solamente che siamo immersi in un grande errore comune.

Federico Cammarota
(Liceo classico "F.Petrarca" - Trieste)

DOPPIO APPUNTAMENTO PER LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Il «Bachelet» al traguardo dei 20 anni

Manifestazioni e incontri in programma nella giornata del 25 novembre

Studenti del Bachelet con lo scrittore Pino Roveredo

Anche quest'anno, al Liceo Linguistico Vittorio. Bachelet di Trieste si terrà la tradizionale festa del Ringraziamento. L'appuntamento è fissato per il 25 novembre alle 10.30, nella sede di via Besenghi, 16. Questa manifestazione viene organizzata ogni anno in occasione della analoga festa celebrata in America. Durante questa giornata all'interno del liceo gli studenti e i loro coordinatori presentano dei lavori su un argomento specifico che varia di anno in anno, sviluppandolo attraverso ricerche e percorsi interdisciplinari.

Quest'anno però la festa assume maggiore importanza perché coincide con uno dei più importanti anniversari: si festeggiano infatti i primi vent'anni di vita della scuola, e proprio questo importante avvenimento è l'argomento principale della manifestazione. Gli alunni, coadiuvati e seguiti dagli insegnanti, stanno preparando alcune esposizioni e dei lavori su Vittorio Bachelet, titolare delle cattedre di diritto amministrativo in varie università, presidente nazionale dell'Azione Cattolica, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, carica tra le più prestigiose dello Stato, alla fine degli anni Settanta, quando il terrorismo sferrava i suoi attacchi al cuore dello Stato e alle sue figure più rappresentative.

Attraverso alcuni filmati e con il commento di insegnanti e alunni, verranno ricordate le principali attività svolte dal liceo durante questi primi 20 anni: il teatro, i concorsi, i viaggi di istruzione, i progetti interdisciplinari; la nascita stessa ed il futuro del liceo. Ci saranno anche delle esibizioni artistiche degli studenti, come la presentazione di una canzone interamente scritta dagli alunni della classe seconda e un riarrangiamento di due studenti della classe quinta della canzone "La speranza non tramonta".

Inoltre, verrà proiettato un filmato al quale i ragazzi della scuola lavorano dal passato anno scolastico, e che ha come tema principale il turismo nel Friuli Venezia Giulia. Gli studenti sono stati molto impegnati, anche al di fuori delle ore scolastiche, alla preparazione di questo lavoro, visitando le mete principali della regione e intervistando turisti di varie nazionalità.

Infine, è in programma il tradizionale rinfresco, che cerca di aprirsi sempre a nuove culture offrendo una vasta varietà di cibi che provengono da paesi differenti.

Sono invitati alla festa tutti gli ex-alunni, gli ex-docenti e i simpatizzanti. Per rivivere insieme la grande ed interessante storia del Liceo Vittorio Bachelet.

Eleonora Della Sala
(Liceo Linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

UNA STUDENTESSA ALLA MANIFESTAZIONE DEL FONDO ITALIANO PER L'AMBIENTE

Cicerone per un giorno: quanta emozione

L'esperienza di guidare i propri coetanei alla scoperta delle opere d'arte

Durante la scorsa settimana, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, la Prefettura è stata straordinariamente aperta ai ragazzi delle scuole superiori.

Ma questa magica avventura ha avuto inizio molto prima. Erano i primi di ottobre quando la mia insegnante di italiano del biennio, la professoressa Banova, ha invitato me ed altre quattro ragazze del liceo scientifico "Galilei", a partecipare ad un progetto del Fai, il Fondo Ambiente Italiano: noi avremmo avuto il compito di guidare i nostri coetanei in visita al Palazzo del Governo, avendo l'incarico di veri e proprio ciceroni. La faccenda ci è apparsa quindi subito molto allettante, e tutte abbiamo accettato volentieri questo impegno. Sia io che le mie compagne, dobbiamo ammettere, all'inizio avevamo preso con discreta calma l'appuntamento, in quanto non vedevamo novembre poi così vicino. Le tre giornate sono arrivate invece in fretta, quasi inaspettatamente.

L'emozione della mattina di mercoledì 15 è quasi inesprimibile, e direi indescrivibile a parole. Erano le otto e mezza e io e Muriel, la mia compagna per i nostri tour, eravamo già di fronte alla Prefettura, ansiose di entrare. Un po' per il freddo, un po' per la lunga attesa che non eravamo in grado di sopportare, siamo entrate subito nel Palazzo. Siamo arrivate alla base della scenografica scalinata e ci siamo fermate per scattare alcune foto, ma la mano ci tremava, per cui siamo salite al primo piano.

Qui abbiamo incontrato molto socie del Fai che hanno provveduto subito a dotarci di tesserino. Abbiamo aspettato quindi fino alle nove per poter dare un'ultima occhiata alle sale nobili prima che arrivassero i "nostri ragazzi". Muriel e io aspettavamo l'istituto tecnico "Galvani" che, purtroppo, non si è presentato. Dopo aver quindi gustato una cioccolata al "Caffè degli Specchi", abbiamo proceduto a fare da ciceroni alle altre scuole: prima il liceo "Galilei", e poi l'istituto "Max Fabiani". Il primi impatto è stato molto imbarazzante. Ci sentivamo delle "maestrine" alle prime armi. Solo che i nostri scolari erano ragazzi della nostra età. Poi, pian piano l'emozione si è fatta meno forte. E il rapporto con gli altri studenti più facile. Al termine della giornata, eravamo entrambe molto soddisfatte di noi stesse.

Il giorno seguente, siamo state convocate, assieme a tutti gli altri partecipanti all'iniziativa, al Palazzo della Provincia di Trieste. Qui (assieme alla presidente della Provincia Bassa Poropat, al Prefetto di Trieste Annamaria Sorge, che dobbiamo ringraziare per la sua estrema disponibilità e per aver concesso l'apertura del Palazzo, oltre che ad altri esponenti del Fai, tra cui la stessa organizzatrice Mirella Pipani), siamo stati premiati in presenza di docenti e presidi delle rispettive scuole.

Ci hanno consegnato quindi degli attestati che gratificavano il nostro lavoro. Inoltre, siamo diventate socie del Fai a tutti gli effetti. Dopo la premiazione, tutte quante soddisfatte per aver portato a termine con successo questo incarico e per aver vissuto un così bel momento, ci siamo finalmente rilassate. Muriel ed io abbiamo convenuto che è stata una splendida esperienza. Perché abbiamo avuto modo di divertirci stando a contatto con giovai della nostra età e avendo l'opportunità di insegnare loro qualcosa.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo Scientifico "G. Galilei"- Trieste)

SPORT

L'estremo difensore alabardato al centro del mercato di serie A

Il portiere Rossi fa gola al Chievo Gegè: «Mi muovo da Trieste solo se c'è un'offerta super»

TRIESTE Da quando è a Trieste, sembra eternamente sul piede di partenza. In realtà Gegè Rossi continua a giurare fedeltà all'Alabarda, e finora ha avuto ragione lui. Passata indenne la burrasca tonellottiana dello scorso gennaio, pareva certo che quest'estate il portiere dovesse approdare in serie A. E invece a fare le valigie per fare esperienza altrove è stato Agazzi. Ma adesso che il mercatino invernale si riavvicina, riecco le solite voci, ultima delle quali uno scambio Rossi-Godeas con il Chievo. E intanto il portierone continua a dire di voler restare, ammettendo però che molto dipende da cosa vuol fare la Triestina.

Rossi, ma tu eri a conoscenza di questo tentato scambio con il Chievo?

«E' la prima volta che ne sento parlare, ma del resto sul mercato ne ho sentite tante di stupidaggini in questi mesi che non mi meraviglio più di nulla».

Ma una proposta del genere come la prenderesti?

«In realtà non tocca a me decidere, io sono vincolato a cosa decide la società. Detto questo, ripeto per l'ennesima volta che io a Trieste sto benissimo, ho sposato questa causa e vorrei portarla avanti fino in fondo. Almeno per quest'anno, ma chissà, magari anche per le prossime stagioni».

Quindi non ti muovi da Trieste?

«A meno che non arrivi un'offerta pazzesca, io da qui non voglio muovermi».

Il portiere Generoso Rossi

Lo sai però che per tutto gennaio ritornerà il tormentone Rossi resta o Rossi va?

«E io ritorno a dire che l'unica ipotesi è un'offerta pazzesca. Oppure mi metto a giocare talmente male che finisco in panchina, e allora forse si aprono altre possibilità. Nel senso che, per le stranezze del calcio, negli ultimi dieci anni i portieri che in certi periodi hanno giocato poco poi hanno avuto offerte da grosse società, mentre chi ha fatto bene si è dovuto accontentare delle briciole».

Questa serie A dunque può aspettare?

«Non mi serve andare in A per dimostrare di essere un buon portiere. Io ormai sono legato a questa maglia, e non è una cosa campata in aria sperare di arrivarci con la Triestina. Ma attenzione, anche lo scorso anno a un certo punto eravamo ben messi in classifica, poi sappiamo com'è andata. Si fa presto a montarsi la testa. Prima pensiamo a raggiungere la salvezza, poi ci giochiamo le nostre carte per i play-off».

Intanto sabato ritorni a Bari da ex.

«Ho fatto tre anni di settore giovanile nel Bari, poi il periodo della prima squadra non è stato felice, i tifosi erano in disaccordo con la società. Piuttosto per me è quasi un derby, perché sono molto legato a Lecce come città. Noi dovremo andare lì con la stessa determinazione delle altre trasferte. Il Bari sarà avvelenato dagli ultimi risultati negativi, ma per noi vincere al San Nicola sarebbe davvero il massimo in questo momento».

Antonello Rodio

Oggi test con la Primavera

Gorgone e Testini bloccati: in allarme Rossetti e Briano

TRIESTE Questo pomeriggio la Triestina giocherà un'amichevole contro la Primavera al campo Ex Olimpia di Opicina a partire dalle 15. A calcare il terreno verde carsico non ci saranno Kalambay e Gorgone, in dubbio anche Testini. Per il figlio di Sumbu uno stop previsto: lo stiramento a un bicipite femorale riconsegnerà il centrocampista al campo giusto in tempo per l'incontro di Coppa Italia di mercoledì 29 novembre. Testini, da due giorni fermo, deve invece solo recuperare dagli affaticamenti delle ultime partite. Quella di Giorgio Gorgone è invece una tegola imprevista. Nel doppio allenamento di ieri il mediano alabardato non si è allenato causa un risentimento ad un adduttore. Un guaio muscolare che richiederà indagini più approfondite. Per oggi è atteso il responso definitivo. Per la partita di sabato al San Nicola sono stati perciò messi in preallarme Mauro Briano e Lorenzo Rossetti: nel caso Gorgone non ce la facesse toccherebbe a uno dei due sostituirlo. Andrea Agostinelli non intendeva toccare la squadra uscita vincitrice dalla partita con il Pescara, anche se rientrerà Lima dopo avere scontato la squalifica. Tanto il turnover sarà obbligato per il terribile mese di dicembre che attende la Triestina. Qualche cambio però potrebbe risultare obbligato, causa infortuni e fatiche. Al momento la squadra anti Bari dovrebbe essere composta da Rossi, Pivotto, Kyriazis, Mignani (o Lima), Marchini, Allegretti, Rossetti (o Briano), Testini, Graffiedi e Piovaccari. Sia Rossetti che Briano potrebbero essere impiegati invece in caso di contemporaneo forfait di Gorgone e Testini. L'amichevole odierna fornirà le prime indicazioni utili al biondo mister. Lui vorrebbe volare sull'onda dell'entusiasmo dell'alta classifica anche a Bari, a meno che i «galletti» pugliesi non ritrovino il canto dell'inizio di campionato. «Il Bari è una buona squadra – assicura Agostinelli - con grandi qualità. Le ultime partite gli hanno detto male, con rigori sbagliati all'ultimo minuto. Sicuramente saranno arrabbiati. Giocano un calcio molto simile al nostro, con giocatori di qualità come Santoruvo e Carrus. Pur ricordandoci che non siamo il Real Madrid, vorremmo però continuare la nostra striscia positiva».

a.r.

IL CASO

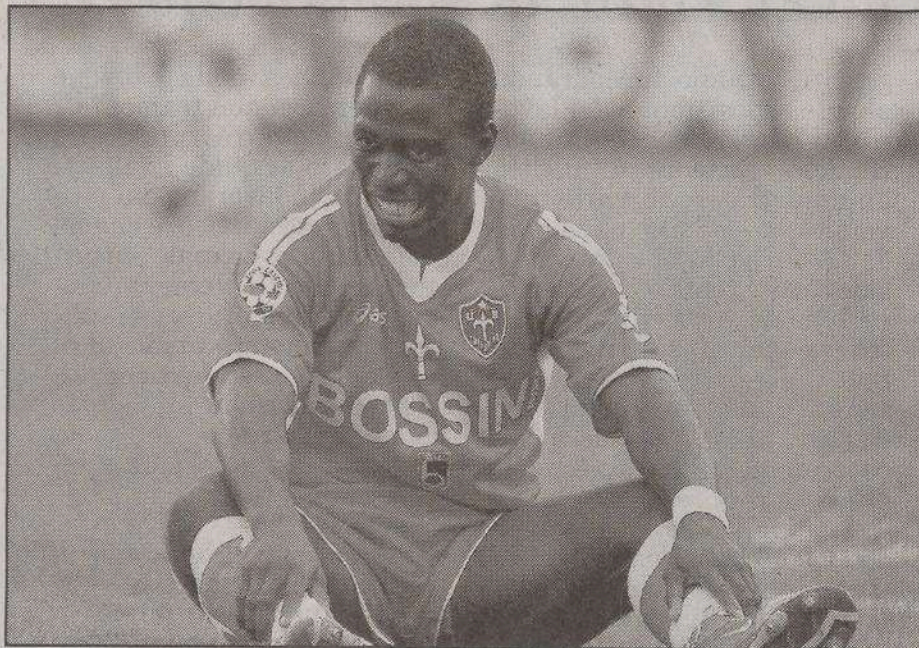
Il giocatore: «Tutti hanno dimostrato una grande fiducia nei miei confronti, ora mi devo impegnare di più. Piovaccari e Graffiedi meritano di giocare»

L'attaccante nigeriano attraversa un momento negativo ma non è pentito della scelta fatta questa estate

Eliakwu tra le riserve per un calo fisico

Il procuratore Bastianelli: «Lotterà perché vuole riprendersi presto il posto»

L'attaccante Eliakwu

TRIESTE Per tutti è semplicemente Alì. Un po' come il Babà che con un semplice apriti sesamo spalancava porte inaccessibili a tutti. Da un po' di tempo per l'Alì alabardato le porte avversarie non si aprono più. Eppure Isah Abdullahi Eliakwu aveva aperto all'Alabarda i portoni della serie B (con 8 reti nel finale di campionato) e dei quarti di Coppa Italia con 3 gol in 3 partite. Secondo Patrick Bastianelli, procuratore dell'azzurrino Andreolli, di Oba Oba Martins e dell'Alì Babà alabardato, il «sesamo chiuditi» è stato pronunciato dal suo assistito solo per un breve periodo. L'allenatore e la società credono in lui, anche se per tutti dovrà essere lo stesso Alì a ritrovare l'Eliakwu dei bei dì. «Proprio stamattina (ieri n.d.r.) ho parlato con Alì – spiega Bastianelli – e mi ha detto: «Sono ancora più felice della scelta fatta quest'estate perché a Trieste ho trovato un gruppo di ragazzi eccezionali e una società con progetti ambiziosi. Anche in un momento non facile, nel quale non riesco ad esprimermi come vorrei, c'è la soddisfazione che la squadra sia riuscita a portare a casa punti importanti per una classifica che ora dice bene. Così come tutti hanno dimostrato fiducia nei miei confronti, così io sono convinto che, appena arriverà l'opportunità, mi farò trovare pronto e determinato». Lui vuole dare il suo contributo. Questo è sicuro.

Anche se Agostinelli dice che dovrà essere Eliakwu a ritrovare Eliakwu, senza l'appoggio di nessuno?

«E' normale che sia così. Tutti attorno a lui gli hanno sempre dimostrato affetto ma in questo momento Graffiedi e Piovaccari si sono meritati il posto sul campo. Ora tocca a lui dimostrare le sue qualità. Senza dimenticare quanto ha fatto per salvare la Triestina e per farla proseguire in Coppa Italia».

Ma qual'è il male di Alì? Solo il sesamo che non si apre più?

«E' chiaro che il momento no, è legato ad un calo fisico. Sinora da titolare ha giocato solo cinque partite. Ma lui deve ritrovare soprattutto la fame e la determinazione che aveva prima. Anche se gioca solo dieci minuti deve mettere su ogni pallone la cattiveria agonistica di andare in porta che ha sempre avuto. Una concentrazione e una carica che deve ritrovare dentro di sé».

Magari la partita dell' Olimpico potrebbe risultare l'occasione giusta?

«Sarebbe un'ottima opportunità. Una grande occasione per mettersi in mostra davanti alle telecamere a davanti ai tifosi triestini».

Quest'estate lo voleva il Messina. Non è che a gennaio si rischi di vederlo volare via?

«Sia io che il giocatore abbiamo la volontà di rimanere a Trieste e sposare il progetto della famiglia Fantinel. Sono convinto che Eliakwu possa contribuirvi. Credo che rimanere in B sia stata e sia la scelta giusta. D'altronde mancano ancora 30 partite, per Eliakwu il campionato potrebbe iniziare appena ora».

E se arrivasse un'altra punta a gennaio?

«La forza di questa Triestina sta nel fatto che Ferrari, Fantinel e De Falco hanno costruito un gruppo di 22 giocatori titolari. Supponiamo che arrivasse il grande nome, questo potrebbe anche alterare gli equilibri. La forza sinora è stata il gruppo e il gioco che sta esprimendo».

Dicono che Eliakwu sia un po' troppo egoista...

«Può darsi. Ma deriva dalla grande voglia che ha di segnare. Se farà i gol, saranno tutti contenti del suo egoismo. Chiamiamolo così. Perché caratterialmente Alì è l'esatto contrario: lui è tranquillo e non dimentica che la Triestina quest'estate ha fatto un grande sacrificio su di lui. Lo ripagherà. E' nella sua indole».

Alessandro Ravalico

IN BREVE

I provvedimenti del giudice sportivo

Squalificato Buffon per una giornata Multa alla Triestina

MILANO Il giudice sportivo Gianpaolo Tosel ha squalificato per 3 giornate Sterchele (Vicenza), per una Anaclerio, Ischia (Frosinone); Buffon (Juve); Galeoto (Arezzo); Giuliano, Scarlato (Spezia); Luci (Pescara); Rigoni (Vicenza), Bonomi, Palmieri (Crotone), Grauso (Mantova); Mallus (Treviso), Padalino (Piacenza). Mille euro di ammenda alla Triestina.

Assemblea straordinaria di B il 30 novembre

MILANO È stata convocata per giovedì 30 novembre l'assemblea straordinaria di serie B della Lega Calcio a Milano. La riunione è fissata alle 11 in prima convocazione e alle 12 in seconda convocazione e avrà all'ordine del giorno la ripartizione delle risorse all'interno della categoria. Come dividere la torta.

Tre turni a Mascara (Catania) per una gomitata al volto

MILANO Squalificato per tre giornate Mascara (Catania) per aver «colpito volontariamente un avversario con una gomitata al volto». Due le giornate inflitte a Budan (Parma). Un turno: Baiocco (Catania), Simplicio (Palermo), Conti (Cagliari), Zampagna, Adriano, Donati e Doni (Atalanta), Ledesma e Oddo (Lazio), Pinzi (Udinese), Rinaudo (Siena) e Stellone.

QUI BARI

Dopo due ko consecutivi, i pugliesi ieri a lezione dall'ex arbitro Ayroldi per le norme del nuovo regolamento

Maran: «Non sbaglieremo partita contro gli alabardati»

TRIESTE Non si può ancora parlare di crisi in casa del Bari ma le ultime due sconfitte consecutive hanno fatto suonare un campanello d'allarme. La squadra pugliese, reduce dallo 0-1 di Frosinone, complice un colpo a freddo di testa dell'ex alabardato Di Venanzio, è costretta a rimboccarsi le maniche per evitare di ripetere un campionato anonimo come quello dello scorso anno. Dopo una buona partenza iniziale, sabato contro la Triestina dovrà anche far dimenticare ai propri tifosi l'ultimo stop casalingo di due settimane fa con il Napoli. In classifica i galletti si trovano a quota 17, due punti in meno degli alabardati e su 12 gare disputate ne hanno vinte e perse 5, pareggiate 2. Al San Nicola 3 successi, 2 pareggi ed una sconfitta con il Napoli.

Sono 9 le reti subite e 12 quelle segnate con migliori marcatori Santoruvo a quota 3, Vantaggiato e Carrus 2. In Ciociaria la squadra ha deluso: priva dello squalificato bomber Santoruvo, per quasi un'ora in superiorità numerica non è riuscita a concretizzare le pur numerose occasioni ed in fase di recupero, al 92' Ganci ha sbagliato un rigore.

Il tecnico Maran non ha trovato giustificazioni per la sconfitta di Frosinone. «Abbiamo sbagliato tutto - ha spiegato alla ripresa degli allenamenti settimanali - tanti errori ma se giocassimo altre dieci volte questa partita avendo tutte quelle occasioni non la perderemmo. Per oltre un'ora il gioco l'abbiamo condotto noi, costruendo azioni su azioni. Sfortunatamente senza finalizzarle. E' indubbio che si deve crescere e mettere in pratica la volontà di far risultato».

Galletti quindi alla riscossa sabato al San Nicola contro la Triestina per riprendere quel cammino che porta alla vetta ipotizzato durante l'estate. La squadra ha ripreso lunedì la preparazione e sta dividendo le giornate lavorative fra campo e palestra. Tutti presenti alle prime sedute settimanali, il solo difensore Milani sta proseguendo una preparazione differenziata per riportarsi quanto prima alla forma ottimale dopo l'infortunio al ginocchio. Maran per la partita di sabato potrà quindi contare anche sull'attaccante Santoruvo che ha scontato la giornata di squalifica e avrà solo l'imbarazzo della scelta per gli uomini da mandare in campo. Il modulo non cambierà ed il Bari giocherà con il classico 4-4-2. Confermato in porta Gillet, in difesa possibile ballottaggio fra Di Vicino e Bellavista. Certa la presenza in campo fin dall'inizio del difensore, ex Triestina, William Pianu.

Allenamento differente rispetto alla solita routine settimanale per il Bari: Nicola Ayroldi, fischietto di Molfetta, nell'ambito di un progetto di collaborazione tra Lega e Associazione italiana arbitri, ha tenuto ieri una lezione ai giocatori biancorossi. L'incontro è stato basato sulle nuove regole, soprattutto in merito alle ammonizioni, introdotte con l'inizio della nuova stagione.

Silvia Domanini

L'allenatore del Bari Rolando Maran

Pirlo mentre battaglia a centrocampo

Pippo Inzaghi prova la battuta a rete contro l'Aek

CHAMPIONS LEAGUE Ad Atene sconfitta di misura senza danni per i rossoneri che hanno già conquistato il primo posto

Milan arrendevole, l'Aek ha via libera

La squadra di Ancelotti non ha replicato al gol di Julio Cesar. Infortunio a Dida

Aek	**1**
Milan	**0**

MARCATORE: pt 32' J.Cesar.
AEK (4-3-1-2): Sorrentino, Cirillo, Dellas, Papastathopoulos, Tziortziopoulos (st 33' Moras), Emerson, Zikos, Tozser (st 21' Kyriakidis), Manduca, J. Cesar (st 41' Hetemaj), Liberopoulos. All. Serra Ferrer.
MILAN (4-3-1-2): Dida (st 33' Kalac), Brocchi, Maldini, Costacurta (st 1' Jankulovski), Bonera, Gourcuff, Pirlo, Seedorf, Kakà, Inzaghi, Oliveira (st 25' Borriello). All. Ancelotti.
ARBITRO: Braamhaar (Norvegia).
NOTE: ammoniti Tziortziopoulos, Oliveira, Zikos, Tozser, Seedorf.

ATENE Una punizione velenosa di Julio Cesar regala il successo e spalanca le porte della qualificazione all'Aek Atene, ma è una sconfitta che al Milan non fa male: il pareggio per 2-2 fra Lilla e Anderlecht regala alla truppa di Ancelotti la certezza del primo posto nel girone, dopo che già nel turno scorso aveva acquisito il passaggio matematico alla seconda fase di Champions League.

L'inizio è tutto del Milan, che tiene il ritmo alto e mette ripetutamente l'uomo in condizione di battere davanti a Sorrentino. Le occasioni capitano a Oliveira, Gourcuff, Kakà, ma soprattutto Inzaghi, che ha almeno un paio di palle gol veramente invitanti. Ma in una (18') tira addosso a Sorrentino in uscita, sull'altra, 3 minuti dopo, ancora Sorrentino gli dice di no allungandosi sulla sua destra e deviando in angolo un tiro ravvicinato. E così, dopo tanti pericoli scampati, al 32' l'Aek va in vantaggio con Julio Cesar, che su punizione dal limite aggira la barriera e manda la palla nell'angolo più lontano. Dida resta immobile, non accenna nemmeno un tentativo di parata. Al 34' il Milan avrebbe subito l'occasione per rimettere le cose a posto: punizione di Pirlo dalla destra, Maldini allunga la traiettoria di testa, Kakà riceve da solo sul secondo palo, ma conclude malamente sull'esterno della rete.

Ripresa. Si comincia con due squadre manovriere, ma senza che nessuna delle due riesca a prendere il sopravvento. Poi al 7' la prima fiammata, ancora una volta provocata da Inzaghi, che in piena area colpisce la palla di esterno mandandola contro il palo.

Al 15' è invece la volta dell'Aek, alla quale si presenta una doppia occasione: un lancio dalle retrovie scavalca la difesa milanista e arriva sui piedi di Manduca, che tocca con la punta del piede e costringe Dida a una respinta d'istinto, sulla ribattuta è Liberopoulos che mette fuori causa il portiere rossonero, ma la palla sfiora soltanto il palo. Un minuto e i greci ne hanno un'altra: lancio da sinistra sul palo lontano, Julio Cesar incrocia al volo d'esterno destro e Dida si allunga per togliere la palla dallo specchio della porta. E nell'occasione si infortuna al ginocchio sinistro e dopo pochi minuti deve uscire dal campo, lasciando la difesa dei pali a a Kalac.

Il finale è naturalmente tutto del Milan, che stringe l'Aek nella propria metà campo, senza però riuscire a trovare lo spiraglio giusto per raggiungere il pareggio. La partita si chiude così con il successo degli ateniesi, che superano il Lilla al secondo posto e si trovano adesso con un piede già agli ottavi di Champions. Le notizie dalla Francia rendono dolce anche la sconfitta del Milan. E così è festa per tutti.

GLI ALTRI RISULTATI

Lilla-Anderlecht 2-2,Cska Mosca-Porto 0-2, Steaua-Dinamo Kiev 1-1, Real Madrid-Lione 2-2, Benfica-Copenaghen 3-1, Celtic- Manchester United 1-0, Arsenal-Amburgo 3-1.

LE ALTRE ITALIANE

I nerazzurri obbligati a vincere lo scontro diretto casalingo con lo Sporting Lisbona, ai giallorossi in Ucraina può bastare anche un pari

Inter e Roma cercano i punti-qualificazione

APPIANO GENTILE Cattiveria, determinazione e concentrazione. Ecco cosa chiede Roberto Mancini ai suoi giocatori alla vigilia di una partita contro lo Sporting Lisbona che è vietato sbagliare. «Non possiamo farci sfuggire la possibilità di raggiungere uno dei nostri obiettivi iniziali. Siamo riusciti a riaprire i giochi, nonostante un avvio disastroso, e ora dobbiamo chiuderli con il passaggio agli ottavi».

Anche le gare contro lo Spartak sono state due finali, ma quella di stasera lo è ancor di più e l'Inter deve vincerla, per poi indicare quale potranno essere le insidie e in che modo superarle. «Non sarà facile, perchè anche loro giocano per la qualificazione. E poi lo Sporting è una buona squadra, sono bravi tecnicamente, a tener palla e non danno punti di riferimento».

Stasera Mancini medita di schierare la miglior formazione possibile, frutto di libere scelte in difesa e a centrocampo, ma non in attacco. Cruz e Recoba sono ko, mentre Adriano è a mezzo servizio, motivo per cui i titolari saranno obbligatoriamente Crespo e Ibrahimovic.

La Roma è a un passo dalla qualificazione tra le prime 16 d'Europa. Può bastarle un pari oggi con lo Shajhtar Donetsk, perfetto sarebbe superare gli ucraini. Compito che il tecnico non sottovaluta, nonostante il rotondo 4-0 dell'incontro di settembre a Roma.

«È una partita fondamentale - non si nasconde Spalletti - e ricca di insidie perchè lo Shakhtar ha qualità importanti, come mostrò a Roma per un' ora. Poi un episodio cambiò le carte in tavola e dilagammo. Ma la formazione di Lucescu ha ottime individualità. Debbono vincere e cercheranno di fare la gara, noi non dobbiamo aspettarli con la guardia bassa, ma puntare a riconquistare l'iniziativa e ripartire in velocità ».

La partecipazione alla Champions può prendere una piega molto più interessante dagli ottavi. Al via del campionato Spalletti aveva detto che c'erano squadre meglio attrezzate per puntare allo scudetto, «poi però le situazioni scorrono e qualche cosa si è modificata, vedi il Milan che mi aspettavo più avanti. Lo stesso discorso vale per la Coppa. Ora ci siamo dentro e vogliamo fare più strada possibile». Intanto Spalletti si coccola Totti e la ritrovata vena realizzativa del capitano: «La condizione di Francesco è molto migliorata, facendolo giocare anche quando aveva qualche problemino».

VOLLEY

Mondiali in Giappone

L'Italia batte gli Usa e supera le eliminatorie

NAGANO L'Italia coglie contro gli Stati Uniti una vittoria importantissima, al termine di un match davvero combattuto, contro un avversario all'ultima spiaggia che ora rischia di rimanere fuori dal Mondiale. Gli azzurri, al terzo successo nella rassegna iridata dopo quelli con Repubblica Ceca e Iran e decisamente in corsa dopo la falsa partenza con la Bulgaria, gioca una partita intensa, cambia l'inerzia dopo aver perso il primo set e si invola verso la seconda fase. A partire dal secondo parziale, con Semenzato in campo, trascinata da un ottimo Fei, Papi e compagni hanno cambiato marcia e chiuso di prepotenza: oggi, contro il Venezuela (ore 10, diretta RaiTre), si conclude il girone. Il ct Montali ha riportato in campo il sestetto titolare, una soluzione che non sembrava la migliore, vista la partenza contratta degli azzurri in attacco che portava alla perdita del primo set. E inoltre, proprio nell'azione che chiudeva il parziale si faceva male anche Mastrangelo (colpo al volto) e non poteva rientrare sul parquet per il secondo set.

Gian Paolo Montali

Spazio dunque a Semenzato, rivelatosi poi tra i più produttivi, che con una lunga serie di servizi insidiosi mandava in confusione la ricezione Usa. Gli americani sbagliavano molto, mentre Fei e Papi continuavano a martellare rimettendo le cose a posto. Il terzo set il match si è trasformato in una battaglia, con gli azzurri avvantaggiatisi fino al 10-6 e poi rimontati dagli Usa, che sul 15-14 hanno operato il sorpasso. Un vantaggio durato poco: l'Italia si è messa a giocare bene in difesa e ha fatto proprio anche il set. Nel quarto ancora grande alternanza di gioco, poi dal 15-15 gli azzurri sono scattati, hanno piazzato un break praticamente decisivo e hanno chiuso 25-18, portando a casa una vittoria che vuol dire qualificazione alla seconda fase.

SERIE A

Domenica al Friuli, nella sfida fra i bianconeri e la Reggina, il primo test autorizzato dalla Fifa. Pozzo: «È infallibile contro gol fantasma e fuorigioco»

Moviola in campo, parte da Udine la sperimentazione

Il tecnico Galeone avverte l'ex inamovibile Felipe: «Se venisse ceduto non piangerei»

UDINE «Non è soltanto la soluzione al problema dei gol fantasma. È un sistema infallibile anche sul fuorigioco e può essere un supporto utilissimo per il quarto uomo su tutte le situazioni in cui l'arbitro ha bisogno di aiuto. Capisco però che la Fifa voglia procedere gradualmente: se si partirà dal sensore sui gol, quindi, sarà già un successo». L'azionista di maggioranza dell'Udinese, Giampaolo Pozzo, commenta così l'okay della Fifa alla sperimentazione ufficiale della moviola elettronica, che prenderà il via il 3 dicembre con la partita Udinese-Reggina.

L'apparecchiatura, in funzione al «Friuli» già dalla passata stagione, è basata su un sofisticato sistema di riprese ad altissima definizione e di impulsi elettronici ideato dal Cnr di Bari anche su sollecitazione del patròn bianconero, da sempre convinto sostenitore della moviola in campo. Pozzo non grida vittoria, ma per l'Udinese è già un bello spot. Anche questo contribuisce a ricreare il buonumore attorno alla squadra, rivitalizzata dalla vittoria scacciacrisi sul Siena.

Assieme alla società sorride anche Galeone, che benedice l'arrivo di Allegri («lo avevo già consigliato a Pozzo due anni fa, quando gli feci anche i nomi di Giampaolo e Gasperini») e promuove le seconde linee: «Contro il Siena Dossena, Coda e De Martino hanno giocato molto bene, prima le loro risposte non erano state altrettanto convincenti. Qualcuno dei titolari, adesso, deve sentirsi un po' meno sicuro del posto». È qualcosa in più di un messaggio in codice, Galeone fa anche nomi e cognomi: «Uno di quelli che devono fare attenzione è Felipe», afferma, senza curarsi troppo delle possibili conseguenze delle sue parole su uno spogliatoio reduce da tre settimane di passione e da sempre esposto agli umori degli uomini-mercato.

Felipe, nel caso specifico, è da tempo oggetto di un esplicito interesse della Juventus, che ha bussato più volte alle porte di Pozzo per lui e per Muntari. Galeone inserisce senza remore il brasiliano tra i cedibili: «Se a gennaio dovesse partire, non mi metterei certo a piangere».

La lista delle possibili cessioni si ferma qui, ma c'è un nome anche per quella degli acquisti: Raffaele Palladino, il cui scambio con Felipe è già stato vicino a perfezionarsi la scorsa estate. «Se la Juve avesse fatto un'offerta adeguata (per Felipe, *ndr*), Palladino probabilmente sarebbe già dell'Udinese», continua Galeone. Parole che potrebbero far fischiare le orecchie a Barreto, ma sull'altro brasiliano il tecnico continua a manifestare fiducia: «Adesso non sta bene fisicamente, ma sono convinto che da gennaio potrà tornare ad essere importantissimo per noi».

Riccardo De Toma

DILETTANTI

I blu di Santa Croce dovranno affrontare tutte le più forti del girone in rapida successione: è il momento per capire quanto valgono davvero

Vesna verso il ciclo della verità, Muggia col mal di novembre

TRIESTE Il primo gol in Eccellenza dell' ex San Luigi **Piero De Tomi** ha consentito al **Vesna** di espugnare il terreno della Juventina, ridando fiato alle mire d'alta classifica della squadra di **Calò**. È ora alle porte un mini-ciclo davvero terribile: gli scontri con Azzanese, Tricesimo, Sarone, Manzanese e Tolmezzo potranno realmente fare chiarezza sulle ambizioni dei blu di Santa Croce.

MAL DI NOVEMBRE Il penultimo dell'anno è un mese maledetto per il **Muggia**. Per scoprirlo abbiamo seguito una «soffiata» del sempre attento dirigente rivierasco **Stefani** e andando a spulciare le statistiche si scopre quanto segue: quattro partite con un solo punto all'attivo nella scorsa stagione; stesso bottino, ma con una partita in meno in quella attuale. Per far quadrare i conti manca la trasferta di Lignano, ma ovviamente **Potasso** e i suoi ragazzi sarebbero ben felici di sfatare una volta per tutte questa maledizione. La vittoria manca ormai da sei partite e l'atmosfera a Muggia non è delle più serene: peccato, perché la squadra ha delle grandi potenzialità, e probabilmente basterebbe un po' di tranquillità in più per riuscire ad esprimerle.

VENTRICE Nella **Pro Romans** che ha impattato allo **Zaccaria**, ha fatto un figurone l'ex San Giovanni **Dennis Ventrice**. Di questi tempi, vedere un difensore che marca a uomo per tutti e 90 i minuti di gioco fa sempre una certa impressione. Ventrice, all'esordio assoluto in Eccellenza, si è incollato a Vigliani e, a parte una palla-gol concessagli nei primi minuti, se l'è cavata egregiamente, anticipando spesso e volentieri l'avversario, vincendo i duelli aerei e non facendo complimenti quando c'era da spazzare il pallone. Il suo trasferimento alla Pro Romans è maturato proprio nelle ultime ore di mercato: «Al San Giovanni stavo benissimo – ha dichiarato Dennis - ma a 22 anni non potevo di certo lasciarmi sfuggire quest'opportunità. Ringrazio Ventura che ha agevolato il mio trasferimento, e ora spero di poter fare sempre meglio alla Pro».

COSTALUNGA Zurini, **Cicchese**, **Biloslavo**, **Campo:** cos'hanno in comune questi allenatori? Negli ultimi 12 mesi tutti si sono seduti sulla bollente panchina del Costalunga, ma nessuno c'è rimasto a lungo. Dopo i tre mister dell'anno scorso, anche l'esperienza con il giocatore/allenatore **Michele Campo** è infatti giunta al capolinea. Nove partite, otto punti, ed ecco il benservito.

Senza voler entrare nel merito delle decisioni del sodalizio giallonero, restiamo dell'idea che l'esonero di un allenatore sia una pratica che paga raramente. Quando poi si sceglie una persona alla prima esperienza in panchina come appunto Campo, il suo lavoro andrebbe giudicato nel lungo periodo, non sicuramente in appena 3 mesi.

Marco Caselli

PALLACANESTRO SERIE B1 In casa Acegas si pensa alla svolta ma c'è l'ostacolo economico del contratto biennale

La panchina di Steffè è in bilico

Tra Guidi, Bernardi, Capobianco e Cadeo il possibile nuovo tecnico

TRIESTE Comincia a essere in bilico la panchina di Furio Steffè. La larga sconfitta di domenica a Forlì, il nono stop consecutivo di un'Acegas che continua a essere ultima in classifica a zero punti, sta costringendo la società a profonde riflessioni sul futuro. Nonostante la conferma da parte del presidente Dipiazza arrivata non più tardi di una settimana fa, in queste ore si sta cercando di capire se davvero è arrivato il momento di dare alla squadra quella scossa in grado di provocare nei giocatori la reazione emotiva che in questo momento sembra mancare.

A sei giornate dalla fine del girone d'andata e alla vigilia delle decisive sfide contro Senigallia, Gorizia e Ancona, l'Acegas deve trovare il modo di scuotersi per evitare di incamminarsi verso un destino che porterebbe inevitabilmente verso la retrocessione. Nei prossimi sette match, dalla gara di domenica contro Ozzano a quella della prima di ritorno ad Ancona, devono arrivare tre vittorie in grado di rimettere la squadra in carreggiata. Il problema adesso è capire se nei giocatori esista la volontà di seguire fino in fondo un allenatore con il quale in certi momenti della stagione non c'è stato grande feeling. Un tecnico al quale va comunque riconosciuto il lavoro svolto nelle ultime annate e che, come sempre in questi casi, pagherebbe per colpe anche non sue. Le considerazioni tecniche, personali e motivazionali saranno alla base della decisione di una società che non può comunque sottovalutare l'aspetto economico della situazione. Con l'Acegas Steffè vanta un accordo biennale, contratto che in caso di taglio andrebbe ovviamente onorato e che andrebbe a sommarsi a quello del nuovo tecnico. E questo, per una società che ha programmato una riduzione del budget, che ha ingaggiato in corsa Pilat e che a gennaio dovrà reperire i mezzi per rinforzare ulteriormente la squadra, potrebbe rivelarsi un aspetto decisivo nella scelta. Fare nomi di eventuali sostituti, in questo momento, non è semplice anche se le ipotesi plausibili potrebbero essere quelle di Massimo Bernardi, dell'ex Avellino Capobianco, del triestino Guidi e dell'ex varesino Cadeo.

PILAT Semplice deplorazione per Marco Pilat, l'ala triestina espulsa a Forlì nel finale della partita contro la Vem System. Il giocatore ha dunque evitato la squalifica e domenica sarà regolarmente in campo nella gara in programma al PalaTrieste contro Ozzano. Una sfida che segnerà il ritorno a Trieste dell'ex pivot Alberto Barbieri. Contro una delle formazioni più accreditate del girone, l'Acegas dovrebbe presentarsi con lo stesso organico sceso in campo domenica scorsa. Jacopo Valentini, infatti, dovrebbe riprendere ad allenarsi a partire da lunedì prossimo.

Lorenzo Gatto

Furio Steffè: l'allenatore dell'Acegas è sotto esame (Foto Bruni)

GLI EMERGENTI

Massimo Zurch e Andrea Latin, i due talenti dell'Acegas (Foto Lasorte)

Massimo ha realizzato 9 punti all'esordio nel quintetto base

Il futuro è di Zurch e Latin

TRIESTE Nel grigiore di una stagione che si sta rivelando drammatica, la prestazione sfoderata a Forlì da Massimo Zurch rappresenta una luce nell'oscurità. Lanciato in quintetto da Furio Steffè, la giovane guardia proveniente dalla Servolana e quest'anno in prestito all'Acegas ha giocato ventitrè minuti realizzando nove punti con un ottimo 3/4 nel tiro da tre, due palle recuperate e due assist a impreziosire il tabellino finale. Una prova di carattere, la prima da protagonista, per un ragazzo che si sta spremendo in palestra con la prima squadra, continuando gli studi superiori al Petrarca e gli allenamenti con la formazione juniores di cui è uno dei punti di riferimento assieme al compagno di colori Andrea Latin. «La mia prima volta in quintetto - racconta Massimo - non mi ha provocato sensazioni particolari. Alla vigilia della gara di domenica, coach Steffè mi ha preso da parte e mi ha comunicato l'intenzione di farmi partire titolare. Una grossa responsabilità, certo, che però non mi ha condizionato. Sono contento di come ho giocato, di aver dimostrato la mia affidabilità e credo di aver fatto vedere che in caso di necessità posso essere utile alla squadra». Zurch rimane comunque con i piedi per terra. «Ci mancherebbe altro - conclude il giovane Massimo -. Il mio compito in questa stagione è lavorare duro e cercare di farmi trovare pronto se il coach avrà bisogno di me. So che Steffè mi segue quotidianamente con grande attenzione».

l.g.

GIOVANILI MASCHILI

Battuto il Cordovado grazie a Cernivani e Spangaro. Brutto ko per il Kontovel mentre tra gli under 14 sorride l'Azzurra con Floridan e Moschioni

L'Acli continua la corsa in vetta all'under 16 d'Eccellenza

TRIESTE Ottava giornata positiva per le squadre cittadine impegnate nel campionato **Under 16 d'Eccellenza**. Vince l'Acli (Cernivani 17, Spangaro 14) sul Cordovado. Gara in sostanziale equilibrio fino al terzo quarto, conclusosi sul 57-49 per la squadra di Messina. Vittoriosa anche la Libertas (Pallini 14) sullo Jadran, in virtù di una buona difesa. Positiva la prestazione anche dell'Acegas (Pipan 21, Schillani 20) di coach Sussi che si è imposta in trasferta sull'Ardita Gorizia grazie alla buona vena nel tiro da 3 punti. Convince l'Azzurra che vince in casa del Pordenone. Senza storia invece il duello tra il Kontovel di coach Ambrosi e il Ubc di Udine finito in favore dei friulani. La gara tra il Don Bosco e il Cbu è stata invece rimandata per la convocazione in azzurro del gioiellino udinese Mian. **Risultati:** Jadran-Libertas 69-87, Ubc-Kontovel 100-36, Manzano-Ronchi 88-60, Ardita-Acegas 70-103, Snaidero-Falconstar 67-48, Acli-Cordovado 82-64, Pordenone-Azzurra 69-79. **Classifica:** Snaidero e Acli 16, Pordenone, Libertas e Azzurra 14, Acegas 10, Cordovado e Cbu** 8, Ardita, Manzano e Ubc 6, Falconstar 4, Don Bosco* e Jadran* 2, Ronchi e Kontovel 0 (* una partita in meno, **due partite in meno).

Giornata negativa invece per le squadre triestine impegnate **nell'Under 14 Eccellenza**. Vince solamente l'Azzurra (Floridan e Moschioni 17, Ruzzier 15) impegnata contro la Cbu di Udine. Nel terzo quarto l'allungo decisivo con un parziale di 28 a 9. Da sottolineare le prove di Floridan e di capitan Ghersevich. Perde in malo modo la Libertas (Tritta 19, Fossati 11) contro Pordenone. Sconfitta frutto di troppe palle perse (34) e di un primo quarto disastroso (25-2). Finale al cardiopalma invece per l'Acegas (Favretto 23 e 18 rimbalzi, Fortuna 14): in vantaggio per 68 a 66 a 30 secondi dalla fine, ha dovuto cedere le armi alla Falconstar di Monfalcone, vittoriosa grazie ad una bomba di Casagrande. Sconfitta di misura infine per la Servolana contro il Feletto. **Risultati:** Feletto-Servolana 59-55, Portogruaro-Codroipo 70-55, Acegas-Falconstar 68-69, Azzurra-Cbu 85-50, Libertas-Pordenone 54-83. **Classifica:** Azzurra e Pordenone 10, Falconstar 8, Acegas, Portogruaro e Feletto 6, Codroipo e Cbu 2, Libertas e Servolana 0.

Elisabetta Lupo

VELA

La regata per derivisti in erba con 155 barche

Alla due giorni internazionale Spadoni-Aicardi ok tra i 470 Polo primo nei Laser standard

TRIESTE Il coraggioso rischio di dar vita a una «due giorni» internazionale per giovanissimi derivisti, che il Cnt Sirena di Barcola si è accollato in collaborazione con lo Yc Cupa di Sistiana e con l'ausilio di un cospicuo staff di giudici presieduti da Tullio Sain, ha sortito prima di tutto un meritato successo di partecipazione, tenuto conto della stagione avanzata: ben 155 barche di 7 classi con oltre duecento fra marinaretti e marinarette (85 le femmine) in mare. Senza problemi la prima giornata, pressoché proibitive le condizioni meteo al mattino della seconda giornata. Tutto fermo fino alle ore 11.30, a conclusione dell'acquazzone. Poi lasciati a terra i soli Cadet della classe Optimist, via a tutti gli altri per la terza prova.

I risultati per classi (da olimpiche a propedeutiche e scuola). **470:** 1) Spadoni-Aicardi (Yc Cupa); 2) Cherin-Condello (Barcola-Grignano); 3) Alessandra Ferlich-Marina Picolin (Stv). **Laser Standard:** 1) Fabio Polo (Yc Lignano); 2) Pietro Cerni (Barcola-Grignano); 3) Matteo Bettoso (Lni Ts). **Laser Radial:** 1) Francesca Clapcich (P. Julia); 2) Gianluca Salateo (idem); 3) Marco Pellis (Svbg). **Laser 4,7:** 1) Kristina Giraldi (P. Julia); 2) Elisabetta Macchini (Cdv Muggia); 3) Nicolò Michelazzi (Stv). **Europa:** 1) Giulia Cescutti (Cnt Sirena); 2) Natasa Valentic (idem). **420:** 1) Federica Vetzl-Marta Parladori (Barcola-Grignano); 2) Stefano Zugna-Stefano Cigui (Cdv Muggia); 3) Alex Debelis-Samuel Krakj (Cnt Sirena); 4) Michele Bassa-Federico Del Zoppo (Yc Adriaco); 5) Niccolò Malech-Giacomo Rebez (Svbg): **Optimist Juniores:** 1) Davide Salucci (Piet. Julia); 2) Giulia Lantier (Svbg); 3) Ilaria Giulianini (As Tavoloni); 4) C. Omari (Svbg); 5) Tim Frantar (Yk Pirat Slovenia). **Optimist Cadet** (dopo due sole prove): 1) Carlotta Omari (Svbg); 2) Francesca R. Cirilic (Stv); 3) Mario Bellanova (Cdv Muggia); 4) Martha Faraguna (Yc Adriaco); 5) Luca Taglialegna (D. Nautico Sistiana).

Italo Soncini

PREMIAZIONE

La campionessa iridata di triathlon ricevuta ieri in Comune. «Spero di entrare nel gruppo sportivo della Polizia»

La Chmet vuole le Olimpiadi del 2008

Dopo il titolo mondiale a squadre, l'obiettivo è una medaglia a Pechino

TRIESTE Una medaglia con impresso il castello di San Giusto. La stessa riservata ad altri campionissimi dello sport triestino. Già, tra atleti del presente e del futuro, ormai il salotto azzurro del palazzo municipale è diventato un andirivieni di maglie iridate. Prima Cassio e la Granbassi, ieri è toccato a Daniela Chmet. Ma l'oro mondiale di staffetta di triathlon vinto dalla poliedrica azzurra ha un sapore ancora più triestino. Tanto che stavolta le targhe del Coni e del Comune, sono finite anche nelle mani di Valentina Tauceri e Maurizio Deponte, gli sposini che hanno trovato in Daniela la loro seconda figlia. Trascinandola ai vertici della multidisciplina. Solo in Italia il triathlon è considerato uno sport minore, in tutti gli altri continenti è già lo sport del futuro. Ed a Pechino 2008 sarà una delle medaglie più ambite. «La scorsa settimana abbiamo premiato i campioni mondiali di pesca sportiva – ha aperto la cerimonia il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi –, ciò significa che Trieste è una città di campioni a tutto tondo. E ci sono sempre più donne, le nostre «mule» evidentemente sanno soffrire di più. Una disciplina come il triathlon fa paura solo vederla. Ma chi ti ha messo in mente una cosa così pazzesca?». Un po' tutti. Da Valentina Tauceri a Maurizio Deponte che hanno fatto della fatica il loro credo di vita, dal presidente della Pentatletica Silvio Montello che è stato il primo a vedere in Daniela le sue qualità poliedriche, sino al presidente del neonato comitato provinciale della Fitri, Paolo Giberna, che il triathlon internazionale lo ha portato a Trieste attraverso le gare organizzate nell'ambito della Bavisela. Da lì è nato l'amore per il triathlon della campionessa triestina. «Ho iniziato con il nuoto – ha ricordato la Chmet –, poi sono passata alla Pentatletica ed ho capito che il mio futuro era nel triathlon grazie ai miei allenatori. Ed ora non lo mollo più. Se supererò il concorso a gennaio, spero di potere entrare nel gruppo sportivo della Polizia. Se andrà male pazienza: ormai voglio continuare sino a Pechino». Una strada in salita, ma non per il suo allenatore: «Daniela è una spugna, capace di assorbire subito tutti gli insegnamenti». Una spugna intrisa da una bici triestina (progettata dalla Matitech) e dalla volontà di raggiungere le Olimpiadi a 29 anni compiuti. Con o senza aiuti. Allenandosi sei ore al giorno. E rinunciando allo stipendio di un lavoro lasciato per regalare a Trieste un altro alloro mondiale dopo i quattro conquistati nel biathle. Il Coni, comunque, le sarà vicino. Sia Emilio Felluga che Stelio Borri (presidenti del Coni regionale e provinciale) hanno garantito il loro aiuto. Daniela a Pechino ci arriverà. Nei suoi occhi azzurri il destino a cinque cerchi pare già scritto.

a.r.

L'iridata Daniela Chmet premiata dal vicesindaco Lippi (Foto Sterle)

IN BREVE

L'australiano ha 24 anni

Nuoto, Thorpe si ritira dall'attività agonistica dopo 5 ori olimpici

SYDNEY Il nuoto perde il suo numero 1. Ian Thorpe si ritira ad appena 24 anni. Ha vinto tutto, ha tanti anni di agonismo alle spalle e adesso vuole cambiare vita. «Ho cominciato a vedere le cose in maniera diversa, a pensare cosa ho avuto ma anche cosa ho perso in tutti questi anni - ha spiegato Thorpe ieri in conferenza stampa -. Mi sono chiesto che peso avesse il nuoto nella mia vita, mi sono fatto questa domanda più volte. So che molte persone vorrebbero vedermi ancora in vasca, ma non sarei onesto con me stesso e con tutti quelli che credono in me continuando a gareggiare senza i necessari stimoli». Non è un addio definitivo per il 24enne pluricampione olimpico e mondiale. «Non posso escludere di tornare a gareggiare, il nuoto mi ha dato tanto a cominciare da una vita sicura, se non dovessi riuscire a farcela senza potrei tornare», ha dichiarato Thorpe, 11 volte campione del mondo e cinque volte medaglia d'oro alle Olimpiadi.

Uleb Cup, contro il Ventspils Snaidero sconfitta di misura

VENTSPILS La Snaidero Udine è sconfitta per 77-74 sul campo dei lettoni del Ventspils nel quarto turno della Uleb Cup. A risultare decisiva, nel kappaò subito dalla truppa di Cesare Pancotto, è la prova fornita dall'ex di turno Eddie Shannon, autore di 22 punti per il quintetto di casa. Ai friulani non bastano le buone prestazioni di Damon Williams e Kristaps Valters, rispettivamente in tabellino a quota 13 e 12. Dopo un primo quarto molto deficitario, in cui aveva chiuso sotto per 32-16, la Snaidero era riuscita a rimontare gli avversari sino a superarli al termine del terzo periodo (58-64). Negli ultimi dieci minuti, però, la difesa non ha retto la veemente reazione del Ventspils.

Tris, Indian Hope e Diablo in pole ad Agnano e Palermo

TRIESTE Ad Agnano la prima Tris odierna. Sul miglio allungato saranno quindici i purosangue in caccia dei migliori piazzamenti e fra questi crediamo possa essere Indian Hope il più titolato. Affidato a Otello Fancera, Indian Hope più di tutti dovrà temere Digital Photo. Pronostico base: **3) Indian Hope. 4) Digitla Photo. 6) Franco Macaron.** Aggiunte sistemistiche: **10) Alday. 8) Purple Love. 5) Epoca.** Addirittura su tre nastri la prova trottistica alla Favorita di Palermo. Lo start si presenta agguerrito e conta in primis su Diablo de Gloria, senz'altro un possibile protagonista. Pronostico base: **9) Diablo de Gloria. 5) Aldo Trio. 7) Dalai del Colle.** Aggiunte sistemistiche: **14) Almisano Pz. 15) Elios Bre. 19) Erregipi Real.**

IPPICA

Con una poderosa rincorsa l'allieva di Romanelli spopola nella Tris nazionale disputata all'ippodromo di Montebello. La combinazione vincente: 13-18-15

Gingerace Atc da dominatrice davanti a Fruit Fly Jet e Franziska Zs

TRIESTE Altalena di favoriti al totalizzatore per la Tris Nazionale a Montebello. Dopo che il 3 anni Greven, recente vincitore a Follonica proprio in campo Tris, aveva mantenuto per tutto il pomeriggio il capogioco, in chiusura è calata la quota di Fruit Fly Jet che godeva dei maggiori suffragi. Ritirata Farid Fp, in 17 si sono avviati nella scia dell'autostart e subito Greven si abbandonava a un imperdonabile galoppo che lo estraniava dalla corsa. Gait Laksmy si portava a condurre davanti a Froilen e Florentino, con Gingol che cercava di avanzare al largo seguito presto da Gjedò du Louvre. L'andatura si manteneva sostenuta, con Gait Laksmy che tirava via di buona lena e Gjedò du Louvre si protendeva sulla battistrada. A quel punto la corsa subiva uno scossone perché si facevano avanti Fruit Fly Jet, Franciska Zs e Fetonte Jet, e in terza ruota Gingerace Atc che Paolo Romanelli sospingeva con estrema decisione. Gjedò du Louvre liquidava l'ormai stanca Gait Laksny, però non appena passato a condurre l'allievo di Holm veniva assalito dall'irrompente Gingerace Atc che ai 500 finali passava di slancio a condurre. La 3 anni da Piccardo non aveva difficoltà a mantenersi in testa, vanamente inseguita da Fruit Fly Jet, Franziska Zs e Fetonte Jet, mentre spariva di scena Gjedò du Louvre. La dirittura d'arrivo serviva d'autentica passerella per Gingerace Atc che si affermava in un notevole 1.16.1, mentre alle sue spalle Fruit Fly Jet era netto secondo su Franziska Zs che negli ultimi metri denunciava una lieve indecisione.

È stata, in definitiva, la Tris con i favoriti al traguardo, e la combinazione 13-18-15 non ha pagato più di 121,57 euro.

Mario Germani

TRIS DI MARTEDÌ 21

Corsa	Combinazione	Vincitori	euro
1ª corsa	2 16 14	2.662	137,74
2ª corsa	13 18 15	4.415	121,57

RISULTATI

Premio Piani Bagno (metri 1660): 1) Intillimani (P. Romanelli). 2) Insomnia Grif. 3) Italia Italia Ac. 7 part. Tempo al km. 1.17.7. Tot.: 1,54; 1,12, 1,22; (1,72). Trio: 37,92 euro.

Premio Fioriere in Marmo (metri 1660): 1) Efficacia (D. Nobili). 2) Free Way Caf. 3) Bischero. 8 part. Tempo al km. 1.16.5. Tot.: 1,56; 1,09, 1,41, 1,13; (7,56). Trio: 27,34 euro.

Premio Scale (metri 1660): 1) Genetta Jet (V.P. Toivanen). 2) Guttuso Kyu. 3) Gabriel Bre. 9 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 3,32; 1,63, 1,30, 1,90: (3,36). Trio: 47,66 euro.

Premio Arredamenti Interni (metri 2060): 1) Istante di Jesolo (P. Romanelli). 2) Illuminodimmenso. 3) Isabel Bybo. 9 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 1,76; 1,20, 1,25, 1,43; 83,24). Trio: 9,70 euro.

Premio Opere su Disegno (metri 1660): 1) Carpino Holz (A. Raspante). 2) Dix. 3) Fascinating Vita. 8 part. Tempo al km. 1.16.9. Tot.: 4,25; 167, 3,13, 2,71; (27,34). Trio: 292,63 euro.

Premio Statue (metri 1660): 1) Fenice Jet (V.P. Toivanen). 2) Fabulons. 3) Fulcrum. 7 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 2,74; 1,99, 2,28, 5,38; (8,20). Trio: 118,94 euro.

Premio Davanzali (metri 1660): 1) Evelina Fez (D. Del Cielo), 2) Espresso Pit. 3) Flirt Grif. 7 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 5,01; 1,41, 1,44, 1,80; (5,51). Trio: 49,73 euro.

Premio Top Cucine (metri 1660): 1) Dingo de Gloria (E. Cossar). 2) Estella Jet. 3) Cannone Caf. 8 part. Tempo al km. 1,15,8. Tot.: 17,10; 3,71, 1,94. 3,29; (24,14). Trio: 491,06 euro.

Premio «Mosetti Marmi» - Tris Nazionale (metri 1660): 1) Gingerace Atc (P. Romanelli). 2) Fruit Fly Jet. 3) Franziska Zs. 4) Fetente Jet. 17 part. Tempo al km. 1.16.1. Tot.: 5,99; 2,52, 2,62, 2,48; (58,47). Combinazione vincente: 13-18-15. Quota euro 121,57 euro.

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sul settore orientale per nuvolosità alta e stratiforme con tendenza ad ampie schiarite. Poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con residue precipitazioni sparse. Tendenza a generale miglioramento. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. Miglioramenti dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sulle regioni centro-occidentali con precipitazioni pomeridiane. Poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche a partire dal pomeriggio. Sereno o poco nuvolo sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani più consistenti sui maggiori rilievi.

TEMPERATURE

REGIONE

	min.	max.
TRIESTE Temperatura	12,9	13,6
Umidità		79%
Vento		9 km/h da NO
Pressione	in diminuzione	1008,5
MONFALCONE Temperatura	6,2	12,6
Umidità		69%
Vento		12 km/h da O
GORIZIA Temperatura	7,3	12,3
Umidità		92%
Vento		8 km/h da SO
GRADO Temperatura	9,8	12,9
Umidità		78%
Vento		11 km/h da O
CERVIGNANO Temperatura	9,7	12,8
Umidità		78%
Vento		11 km/h da O
UDINE Temperatura	7,3	13,6
Umidità		79%
Vento		5 km/h da SO
PORDENONE Temperatura	7,3	12,4
Umidità		87%
Vento		4 km/h da S

ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	3	12
VERONA	5	11
AOSTA	1	9
VENEZIA	7	9
MILANO	8	11
TORINO	5	8
CUNEO	6	8
MONDOVÌ	7	7
GENOVA	11	15
BOLOGNA	7	13
IMPERIA	12	np
FIRENZE	7	13
PISA	9	13
ANCONA	10	18
PERUGIA	9	14
L'AQUILA	8	12
PESCARA	6	16
ROMA	12	18
CAMPOBASSO	9	11
BARI	10	18
NAPOLI	10	15
POTENZA	10	12
S. MARIA DI L.	13	19
R. CALABRIA	13	19
PALERMO	17	18
MESSINA	14	20
CATANIA	7	23
CAGLIARI	9	20
ALGHERO	8	19

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70%

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/13
T max (°C)	11/14	11/13
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Al mattino cielo generalmente coperto con piogge abbondanti e temporali, specie sulle zone orientali. Nevicate oltre i 1000 m in montagna, oltre i 1500 m sulla zona prealpina. Nel corso della giornata miglioramento. Sulla costa soffierà la Bora.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70%

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/12
T max (°C)	11/14	11/14
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Cielo variabile con possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle ore più fredde della giornata.
TENDENZA. Cielo da variabile a nuvoloso, specie sulle zone orientali ove non si escludono locali e deboli piogge.

OGGI IN EUROPA

Un sistema frontale a carattere freddo ha raggiunto l'arco alpino nel corso di martedì ed entro la fine di oggi avrà attraversato, da Nord a Sud anche tutta la nostra penisola; in seguito si allontanerà verso i Balcani. Nel pomeriggio di domani un fronte caldo interessa invece l'Europa occidentale, per poi muovere anch'esso in direzione del nostro Paese.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,3	3 nodi O	9.06 +51	3.09 -11
MONFALCONE	quasi calmo	16,2	3 nodi O	9.11 +51	3.14 -11
GRADO	poco mosso	16,2	2 nodi NE	9.11 +51	3.14 -11
CAPODISTRIA	poco mosso	16,4	6 nodi O	9.01 +51	3.04 -11

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	7	13	ZURIGO	5	11
LUBIANA	5	11	BELGRADO	8	16
SALISBURGO	5	11	NIZZA	9	19
KLAGENFURT	1	8	BARCELLONA	9	20
HELSINKI	3	5	ISTANBUL	10	13
OSLO	4	5	MADRID	9	17
STOCCOLMA	4	6	LISBONA	13	19
COPENHAGEN	7	8	ATENE	11	17
MOSCA	1	1	TUNISI	13	24
BERLINO	5	9	ALGERI	10	23
VARSAVIA	7	10	MALTA	15	21
LONDRA	6	13	GERUSALEMME	11	18
BRUXELLES	8	9	IL CAIRO	13	23
BONN	7	8	BUCAREST	4	11
FRANCOFORTE	6	9	AMSTERDAM	8	9
PARIGI	8	12	PRAGA	0	6
VIENNA	3	10	SOFIA	4	9
MONACO	4	9	NEW YORK	5	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.

TORO 21/4 - 20/5

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma indispensabile in questi casi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

In mattinata riuscirete a concludere parecchio, nel pomeriggio invece la disponibilità diminuisce sensibilmente. Non prendete tutto alla lettera. Fiducia in sé stessi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi aiuteranno nel lavoro, concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà movimentata: siate più prudenti. Un invito.

LEONE 23/7 - 22/8

Insistendo sulla vostra pignoleria riuscirete a guastare la giornata a voi e a coloro che vi sono vicino. Siate più malleabili e condiscendenti. Serata movimentata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date maggiore ascolto a chi vi vuole bene. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni nell'ambiente di lavoro. Cercate di controllarvi. Prudenza in amore: non tentate avventure.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità sul lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e superiori. Riceverete un regalo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Necessitate di maggiore riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La giornata deve iniziare con un approfondito esame della situazione lavorativa. Soltanto dopo potrete prendere le necessarie iniziative, ma dopo lunghe riflessioni.

PESCI 19/2 - 20/3

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per gli affetti. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 L'erbio - **3** Dominarono in Spagna - **7** Costume maschile - **10** Usanze d'oltreconfine - **13** Numero (abbr.) - **14** Vi sorge San Marino - **16** Chi la fa arricchisce - **17** Ha un lungo becco - **18** Giancarlo attore - **20** Catena montuosa greca - **21** Scatto nervoso - **22** Sopra - **23** S'ingerisce a sorsi - **24** Tedeschi di Bonn - **25** L'Ortolani musicista - **27** Nell'idea - **29** Hanno cime commestibili - **30** Relativi alla monarchia - **31** James, architetto inglese - **34** Articolo singolare - **35** Ben nutrito - **36** Fiume russo - **37** Inizio d'augurio - **38** A... a volontà - **39** Protagonista buono

VERTICALI: 2 Un gemello leggendario - **3** Culminano nella Sierra del Moncayo - **4** Ha sedici lustri d'età - **5** Lo dice il croupier - **6** Immediatezza, subitaneità - **7** Una forma di protesta - **8** Quelli «alla notte» sono di Novalis - **9** Seguito, continuazione - **11** Comune veneto sul Tione - **12** A me - **15** Risiedere - **16** Dario del teatro - **19** Antico popolo greco - **20** Pronome per l'amico - **22** Il Mezzogiorno d'Italia - **26** Dimora eschimese - **28** Colonizzò la regione dell'Idumea - **30** Emergere nel centro - **32** Tempo Supplementare - **33** Breve rifiuto - **35** Palermo - **36** All'inizio del dramma.

INDOVINELLO
Federer

Allorché scende in campo – che fenomeno! –
c'è proprio da star freschi. E nonostante
tu cerchi di coprirti, all'improvviso
ti ammolla un gran rovescio devastante.

Buffalmacco

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Gli amici l'hanno seccato

In giro vagamente l'han portato
causando indubbiamente un certo spasso,
ma trattasi d'un tipo sì elevato,
che tutti può guardar dall'alto in basso.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *GLI SPETTRI.*

Metatesi: *MORI, BIONDI = I MORIBONDI.*